

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1755 del 13/9/2004: **PRUSST "Area del Distretto Ceramico". Disposizioni sugli adempimenti amministrativo-contabili relativo alla delibera 2791/03 "Individuazione degli interventi destinatari dei finanziamenti di cui al DM 1 luglio 2003 (G.U. n. 221 del 23/9/2003)"** pag. 4
- n. 2418 del 29/11/2004: **PRUSST "Città della Costa". Disposizioni sugli adempimenti amministrativo-contabili relativo alla delibera n. 2844 del 30/12/2003 "Individuazione degli interventi destinatari dei finanziamenti di cui all'1 luglio 2003" (G.U. n. 221 del 23/9/2003)** pag. 5
- n. 459 del 16/2/2005: **VI Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura (Legge 41/82 e DM 29/12/2000) - Procedure per la presentazione delle proposte per l'attuazione della misura Accordi di Programma con le organizzazioni cooperative del settore della pesca marittima** pag. 7
- n. 666 dell'11/4/2005 : **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Zafferina nel comune di Faenza, provincia di Ravenna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 14
- n. 766 del 9/5/2005: **Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) di SP3 "Del Rabbi razionalizzazione e messa in sicurezza ex SS 9 ter" in loc. Ponte Fantella da Canetole comune di Premilcuore (FC) a Cipressina comune di Galeata (FC). Titolo II, L.R. n. 9 del 18/5/1999 e successive integrazioni** pag. 14
- n. 768 del 9/5/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Carpineta Via Faggeto nel comune di Cesena, provincia di Forlì-Cesena (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 15
- n. 705 del 26/4/2005: **Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA - Anno 2005 - Assegnazione, concessione e impegno contributi per Contratto di Servizio e Contratto di Servizio e Programma a FER Srl** pag. 16
- n. 775 del 23/5/2005: **Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA - Anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contributi per Contratto di Servizio e Contratto di Servizio e Programma a Consorzio ACT - Reggio Emilia** pag. 16

- n. 716 del 26/4/2005: **Contributi per attività di educazione ambientale negli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna (L.R. 15/96 - D.C.R. n. 634 del 22 dicembre 2004 - L.R. 27/94, art. 3). Approvazione Bando 2005** pag. 17
- n. 720 del 9/5/2005: **Proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico previste dal Protocollo d'intesa e Linee guida regionale per la pianificazione in materia di protezione civile. Deliberazione di Giunta regionale 1166/04** pag. 22
- n. 777 del 23/5/2005: **Determinazione del calendario per l'anno scolastico 2005/2006** pag. 22
- n. 787 del 23/5/2005: **Approvazione delle candidature per progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui alla delibera G.R. n. 275 del 14/2/2005** pag. 23
- n. 791 del 30/5/2005: **Attuazione delibera consiliare 615/04: bando per l'accesso ai finanziamenti per interventi relativi al primo anno in famiglia e alle iniziative di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro** pag. 50
- n. 792 del 30/5/2005: **Attuazione delibera consiliare 615/04: obiettivi, destinatari, criteri per l'assegnazione di contributi per l'avvio di nuovi Centri per le famiglie. Anno 2004 (artt. 11 e 12, L.R. 27/89)** pag. 51

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 134 del 30/5/2005: **Approvazione seconda rimodulazione del piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal 26/1/2003** pag. 65

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 7214 del 24/5/2005: **Conferimento di incarico professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 al Club Alpino Italiano Sezione di Bologna** pag. 107

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 6594 dell'11/5/2005: **Realizzazione Sistema Monitoraggio automatizzato flussi di traffico (MTS). Incarico direzione lavori e coordinamento sicurezza, in attuazione della delibera di Giunta regionale 448/05** pag. 107

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 6966 del 19/5/2005: Accordo di programma Regione Emilia-Romagna – Provincia di Parma. Liquidazione alla Provincia di Parma del primo acconto stazione Borgo Val di Taro, primo acconto stazione Ostia Parmense, secondo acconto stazione Medesano, saldo stazione Felegara pag. 108
- n. 7154 del 23/5/2005: Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per variante in corso d'opera della tettoia esistente sovrastante l'autorimessa sita in Via Donatello n. 14 (RE) in eccezione alla prevista fascia di rispetto alla linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo pag. 108

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

- n. 7421 del 26/5/2005: Concessione contributi per abbattimento di drupacee colpite da Sharka. Completamento dell'intervento 2004 di cui all'atto dirigenziale 18256/04 in applicazione della L.R. 15/99 e della Legge 388/00 pag. 109

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI ED ALTRI FONDI

- n. 7101 del 20/5/2005: Approvazione finanziamento progetti nell'ambito Apprendistato relativamente alla formazione degli apprendisti assunti nel periodo aprile/giugno 2004 – Azioni complementari – di cui alla G.R. 2706/03 – Destinazione quota parte delle risorse di cui al D.D. 354/V/04 pag. 113

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 6921 del 18/5/2005: L.R. 30/98. Accordi programma 1997/00. Concessione contributo alla Società per la Mobilità ed il Trasporto pubblico SpA – Parma. SK n. 4/II “Ammodernamento linea filoviaria”. Assunzione impegno spesa e liquidazione in unica soluzione. Presa d'atto esecuzione lavori pag. 129

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI

- n. 6830 del 17/5/2005: Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 2054/04. IV provvedimento pag. 129

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA

- n. 4926 del 14/4/2005: Domanda in data 16/6/2003 del Consorzio Comunalie Parmensi di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico ed irriguo, dal rio Barbigareccio, in loc. Casale del comune di Albareto (PR) – R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione pag. 146
- n. 4927 del 12/4/2005: Cantine Ceci Srl – Domanda 7/11/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sott. in comune di Torrile (PR) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 146

- n. 5390 del 21/4/2005: Azienda agricola Pezzani Alberto e Piero – Domanda 13/8/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), località Cannetolo. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 146

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA

- n. 6971 del 19/5/2005: L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Bologna per “Passerella ciclopedonale sul Savena”. Scheda 15. Assunzione impegno di spesa e liquidazione primo acconto 40% pag. 147
- n. 6992 del 19/5/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Bologna per la “Realizzazione della rotatoria tra le Vie della Pietra-Togliatti-Salvemini”. Scheda n. 19. Assunzione impegno di spesa e liquidazione primo acconto 40% pag. 147
- n. 7175 del 24/5/2005: L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Bologna “Pedonalizzazione Via delle Moline e Via del Pratello” SK 18 e 21. Assunzione impegno di spesa e liquidazione primo e secondo acconto 80% pag. 148

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- n. 2110 del 23/2/2005: Prat. MOPPA1774 – Guidetti Romano – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) già assentita con DGR n. 1128 del 7/4/1981 – R.R. 41/01, art. 27 pag. 148
- n. 5292 del 19/4/2005: Prat. MOPPA4700 – Ditta BELLCO SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Concordia (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 148
- n. 5343 del 19/4/2005: Prat. MOPPA4671 – Ditta Acetum Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cavezzo (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 149

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DELL'ASSESSORE ALLA SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, LAVORO, PARI OPPORTUNITÀ

Chiusura termini Legge 236/93 – Presentazione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali a livello regionale ed assegnazione alle Province di risorse per assegni formativi individuali nell'ambito del D.D. 243/V/2004 di cui alla deliberazione 73/05 pag. 149

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

Avviso di pubblico sorteggio, ai sensi della determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi Informativi e Telematica n. 4100 del 14 maggio 2002 di parziale modifica ed integrazione della precedente determinazione 5243/97, ai fini di determinare i nominativi dei dipendenti da sottoporre a verifica ex art. 1, comma 62 della Legge 662/96 pag. 149

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 150

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 150

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 150

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 151

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 152

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 152

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 153

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 153

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 154

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 154

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 154

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

– PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 155

– PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 155

– PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 157

– COMUNE DI BOLOGNA pag. 158

– COMUNE DI BONDENO (Ferrara) pag. 158

– COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (Reggio Emilia) pag. 159

– COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza) pag. 159

– COMUNE DI RAVENNA pag. 159

– COMUNE DI SAN CASCIANO (Forlì-Cesena) pag. 160

– COMUNE DI SANTA SOFIA (Forlì-Cesena) pag. 160

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po – Parma; Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Reggio Emilia; Comuni di Albareto, Alseno, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Casina, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Cesena, Codigoro, Crespellano, Faenza, Ferrara, Forlì, Fusignano, Galeata, Gazzola, Lugo, Marano sul Panaro, Medicina, Montefiore Conca, Monterenzio, Parma, Piacenza, Pieve di Cento, Piozzano, Podenzano, Prignano sulla Secchia, Ravenna, Riccione, Rolo, San Giovanni in Marignano, Tornolo, Villanova sull'Arda, Zocca, Zola Predosa; Ministero per i Beni e le Attività culturali – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici – Bologna; SIN.FORM Srl – Bologna

Bilancio d'esercizio dell'ARPA – Agenzia regionale Pre- pag. 184
venzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio dei Comuni di Castel Maggiore, Cattolica, Coriano, Ferrara, Imola, Mesola, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, San Felice sul Panaro, Vigarano Mainarda, Villanova sull'Arda; Autostrade per l'Italia SpA – Bologna

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Anzola dell'Emilia, Parma, Varsi pag. 192

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Piacenza, Ravenna; da ENEL – Zona di Bologna; ENEL – Zona di Reggio Emilia; ENIA SpA – Parma; META SpA – Modena; TERNA SpA – Firenze pag. 192

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2004, n. 1755

PRUSST "Area del Distretto Ceramico". Disposizioni sugli adempimenti amministrativo-contabili relativo alla delibera 2791/03 "Individuazione degli interventi destinatari dei finanziamenti di cui al DM 1 luglio 2003 (G.U. n. 221 del 23/9/2003)"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto del Ministero dei Lavori pubblici n. 1169 dell'8 ottobre 1998 recante disciplina in materia di "Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio", e successive modificazione ed integrazioni;
- la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2572 del 21/12/1998, con cui la stessa Regione partecipa in qualità di soggetto promotore, assumendo un ruolo di coordinamento dell'attuazione del PRUSST del "Distretto Ceramico", anche attraverso l'integrazione con altre iniziative della Regione analoghe per finalità già avviate, in particolare il programma d'area "Area del Distretto Ceramico" istituito ai sensi della Legge regionale 30/96, e candidando specificamente l'area del distretto ceramico;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 925 dell'8/6/1999, con la quale la Regione promuove e trasmette la proposta di PRUSST del "Distretto Ceramico" al Ministero dei Lavori pubblici;
- la delibera della Giunta regionale n. 1601 del 26/9/2000 "Approvazione dell'adesione e avvio dell'attuazione del PRUSST "Area del Distretto Ceramico" con la quale è stato approvato il programma PRUSST Area del Distretto Ceramico ed è stato dato mandato al Presidente della Giunta regionale di firmare il protocollo d'intesa col Ministero dei Lavori pubblici, siglato a Roma il 23 ottobre 2000, nonché con la quale è stata approvata la ripartizione delle risorse per la progettazione delle opere pubbliche;
- la delibera della Giunta regionale n. 907 del 27/5/2002 "Sottoscrizione Accordo Quadro del PRUSST 'Area del Distretto Ceramico' e delega all'Assessore Guido Pasi a sottoscriverlo" che approva l'Accordo quadro firmato poi il 31 maggio 2002 a Roma;
- la delibera della Giunta regionale n. 2791 del 30/12/2003 recante "PRUSST 'Area del Distretto Ceramico'. Individuazione degli interventi destinatari dei finanziamenti di cui al DM 1 luglio 2003 (G. U. n. 221 del 23/9/2003)" con la quale

sono state assegnate le risorse agli interventi proposti dalle Amministrazioni del territorio;

ritenuto opportuno, pertanto che gli adempimenti amministrativi e contabili degli interventi spettino alla Direzione generale Programmi e Intese, Relazioni Europee e Cooperazione Internazionale e in particolare al Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area, che predisporrà l'istruttoria di congruità rispetto a quanto approvato e disposto con la citata delibera n. 2791 del 30/12/2003 nonché gli atti di concessione e di impegno di spesa e gli eventuali ulteriori provvedimenti attuativi;

ritenuto opportuno disciplinare le procedure amministrative e contabili in vista dell'erogazione delle risorse ad attuazione della suddetta delibera 2791/03;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, esecutiva ai sensi di legge, concernente indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali;

dato atto dei pareri espressi, relativamente al presente atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione 447/03, in ordine alla regolarità amministrativa, per quanto di rispettiva competenza da Bruno Molinari, Direttore generale a Programmi e Intese, Relazioni Europee e Cooperazione Internazionale e da Cristina Balboni, Direttore generale a Cultura, Formazione e Lavoro;

su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore a Scuola, Formazione Professionale, Università, Lavoro, Pari Opportunità,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di disporre che gli adempimenti amministrativo-contabili relativi agli interventi spettino alla Direzione generale Programmi e Intese, Relazioni Europee e Cooperazione Internazionale e in particolare al Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area che predisporrà l'istruttoria di congruità rispetto a quanto approvato e disposto con la citata delibera n. 2791 del 30/12/2003 nonché gli atti di concessione e di impegno di spesa e gli eventuali ulteriori provvedimenti attuativi;

2) di approvare le procedure amministrative e contabili di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente delibera;

3) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Procedure amministrative e contabili

Beneficiari delle risorse sono i soggetti attuatori così come individuati nell'Allegato 1 della delibera n. 2791 del 30/12/2003 e nell'Allegato A della deliberazione del Consiglio regionale n. 261 del 23/10/2001 e qui di seguito riportati.

Prusst "Area del Distretto Ceramico" – Ripartizione finanziamenti

Localizzazione	Intervento	Risorse PRUSST DM 10 luglio 2002	Risorse PRUSST DM 17/5/2001, n. 177
Sassuolo	Riqualificazione area perifluviale di cui:		753.510,62
	a. Pista ciclabile		82.116,65
	b. Rinaturalizzazione ex discarica pista		273.387,91
	c. Lago Amici		398.006,06
Sassuolo	Viabilità di accesso al nuovo ospedale unico di zona: rotatoria su circonvallazione	847.000,00	
Maranello	Rotatoria in località Pozza	300.000,00	
Formigine	Interventi di manutenzione straordinaria del fabbricato viaggiatori della stazione di Formigine	200.000,00	

Formigine	Interventi di sistemazione dell'area a parcheggio della stazione di Formigine	150.000,00	
Fiorano Casalgrande/ Scandiano	Ristrutturazione stazione ed area cortiliva	100.000,00	
	Opere di mitigazione e opere di viabilità accessoria, roatorie e sottopassi	880.000,00	
Baiso	Completamento strada interna per ridurre gli accessi sulla ex SS 486	80.000,00	
Castellarano	Recupero di Casa Maffei a Roteglia	130.000,00	
Rubiera	Recupero urbano, urbanizzazioni e realizzazione di attrezzature pubbliche	130.000,00	
Viano	Demolizione dell'ex Ceramica S. Giovanni e recupero dell'area	80.000,00	
Totale		2.897.000,00	753.510,62

I soggetti attuatori individuati possono, mediante apposita convenzione affidare l'attuazione ad un soggetto terzo.

La delibera di approvazione del progetto esecutivo viene trasmessa dal beneficiario alla Direzione generale Programmi, Intese e Cooperazione Internazionale, Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area, che ne verifica la coerenza con la deliberazione n. 2791 del 30/12/2003 e con la proposta di PRUSST di cui alla delibera n. 907 del 27/5/2002.

Il contributo regionale è attribuito per gli importi specificati nell'allegato alla delibera 2791/03 e sopra riportato e può arrivare ad una percentuale di contribuzione pari al 100% dell'importo delle opere, al fine di garantire la realizzazione dell'intervento.

Le spese tecniche e le eventuali spese impreviste sono ammissibili a contributo per un importo massimo pari al 10% dell'importo delle opere.

Il contributo viene trasferito al beneficiario per intero anche in caso di variazioni in aumento e in diminuzione del costo dell'opera, al fine di garantire l'esecuzione dell'opera.

Le opere ammesse a finanziamento devono essere iniziate entro 18 mesi dalla pubblicazione della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione, e terminate entro 36 mesi dalla data di inizio lavori. Eventuali proroghe possono essere concesse, con valide motivazioni, dal Dirigente del Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area.

Sono ammesse al finanziamento opere iniziate successivamente la sottoscrizione dell'Accordo quadro, di cui alla delibera della Giunta regionale n. 907 del 27/5/2002, siglato in Roma il 31 maggio 2002.

Alla erogazione dei contributi provvede il Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area con le modalità di seguito indicate:

- erogazione di un primo acconto, pari al 40% del contributo ammissibile, alla presentazione di copia del verbale di consegna dei lavori;
- erogazione di un ulteriore acconto pari al 50% alla rendicontazione di uno stato di avanzamento per un importo complessivo non inferiore al 60% dell'intervento, mediante attestazione a firma del Dirigente responsabile dell'Ente e del responsabile del procedimento;
- erogazione del rimanente 10%, a saldo, alla presentazione del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione dei lavori, comprensivo di rendicontazione;
- nel caso in cui il finanziamento riguardi opere ammesse a finanziamento e già realizzate, la erogazione del contributo può essere disposta in una unica soluzione.

In caso di risparmi ed economie si procede come segue:

- il soggetto attuatore può utilizzare direttamente risparmi ed economie per finanziare un ulteriore stralcio o un intervento di completamento o miglioramento dell'opera finanziata, previo invio della delibera di approvazione del progetto spe-

cifico al Servizio Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area;

- nei rimanenti casi, su proposta dell'assemblea dei soggetti proponenti pubblici, il risparmio può essere assegnato ad altro soggetto attuatore per completare una diversa opera inclusa nell'Allegato 1 della citata deliberazione 2791/03 o per la realizzazione di altra opera inclusa nella proposta di PRUSST.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2004, n. 2418

PRUSST "Città della Costa". Disposizioni sugli adempimenti amministrativo contabili relativo alla delibera n. 2844 del 30/12/2003 "Individuazione degli interventi destinatari dei finanziamenti di cui all'1 luglio 2003" (G.U. n. 221 del 23/9/2003)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto del Ministero dei Lavori pubblici n. 1169 dell'8 ottobre 1998 recante disciplina in materia di "Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di Riqualificazione urbana e Sviluppo sostenibile del Territorio", e successive modificazione ed integrazioni;
- la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2572 del 21/12/1998, con cui la stessa Regione partecipa in qualità di soggetto promotore, assumendo un ruolo di coordinamento dell'attuazione del PRUSST "Città della Costa", anche attraverso l'integrazione con altre iniziative della Regione analoghe per finalità già avviate, in particolare il programma d'area "Città della Costa" istituito ai sensi della L.R. 30/96, e candidando specificamente l'area della Città della Costa;
- la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1531 del 30 luglio 1999 con la quale la Regione promuove e trasmette la proposta di PRUSST "Città della Costa" al Ministero dei Lavori pubblici;
- la delibera della Giunta regionale n. 1600 del 26/9/2000 "Approvazione dell'adesione e avvio dell'attuazione del PRUSST 'Città della Costa'" con la quale è stato approvato il programma PRUSST Città della Costa ed è stato dato mandato al Presidente della Giunta regionale di firmare il protocollo d'intesa col Ministero dei Lavori pubblici, siglato a Roma il 23 ottobre 2000, nonché con la quale è stata approvata la ripartizione delle risorse per la progettazione delle opere pubbliche;
- la delibera della Giunta regionale n. 906 del 27/5/2002 "Sottoscrizione Accordo quadro del PRUSST 'Città della Costa' e delega all'Assessore Guido Pasi a sottoscriverlo" che approva l'accordo quadro firmato poi il 31 maggio 2002 a Roma;
- la delibera della Giunta regionale n. 2844 del 30/12/2003 recante "PRUSST 'Città della Costa'. Individuazione degli interventi destinatari dei finanziamenti di cui al DM 1 luglio 2003 (G.U. n. 221 del 23/9/2003)" con la quale sono state as-

segnate le risorse agli interventi proposti dalle Amministrazioni del territorio;

verificato che alcuni degli interventi interessati al contributo concesso con la presente deliberazione, e più precisamente quelli presentati dai Comuni di Cattolica (Terminal Bus) e Cervia (Viabilità impianto golf) sono in corso altri procedimenti di finanziamento regionale concessi ai sensi della L.R. 30/96 nell'ambito del Programma speciale d'Area, di cui alla delibera di Consiglio regionale 1405/00;

ritenuto opportuno, ai fini di un migliore coordinamento tecnico-amministrativo, acquisire, limitatamente alle suddette azioni progettuali, la documentazione relativa ai progetti esecutivi, nonché la documentazione di rendicontazione finale;

dato atto che la stessa documentazione sarà verificata dal competente Servizio Turismo e Qualità Aree turistiche, che provvederà a rilasciare una certificazione di conformità amministrativa;

ritenuto:

- opportuno che gli adempimenti amministrativi e contabili degli interventi spettino alla Direzione generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale e in particolare al Servizio Intese istituzionali e Programmi speciali d'Area, che predisporrà l'istruttoria di congruità rispetto a quanto approvato e disposto con la citata delibera n. 2844 del 30/12/2003, nonché gli atti di concessione e di impegno di spesa;
- opportuno disciplinare le procedure amministrative e contabili in vista dell'erogazione delle risorse ad attuazione della sopra citata deliberazione di Giunta regionale 2844/03;

richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 447 del 24 marzo 2003, esecutiva ai sensi di legge, concernente indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali;

dato atto dei pareri espressi, relativamente al presente atto,

ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione 447/03, in ordine alla regolarità amministrativa, espresso da Bruno Molinari, Direttore generale a Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale e da Andrea Vecchia, Direttore generale a Attività produttive, Commercio, Turismo;

su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore a Turismo e Commercio

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di disporre che gli adempimenti amministrativo-contabili relativi agli interventi spettino alla Direzione generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale e in particolare al Servizio Intese istituzionali e Programmi speciali d'Area che predisporrà l'istruttoria di congruità rispetto a quanto approvato e disposto con la citata delibera n. 2844 del 30/12/2003, nonché gli atti di concessione e di impegno di spesa e gli eventuali ulteriori provvedimenti attuativi; inoltre la Direzione Direttore generale a Attività produttive provvederà agli eventuali ulteriori provvedimenti generali;

2) di approvare le procedure amministrative e contabili di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente delibera;

3) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Procedure amministrative e contabili

Beneficiari delle risorse sono i soggetti attuatori così come individuati nell'Allegato 1 della delibera n. 2844 del 30/12/2003 e qui di seguito riportato.

PRUSST "Città della Costa" – Ripartizione finanziamenti – Novembre 2003

Comune	Importo	%	Intervento
Cattolica	424.775,62	17,0	Terminal Bus
Cervia	499.736,03	20,0	Viabilità impianto Golf
Cesenatico	574.696,43	23,0	Viabilità accesso Ponente
Riccione	549.709,63	22,0	Viabilità Oltremare
Rimini	449.762,43	18,0	Viabilità Darsena
Totale	2.498.680,14	100	

I soggetti attuatori individuati possono, mediante apposita convenzione, affidare l'attuazione ad un soggetto terzo.

La delibera di approvazione del progetto esecutivo viene trasmessa dal beneficiario alla Direzione generale Programmi, Intese e Cooperazione internazionale, Servizio Intese istituzionali e Programmi speciali d'Area, che ne verifica la coerenza con la deliberazione n. 2844 del 30/12/2003 e con la proposta di PRUSST di cui alla delibera n. 906 del 27/5/2002.

Il contributo regionale è attribuito per gli importi specificati nell'allegato alla delibera 2844/03 e sopra riportato e può arrivare ad una percentuale di contribuzione pari al 100% dell'importo delle opere, al fine di garantire la realizzazione dell'intervento.

Le spese tecniche e le eventuali spese impreviste sono ammissibili a contributo per un importo massimo pari al 10% dell'importo delle opere.

Il contributo viene trasferito al beneficiario per intero anche in caso di variazioni in aumento e in diminuzione del costo dell'opera, al fine di garantire l'esecuzione dell'opera.

Le opere ammesse a finanziamento devono essere iniziate entro 18 mesi dalla pubblicazione della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione, e terminate entro 36 mesi dalla data di inizio lavori. Eventuali proroghe possono essere concesse, con valide motivazioni, dal Dirigente del Servizio Intese istituzionali e Programmi speciali d'Area.

Sono ammesse al finanziamento opere iniziate successivamente la sottoscrizione dell'Accordo quadro, di cui alla delibera della Giunta regionale n. 906 del 27/5/2002, siglato in Roma il 31 maggio 2002.

Alla erogazione dei contributi provvede il Servizio Intese istituzionali e Programmi speciali d'Area con le modalità di seguito indicate:

- a) erogazione di un primo acconto, pari al 40% del contributo ammissibile, alla presentazione di copia del verbale di consegna dei lavori;
- b) erogazione di un ulteriore acconto pari al 50% alla rendicontazione di uno stato di avanzamento per un importo complessivo non inferiore al 60% dell'intervento, mediante attestazione a firma del Dirigente responsabile dell'Ente e del responsabile del procedimento;
- c) erogazione del rimanente 10%, a saldo, alla presentazione del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione dei lavori, comprensivo di rendicontazione;
- d) nel caso in cui il finanziamento riguardi opere ammesse a finanziamento e già realizzate, la erogazione del contributo può essere disposta in una unica soluzione.

Limitatamente ai progetti dei Comuni di Cattolica (Terminal Bus) e Cervia (Viabilità impianto golf), la documentazione progettuale e di rendicontazione contabile dovrà essere inviata al competente Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche, ai fini della verifica di compatibilità e coerenza tecnico-ammini-

strativa con i progetti già finanziati nell'ambito del Programma speciale d'Area "Città della costa".

Limitatamente ai progetti suddetti, le procedure di erogazione sono subordinate alla acquisizione del parere di conformità tecnico-amministrativa predisposto dal Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche.

In caso di risparmi ed economie si procede come segue:

- il soggetto attuatore può utilizzare direttamente risparmi ed economie per finanziare un ulteriore stralcio o un intervento

di completamento o miglioramento dell'opera finanziata, previo invio della delibera di approvazione del progetto specifico al Servizio Intese istituzionali e Programmi speciali d'Area;

- nei rimanenti casi, su proposta dell'assemblea dei soggetti proponenti pubblici, il risparmio può essere assegnato ad altro soggetto attuatore per completare una diversa opera inclusa nell'Allegato 1 della citata deliberazione 2844/03 o per la realizzazione di altra opera inclusa nella proposta di PRUSST.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 459

VI Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura (Legge 41/82 e DM 29/12/2000) – Procedure per la presentazione delle proposte per l'attuazione della misura Accordi di Programma con le organizzazioni cooperative del settore della pesca marittima

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 4 giugno 1997, n. 143 relativo al conferimento di funzioni amministrative alle Regioni in materia di agricoltura e pesca;
- la L.R. del 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" ed in particolare l'art. 79 che nell'ambito della definizione delle funzioni regionali in materia di pesca marittima e maricoltura, al comma 1 recita: «Sono riservate alla Regione le funzioni di programmazione degli interventi in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse»;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 25 maggio 2000, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 121 del 27 luglio 2000, avente ad oggetto "Adozione del VI Piano triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura";
- il DLgs 26 maggio 2004, n. 154 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2 della Legge 7 marzo 2003, n. 38" ed in particolare l'art. 16, comma 1, lettera c), che prevede «allo scopo di favorire lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura nazionali in forma cooperativa, nonché delle attività connesse, il Programma nazionale prevede il finanziamento» fra l'altro di «contratti di programma, progetti sperimentali e convenzioni per la fornitura di servizi al settore, finalizzati al rafforzamento del ruolo della cooperazione nel più ampio contesto del processo di sviluppo dell'economia»;

dato atto che il succitato decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 25 maggio 2000 prevede al Titolo Terzo punto 1.18, tra gli obiettivi del Piano, di assicurare «attraverso l'ulteriore rafforzamento del ruolo delle categorie produttive e delle loro Associazioni priorità all'attività svolta dai "Centri Servizi"» e al punto 2.8, tra gli strumenti di intervento per lo sviluppo del settore della pesca e dell'acquacoltura, l'utilizzo di «Accordi di Programma sottoscritti tra le singole Regioni e le Associazioni nazionali del movimento cooperativo proponenti, finalizzati a conseguire il rafforzamento del ruolo e della funzione delle Associazioni del movimento cooperativo della pesca nel più ampio contesto del processo di modernizzazione del settore» e ancora che «gli Accordi di Programma si iscrivono nel più ampio contesto del rafforzamento del ruolo delle Associazioni del movimento cooperativo e, pertanto, ne viene confermato il suo rilievo nazionale per la sua importante valenza sociale» e che ne fa discendere «che l'assolvimento dei compiti individuati richiede la copertura integrale delle spese previste dal programma di lavoro (100% delle spese ammissibili)»;

ritenuto opportuno che, in considerazione della quota attribuita a tale misura dal VI Piano citato, come approvato dalla delibera del CIPE n. 50 del 25/5/2000, è attribuita, alla realizzazione della misura Accordi di Programma attraverso la realizzazione di "Centri Servizi" per la pesca e l'acquacoltura, la somma complessiva Euro 300.000.000, allocata sul Capitolo 78567 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al VI Piano triennale della pesca e dell'acquacoltura (art. 1, Legge 17 febbraio 1982, n. 41; D.MiPaf del 25/5/2000 e 1/8/2002) – Mezzi statali" UPB 1.4.2.2.13752 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

vista la circolare esplicativa del Mipaf n. 62318053 del 16/11/1998 sui Centri di Servizi;

preso atto che la Commissione dell'Unione Europea, con decisione n. C (2002) 4465fin del 27/11/2002 ha ritenuto compatibili con il mercato comune tali accordi in quanto rispettosi dei criteri stabiliti al punto 2.7 delle linee direttrici ovvero poiché trattasi di azioni di interesse collettivo, con durata limitata, e di contributo alla realizzazione degli obiettivi della politica comune della pesca;

visto il Regolamento (CE) n. 1595/2004 della Commissione dell'8 settembre 2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca che al Capo 2 – Categorie di aiuti – Articolo 4 tratta nello specifico degli "Aiuti alle Associazioni o unioni di produttori o ad operatori del settore" stabilendo che «gli aiuti per la costituzione di Associazioni o unioni di produttori e gli aiuti per azioni realizzate da tali Associazioni o unioni oppure da operatori del settore sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3 lettera c), del Trattato e non sono soggetti all'obbligo di notificazione di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato, purché: a) gli aiuti soddisfino le condizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento (CE) n. 2792/1999 e b) l'importo degli aiuti non superi, in equivalente sovvenzione, il tasso totale degli interventi nazionali e comunitari stabilito, per gli aiuti di cui trattasi, nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 2792/1999»;

visto il DLgs n. 213 del 24 giugno 1998 ad oggetto "Disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, a norma dell'articolo 1, comma 1 della Legge 17 dicembre 1997, n. 433";

viste:

- la L.R. del 23/12/2004, n. 27 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15/11/2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007";
- la L.R. del 23/12/2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";

vista la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 447 del 24/03/2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto, ai sensi dell'art. 37, IV comma "Esercizio di fun-

zioni dirigenziali” della L.R. n.43 del 26/11/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e della delibera 447/03 del parere favorevole espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr. Andrea Vecchia, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione;

su proposta dell’Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di approvare, per i motivi citati in premessa,
- a) l’Allegato A) parte integrante del presente provvedimento, contenente le “Linee guida regionali sulle modalità di presentazione delle proposte di istituzione e gestione di Centri Servizi per la pesca e acquacoltura” in attuazione della misura Accordi di Programma del VI Piano triennale della pesca e acquacoltura approvato con Decreto del MiPaf del 25 maggio 2000;
- b) l’Allegato B) parte integrante del presente provvedimento, contenente lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere con le Associazioni nazionali del movimento cooperativo della pesca proponenti la realizzazione dei singoli Centri Servizi;
- 2) di stabilire che sono ammesse a presentare le proposte per la partecipazione all’Accordo di Programma attraverso la realizzazione di “Centri Servizi” ubicati presso le marinerie dell’Emilia-Romagna, le Associazioni nazionali del movimento cooperativo che abbiano associate cooperative di pesca con sede nel territorio dell’Emilia-Romagna;
- 3) di stabilire che le proposte di realizzazione dei “Centri Servizi” nelle modalità previste nell’Allegato A), dovrà avvenire entro il termine di giorni 15 a decorrere dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente atto;
- 4) di dare atto che in attuazione della normativa regionale vigente il Direttore generale competente provvederà alla nomina di un apposito Gruppo tecnico composto da tre collaboratori regionali, anche a carattere interdirezionale, per la valutazione dei progetti presentati e per il controllo della loro realizzazione;
- 5) di dare atto che sulla base delle istruttorie eseguite dal Gruppo tecnico di cui al precedente punto 4) il Responsabile del Servizio regionale competente procederà:
 - a) a prendere atto delle risultanze dell’avvenuta istruttoria;
 - b) al finanziamento dei progetti sulla base delle risultanze dell’istruttoria stessa;
 - c) alla assunzione dei relativi oneri finanziari con imputazione a carico del Capitolo 78567 “Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al VI Piano triennale della pesca e dell’acquacoltura (art.1, Legge 17 febbraio 1982, n. 41; D.MiPaf del 25/5/2000 e 1/8/2002) – Mezzi statali” UPB 1.4.2.2 13752 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
 - d) alla sottoscrizione dell’Accordo di Programma, con i soggetti individuati a seguito dell’istruttoria delle proposte pervenute, secondo lo schema di cui all’Allegato B) approvato con la presente delibera;
 - e) alla liquidazione delle somme secondo le modalità indicate nell’Accordo di Programma;
- 6) di stabilire che i singoli progetti saranno finanziati fino ad un massimo del 100% delle spese ammesse, nei limiti della somma complessiva di Euro 300.000,00 attribuita alla realizzazione della misura Accordi di Programma attraverso la realizzazione di “Centri Servizi” per la pesca e l’acquacoltura;
- 7) di individuare nel collaboratore regionale dott. Piergiorgio Vasi il responsabile del procedimento per gli adempimenti del presente atto;
- 8) di prevedere la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Linee guida regionali sulle modalità di presentazione delle proposte di istituzione e gestione di Centri Servizi per la pesca e acquacoltura

Premessa

Fra i vari strumenti di intervento previsti dal paragrafo 2 del decreto MiPaf 25 maggio 2000 “VI Piano triennale della pesca e dell’acquacoltura”, particolare importanza viene data agli Accordi di Programma, che il Piano definisce al punto 2.8.

Nello specifico il VI Piano triennale prevede che siano stipulati ‘Accordi di Programma’ tra le Regioni e le Associazioni nazionali del movimento cooperativo, anche nella forma di singole convenzioni, con l’obiettivo primario della creazione e del mantenimento dell’occupazione nel settore della pesca.

Tali Accordi erano, fino al 2000, anno di entrata in vigore del VI Piano triennale, di competenza del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e sono stati giudicati compatibili con il mercato comune dalla Commissione Europea con decisione C (2002)4465 fin del 27/11/2002, in quanto rispettosi dei 3 criteri stabiliti al punto 2.7 delle linee direttrici: azioni di interesse collettivo, durata limitata, contributo alla realizzazione degli obiettivi della politica comune della pesca.

Obiettivi specifici di attuazione in Emilia-Romagna

Gli obiettivi che si intende perseguire attraverso lo strumento degli Accordi di Programma tra la Regione Emilia Romagna e le Associazioni nazionali del movimento cooperativo presenti con cooperative di pesca associate con sede nel territorio regionale sono i seguenti:

- mettere a disposizione delle imprese operanti nel settore della pesca tutte le conoscenze di cui le Associazioni sono dotate per consentire alle stesse imprese una competitività sempre maggiore;
- favorire il processo di ammodernamento che da anni caratterizza il settore della pesca;
- garantire agli operatori del settore una gamma di iniziative da realizzare in una logica di riqualificazione dei processi produttivi.

In particolare con gli Accordi di Programma stipulati tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di cui sopra, ci si propone di attivare dei Centri Servizi volti a fornire agli operatori del settore della pesca un insieme di strumenti che possano facilitarli il più possibile in una logica di «riqualificazione dei processi produttivi nell’ambito della fascia costiera, di riconversione di determinati segmenti produttivi, di assistenza tecnica e professionale, di funzione sociale ex art. 20 della Legge 51/82» (Decreto MiPaf 25 maggio 2000 “VI Piano triennale della pesca e dell’acquacoltura” parte seconda, Titolo III, punto 2.8).

Tali Centri di Servizi dovranno essere concepiti per rafforzare i legami tra le Amministrazioni pubbliche, ai loro diversi livelli, e imprese di pesca associate in forma cooperativa, che operano in zone periferiche, nonché per fornire la necessaria assistenza agli utenti relativamente alle problematiche legate alla professione, alla conduzione ed allo sviluppo delle imprese di pesca, nel rispetto delle esigenze ambientali (Circolare esplicativa del MiPaf n. 62318053 del 16/11/1998 sui Centri di Servizi).

I progetti presentati per l’istituzione e la gestione dei Centri Servizi dovranno contemplare l’offerta dei seguenti servizi e la realizzazione delle afferenti attività di seguito previste.

Servizi orizzontali

Sono i servizi di interesse generale, diffusi tramite azioni pubbliche e non destinati ad un utente particolare.

Si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo di servizi orizzontali ammissibili:

- creazione di un sito Internet;

- bollettini di informazione;
- conferenze e convegni di durata massima di una giornata, con vasta partecipazione di pubblico;
- seminari di studi e di divulgazione tramite iniziative di studio, approfondimento e divulgazione delle tematiche settoriali della durata di due/tre giorni, con limitata partecipazione di operatori del settore;
- studi, ricerche e progetti pilota o dimostrativi tramite iniziative i cui risultati siano strettamente legati alle finalità del 'Centro Servizi' e largamente diffusi presso gli operatori interessati;
- elaborazione di piani di gestione delle zone di pesca tramite iniziative i cui risultati siano largamente diffusi presso gli operatori interessati;
- assistenza generalizzata alle marinerie, anche tramite specifici progetti di settore, iniziative per la risoluzione dei conflitti fra i vari mestieri di pesca e progetti ed iniziative per l'attuazione e la divulgazione di disposizioni, direttive e normative di carattere regionale, nazionale, comunitario ed internazionale e dei principi riguardanti la pesca responsabile;
- assistenza tecnica e scientifica alle marinerie colpite da eventi calamitosi, ivi compresi gli studi necessari a definire le cause di detti eventi, il loro impatto sulle attività di pesca e di allevamento presenti nelle aree interessate e le azioni da intraprendere per il loro superamento tramite iniziative i cui risultati siano largamente diffusi presso gli operatori interessati.

Servizi personalizzati

Sono i servizi forniti alle cooperative di pesca e alle imprese di pesca su domanda di queste ultime. Le cooperative e le imprese di pesca pagheranno il servizio reso, avendo diritto successivamente ad un rimborso, da parte dell'Organismo gestionale, di parte del costo sostenuto in una percentuale predefinita nella proposta di realizzazione presentata e fino al massimo della cifra prevista nei costi preventivati per tali servizi.

Si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo di esempi di servizi personalizzati ammissibili:

- consulenza legale;
- trasferimento di tecnologie ed assistenza tecnico-produttiva alla singola impresa, cooperativa e consorzio;
- assistenza in materia di gestione, di organizzazione e di marketing delle imprese;
- assistenza ai processi di internazionalizzazione delle aziende;
- redazione di progetti produttivi, infrastrutturali ed ambientali;
- assistenza e consulenza amministrativa, fiscale, contabile e di accesso al mercato dei capitali;
- consulenza e assistenza tecnica nel settore informatico e telematico: il servizio comprende studi di fattibilità e/o progetti orientati alla introduzione di tecnologie informatiche e telematiche (software gestionali: amministrazione, contabilità, ecc.; software di comunicazione: posta elettronica, Internet, ecc.);
- consulenza e assistenza tecnica all'organizzazione di attività fieristiche ed espositive: il servizio comprende la progettazione e la realizzazione di attività fieristiche in genere, quali ad esempio la partecipazione di imprese a manifestazioni fieristiche, specializzate e non, a livello europeo, nazionale e regionale;
- consulenza e assistenza tecnica all'organizzazione di convegni e meetings al fine di analizzare l'andamento produttivo della singola impresa e la definizione di proposte per apporare innovazioni e rendere competitiva l'impresa stessa;
- consulenza e assistenza tecnica per la progettazione e l'elaborazione di notiziari e bollettini informativi ad uso interno, finalizzati alla diffusione di informazioni relative alle attività del richiedente presso i propri soci.

Attività di gestione

Per attività di gestione s'intendono quelle attività addizio-

nali generate all'Organismo gestionale esclusivamente per la realizzazione del progetto e dedicate completamente a quest'ultimo.

Tali attività sono ammissibili fino all'importo massimo del 10% del bilancio totale del progetto.

L'Organismo gestionale può destinare l'importo attribuito alle spese di gestione per aprire nuovi uffici da destinare a centri di servizi o, in alternativa, per utilizzare proprie sedi in località ammissibili dal progetto. E' anche accettabile una combinazione delle due possibilità precedentemente descritte, cioè che un Organismo gestionale crei nuovi uffici ed utilizzi sedi già esistenti.

Si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo di attività ammissibili:

- di segreteria e amministrativo-contabili;
- di informazione degli utenti potenziali sulle possibilità offerte dal "Centro Servizi";
- di aggiornamento delle conoscenze tecniche del personale proprio dell'Organismo gestionale impiegato nel progetto, purché finalizzate all'attività dei Centri di Servizi.

Norme generali per l'ammissibilità delle spese

Il Gruppo tecnico di valutazione appositamente nominato per l'istruttoria dei progetti presentati terrà conto, per l'ammissibilità, delle seguenti principali spese che possono essere ammesse a finanziamento ai sensi della circolare MiPaf n. 62318053 del 16 novembre 1998 e fermo restando quanto previsto dalla normativa comunitaria in materia di spese ammissibili e più precisamente dal Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004.

Saranno ammesse spese fino al 100% dei costi preventivati ed in rapporto alla disponibilità massima di Euro 300.000,00 come determinata nella delibera di cui le presenti linee sono parte integrante.

Spese ammissibili per servizi orizzontali

Creazione di un sito Internet: sono ammissibili i costi di progettazione, di collegamento alla rete Internet e di gestione del sito.

Bollettini di informazione: sono ammissibili i costi delle prestazioni professionali necessarie alla realizzazione di articoli giornalistici e tecnici di interesse per il settore ittico nonché i costi di viaggio e soggiorno sostenuti per tali prestazioni, i costi per i materiali, per la stampa e per le spedizioni.

Conferenze e convegni: sono ammissibili i costi esclusivamente per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative, i compensi dei relatori, comprese le spese di viaggio e soggiorno presso le località prescelte. Non sono ammissibili i costi sostenuti per il pubblico partecipante (es. spese di viaggio, vitto, alloggio, ecc.).

Seminari di studi e di divulgazione: sono ammissibili i costi per l'organizzazione e la realizzazione delle iniziative (compresi quelli per la preparazione e/o la riproduzione di materiale di studio e di divulgazione), per i compensi, le spese di viaggio e soggiorno dei relatori.

Studi, ricerche e progetti pilota: sono ammissibili i costi per le prestazioni professionali necessarie e per il personale, compresi quelli di viaggio e soggiorno presso le località oggetto dei servizi, per i materiali, per la stampa degli specifici elaborati prodotti informativi/divulgativi prodotti e per le relative spedizioni (per la progettazione di tali iniziative sono ammessi costi sino al limite massimo del 10% dei costi riconosciuti per la specifica attività).

Elaborazione di piani di gestione delle zone di pesca: sono ammissibili i costi per le prestazioni professionali necessarie e per il personale, compresi quelli di viaggio e soggiorno presso le località oggetto dei servizi, per i materiali, per la stampa degli specifici elaborati prodotti e di materiali divulgativi e per le relative spedizioni (per la progettazione di tali iniziative sono am-

messi costi sino al limite massimo del 10% dei costi riconosciuti per la specifica attività).

Assistenza generalizzata alle marinerie: sono ammissibili i costi per le prestazioni professionali necessarie e per il personale, compresi quelli di viaggio e soggiorno presso le località oggetto dei servizi, per la produzione e diffusione di specifici materiali informativi e divulgativi, per la divulgazione delle pratiche miranti alla riduzione dello sforzo di pesca e, secondo le indicazioni della FAO, alla pesca responsabile, per la diffusione della conoscenza delle specifiche misure e degli specifici vincoli derivanti dalla istituzione di riserve marine.

Assistenza tecnica e scientifica alle marinerie: sono ammissibili i costi per le prestazioni professionali necessarie e per il personale, compresi quelli di viaggio e soggiorno presso le località oggetto dei servizi, per i materiali, per la stampa e diffusione degli specifici elaborati prodotti e di materiali divulgativi (per la progettazione, sino al limite massimo del 10% dei costi complessivi).

Modalità di pagamento delle prestazioni svolte:

- **da professionisti ed esperti esterni all'Organismo gestionale**
Qualora siano delegate all'esterno la realizzazione di alcuni servizi orizzontali, sono ammissibili le spese riguardanti le prestazioni professionali ad hoc di esperti indipendenti dall'Organismo gestionale (persone fisiche, società, studi ed uffici di assistenza e consulenza alle imprese). Le spese devono essere pagate esclusivamente dopo la presentazione delle fatture o di documenti equipollenti relativi alle attività svolte.
È compito dell'Organismo gestionale acquisire e valutare i requisiti di affidabilità tecnica e professionale dei soggetti incaricati e la congruità delle parcelle e dei compensi nel rispetto dei tariffari degli specifici Ordini professionali di riferimento;
- **dal personale proprio dell'Organismo gestionale**
Per la prestazione di servizi orizzontali, viene considerato personale proprio dell'Organismo gestionale, il personale subordinato (dipendente) assunto dall'Organismo gestionale con Contratto collettivo nazionale di lavoro attualmente in vigore ed il personale parasubordinato, incaricato dallo stesso con contratto di collaborazione per singola prestazione o per la realizzazione del progetto.
Nel caso in cui la fornitura dei servizi orizzontali comporti prestazioni di personale proprio del "Centro Servizi", quando questo non è finanziato nel quadro delle spese di gestione di cui al successivo punto, il costo può essere contabilizzato ai fini del progetto nel seguente modo:
- **per il personale subordinato**
proporzionalmente allo stipendio lordo erogato rispetto al tempo effettivamente impiegato per le prestazioni di servizi orizzontali risultante da apposito registro dei carichi di lavoro tenuto dall'Organismo gestionale;
- **per il personale parasubordinato**
in relazione al singolo e specifico incarico assegnato per un periodo massimo di sei mesi, prorogabile una sola volta per lo stesso periodo, per le prestazioni inerenti le attività dei Centri di Servizi. Nel caso della assistenza generalizzata alle marinerie, realizzata anche tramite specifici progetti di settore giustificati dall'applicazione di norme pubbliche, dette proroghe possono interessare l'intera durata di intervento di tali norme.

Spese ammissibili per servizi personalizzati

Le spese per i servizi personalizzati sono ammissibili sia per servizi resi direttamente dall'Organismo gestionale sia da professionisti, esperti, società ed uffici di consulenza alle imprese con i quali l'Organismo attuatore abbia stretto regolari contratti all'uopo finalizzati.

Ai fini dell'espletamento dei servizi personalizzati, sono considerate ammissibili al rimborso le seguenti spese, che si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- compensi per prestazioni di professionisti e collaboratori

esterni ai Centri di Servizi, compresi quelli a società, studi ed uffici di assistenza e consulenza alle imprese nonché spese per il personale proprio dell'Organismo gestionale;

- analisi di campo quali: analisi geologiche ed idrogeologiche, piani quotati, analisi fisico-chimiche delle acque, ecc., qualora necessarie alla definizione di interventi progettuali;
- consulenza ed assistenza tecnica alla organizzazione di convegni e meetings con esclusione delle spese di organizzazione di tali iniziative;
- consulenza e assistenza tecnica per la progettazione e l'elaborazione di attività editoriali con esclusione delle spese di redazione/stampa/diffusione dei notiziari/bollettini.

Servizi svolti da professionisti ed esperti esterni all'Organismo gestionale

Fatta salva la libertà di scelta dell'utente finale, qualora un servizio personalizzato non fosse fornito direttamente dal singolo "Centro Servizi", l'utente stesso potrà richiederne lo svolgimento ad un professionista od esperto esterno convenzionato (persona fisica, società, studi ed uffici di assistenza e consulenza alle imprese).

Il "Centro Servizi" presenterà all'utente l'elenco dei professionisti ed esperti convenzionati, fra cui questi potrà scegliere liberamente per l'incarico da assegnare. Sarà cura del "Centro Servizi" mettere in contatto l'utente con il professionista prescelto.

L'utente pagherà direttamente il professionista o l'esperto, trasmettendo successivamente la fattura quietanzata al "Centro Servizi" che, verificata la congruità della spesa, la rimborserà all'utente medesimo, fino all'importo massimo del 70%. Tale percentuale deve essere sempre la stessa per il medesimo servizio. Qualora l'utente finale sia sottoposto al regime IVA il costo per tale imposta non può essere preso in considerazione per il rimborso.

L'Organismo gestionale elabora, all'inizio del progetto, l'elenco dei professionisti ed esperti convenzionati con i centri di servizi.

L'elenco dovrà contenere:

- un elenco esemplificativo dei servizi personalizzati richiedibili;
- le tariffe professionali riconosciute, ai fini degli eventuali rimborsi, che comunque non potranno in alcun caso essere superiori a quelle previste dai tariffari degli ordini professionali di riferimento;
- la menzione dei documenti di idoneità all'esercizio delle prestazioni richieste.

Servizi svolti dal personale proprio dell'Organismo gestionale

L'Organismo gestionale ha facoltà di fornire direttamente i servizi personalizzati, utilizzando quindi personale proprio. In questo caso, i prezzi praticati dai Centri di Servizi, nei confronti degli utenti finali, sono identici a quelli che questi ultimi pagherebbero a professionisti, esperti, società, studi ed uffici di assistenza e consulenza alle imprese esterni convenzionati con i Centri di Servizi.

L'utente finale paga direttamente il servizio all'Organismo gestionale, il quale emette fattura a prova dell'avvenuto pagamento. In seguito, l'Organismo gestionale rimborsa all'utente una percentuale della fattura emessa, comunque non oltre il 70% della stessa. L'utente finale deve, quindi, sostenere almeno il 30% dell'intero costo del servizio personalizzato e tale percentuale deve essere sempre la stessa per il medesimo servizio. In tal senso, la percentuale di rimborso dei servizi svolti dal personale proprio è la medesima di quella applicata in caso di ricorso a professionisti esterni.

Ai fini del rimborso sopra descritto, l'IVA non è considerata quale costo rimborsabile, qualora l'utente finale sia sottoposto al regime IVA.

Nel caso in cui la fornitura di servizi personalizzati comporti prestazioni di personale proprio dell'Organismo gestionale, quando questo non è finanziato nel quadro delle spese di ge-

stione, il costo può essere contabilizzato ai fini del progetto proporzionalmente allo stipendio lordo erogato rispetto al tempo effettivamente impiegato per le prestazioni di servizi personalizzati, comunque entro il limite massimo del prezzo dei servizi personalizzati stabiliti dall'Organismo gestionale.

L'Organismo gestionale deve predisporre tutta la documentazione tecnica ed amministrativa, necessaria a comprovare che le prestazioni lavorative del suo personale siano state effettivamente svolte per la durata prevista nell'incarico assegnato.

Se il compenso del personale proprio dell'Organismo gestionale è finanziato nel quadro delle spese di gestione, questo non può essere ammesso a rimborso per detti servizi. Qualora ciò avvenisse, la quota pagata dall'utente finale, per i servizi personalizzati eseguiti direttamente dai centri di servizi, deve essere detratta dal totale delle spese sovvenzionabili.

Spese ammissibili per attività di gestione

Le spese per attività di gestione sono ammissibili, fino all'importo massimo del 10% della spesa totale del progetto, solo se riferite ad attività aggiuntive dell'Organismo gestionale esclusivamente per la realizzazione del progetto e dedicate completamente a quest'ultimo.

Sono ammissibili i costi sostenuti dall'Organismo gestionale:

- per le attività di segreteria e amministrativo-contabili generate dall'istituzione e dalla gestione del "Centro Servizi";
- per informare gli utenti potenziali sulle possibilità offerte dal "Centro Servizi", comprese le spese di pubblicità;
- per attività di aggiornamento delle conoscenze tecniche del personale proprio dell'Organismo gestionale impiegato nel progetto, purché finalizzate all'attività dei centri di servizi.

In particolare il seguente elenco, non esaustivo, individua alcune voci di spese ammissibili, che comunque vanno rendicontate in dettaglio.

Attività amministrativa e di segreteria:

- affitti degli uffici;
- spese di telefono, elettricità e riscaldamento;
- mobili ed attrezzature degli uffici (computers, stampanti, telefax, fotocopiatrici, ecc. compreso l'acquisto di programmi informatici e la manutenzione di dette attrezzature). Le attrezzature, gli arredi e le dotazioni dovranno essere strettamente funzionali all'attività dei centri di servizi prevista nel progetto e consistere in beni d'uso durevoli suscettibili di essere inventariati nei cespiti dell'Organismo gestionale;
- spese generali, che includono le piccole attrezzature di ufficio e di consumo nella misura massima del 20% del totale ammissibile delle spese di gestione;
- costi per il personale proprio dell'Organismo gestionale (subordinato e parasubordinato), sia esso a tempo pieno che parziale, con incarichi generali, quali quelli di segreteria, contabilità, ecc, funzionali alla gestione interna dei centri di servizi;
- spese di viaggio (missioni) di tale personale.

Attività di informazione degli utenti potenziali sulle possibilità offerte dal "Centro Servizi":

- le spese di pubblicità;
- spese di viaggio (missioni).

Attività di aggiornamento delle conoscenze tecniche del personale proprio dell'Organismo gestionale impiegato nel progetto, purché finalizzate all'attività dei Centri di Servizi:

- spese di abbonamento a banche dati;
- spese di iscrizione a corsi specialistici di carattere normativo-giuridico;
- spese di viaggio (missioni).

Sarà compito dell'Organismo gestionale dimostrare che tutte le spese sono state sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto e dedicate completamente a quest'ultimo.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili i costi per la realizzazione di corsi di formazione (compresi quelli per la "formazione continua") per gli utenti finali, essendo tali corsi organizzati nel quadro dei programmi formativi FSE, già esistenti a livello regionale e, comunque, non saranno ammesse le seguenti spese sia che siano riferite a servizi orizzontali, a servizi personalizzati o ad attività di gestione:

- acquisto di terreni ed acquisto/costruzione di immobili;
- mobili ed arredi di lusso;
- beni ad uso puramente decorativo;
- imposte e tasse;
- spese finanziarie (interessi debitori, aggi, spese di cambio, ed altre spese puramente finanziarie);
- spese per l'apertura ed il mantenimento di conti bancari e per altri oneri amministrativi;
- ammende, penali e spese per le procedure giudiziarie.

Area di attività dei Centri di Servizi

L'intero territorio dell'Emilia-Romagna e, data la particolare configurazione orografica, il territorio del comune di Gabbice (PU).

Localizzazione dei Centri Servizi

La localizzazione dei Centri Servizi, al fine di dare ampia copertura all'intera area di intervento saranno definite nell'Accordo di Programma sottoscritto dal Servizio Economia Ittica Regionale e dagli Organismi gestionali.

Disposizioni generali

Glossario

Nelle presenti linee guida, i seguenti termini devono essere così intesi:

- "Organismo gestionale" o "Associazioni attuatrici": sono i beneficiari finali ai sensi della definizione comunitaria, cioè le Associazioni che gestiscono i Centri di Servizi alla pesca e all'acquacoltura;
- "utenti finali o utenti": sono i pescatori e le imprese e le cooperative di pesca e di acquacoltura;
- "servizi orizzontali": sono i servizi di interesse generale, diffusi tramite azioni pubbliche e non destinati ad un utente particolare;
- "servizi personalizzati": sono i servizi forniti ad un determinato utente su domanda di quest'ultimo, al quale potrà essere richiesto il pagamento del servizio reso;
- "progetto": è il programma proposto alla Regione dall'organismo gestionale per la realizzazione del "Centro Servizi" oggetto dell'Accordo di Programma;
- "bilancio totale del progetto": è il totale delle spese ammissibili realmente sostenute al momento della chiusura della contabilità del progetto.

Accesso ai servizi

I servizi offerti dai centri devono essere accessibili a tutti gli operatori ed imprese del settore pesca, indipendentemente dalla loro appartenenza o meno ad una Associazione, gruppo o organismo. E' vietato sollecitare, in cambio dei servizi prestati, l'adesione di pescatori e di imprese ad una qualsiasi delle Associazioni beneficiarie nonché richiedere a questi contributi economici aggiuntivi.

Nell'attuazione del progetto l'Organismo gestionale vigila affinché le prestazioni dei servizi avvengano secondo criteri di trasparenza, evitando situazioni di conflitti di interessi che coinvolgano i propri amministratori ed il personale direttamente impiegato (subordinato e parasubordinato).

E' fatto divieto a tali amministratori ed a detto personale di richiedere prestazioni di servizi personalizzati ai Centri.

Qualora un'impresa potenzialmente utente abbia collegamenti societari (personali o di capitale) con uno dei suddetti

membri dell'Organismo gestionale, questi legami devono essere dichiarati all'atto della presentazione della richiesta di servizi. Il membro dell'Organismo gestionale, che abbia un collegamento societario con l'impresa potenzialmente utente, non potrà prestare personalmente i servizi da questa richiesti.

Presentazione delle proposte

Le Associazioni nazionali cooperative presenti con cooperative di pesca associate con sede in Emilia-Romagna dovranno presentare proposte di realizzazione di un Centro Servizi indicandone:

- ubicazione presso una delle marinerie della costa emiliano-romagnola;
- tipologia delle attività proposte nel novero di quelle previste nelle presenti "linee guida";
- spesa prevista per ogni singola attività;
- ogni documentazione atta a dimostrare, dove possibile, la congruità della spesa preventivata.

Le proposte dovranno pervenire entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna della delibera di cui le presenti "linee guida" fanno parte integrante.

Istruttoria

Le proposte e le spese preventivate saranno valutate ed istruite da un apposito Gruppo tecnico composto da tre collaboratori regionali, anche a carattere interdirezionale, e nominato dal Direttore generale competente.

Sulla base delle istruttorie eseguita dal Gruppo tecnico il Responsabile del Servizio regionale competente procederà:

- a prendere atto delle risultanze dell'avvenuta istruttoria;
- al finanziamento dei progetti sulla base delle risultanze dell'istruttoria stessa;
- alla assunzione dei relativi oneri finanziari con imputazione a carico del Capitolo 78567 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al VI Piano triennale della pesca e dell'acquacoltura (art.1 Legge 17 febbraio 1982, n. 41; D.MiPaf del 25/5/2000 e 1/8/2002) – Mezzi statali" UPB 1.4.2.2.13752 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;
- alla sottoscrizione con le associazioni dei singoli Accordi di Programma, inserendo nello schema di convenzione di cui all'Allegato B) i termini di istituzione e le specifiche attività per la realizzazione del progetto accolto.

In seguito a tale sottoscrizione, su richiesta delle Associazioni, e a seguito della presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, il Responsabile del Servizio regionale competente procede alla liquidazione della somma richiesta quale anticipazione in misura non superiore al 50% della somma totale impegnata; alla liquidazione del rimanente 50% il Responsabile del Servizio procederà a seguito della presentazione di una relazione finale sull'attività svolta e della idonea documentazione comprovante la spesa sostenuta.

Attività di controllo

L'attività di controllo è demandata al Servizio regionale competente che si avvale del Gruppo tecnico di cui sopra. Durante il periodo di esecuzione del progetto, con cadenza semestrale, l'Organismo gestionale presenta alla Regione una relazione dettagliata per comprovare le iniziative intraprese nel quadro del progetto approvato, delle azioni realizzate con la quota finanziata, delle eventuali difficoltà incontrate e suggerimenti per le possibili modifiche od adattamenti, integrata con l'elenco degli utenti finali ed il riepilogo delle spese sostenute.

gli originali dei giustificativi di spesa devono essere custoditi dall'Organismo gestionale per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data di ultimazione del progetto e devono essere messi a disposizione per qualsiasi controllo da parte della Regione.

Per tutto quanto non previsto dal presente documento, si fa riferimento alla Circolare 16 novembre 1998 della Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura – prot. 6231 8053.

ALLEGATO B)

Accordo di programma per la realizzazione di Centri regionali di servizi per la pesca e l'acquacoltura

Tra la

Regione Emilia Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale 80062590379, rappresentata dal Dirigente regionale competente, in attuazione della delibera n. del domiciliato per le sue funzioni presso l'Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico Piano telematico, Viale A. Moro n. 44, Bologna

e la seguente

Associazione nazionale del movimento cooperativo della pesca proponente la realizzazione di un "Centro Servizi", secondo quanto previsto dalle Linee guida regionali sulle modalità di attuazione e presentazione degli Accordi di Programma attraverso l'attivazione di "Centri di servizi regionali per la pesca e acquacoltura" denominata con sede in, rappresentata da nato a il che interviene nel presente atto nella sua qualità di

Premesso che con il presente Accordo di Programma le parti intendono mantenere e potenziare l'attività di assistenza tecnica nel settore della pesca e dell'acquacoltura, avvalendosi dell'istituzione di uno specifico "Centro Servizi";

visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali 25 maggio 2000 "Adozione del VI Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2000-2002";

visto il decreto del Ministro delle Risorse agricole 21 luglio 1995 "Modalità tecniche di attuazione degli Accordi di Programma previsti dal IV Piano triennale della pesca e dell'acquacoltura";

considerato che il VI Piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura definisce con gli Accordi di Programma i seguenti obiettivi da perseguire:

- a) l'incremento della produzione;
- b) la valorizzazione dei prodotti ittici;
- c) la difesa e lo sviluppo dell'occupazione;
- d) la tutela delle risorse biologiche del mare;
- e) la gestione della fascia costiera da realizzare in ambiti territoriali omogenei comprendenti anche l'autoregolamentazione delle attività ed una positiva ricaduta economica e ambientale;

si conviene e si stipula quanto segue:

L'Associazione si impegna ad istituire un "Centro Servizi" per la pesca e l'acquacoltura con sede principale a da finanziare con le risorse relative al VI Piano triennale della pesca e acquacoltura trasferite dallo Stato alla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione dei seguenti programmi di attività: (sono qui riportate a titolo esemplificativo tutte le attività attuabili e proponibili, mentre nella versione sottoscritta saranno citate le sole proposte per la realizzazione dello specifico "Centro Servizi")

Servizi orizzontali di interesse generale, diffusi tramite azioni pubbliche e non destinati ad un utente particolare, ovvero:

- creazione di un sito Internet;
- bollettini di informazione;
- conferenze e convegni di durata massima di una giornata, con vasta partecipazione di pubblico;
- seminari di studi e di divulgazione tramite iniziative di studio, approfondimento e divulgazione delle tematiche settoriali – come previsto al precedente art. 2, punto 2.1 – della durata di due/tre giorni, con limitata partecipazione di operatori del settore (max 30 operatori);
- studi, ricerche e progetti pilota o dimostrativi tramite iniziative i cui risultati siano strettamente legati alle finalità del Centro e largamente diffusi presso gli operatori interessati;

- elaborazione di piani di gestione delle zone di pesca tramite iniziative i cui risultati siano largamente diffusi presso gli operatori interessati;
- assistenza generalizzata alle marinerie, anche tramite specifici progetti di settore, per l'attuazione di norme, disposizioni e direttive delle Autorità nazionali ed internazionali e iniziative per la risoluzione dei conflitti fra i vari mestieri di pesca, per l'attuazione e la divulgazione di normative nazionali, comunitarie ed internazionali, per la divulgazione dei principi riguardanti la pesca responsabile;
- assistenza tecnica e scientifica alle marinerie colpite da eventi calamitosi, ivi compresi gli studi necessari a definire le cause di detti eventi, il loro impatto sulle attività di pesca e di allevamento presenti nelle aree interessate e le azioni da intraprendere per il loro superamento tramite iniziative i cui risultati siano largamente diffusi presso gli operatori interessati.

Servizi personalizzati forniti ad un determinato utente su domanda di quest'ultimo ovvero:

- consulenza legale;
- trasferimento di tecnologie ed assistenza tecnico-produttiva alla singola impresa, cooperativa e consorzio;
- assistenza in materia di gestione, di organizzazione e di marketing delle imprese;
- assistenza ai processi di internazionalizzazione delle aziende;
- redazione di progetti produttivi, infrastrutturali ed ambientali;
- assistenza e consulenza amministrativa, fiscale, contabile e di accesso al mercato dei capitali;
- consulenza e assistenza tecnica nel settore informatico e telematico: il servizio comprende studi di fattibilità e/o progetti orientati alla introduzione di tecnologie informatiche e telematiche (software gestionali: amministrazione, contabilità, ecc.; software di comunicazione: posta elettronica, Internet, ecc.);
- consulenza e assistenza tecnica all'organizzazione di attività fieristiche ed espositive: il servizio comprende la progettazione e la realizzazione di attività fieristiche in genere, quali ad esempio la partecipazione di imprese a manifestazioni fieristiche, specializzate e non, a livello europeo, nazionale e regionale;
- consulenza e assistenza tecnica all'organizzazione di convegni e meetings al fine di analizzare l'andamento produttivo della singola impresa e la definizione di proposte per apportare innovazioni e rendere competitiva l'impresa stessa;
- consulenza e assistenza tecnica per la progettazione e l'elaborazione di notiziari e bollettini informativi ad uso interno, finalizzati alla diffusione di informazioni relative alle attività del richiedente presso i propri soci.

Attività di gestione di carattere addizionale generate all'Organismo gestionale esclusivamente per la realizzazione del progetto e dedicate completamente a quest'ultimo fino all'importo massimo del 10% del bilancio totale del progetto ovvero:

- attività di sportello e di segreteria;
- attività di informazione degli utenti potenziali sulle possibilità offerte dal 'Centro Servizi';
- attività di aggiornamento delle conoscenze tecniche del personale proprio dell'Organismo gestionale impiegato nel progetto, purché finalizzate all'attività dei Centri di Servizi.

Spesa ammessa per la realizzazione delle sopracitate attività su proposta dell'organismo attuatore

.....

Euro. per attività di servizi orizzontali;

Euro. per attività di servizi personalizzati;

Euro. per attività di gestione.

Fra le parti si accorda inoltre:

Art. 1

L'Associazione firmataria del presente accordo, è l'ente responsabile della attuazione del programma delle attività proposte tramite l'istituzione del 'Centro Servizi'.

Art. 2

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Economia ittica regionale – svolge compiti di indirizzo, coordinamento e sorveglianza sulla attuazione dei programmi.

Art. 3

Le Associazione attuatrici si impegnano a presentare con cadenza semestrale alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Economia ittica regionale – una relazione tecnica sull'attività di assistenza svolta a fronte del progetto presentato e approvato documentandone esaurientemente le iniziative svolte, il loro stato di avanzamento.

Art. 4

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Economia ittica regionale, si impegna a erogare il finanziamento concesso per l'attuazione del programma presentato e accolto nel modo seguente:

- liquidazione di un acconto pari al 50% delle spese preventive, su richiesta del beneficiario, previa comunicazione di avvio dell'iniziativa e presentazione di idoneo atto di polizza assicurativa o di fidejussione bancaria di pari importo;
- liquidazione del restante importo del 50% a chiusura contabile del programma e presentazione del rendiconto delle spese sostenute completo della idonea documentazione giustificativa nonché a seguito di verifica da parte della struttura dell'attività svolta e della regolarità dei documenti giustificativi presentati.

Art. 5

L'Associazione attuatrice si impegna a fornire alla Regione i dati statistici, gli indicatori fisici ed economici nel settore della pesca, rilevati nel corso di realizzazione del programma in quanto necessari e di sostegno nell'azione programmatoria regionale.

Art. 6

L'Associazione attuatrice si impegna a non richiedere o ricevere altri benefici, per gli investimenti del programma di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali, essendo edotte del divieto di cumulo di più benefici per lo stesso investimento.

Art. 7

Il presente Accordo di Programma ha durata di diciotto mesi dalla sua sottoscrizione ed entro tale data le Associazioni attuatrici si impegnano a realizzare le attività di servizio proposte entro tale termine, salvo la richiesta di eventuali proroghe per motivi non imputabili alla volontà delle stesse. L'Associazione, inoltre, si impegna a presentare la necessaria documentazione per la rendicontazione entro sei mesi dalla fine delle attività previste nel presente accordo.

Art. 8

Il presente accordo impegna le parti firmatarie a risolvere eventuali controversie, che dovessero insorgere tra i firmatari stessi, mediante arbitrato rituale di diritto da svolgere ai sensi degli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura civile. L'arbitrato ha sede in Bologna.

Bologna, lì

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL

SERVIZIO ECONOMIA ITTICA

IL RAPPRESENTANTE DELLA

ASSOCIAZIONE ATTUATRICE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2005, n. 666

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Zafferina nel comune di Faenza, provincia di Ravenna (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei modesti impatti attesi, il progetto relativo alla realizzazione di un invaso ad uso irriguo in località Zafferina nel comune di Faenza, provincia di Ravenna, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni già riportate al punto 7:

- per quanto riguarda l'opera di intercettazione delle acque dal fosso affluente del Rio Tusignano essa dovrà essere sottoposta all'approvazione della competente Autorità idraulica ed in particolare il dimensionamento di tale manufatto per il contenimento e decantazione del trasporto solido del corso d'acqua;
- al fine di garantire il deflusso minimo vitale lungo il Torrente Marzeno dovrà essere programmata la temporizzazione dei prelievi in modo da evitare gli attingimenti durante i periodi siccitosi, tale programma sarà predisposto in base alla regolamentazione dei prelievi dai corsi d'acqua superficiali redatta in data 26/6/2002 dal Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli, e sarà approvato dallo stesso Servizio; dovrà essere inoltre fatta richiesta di adeguamento della concessione di derivazione;
- gli interventi di ripristino vegetazionale previsti al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico dovranno prevedere l'utilizzo esclusivamente di essenze autoctone di ambiente di ripa e/o naturalizzate evitando le specie riconosciute come infestanti (Robinia, Alianto, ecc.); gli interventi di mitigazione vegetazionali dovranno comunque essere tali da non compromettere le caratteristiche di impermeabilità e di stabilità dell'opera realizzata;
- dovrà essere garantita l'impermeabilizzazione dell'invaso allo scopo di evitare perdite per infiltrazione che possono compromettere la stabilità dell'opera; la tenuta idraulica dell'invaso dovrà comunque essere verificata in fase di collaudo;
- per l'inerbimento dei riporti esterni e per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- considerato che l'area in esame è classificata come zona sismica, dovranno essere attuate tutte le eventuali prescrizioni riguardanti le fasi costruttive emanate dalle Autorità competenti;
- resta fermo che la realizzazione dell'opera in oggetto della presente valutazione è subordinata al conseguimento di tutte le autorizzazioni necessarie, in particolare dell'autorizzazione idraulica e della concessione di derivazione di acqua pubblica in capo al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Azienda agricola Colombara di Ugolini S.S., allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza, all'Autorità di Bacino Fiumi Romagnoli sede di Ravenna, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Ravenna, alla Amministrazione provinciale di Ravenna, e all'ARPA Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed

integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2005, n. 766

Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) di SP3 "Del Rabbi razionalizzazione e messa in sicurezza ex SS 9 ter" in loc. Ponte Fantella da Canetole comune di Premilcuore (FC) a Cipressina comune di Galeata (FC). Titolo II, L.R. n. 9 del 18/5/1999 e successive integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, del progetto "Progetto S.P. 3 'Del Rabbi' razionalizzazione e messa in sicurezza della ex S.S.9 ter 'Del Rabbi' in località 'Ponte Fantella' riguardante il tratto compreso tra le località 'Cipressina' del comune di Galeata (FC) e località 'Canetole' del comune di Premilcuore (FC)" dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) è necessario, per minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, mettere in atto tutte le azioni di mitigazione previste nel progetto;
- 2) il progetto dovrà essere realizzato secondo le norme antisismiche, poiché i territori dei comuni di Galeata e Premilcuore sono classificati in zona sismica di II categoria con grado di sismicità S = 9;
- 3) il progetto, poiché attuato all'interno dell'alveo provocando una modifica morfologica od occupazione di spazio interessante dalle acque, deve essere sottoposto ad adeguate verifiche idrauliche preliminari, da compiersi in base alle norme tecniche di cui al comma 4 e comma 5 art. 7 del P.S.B.R.I., tale studio dovrà ottenere l'approvazione dell'Autorità idraulica competente;
- 4) l'intervento ricade entro la fascia di 150 m. dal corso d'acqua tutelata (Fiume Rabbi) ai sensi dell'art. 142 del DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002 n. 137 e pertanto sottoposta al vincolo di tutela paesaggistica; esso dovrà quindi ottenere l'autorizzazione da parte dei Comuni di Premilcuore (FC) e di Galeata (FC) ai sensi dell'art. 10 e art. 3, comma 2 e comma 3 della L.R. n. 26 dell'1 agosto 1978;
- 5) per il ripristino delle eventuali aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 6) nei punti in cui si rileva una sensibilità biotica debbono essere previsti accorgimenti progettuali del mantenimento dei sistemi arborei esistenti in particolare nelle zone più densamente abitate ed a maggior rischio di inquinamento;
- 7) dovrà essere previsto nel progetto definitivo un piano di emergenza in caso di eventuali sversamenti accidentali mediante presidi idraulici (per esempio vasche di contenimento, paratoie nei fossi di scolo dove recapitano le scolite stradali, ecc.);
- 8) sarà necessario che le macchine che verranno utilizzate operino in conformità con le direttive CEE in materia di acustica ambientale; all'interno delle aree di cantiere dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno al fine di garantire il rispetto dei limiti di legge;
- 9) per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e

dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:

- per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - qualora nella composizione del calcestruzzo rientri come materia prima il polistirolo, il ciclo delle acque usate, provenienti anche dal lavaggio delle autobetoniere, non dovrà essere svolta a cielo aperto e comunque, prima dello scarico delle acque usate nel contenitore preparato allo scopo, dovranno essere interposte griglie di trattenimento del materiale plastico;
 - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze di abitazioni;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - acquisire le eventuali autorizzazioni necessarie per le emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi delle vigenti normative;
 - si dovrà valutare la necessità di introdurre eventuali mitigazioni acustiche, sul cantiere e su eventuali ricettori; le azioni attivate dovranno consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;
- 10) in attesa della classificazione acustica dei Comuni di Premilcuore e Galeata, si prescrive il rispetto dei limiti di pressione sonora, previsti dal DPCM 1/3/1991 e successive modifiche per le abitazioni presenti, nelle adiacenze dell'infrastruttura progettata, al di fuori della fascia di rispetto laterale, individuata secondo la Direttiva regionale "Disposizioni in materia di inquinamento acustico": criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" approvata con delibera di Giunta regionale n. 2035 del 9 ottobre 2001;
- 11) il rispetto dei limiti acustici dovrà essere verificato attraverso una campagna di monitoraggio strumentale da effettuarsi durante la realizzazione dell'opera, ad opera e mitigazioni realizzate e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie conseguenti determinazioni;
- 12) le opere di mitigazione, necessarie per il conseguimento del rispetto dei limiti relativi all'impatto acustico, dovranno essere il più possibile di tipo vegetazionale, (cespugli e alberature di essenze autoctone) in grado di creare un corridoio ecologico che possa raccordarsi con la vegetazione esistente dei vari canali attraversati dall'infrastruttura;
- 13) il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
- 14) è necessario che per la protezione del reticolo idrografico, venga previsto nel progetto definitivo un piano di emergenza in caso di eventuali sversamenti accidentali mediante presidi idraulici (per esempio vasche di contenimento, paratoie nei fossi di scolo dove recapitano le scoline stradali, ecc.);
- 15) gli interventi di abbattimento di esemplari arborei tutelati ai sensi dell'art. 10 del P.T.C.P. sono sottoposti ad apposita autorizzazione del Comune competente per territorio e si devono attenere alle prescrizioni di massima della Polizia Forestale;
- 16) risulta necessario, inoltre, prevedere nel progetto definitivo la piantumazione di cespugli lungo la fascia di rispetto stradale con funzione di inserimento ambientale e paesaggistico e per il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera privilegiando per la loro sistemazione aree pubbliche o zone che il Comune di competenza potrà mettere a disposizione, oltre alle zone già soggette al ripristino ambientale;
- 17) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la rea-

lizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

- b) di trasmettere la presente delibera al proponente Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Infrastrutture Viarie – Gestione Strade della Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale – Amministrazione provinciale di Forlì, al Comune di Galeata (FC), al Comune di Premilcuore (FC), all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena, al Servizio Tecnico Bacini Romagnoli con sede Forlì e alla Comunità Montana dell'Appennino Forlivese con sede in Premilcuore;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2005, n. 768

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un invaso ad uso irriguo da realizzarsi in località Carpineta Via Faggeto nel comune di Cesena, provincia di Forlì-Cesena (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di un invaso ad uso irriguo in località Carpineta, nel comune di Cesena, provincia di Forlì-Cesena, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- il perimetro dell'area di scavo dell'invaso di progetto e le relative opere di cantierizzazione dovranno essere interamente esterne all'area boscata come individuata nella Tav. 3 del P.T.C.P. della Provincia di Forlì-Cesena, e non dovranno in ogni caso interferire con le aree sottoposte a vincolo;
- per quanto riguarda le opere di scavo e di arginatura dell'invaso di progetto, dovrà essere rispettata la distanza minima dalla sponda dei Rii Faggeto e Faggetello di 10 metri come previsto da art. 96 del R.D. n. 523 del 1904;
- necessità di ottenimento dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico di cui alla Legge 3267/23;
- per quanto riguarda le opere di captazione e derivazione delle acque dei Rii Faggeto e Faggetello, esse dovranno essere realizzate in modo da consentire il mantenimento del DMV al fine di garantire la tutela ambientale dei corsi d'acqua e garantire quindi un prelievo non totale rispetto al volume d'acqua dell'affluente, così come indicato nel parere inviato dall'ARPA a firma del Responsabile Servizio Sistemi ambientali G.R. Gramolini in data 12 luglio 2004 prot. n. 2137/04, ed acquisito da questa Regione al prot. n. 56837/VIM in data 16 luglio 2004;
- per l'attingimento di acque pubbliche superficiali e acque sotterranee e la loro derivazione, deve essere acquisita rispettivamente l'autorizzazione o la concessione rilasciate dalla Autorità competente in materia, ai sensi del R.R. 41/01;
- sono necessarie verifiche geotecniche, in corso d'opera e al termine dei lavori, del grado di compattazione raggiunto dal tampone dei terreni costituenti lo strato di rivestimento impermeabile (prove Proctor, prove di permeabilità in situ e in laboratorio, etc.); la tenuta idraulica dell'invaso dovrà comunque essere verificata in fase di collaudo;
- il tampone di impermeabilizzazione dovrà essere parimenti realizzato a regola d'arte e dovrà interessare tutto il perimetro del bacino sino alla quota di coronamento;
- al fine di garantire un adeguato inserimento paesaggistico

- dell'opera, dovrà essere realizzato un adeguato ripristino ambientale e vegetazionale di raccordo della fascia boscata esistente e all'intorno del perimetro dell'invaso, da sottoporre all'approvazione del Comune di Cesena, prevedendo l'utilizzo esclusivamente di essenze autoctone di ripa e/o rinaturalizzate, di altezza minima 1.0 m. evitando le specie riconosciute infestanti (Robinia, Ailanto, etc);
- per il ripristino delle aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
 - considerato che il materiale di risulta limoso-argilloso e sabbioso proveniente dagli scavi, non costituisce rifiuto (Legge 21 dicembre 2001, n. 443, art. 19) la ricollocazione dovrà essere effettuata nell'ambito dei terreni di proprietà dell'azienda agricola; il suo utilizzo dovrà essere comunque conforme alle vigenti disposizioni normative in merito;
 - a tutela della pubblica incolumità, insieme alla recinzione

perimetrale metallica di altezza pari a 1.70 m., come prevista da progetto, venga dotato di scale di emergenza, cancello di accesso chiuso da lucchetto e apposta segnaletica di pericolo;

- resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Antoniaci Marzia, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena, al Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, all'ARPA Sezione provinciale di Forlì;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2005, n. 705

Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA – Anno 2005 – Assegnazione, concessione e impegno contribuiti per Contratto di Servizio e Contratto di Servizio e Programma a FER Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di quantificare, in favore di FER Srl anche per l'anno 2005, i corrispettivi stabiliti per l'anno 2003 nel Contratto di Servizio 2002-2003 dedotti di Euro 910.000,00 in relazione a quanto evidenziato in narrativa per un importo pari ad Euro 12.966.163,96;

b) di assegnare e concedere, in favore di FER Srl, la somma di Euro 12.966.163,96, quale quota complessiva per l'anno 2005 del contributo regionale per l'esercizio del servizio ferroviario;

c) di assegnare e concedere in favore di FER Srl anche la quota relativa al Contratto di Servizio e Programma per l'anno 2005, pari ad Euro 6.197.482,79;

d) di impegnare:

- la somma complessiva di Euro 19.163.646,75 per Contratto di Servizio e Contratto di Servizio e Programma – anno 2005 – (quota imponibile) registrata al n. . . . di impegno sul Capitolo 43695 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- la somma di Euro 1.916.364,68 (relativa quota IVA) registrata al di impegno sul Capitolo 43675 “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15300, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione delle relative trimestralità dovute a FER Srl, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stessi, di regolare fattura;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2005, n. 775

Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA – Anno 2005. Assegnazione, concessione e impegno contribuiti per Contratto di Servizio e Contratto di Servizio e Programma a Consorzio ACT – Reggio Emilia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di confermare, in favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia, anche per l'anno 2005, i corrispettivi annualmente stabiliti nel Contratto di Servizio 2002-2003 per un importo pari ad Euro 4.906.340,54;

b) di assegnare e concedere, in favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia, la somma di Euro 4.906.340,54, quale quota complessiva per l'anno 2005 del contributo regionale per l'esercizio del servizio ferroviario;

c) di assegnare e concedere in favore del Consorzio ACT di Reggio Emilia anche la quota relativa al Contratto di Servizio e Programma per l'anno 2005, pari ad Euro 3.150.387,08;

d) di impegnare:

- la somma complessiva di Euro 8.056.727,62 per Contratto di Servizio e Contratto di Servizio e Programma – Anno 2005 – (quota imponibile) registrata al n. 2249 di impegno sul Capitolo 43695 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti P.C.M. del 16 novembre 2000) – Mezzi statali.” di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- la somma di Euro 805.672,76 (relativa quota IVA) registrata al n. 2250 di impegno sul Capitolo 43675 “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15300, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione delle relative trimestralità dovute al Consorzio ACT di Reggio Emilia, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stessi, di regolare fattura;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2005, n. 716

Contributi per attività di educazione ambientale negli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna (L.R. 15/96 – D.C.R. n. 634 del 22 dicembre 2004 – L.R. 27/94, art. 3). Approvazione Bando 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- per promuovere, organizzare e sviluppare l'informazione e l'educazione ambientale, l'Emilia-Romagna si è dotata di un apposito strumento legislativo, la L.R. 15/96, con l'obiettivo di promuovere il coordinamento di tutti gli attori sul territorio, dai Centri di Educazione ambientale alle Scuole laboratorio, dalle Agenzie ambientali e scientifiche a quelle formative;
- con deliberazione del Consiglio regionale n. 634 del 22 dicembre 2004, di ratifica della propria deliberazione n. 2405 del 29 novembre 2004 è stato approvato il secondo Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile ai sensi del DLgs 112/98 e della L.R. 3/99;
- il nuovo Piano di Azione ambientale 2004-2006 mantiene e aggiorna il quadro degli obiettivi strategici dello sviluppo sostenibile, delle tipologie di azione, dei settori coinvolti, degli strumenti e dei soggetti attuatori coinvolti, definiti dal precedente Piano di Azione ambientale 2001-2003;
- tra le linee di azione del Piano, continua a essere presente e ad affermarsi l'Educazione ambientale, in raccordo con la programmazione della L.R. 15/96;
- la L.R. 27/94 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti" prevede, all'art. 3, attività tese a diffondere una avanzata sensibilità sociale sui temi della riduzione, recupero e riutilizzo dei rifiuti da realizzarsi da parte di istituzioni scolastiche, enti locali, associazioni ambientaliste, di categoria e del volontariato;

ritenuto opportuno:

- proseguire nella attuazione degli obiettivi in materia di educazione ambientale contenuti nel citato "Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile", L.R. 15/96 e nell'art. 3 della L.R. 27/94, contribuendo finanziariamente per l'anno 2005, alla realizzazione di iniziative di educazione ambientale da realizzarsi da parte degli Istituti scolastici della regione;
 - attuare le suddette attività mediante la concessione di contributi agli Istituti scolastici (di cui uno svolga il ruolo di capofila) per la progettazione e realizzazione di "laboratori di Educazione ambientale" che, in modo continuativo, promuovano lo sviluppo sia di conoscenze, sia di azioni concrete per migliorare l'ambiente attraverso i comportamenti di studenti e insegnanti;
 - che le suddette attività debbano avere come riferimento i tematismi e le problematiche ambientali contenute in particolare nei capitoli 4, 5 e 6 del Piano di Azione ambientale 2004-2006 (scaricabile dal sito web: http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/primo_piano/2004/piano_ambiente_piano.pdf);
 - che le suddette attività di educazione ambientale debbano essere inserite nei Piani dell'Offerta Formativa (POF) delle scuole, essere in relazione con l'insieme del curriculum, prevedere metodologie di ricerca-azione;
- richiamata la L.R. n. 28 del 23 dicembre 2004;
- ritenuto necessario:
- destinare al Bando di cui all'Allegato 1 – Tema 1 – la somma di Euro 50.336,00, che trova copertura sullo stanziamento previsto per l'esercizio finanziario 2005 al Capitolo 37022 "Contributi a Istituti scolastici per la promozione di attività di laboratorio di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. D), L.R. 16 maggio 1996, n. 15)", di cui all'UPB 1.4.2.2. 13230;
 - destinare al Bando di cui all'Allegato 1 – Tema 1 – la somma di Euro 73.000,00 che trova copertura sullo stanziamento

previsto per l'esercizio finanziario 2005 al Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi al CEA e alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.2.13235;

- destinare al Bando di cui all'Allegato 1 – Tema 2 – la somma di Euro 23.232,00 che trova copertura sullo stanziamento previsto per l'esercizio finanziario 2005 al Capitolo 37341 "Contributi per la realizzazione di un programma di attività formative, informative e dimostrative teso a diffondere una avanzata sensibilità sociale sui temi della riduzione, recupero e riutilizzo dei rifiuti (art. 3 della L.R. 12 luglio 1994, n. 27)", di cui all'UPB 1.4.2.2. 13230;

considerata l'urgenza di procedere all'approvazione del Bando di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, posto che gli istituti scolastici interessati dovranno inserire nell'ambito dei propri Piani di offerta formativa (POF) i progetti di Educazione ambientale, oggetto del Bando medesimo, in tempo utile a consentirne l'attuazione a decorrere dal prossimo anno scolastico 2005-2006;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, nonché della deliberazione di Giunta 447/03;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Dirigente Professional "Controllo e presidio dei processi connessi alla predisposizione del Bilancio e Rendiconto generale" dott.ssa Maria Grazia Gaspari, in sostituzione del Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse Finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi delle note del Direttore generale Risorse Finanziarie e Strumentali prot. ARB/DRF/02/59146 del 7 novembre 2002 e prot. ARB/DRF/03/2445-i del 21 gennaio 2003 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente, Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il Bando per la concessione di contributi per progetti e azioni nel campo dell'informazione ed educazione ambientale (L.R. 15/96, del. Cons. n. 634 del 22/12/2004 e art. 3, L.R. 27/94), da realizzarsi da parte degli Istituti scolastici della Regione Emilia-Romagna nel corso dell'anno scolastico 2005/2006 riservato alle azioni afferenti al Tema 1, e alle azioni afferenti al Tema 2, secondo quanto specificato nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della presente programmazione sono allocate:

- Tema 1: quanto a Euro 50.336,00 nel Capitolo 37022 "Contributi a Istituti scolastici per la promozione di attività di laboratorio di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. D), L.R. 16 maggio 1996, n. 15) di cui all'UPB 1.4.2.2.13230; quanto a Euro 73.000,00 nel Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi al CEA e alle scuole per l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.2. 13235 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;
- Tema 2: quanto a Euro 23.232,00 nel Capitolo 37341 "Contributi per la realizzazione di un programma di attività formative, informative e dimostrative teso a diffondere una avanzata sensibilità sociale sui temi della riduzione, recupero e riutilizzo dei rifiuti (art. 3 L.R. 12 luglio 1994, n. 27) di

cui all'UPB 1.4.2.2.13230 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005;

3) di rinviare a successiva determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, l'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, gli Istituti scolastici beneficiari aventi diritto sulla base dei progetti ed azioni approvate e ammesse a finanziamento, l'esatto ammontare dei contributi da concedere a ciascun Istituto scolastico e qualora sussistano le condizioni, all'assunzione degli impegni di spesa sui pertinenti capitoli di bilancio in attuazione della normativa contabile vigente;

4) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati provvederà, con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il Responsabile del Servizio Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 locale secondo le modalità indicate al punto 10. "Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione" dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto al verificarsi delle condizioni di cui al precedente punto 3);

5) di pubblicare integralmente il Bando di cui all'Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Bando per la concessione di contributi per progetti e azioni nel campo dell'informazione e della educazione ambientale da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico 2005/2006 da parte di reti di istituti scolastici della regione dell'Emilia-Romagna (L.R. 15/96 – delibera del Consiglio regionale n. 634 del 22/12/2004, L.R. 27/94 – art. 3)

Finalità

Gli Istituti scolastici dell'Emilia-Romagna sono invitati a progettare e realizzare in rete tra di loro "laboratori di educazione ambientale" che in modo continuativo promuovano sia lo sviluppo di conoscenze sia di azioni concrete per migliorare l'ambiente attraverso i comportamenti di studenti e insegnanti.

Tali azioni saranno finalizzate alla:

- qualificazione/rafforzamento del legame delle scuole in rete con il territorio, da svilupparsi attivando anche la partecipazione dei soggetti presenti a livello locale;
- attivazione di tutte le possibili sinergie tra scuole a livello provinciale e regionale;
- qualità e innovazione metodologica e progettuale, ma anche al consolidamento di modelli di progetti particolarmente significativi per approccio, metodologia, contenuti;
- continuità nel tempo dell'azione educativa;
- sperimentazione di strumenti innovativi per la promozione della progettazione collaborativa (la comunicazione in rete e in presenza).

Alle scuole si propongono come riferimento delle proprie attività i temi e le principali problematiche ambientali contenute nel "Piano regionale di Azione ambientale per un futuro sostenibile 2004-2006": in particolare nei capitoli 4, 5 e 6; Piano che è anche scaricabile dal sito web: http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/primo_piano/2004/piano_ambiente/piano.pdf.

Le attività di Educazione ambientale devono essere inserite nei Piani dell'Offerta Formativa (POF) delle scuole, essere in relazione con l'insieme del curriculum, prevedere metodologie di ricerca-azione.

1. Tema oggetto delle azioni

Le reti di scuole laboratorio per l'Educazione ambientale possono lavorare per l'a.s. 2005/2006 sui seguenti temi:

Tema 1

Piano Offerta Formativa (POF) e "Piano regionale di Azione ambientale per un futuro sostenibile"

Costruire attorno all'oggetto "Piano regionale di Azione ambientale per un futuro sostenibile" un'area di approfondimento didattico o un'area di progetto, suddividendo il Piano in alcune aree di studio corrispondenti ad altrettanti interventi disciplinari o interdisciplinari con i quali strutturare uno specifico progetto didattico attraverso le due seguenti fasi:

- 1) progettazione: l'ipotesi curricolare potrà raccogliere e rendere operativo il "Piano regionale di Azione ambientale per un futuro sostenibile" attraverso le strategie e le modalità tipiche dei percorsi di apprendimento.
- 2) sperimentazione: definire e sperimentare moduli didattici che assumano i temi e i nuclei fondanti del "Piano regionale di Azione ambientale per un futuro sostenibile" e li inseriscano in modo flessibile nei curricoli e quindi nel POF.

Tema 2

La seconda vita delle cose

Attività didattiche-laboratoriali volte alla conoscenza delle materie e degli oggetti di consumo, il loro ciclo di vita e i pericoli di inquinamento ambientale, al fine di costruire una nuova sensibilità sociale sui temi della riduzione, recupero e riutilizzo dei rifiuti. Le attività prevederanno la costruzione di specifici percorsi didattici che implicano ad esempio la trasmissione e costruzione delle conoscenze, l'adozione di criteri ecologici nella gestione dei rifiuti della scuola, l'adozione di comportamenti, stili di vita e di consumo individuale ecosostenibile.

2. Tipologie attività e spese ammissibili

Questi laboratori di educazione ambientale nelle scuole relative ai Temi sopra richiamati possono comprendere le seguenti attività:

- attività curricolari;
- attività di ricerca-azione;
- attività di sperimentazione;
- attività di documentazione;
- attività ludico-creative;
- produzione di materiali e sussidi didattici;
- realizzazione azioni di miglioramento ambientale coinvolgenti l'ambiente scolastico e le sue relazioni con l'esterno;
- attività seminariali.

Le voci di spesa ammissibili per la realizzazione dei progetti sono le seguenti (non è ammesso concentrare l'intero contributo su un'unica voce di spesa):

- costi personale della scuola (ore/uomo);
- collaborazioni con Centri di Educazione ambientale;
- collaborazioni con esperti di mobilità e di tutela e progettazione ambientale;
- uscite e visite didattiche sul territorio;
- acquisto attrezzature;
- realizzazione materiali per la documentazione e diffusione dei risultati del progetto alle altre scuole (ipertesti, pagine web, pubblicazioni a stampa) produzione di materiali e sussidi didattici;
- realizzazione di azioni di miglioramento ambientale coinvolgenti l'ambiente scolastico e le sue relazioni con l'esterno;
- costi attività seminariali.

3. Contenuto delle domande

Ogni domanda di contributi deve contenere:

- 1) lettera del Dirigente scolastico dell'Istituto scolastico capofila;
- 2) la scheda progettuale allegata al presente Bando. Tale scheda deve esplicitare ciascuno dei punti ivi previsti. E' necessario copiare in file word il formato della scheda e sviluppare all'interno degli appositi box quanto richiesto. La lunghezza della scheda non deve superare complessivamente quattro cartelle.

4. Risorse disponibili

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Ro-

magna per il presente Bando ammontano a Euro 50.336,00 e a Euro 73.000,00 per il Tema 1 e a Euro 23.232,00 per il Tema 2.

5. Entità del contributo regionale

Al fine di supportare almeno 17 progetti in rete di cui n. 14 progetti sul Tema 1 e n. 3 progetti sul Tema 2, il contributo massimo concesso a ciascun progetto è pari a Euro 8.800,00 per il Tema 1 e per il Tema 2 il contributo massimo concesso è pari a Euro 7.740,00.

6. Soggetti destinatari e criteri di ammissibilità delle domande

Partecipano al Bando le scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna.

I progetti devono essere proposti da almeno 5 Istituti scolastici tra loro in rete (Direzioni didattiche comprese anche le scuole d'infanzia, Istituti comprensivi, scuole medie, licei e Istituti di scuola secondaria, scuole paritarie).

Ogni singolo progetto in rete tra gli Istituti scolastici deve essere presentato dall'Istituto individuato come capofila del progetto e dovranno essere specificate le modalità e le parti di lavoro sia comune che individuale.

Ogni Istituto può essere capofila o partner di un solo progetto di rete.

I progetti devono prevedere ed esplicitare indicatori e modalità di autovalutazione dei risultati previsti e di quelli raggiunti.

7. Modalità di presentazione delle domande

Le domande, dovranno essere presentate entro il 15/9/2005 e indirizzate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 locale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

L'invio delle domande è effettuato a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

In alternativa le domande possono essere consegnate al Protocollo della Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna entro le ore 18 del 15/9/2005.

Oltre alla versione cartacea della domanda di cui al precedente punto 3., i richiedenti devono inviare anche la versione digitale delle schede previste nell'Allegato 1, all'indirizzo e-mail: spoli@regione.emilia-romagna.it.

8. Valutazione delle domande

I criteri di valutazione sulla base dei quali verrà stilata una graduatoria dei progetti presentati da ammettere a finanziamento fino ad esaurimento dei fondi a disposizione sono articolati come segue:

- grado di innovazione del laboratorio relativamente a ric-

chezza e articolazione delle metodologie e delle tipologie progettuali didattico-formative, comunicative e di ricerca, delle strumentazioni adottate e delle tipologie di azione: punti 1-4;

- numero delle classi di ciascun Istituto scolastico partecipante al progetto in rete: punti 1-3;
- capacità di creare sinergie, collaborazioni, mobilitare risorse culturali, formative, economiche intorno al progetto da realizzare attraverso rapporti tra la scuola e il territorio circostante (Istituzioni locali, Centri di Educazione ambientale, parchi ed aree protette, Aziende gas-acqua-rifiuti, imprese pubbliche e private): punti 1-3.

A parità di punteggio tra progetti di Istituti scolastici, sarà data prevalenza a quel progetto esistente sulle Province della regione che non hanno avuto un finanziamento.

9. Tempi di esecuzione

Le iniziative devono avviarsi con l'anno scolastico 2005-2006 e devono essere terminate entro il 31 dicembre 2006.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di completamento delle iniziative progettuali.

10. Erogazione dei contributi e modalità di rendicontazione

L'intero contributo sarà erogato in una unica soluzione a seguito di presentazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici e della normativa vigente, da parte del legale rappresentante dell'Istituto scolastico e/o del Consiglio di Istituto della scuola capofila del progetto, di una dichiarazione che certifica la avvenuta realizzazione del progetto, contenente altresì una relazione finale e la certificazione riportante l'indicazione analitica delle spese sostenute in riferimento alle voci ammissibili di cui al precedente punto 2. Nel caso in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione di ciascuna iniziativa ammessa a contributo risulti inferiore all'importo del contributo concesso, il contributo verrà erogato in misura delle stesse spese sostenute.

11. Revoca dei contributi

Il contributo regionale di cui al presente Bando sarà revocato qualora non vengano ottemperate le disposizioni ivi contenute.

12. Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

I beneficiari sono impegnati a dare la massima diffusione ai risultati del progetto.

Nel caso in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o videocassette, sugli stessi dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Bando INFEA 2005 e il logo Informazione, Educazione ambientale in Emilia-Romagna".

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 al Bando**Scheda progetti**

E' necessario copiare in file Word il formato della scheda e sviluppare all'interno degli appositi box quanto richiesto. La lunghezza della scheda non deve superare complessivamente quattro cartelle.

Istituto scolastico capofila del progetto in rete	Nome: Indirizzo (via, città, cap, prov.): Telefono: E-mail: Codice Fiscale: Nome e Indirizzo Istituto Bancario codice IBAN: Paese, CIN europeo, CIN italiano, ABI, CAB, N.CONTO CORRENTE
Istituti scolastici coinvolti nella rete	Capofila _____ 1) 2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) ...
Titolo del progetto e N. Tema scelto	
Costo totale del progetto	Euro:
Costo singole voci di spesa del progetto (vedasi tipologie ammissibili comma 2 Bando)	

Numero delle classi delle scuole coinvolte nel progetto	1) scuola _____ n. _____ classi 2) scuola _____ n. _____ classi 3) scuola _____ n. _____ classi 4) scuola _____ n. _____ classi 5) scuola _____ n. _____ classi 6) _____ 7) _____ 8) _____
Eventuali collaborazioni esterne Centri Educazione ambientale, Enti Locali, Parchi, Aziende Trasporti, Agenzia per l'Ambiente, ecc.) e relative modalità di collaborazione (contributi economici, progettuali)	
Descrizione del progetto, suoi contenuti e fasi di realizzazione, esplicitando il contributo di ogni singolo Istituto	
Descrizione degli obiettivi formativi	
Metodologie e strumenti adottati nel percorso didattico	
Risultati previsti e indicatori di valutazione del progetto	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 maggio 2005, n. 720

Proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico previste dal Protocollo d'intesa e Linee guida regionale per la pianificazione in materia di protezione civile. Deliberazione di Giunta regionale 1166/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di prorogare i termini di validità delle procedure di cui al paragrafo 5.1 in materia di rischio idrogeologico del documento tecnico allegato al Protocollo d'intesa approvato con deliberazione di Giunta 1166/04, per le motivazioni sopra espresse e qui richiamate integralmente, all'1 gennaio 2006;

2) di pubblicare la presente deliberazione, il testo del Protocollo d'intesa ed il documento tecnico contenente le Linee guida ad essa allegate nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2005, n. 777

Determinazione del calendario per l'anno scolastico 2005/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l'art. 3 della Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- l'art. 74 - Calendario scolastico per le scuole di ogni ordine e grado - del DLgs 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138, comma 1, lettera d) del DLgs 31 marzo 1998, n. 112;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 44, comma 5 della L.R. 12/03;

rilevata l'esigenza di provvedere all'emanazione del calendario scolastico per l'a.s. 2005-2006, al fine di garantire lo svolgimento della programmazione delle istituzioni scolastiche autonome, relativa al citato anno scolastico, nei tempi e nei modi più adeguati a darne informazione alle famiglie, nonché per consentire agli Enti locali di organizzare la fornitura dei servizi di loro competenza in coerenza con tale programmazione;

vista la proposta dell'Assessore competente per materia in merito alla quale sono stati acquisiti:

- il parere favorevole espresso dalla Conferenza regionale per il sistema formativo costituita ai sensi dell'art. 49 della L.R. 12/03 con decreto del Presidente della Giunta regionale 2/05 nella seduta del 17 maggio 2005;
- il parere favorevole espresso dalla Commissione regionale Tripartita, costituita ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/98, nella seduta del 18 maggio 2005;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03, del parere favorevole espresso dalla Direttrice generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione;

su proposta dell'Assessore competente;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) nel territorio della regione Emilia-Romagna il calendario per l'anno scolastico 2005-2006 è articolato come segue:

- a) inizio delle lezioni nelle classi delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado lunedì 19 settembre 2005;
- b) festività di rilevanza nazionale:
 - tutte le domeniche;
 - l'1 novembre, festa di tutti i Santi;
 - l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
 - il 25 dicembre, S. Natale;
 - il 26 dicembre;
 - l'1 gennaio, Capodanno;
 - il 6 gennaio, Epifania;
 - il 17 aprile, lunedì dell'Angelo;
 - il 25 aprile, anniversario della Liberazione;

- l'1 maggio, festa del lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
- la festa del Santo Patrono;

- c) sospensione delle lezioni:
 - il 2 novembre 2005, giornata di commemorazione dei defunti;
 - vacanze natalizie: 24, 27, 28, 29, 30, 31 dicembre 2005 e 2, 3, 4, 5 e 7 gennaio 2006;
 - vacanze pasquali: 13, 14, 15 e 18 aprile 2006;

2) nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I e di II grado le lezioni hanno termine sabato 10 giugno 2006;

3) nell'anno scolastico 2005-2006, sulla base di quanto indicato nei punti precedenti, sono previsti complessivamente 204 giorni di lezione;

4) le attività educative nella scuola dell'infanzia e le attività didattiche, comprensive degli scrutini e degli esami nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I e di II grado hanno termine il 30 giugno 2006;

5) presso le scuole dell'infanzia, nel periodo successivo al 10 giugno e sino al 30 giugno, termine delle attività educative, può essere previsto che, d'intesa con il competente Comune funzionino - sulla base delle effettive esigenze delle famiglie e nell'ambito delle attività individuate dal piano dell'offerta formativa - le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti;

6) possono terminare in data successiva al 30 giugno 2006 le attività svolte:

- a) nelle classi interessate agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di II grado;
- b) nelle classi degli istituti professionali che svolgono attività programmate nell'ambito dell'area di professionalizzazione;
- c) nelle classi degli istituti tecnici e professionali che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;
- d) nell'ambito di specifici progetti finalizzati all'educazione degli adulti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed organizzati dai Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti;
- e) nell'ambito di attività formative integrate tra istruzione e formazione, ai sensi della L.R. 12/03;

7) ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 275/99, le singole istituzioni scolastiche hanno facoltà - in relazione alle esigenze derivanti dai piani dell'offerta formativa ed attivati (come previsto dall'art. 3, comma 4 del medesimo decreto) i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio - di procedere ad adattamenti del calendario scolastico determinato con il presente atto che, nel rispetto dello svolgimento complessivo di 204 giorni di lezione, possono riguardare:

- a) la data di inizio delle lezioni;
- b) una diversa articolazione delle vacanze natalizie e pasquali;
- c) la sospensione, nel corso dell'anno scolastico, delle attività educative o didattiche per ragioni esclusivamente correlate al migliore svolgimento dell'offerta formativa, stabilendo peraltro modalità e tempi di recupero in altri periodi dell'anno stesso delle attività educative o delle ore di lezione non svolte, al fine di assicurare la compensazione delle attività non effettuate;

8) al fine di contemperare le esigenze delle famiglie e degli Enti locali con quelle delle istituzioni scolastiche, nel rispetto della reciproca autonomia, è necessario che tali adattamenti vengano programmati, con riferimento ai diversi ordini di scuola, nel quadro di intese volte ad assicurare la più ampia omogeneità territoriale, a livello comunale, intercomunale o provinciale. Gli adattamenti del calendario regionale, operati dalle istituzioni scolastiche ai sensi del presente atto deliberativo, devono essere comunicati agli Enti locali tenuti all'organizzazione dei servizi di supporto, alle famiglie degli alunni ed al competente Servizio regionale entro il 30 giugno 2005;

9) gli adattamenti di cui al precedente punto 7) vanno stabi-

liti nel rispetto di quanto disposto al punto 3) del presente atto e, in caso di organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline ed attività, di quanto disposto dall'art. 5 del DPR 275/99 in merito all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed al rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie nonché, nell'una o nell'altra ipotesi, delle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola;

10) la presente deliberazione verrà integralmente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2005, n. 787

Approvazione delle candidature per progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui alla delibera G.R. n. 275 del 14/2/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);
- il regolamento adottato con decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della Legge 144/99 sopracitata;
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53, recante la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 recante le norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro;
- la decisione della Commissione Europea C/1120 del 18/07/2000 che approva il Quadro Comunitario di Sostegno (in seguito denominato QCS) Ob. 3 Regioni centro nord per il periodo 2000/2006;
- la decisione della Commissione Europea n. C/1963 del 25/05/2004 che modifica la decisione C (2000) 2066 del 21/9/2000 recante approvazione del Programma Operativo Regione Emilia-Romagna FSE per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Ob. 3 in Italia;
- il regolamento CE n. 1159/00 della Commissione Europea relativo alle azioni informative e pubblicitarie e cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- la deliberazione del C.I.P.E. del 5/11/1999, n. 174 con la quale si approva il quadro finanziario programmatico 2000-2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;
- la L.R. 40/01, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4;
- la L.R. 43/01, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

viste altresì le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 177 del 10/2/2003, recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive integrazioni;

- n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- n. 778 del 26/4/2004 "Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie deliberazioni 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04, 2221/04, 264/05, 652/05 e 737/05;
- n. 42 del 12/1/2004 "Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma Operativo - Regione Emilia-Romagna - Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- n. 1087 del 7/6/2004 "Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del Complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- 1948/04 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro. Biennio 2005-2006" approvati dal Consiglio regionale con atto n. 612 del 26/10/2004;
- 2212/04 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c) della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - I provvedimento";
- 1263/04 "Approvazione disposizioni attuative del Capo II Sezione III Finanziamento delle attività e Sistema informativo della L. R. 12/03";
- 539/00 "Approvazione direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006", nonché le determinazioni del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro 8125/00 e la determinazione del Responsabile del Servizio Gestione diretta delle attività della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro 12602/01 e 2088/01;
- 615/00 "Approvazione del progetto sistema externalizzato di Tesoreria per i pagamenti per l'attività formativa nell'ambito del programma Agenda per la modernizzazione regionale" ed in particolare il relativo allegato, nel quale sono individuate le modalità di pagamento externalizzato nonché la determinazione del Direttore generale Cultura Formazione e Lavoro n. 1027 del 15/2/2000 e successive modificazioni;
- 709/01 "Implementazione del progetto 'Sistema externalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa' nell'ambito del programma 'Agenda per la modernizzazione regionale - Approvazione e parziale modifica della delibera 615/00'" nonché la convenzione stipulata tra la Regione e il Tesoriere in data 3/9/2001;
- n. 2659 del 3/12/2001 "Integrazione alla propria deliberazione n. 615 dell'1/3/2000";
- n. 2794 del 30/12/2004 "Approvazione schema di convenzione sistema externalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa";
- la convenzione per il Servizio di Tesoreria per il periodo dall'1/1/2005 al 31/12/2010, sottoscritta in data 13/12/2004 ed in particolare l'art. 14, VIII comma;
- la convenzione stipulata in data 18/1/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e il Tesoriere per la gestione tecnico-operativa del sistema externalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all'attività formativa e corrispettivi per prestazioni di servizio;

richiamati:

- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata l'1 agosto 2002 relativo alla programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) per l'anno 2002-2003 e delle relative misure di sistema;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 19 novembre 2002 con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze di base e trasversali comuni a tutti i percorsi dell'I.F.T.S.;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 29 aprile 2004 con il quale sono stati definiti gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali afferenti alle figure professionali dei percorsi dell'I.F.T.S. individuate dal citato accordo dell'1 agosto 2002;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del DLgs 28/8/1997, n. 281, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane relativo alla certificazione finale ed intermedia ed al riconoscimento dei crediti formativi;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 25 novembre 2004 relativo alla programmazione dei percorsi dell'I.F.T.S. per il triennio 2004-2006 e delle relative misure di sistema cui è allegato parte integrante il Documento Tecnico relativo alle linee-guida per il periodo di riferimento;

tenuto conto che tali linee guida nazionali si prefiggono l'obiettivo di assicurare una maggiore visibilità, stabilità e qualità dell'offerta formativa dell'I.F.T.S.;

richiamate in particolare:

- la propria deliberazione 275/05 "Invito a presentare candidature per progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (I.F.T.S.) da realizzare anche con il contributo del Fondo Sociale Europeo (Obiettivo 3) per il periodo 2005-2006" così come rettificata dalla propria delibera 524/05;
- la determinazione del Direttore generale dell'area Cultura, Formazione e Lavoro 71/05 con la quale sono stati nominati i componenti del nucleo di valutazione regionale per la selezione delle candidature, il quale si avvarrà della preistruttoria tecnica e valutazione curata da ERVET SpA, Bologna;

considerato che con tale atto si stabilisce che la Regione Emilia-Romagna programma i percorsi I.F.T.S. 2005-2006 sulla base delle 37 figure professionali di riferimento indicate nell'Allegato A del Documento tecnico di cui all'Accordo della C.U. dell'1 agosto 2002;

dato atto che, ai sensi della citata deliberazione 275/05:

- le candidature devono avere a riferimento le 37 figure nazionali e, dove esistono, le qualifiche regionali correlate riportate nello schema indicativo dell'Allegato A, Parte II, della stessa;
- i pool dei soggetti proponenti, qualora selezionati, secondo quanto stabilito al punto 2. "Finalità delle candidature" dell'Allegato A, Parte I, della deliberazione suddetta, assumono l'impegno, a fronte del progetto di massima presentato con la candidatura, a predisporre la progettazione esecutiva di dettaglio che ricomprenderà gli obiettivi formativi caratterizzanti sia il percorso formativo I.F.T.S. sia quelli del percorso di qualifica, qualora correlato;
- l'Allegato A, Parte I, sopracitato ha definito i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione delle candidature, stabilendo per gli idonei una soglia minima di 70 punti sui 100 complessivi previsti, e le modalità di approvazione delle stesse per la realizzazione dei progetti;

atteso che:

- sono pervenute alla Regione, entro le ore 13 del 15 marzo 2005, termine di cui alla deliberazione 275/05, complessivamente n. 109 candidature presentate dagli organismi di formazione professionale, in qualità di soggetti gestori;
- l'istruttoria di ammissibilità delle 109 candidature pervenute è stata effettuata dal Servizio Politiche per l'istruzione e per

l'integrazione dei sistemi formativi il cui esito ha definito n. 107 candidature "ammissibili" in quanto conformi a quanto stabilito nell'Allegato A della già citata deliberazione 275/05 e n. 2 candidature "non ammissibili", riportate nell'Allegato 1), parte integrante del presente atto e le cui risultanze sono indicate nelle schede conservate agli atti del Servizio stesso e disponibili per la consultazione degli aventi diritto;

tenuto conto che le 107 candidature ammissibili sono state sottoposte a successiva valutazione dal nucleo di valutazione regionale che si è riunito nelle giornate del 12/4/2005, 15/4/2005, 18/4/2005, 21/4/2005, 28/4/2005 e 17/5/2005 rassegnando i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio Politiche per l'istruzione e per l'integrazione dei sistemi formativi, a disposizione per la consultazione degli aventi diritto e si è avvalso della preistruttoria tecnica e valutazione curata da ERVET SpA, Bologna, così come indicato nella determinazione del Direttore generale dell'area Cultura, Formazione e Lavoro 71/05, già citata;

considerato che per l'attuazione dei progetti, concorrono complessivamente Euro 4.000.000,00 di risorse finanziarie, di cui Euro 2.748.737,44 stanziati dal MIUR e assegnate all'Ufficio Scolastico regionale (U.S.R.) dell'Emilia-Romagna destinate al piano della Regione Emilia-Romagna, a valere sulla Legge 53/03 e Euro 1.251.262,56 di risorse del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 rientranti nel Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna 2000-2006 e stanziati sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale riferito all'esercizio finanziario del 2005 e che, così come riportato nella più volte citata deliberazione 275/05 come rettificata dalla deliberazione 524/05, il budget indicativo per progetto è pari a Euro 120.000,00;

rilevato che l'esito dell'istruttoria ha portato alla redazione di una graduatoria per punteggio conseguito, e nello specifico:

- n. 37 candidature sono risultate "non idonee" come riportato nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto, per le motivazioni esplicitate nelle relative schede tecniche trattate agli atti del Servizio regionale competente;
- n. 70 candidature sono risultate "idonee", come riportato nell'Allegato 3), parte integrante del presente atto, delle quali le prime 35, tenuto conto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili e del budget indicativo previsto per progetto pari a Euro 120.000,00 sono risultate "finanziabili", come riportato nell'Allegato 4), parte integrante del presente atto;

ritenuto pertanto con il presente atto, tenuto conto di quanto sopra espresso e in attuazione delle proprie deliberazioni 275/05 e 524/05 di:

- approvare la graduatoria delle 107 candidature "ammissibili", ordinata per punteggio conseguito, così come specificato negli Allegati 2) 3), parti integranti del presente atto;
- richiedere l'invio dei progetti esecutivi di dettaglio entro il 28 giugno 2005, secondo le modalità riportate alla lettera c) del dispositivo del presente atto;

atteso che nessuna risorsa finanziaria sarà devoluta a istituti scolastici, partner delle iniziative formative che qui si approvano, non aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna;

rilevato altresì che per le modalità di gestione delle iniziative e di erogazione dei finanziamenti ci si atterrà alle disposizioni regionali sopra citate e alle disposizioni vigenti in materia di formazione;

dato atto del parere, in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione 447/03 della regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di dare atto che, in attuazione delle proprie deliberazioni 275/05 e 524/05:

- sono pervenute alla Regione, entro le ore 13 del 15 marzo 2005, termine di cui alla deliberazione 275/05, complessivamente n. 109 candidature presentate dagli organismi di formazione professionale, in qualità di soggetti gestori;
- n. 2 candidature sono risultate "non ammissibili", così come specificato nell'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;
- le risorse finanziarie disponibili ammontano complessivamente a Euro 4.000.000,00, di cui Euro 2.748.737,44 di risorse MIUR e Euro 1.251.262,56 di risorse del FSE Ob. 3 rientranti nel Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna 2000-2006 e stanziare sui pertinenti capitoli del Bilancio regionale riferito all'esercizio finanziario 2005 e che, così come riportato nella più volte citata deliberazione 275/05 come rettificata dalla deliberazione 524/05, il budget indicativo per progetto è pari a Euro 120.000,00;

b) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, la graduatoria delle candidature "ammissibili", ordinata per punteggio conseguito, così come indicato negli Allegati 2), 3), parti integranti del presente atto;

c) di stabilire che:

- a seguito delle risorse finanziarie complessivamente disponibili e del budget indicativo previsto per progetto quantificato in Euro 120.000,00 risultano "finanziabili" n. 35 candidature, come indicato nell'Allegato 4), parte integrante del presente atto;
- i soggetti gestori indicati nel sopra citato Allegato 4) dovranno, a fronte del progetto di massima presentato all'atto della candidatura, inviare il progetto esecutivo di dettaglio entro il 28 giugno 2005, esclusivamente via posta, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale);
- il progetto esecutivo di dettaglio e la relativa richiesta finanziaria, dovranno essere indirizzati al "Servizio Politiche per l'istruzione e per l'integrazione dei sistemi formativi" - Viale A. Moro n. 38 - Bologna e predisposti secondo le seguenti modalità:
 - utilizzo dell'applicativo Project Maker versione 1.7.01 ad eccezione dell'Allegato "Formulario Attività IFTS" rtf, che dovrà essere scaricato nella sua versione aggiornata dal sito www.form-azione.it;
 - predisposizione di n. 2 copie cartacee unitamente al supporto informatico (floppy disk) di identico contenuto;

d) di stabilire altresì che il Servizio regionale competente procederà, a seguito della presentazione dei progetti esecutivi

di dettaglio, alla verifica della completezza dei dati e degli elementi che li compongono richiedendo, qualora necessario, le opportune integrazioni;

e) di stabilire che con successivi atti, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione G.R. 447/03, il dirigente regionale competente per materia individuerà, a seguito della presentazione dei progetti esecutivi di dettaglio, corredati della richiesta finanziaria e della verifica svolta dal Servizio regionale competente, di cui al precedente punto d), l'esatta quantificazione dell'importo da assegnare a ciascun progetto e provvederà al finanziamento dei progetti e all'assunzione del relativo impegno di spesa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo le modalità di erogazione in premessa citate;

f) di stabilire infine che:

- per la realizzazione dei progetti i soggetti gestori dovranno attenersi alle vigenti disposizioni in materia di formazione citate in premessa e qui richiamate;
- che i progetti formativi dovranno avviarsi di norma entro il mese di ottobre 2005. Eventuali proroghe dovranno essere motivate, richieste ed autorizzate preventivamente dal Servizio regionale competente;

g) di autorizzare il dirigente regionale competente per materia a finanziare ulteriori progetti, attraverso lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 3), richiedendo l'invio dei progetti esecutivi di dettaglio corredati della relativa richiesta finanziaria, di norma entro trenta giorni da sua apposita comunicazione, secondo modalità che dovranno tener conto di quanto indicato al punto c) del presente atto, qualora:

- dai progetti esecutivi di dettaglio presentati, di cui all'Allegato 4) "Candidature idonee e finanziabili" della presente deliberazione, e dalle relative richieste finanziarie risultino finanziabili ulteriori progetti;
- non vengano avviate entro il 31/12/2005 attività formative "finanziabili" riportate nell'Allegato 4) "Candidature idonee e finanziabili";
- intervengano rinunce e/o revoche;
- sopraggiungano risorse aggiuntive da parte delle competenti pubbliche Amministrazioni;

h) di stabilire altresì che non potranno essere devolute risorse finanziarie ad istituti scolastici, partner delle iniziative, non aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna;

i) di pubblicare integralmente la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, parti integranti e sostanziali, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna affinché costituisca oggetto di massima divulgazione.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1)

CANDIDATURE NON AMMISSIBILI

N. PROGR. DI ARRIVO	SOGGETTO GESTORE	ISTITUZIONE/ SCOLASTICA/CHE	ISTITUZIONE SCOLASTICA CAPOFILA	TITOLO DEL PROGETTO DI MASSIMA	FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE
102	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	IIS "Aldrovandi - Rubbiani" Bologna; IPSIA "Maipighi" Crevalcore (Bo); ISA "Fellini" Riccione; IFS "Galilei" Mirandola (Mo); IPSIA "Cattaneo - Deledda" Modena	IIS "Aldrovandi - Rubbiani" Bologna;	TECNICO SPECIALIZZATO NELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONE NEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO	Tecnico superiore di produzione
109	DIDACTA - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ONLUS	ISI "Caduti della Direttissima" Castiglione dei Pepoli (Bo)	ISI "Caduti della Direttissima" Castiglione dei Pepoli (Bo)	TECNOLOGIE PER L'INTEGRAZIONE	EDUCATORE PROFESSIONALE

ALLEGATO 2)

CANDIDATURE NON IDONEE

N. PROG. DI ARRIVO	SOGGETTO GESTORE	ISTITUZIONE/ SCOLASTICA/CHE	ISTITUZIONE SCOLASTICA CAPOFILA	TITOLO PROGETTO DI MASSIMA	FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE	TOT. PUNTI	N. GRAD.
23	Modena Formazione s.r.l.	IIS "Lazzaro Spallanzani" Castel Franco MO ITC "Jacopo Barozzi" Modena	Spallanzani	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGETTAZIONE E LA QUALITA' NEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	Tecnico Superiore della Trasformazione di Prodotti Agroindustriali	68	71
62	Consorzio Assoform Rimini	ISA "Fellini" Riccione; ITV "Valturio" Rimini; Liceo della Comunicazione Rimini; Liceo "Volta" Riccione; ITC "Michelangelo" Rimini	Fellini	TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE INFORMATIZZATA NEL SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	Tecnico Superiore di Produzione	67	72
84	Fondazione Aldini Valeriani	Istituti Aggregati Aldini Valeriani e Sirani - ITIS "Ettore Majorana" - ITIS "Odore Belluzzi"	Istituti Aggregati Aldini Valeriani e Sirani	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE AD INDIRIZZO MACCHINE AUTOMATICHE	Tecnico Superiore in Automazione Industriale	67	73
88	ITINERA S.P.A. Consortile - Centro internazionale di Studi Turistici	Istituti I.T.T. "Marco Polo" di Rimini I.P.S.S.A.R. "S.P. Malatesta" di Rimini	"Marco Polo"	TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE	Tecnico Superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	67	74
77	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	ISIT "Bassi Burgatti" Cento (Fe); IPSIA "F.lli Taddia" Cento (FE); IPSIA Ercole d'Este I" Ferrara	Bassi - Burgatti	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE NELL'INDUSTRIA MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	Tecnico Superiore di Disegno e Progettazione Industriale	66	75
20	SENECA	ITC "Crescenzi" - ITG "Pacinotti"; ITIS "Belluzzi"	ITIS "Belluzzi"	TECNICO GESTIONE RETI INFORMATICHE	Tecnico Superiore per il Sistema Informativo Aziendale	65	76

28	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	"B. Pascal" - Istituto Tecnico Industriale Cesena - "M. Curie" Istituto Tecnico Industriale Savignano sul Rubicone - "U. Comandini" Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "U. Comandini" Cesena	"G. Marconi" Istituto Tecnico Industriale Forlì	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA	Tecnico Superiore di programmazione/produzione e logistica	65	77
41	Associazione Emiliano - Romagnola di formazione professionale - A.E.C.A	IPSIA "Fioravanti" Bologna	IPSIA "Fioravanti" Bologna	Tecnico superiore per il sistema informativo aziendale	Tecnico Superiore per il sistema informativo aziendale	65	78
60	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Istituto Istruzione Superiore "Serpierti" Bologna; ITAG "Scarabelli" Imola (BO)	Istituto Superiore "Serpierti" Bologna	Tecnico superiore in commercializzazione marketing, organizzazione vendita	Tecnico superiore in commercializzazione/marketing/organizzazione vendite	65	79
74	EFESO - Soc. Coop. a r.l.	I.T.C.S. "Rosa Luxemburg" di Bologna	I.T.C.S. "Rosa Luxemburg" di Bologna	Tecnico Superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	Tecnico Superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	65	80
63	Consorzio Assoform Rimini	ITIS "Da Vinci" Rimini; IPSIA "Alberti" Rimini; Liceo "Volta" Riccione ITC "Michelangelo" Rimini; ITG "Belluzzi" Rimini	Da Vinci	TECNICO SUPERIORE IN INFO- TRONICA	Tecnico Superiore in Applicazioni Informatiche	64	81
31	En.A.I.P. Parma	Liceo Scientifico "Marconi" Parma; ITC "Melloni" Parma; ITSOS "Gadda" Langhirano (PR); ITIS "da Vinci" Parma.	Liceo Scientifico "Marconi" Parma;	Tecnico superiore per la comunicazione e multimedia	Tecnico Superiore in comunicazione e multimedia	63	82

65	Iscom formazione	Ist. Prof.le Servizi Commerciali e Turistici "E. Morante" di Sassuolo; Ist. Tecnico Femminile "F. Selmi" di Modena; Ist. Prof.le per l'Agricoltura e l'Ambiente "Spallanzani"; CIPA Modena;	Ist. Prof.le per l'Agricoltura e l'Ambiente "L. Spallanzani"	TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	Tecnico Superiore per la ristorazione e valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	62	83
66	Iscom formazione	Ist. Prof.le Servizi Commerciali e Turistici "E. Morante" di Sassuolo; Ist. Tecnico Femminile "F. Selmi" di Modena; Ist. Prof.le per l'Agricoltura e l'Ambiente "Spallanzani"; CIPA Modena	Ist. Prof.le Servizi Commerciali e Turistici "E. Morante" di Sassuolo	Tecnico Superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	Tecnico Superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	62	84
46	Consorzio FOR.P.IN.	Istituto Tecnico per Geometri e Istituto Tecnico Commerciale "A. Tramello" Piacenza - Polo Scolastico di Castel San Giovanni (PC) - Istituto Tecnico Commerciale "A. Volta" di Borgonovo Val Tidone (PC) - Istituto Professionale per Servizi Commerciali e Turistici "Casali" di Castel S. Giovanni (PC)	Istituto Superiore Istruzione Industriale ISII "G. Marconi" PC	TECNICO SUPERIORE DI PROGRAMMAZIONE/PRODUZIONE E LOGISTICA	Tecnico Superiore di programmazione/produzione e logistica	61	85
70	Consorzio Assoform Rimini	ITC "R. Valturio" Rimini - Liceo Della Comunicazione Rimini - Liceo Scientifico Statale A. Volta Riccione - ITC "R. Molari" Santarcangelo di Romagna (RN) - ITC "Michelangelo" Rimini	ITC "R. Valturio" Rimini	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE, PER IL MARKETING E PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE	Tecnico Superiore in commercializzazione/marketing/organizzazione vendite	61	86

97	IAL Emilia-Romagna	Istituto di Istruzione Superiore Tecnico Agrario - Professionale Chimico Biologico "G. Scarabelli" - L. Ghini - Imola (BO) - Istituto di Istruzione Superiore Tecnica Agraria "A. Serpieri" Bologna - Istituto Statale di Istruzione Superiore "Luigi Paolini" Cassiano da Imola - Istituto Statale di Istruzione Superiore per Agricoltura e Ambiente, Servizi Commerciali Turistici e della Pubblicità "Persolino-Strocchi" Faenza (RA)	Istituto di Istruzione Superiore Tecnico Agrario - Professionale Chimico Biologico "G. Scarabelli" - L. Ghini - Imola (BO)	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE PER IL MARKETING E PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE	Tecnico Superiore in commercializzazione/marketing/organizzazione vendite	61	87
99	Il Sestante	Ist. Tecnico Industriale "N. Baldini" di Ravenna; Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna; Liceo Scientifico "Fulcieri Paulucci de Calboli" di Forlì; Liceo Scientifico "A. Righi" di Cesena;	Ist. Tecnico Industriale "N. Baldini" di Ravenna	TECNICO SUPERIORE IN AMBIENTE, ENERGIA E SICUREZZA PER I DISTRETTI INDUSTRIALI	Tecnico Superiore in ambiente/energia e sicurezza	61	88
18	En.A.I.P. Forlì - Cesena	ITG "Alberti" associato all'ITIS "Saffi" Forlì; ITG "Da Vinci" associato all'ITIS "Garibaldi" Cesena	Alberti	TECNICO ESPERTO DELLA CONDUZIONE DEL CANTIERE EDILE	Tecnico Superiore in Conduzione di Cantiere	60	89
48	PERFORMA Soc. Cons. a r. l.	ITCS "Valturio" Rimini	ITCS "Valturio" Rimini	Tecnico superiore per l'amministrazione economica finanziaria ed il controllo di gestione	Tecnico Superiore in amministrazione economico-finanziaria e controllo di gestione	60	90
3	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini	Istituto Tecnico Industriale "L. Da Vinci" Rimini - IPSIA "L. B. Alberti" Rimini	L. Da. Vinci Rimini	TECNICO SUPERIORE IN AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	Tecnico Superiore in Automazione Industriale	59	91
105	AGRIFORM - s.r.l.	IPSIA "Primo Levi" Parma	IPSIA "Primo Levi" Parma	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI	Tecnico Superiore della Trasformazione dei Prodotti Agroindustriali	58	92

22	FUTURA s.p.a.	Ist. Di Istruz. Super. "Montessori-Da Vinci" di Porretta Terme; ISI " L. Fantini" di Vergato (Bo); Ist.Stat. Di Istruz. Tecnica Commerciale, Scientifica e Professionale "Caduti della Direttissima" di Castiglione dei Pepoli (Bo)	Ist. Di Istruz. Super" Montessori-Da Vinci" di Porretta Terme	TECNICO AMBIENTALE	Tecnico Superiore in ambiente/energia e sicurezza	57	93
26	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	IPSIA "Primo Levi" Parma; ITIS "Leonardo da Vinci" Parma	ITIS "Leonardo da Vinci" Parma	TECNICO SUPERIORE IN AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA)	Tecnico Superiore in Automazione Industriale	55	94
30	ECIPAR S.R.L. SOCIETA' CONSORTILE	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "RINO MOLARI" DI Santarcangelo di romagna - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "Leonardo da Vinci" di Rimini	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "Leonardo da Vinci" di Rimini	TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE DI PRODUZIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI PER PMI	Tecnico superiore di approvvigionamenti	55	95
16	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	I.P.S.C.T. " Luigi Einaudi" di Viserba di Rimini	I.P.S.C.T. " Luigi Einaudi" di Viserba di Rimini	TECNICO SUPERIORE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONE ENO- GASTRONOMICHE DEL TERRITORIO	Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	54	96
33	GEOS Formazione	ITAS " F.lli Navarra" Malborghetto (Fe)	ITAS " F.lli Navarra" Malborghetto (Fe)	TECNICO SUPERIORE DELLE PRODUZIONE VEGETALI	Tecnico Superiore delle Produzioni Vegetali	54	97
67	Iscom formazione	Ist. Prof.le Servizi Comerciali e Turistici "E. Morante" di Sassuolo; Ist. Tecnico Femminile "F. Selmi" di Modena; Ist. Prof.le per l'Agricoltura e l'Ambiente Spallanzani"; CIPA Modena; Cescot Modena	Ist.Prof.le Servizi Comerciali e Turistici "E. Morante" di Sassuolo	TECNICO SUPERIORE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ED IL CONTROLLO DI GESTIONE	Tecnico Superiore in amministrazione economico finanziaria e controllo di gestione	54	98

69	Consorzio Assoform Rimini	Liceo Linguistico "Pellegrino" Misano Adriatico (RN); Liceo Scientifico "La Metre" Rimini; ITC "Valturio" Rimini	Liceo Linguistico "Pellegrino" Misano Adriatico (RN)	Tecnico superiore in commercio estero	Tecnico Superiore in commercializzazione/marketing/organizzazione vendite	53	99
34	GEOS Formazione	I.T.A.S. "F.lli Navarra" sede di Ostellato (FE)	I.T.A.S. "F.lli Navarra" sede di Ostellato	Tecnico Superiore per la progettazione gestione e monitoraggio del territorio e dell'ambiente	Tecnico Superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	52	100
40	CONSORZIO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	ISA per la ceramica "Ballardini" Faenza (RA); ITSG "Morgia" Ravenna	Ballardini ITAS	TECNICO SUPERIORE PER IL RILIEVO ARCHITETTONICO, LA RESTITUZIONE E LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Tecnico Superiore per il Rilievo Architettonico, la Restituzione e la Rappresentazione Grafica	52	101
100	Agriform Bologna S.r.l.	ITAS "Scarabelli" Imola (bo)	"Scarabelli" Imola (bo)	TECNICO SUPERIORE DELLE PRODUZIONI VEGETALI	Tecnico Superiore delle Produzioni Vegetali	52	102
103	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	ITC "Matti" San Lazzaro di Savena (BO)	ITC "Matti" San Lazzaro di Savena (BO)	Tecnico superiore del sistema informativo aziendale specializzato nella realizzazione di reti informatiche	Tecnico Superiore per il sistema informativo aziendale	51	103
81	SINERGIE società consortile a r. l.	I.T.I. " Copernico-Capeggiari" di Ferrara	"Copernico-Capeggiari" di Ferrara	TECNICO SUPERIORE IN ENERGY MANAGEMENT	Tecnico superiore in ambiente/energia e sicurezza	47	104
27	ECIPAR S.R.L. SOCIETA' CONSORTILE	ITG "Belluzzi" di Rimini	ITG "Belluzzi"	TECNICO DELLA SICUREZZA E GESTIONE DEL CANTIERE	Tecnico Superiore in Conduzione di Cantiere	45	105
24	ISCOM Ravenna	Liceo Classico "D. Alighieri" - Istituto Magistrale "Savoia" Ravenna	Liceo Classico "D. Alighieri" - Istituto Magistrale "Savoia" Ravenna	Tecnico della comunicazione e della produzione multimediale	Tecnico Superiore in comunicazione e multimedia della Comunicazione e della Produzione multimediale	39	106
9	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" Srl	Istituto d'Arzo Montecchio (RE)	Istituto d'Arzo Montecchio (RE)	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	Tecnico Superiore in comunicazione e multimedia	37	107

ALLEGATO 3)

CANDIDATURE IDONEE

N. PROG. DI ARRIVO	SOGGETTO GESTORE	ISTITUZIONE/ SCOLASTICHE	ISTITUZIONE SCOLASTICA CAPOFILO	TITOLO PROGETTO DI MASSIMA	FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE	TOT. PUNTI	N. GRAD.
108	CISITA Parma S.r.l.	Polo scolastico Agroindustria di Parma: ITAS "Bocchialini" Pr, ITIS "Galilei" San Secondo Pr, IPSAA "Solari" Fidenza Pr; ITI "Da Vinci" Pr.	Bocchialini	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI	Tecnico Superiore della Trasformazione dei Prodotti Agroindustriali	91	1
94	IAL Emilia-Romagna	Ist. Prof.le Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "G. Magnaghi" di Salsomaggiore Terme (PR); Polo Scolastico dell'Agricoltura di S. Secondo Parmense (PR); Ist. Prof.le Statale per i Servizi Commerciali, Sociali e Turistici "P. Giordani" di Parma	Ist. Prof.le Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "G. Magnaghi" di Salsomaggiore Terme (PR)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI E DELLE PRODUZIONI RISTORATIVE TIPICHE REGIONALI	Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	87	2
39	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese	Istituti "Aldini-Valeriani Sirani" Bologna; ITCS "Rosa Luxemburg" Bologna	Istituti "Aldini-Valeriani Sirani" Bologna	Tecnico superiore per la progettazione e l'amministrazione di sistemi e tecnologie informatiche	Tecnico Superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	85	3
4	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini	ISIS "Gobetti-De Gasperi" Morciano (RN); IPSCT "L. Einaudi" Rimini; Liceo Classico Psiconedagogico "G. Cesare-M. Valmigli" Rimini; ITG "O. Belluzzi" Rimini; ITI "L. da Vinci" Rimini	ISIS "Gobetti-De Gasperi" Morciano (RN)	Tecnico superiore in applicazioni informatiche	Tecnico Superiore in applicazioni informatiche	84	4

19	ECAP Emilia-Romagna - Ente Cooperativo per l'Apprendimento - Cooperativa a r.l.	Istituto Istruzione Secondaria "Aleotti-Don Minzoni" Liceo Scientifico Don Minzoni Argenta (Fe); Istituto Istruzione Secondaria "Falcone-Borsellino" Portomaggiore (FE); "F.lli Taddia" Cento (FE); IPSIA "F.lli Taddia" Cento (FE); Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Reno Brindisi" Comacchio (FE)	Istituto Istruzione Secondaria "Aleotti-Don Minzoni" Liceo Scientifico Don Minzoni Argenta (Fe);	Tecnico superiore in comunicazione e multimedia con specializzazione nella progettazione di prodotti multimediali	84	5
54	CERCAL S.p.A. CONSORTILE	IIS "G. Saffi" (Forlì); IPSS "Versari" (Cesena)	IIS Saffi (Forlì)	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - FOOTWEAR COLLECTION DEVELOPMENT	83	6
6	CONSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica)	ITIS "Fermo Corni" di Modena - IPSIA "Fermo Corni" di Modena - ITIS "A. Righi" di Cerignola (FG)	ITIS "F. Corni" di Modena	TECNICO PER L'INTEGRAZIONE DI SISTEMI DI ASSISTENZA E COMMERCIALE NELL'AREA DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	82	7
8	TUTOR - ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA S.p.a.	ISS "Enrico Mattei" Fiorenzuola D'Arda (Piacenza) - ISII "Marconi" Piacenza - ITIS "Fermo Corni" di Modena - IPSIA "Fermo Corni" Modena	ISS "Enrico Mattei" di Fiorenzuola D'Arda (Piacenza)	TECNICO SUPERIORE DELL'ASSISTENZA E DELLA PRODUZIONE NELL'AREA DELL'AUTOMAZIONE	82	8
37	ISCOM BOLOGNA	Istituto di Istruzione Superiore IPC Manfredi - ITC Tanari (bologna) - Istituto di Istruzione Superiore IPC Manfredi - ITC Tanari sede di Monghidoro (BO) - Polo Scolastico Statale "Giordano Bruno" con sede a Budrio (BO) - ITCG Paolini con sede a Imola (BO) - IPSSCT Cassiano da Imola con sede a Imola (BO)	Istituto di Istruzione Superiore IPC Manfredi - ITC Tanari sede Bologna	TECNICO DELLA LOGISTICA DELLE SPEDIZIONI E DEI TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	82	9
47	En.A.I.P Piacenza	ITCGD. Romagnosi - IPSCTA "Casali" di Piacenza - Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" di Piacenza - Istituto "S. Vincenzo" Liceo Classico, Scientifico e Linguistico - Scuola Paritaria di Piacenza	ITCGD. Romagnosi - IPSCTA "Casali" di Piacenza	TECNICO SUPERIORE DEI TRASPORTI E DELL'INTERMODALITA'	82	10

71	FORMAFUTURO	Ist. Tecnico Industriale Statale "L. da Vinci" di Parma; Polo Scolastico Agroindustriale (ITIS Galilei in S. Secondo Parmense/ ITAS Bocchialini in Parma/ IPSAA Solari in Fidenza); Ist. Stat.d'Istruz. Second.Super. "E. Mattei" in Fiorenzuola d'Ardia; Ist. di Istruz. Super. "A. Zanelli" in Reggio Emilia	Ist. Tecnico Industriale Stat. "L. da Vinci" di Parma	TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI	Tecnico Superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti	82	11
72	EFESO - Soc. Coop. a r.l.	ITAS "Garibaldi" Cesena, ITC "Serra" Cesena; ITIS "Marconi" Forlì; ITAS "Safi" Forlì	ITAS Garibaldi (Cesena)	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROALIMENTARI	Tecnico Superiore della Commercializzazione dei Prodotti Agroindustriali	82	12
80	Consorzio Assoform Rimini	IPSIA "L. Alberti" Rimini - ITIS "L. Da Vinci" Rimini - Liceo Scientifico Statale "A. Volta" Riccione - ITC "Michelangelo" Rimini - ITG "O. Belluzzi" Rimini	IPSIA "L. Alberti" Rimini	L'AUTOMAZIONE INNOVATIVE NELLE MACCHINE, NEI SISTEMI ED IMPIANTI PER LE INDUSTRIE MECCANICHE E DEL LEGNO	Tecnico Superiore in automazione industriale	82	13
101	Centro studi aziendali S.r.l. Bologna	Ist. Tecnico Agrario Statale " Arrigo Serpieri" di Bologna	Ist. Tecnico Agrario Statale "Arrigo Serpieri" di Bologna	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Tecnico Superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	82	14
43	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	IPSIA "Ercole I d'Este" di Ferrara; Ist.di Istruz. Second. "Aleotti-Don Minzoni"-IPSIA di Argenta; Ist.di Istruz. Second. "Falcone e Borsellino"-IPSIA Portomaggiore (FE)	Ist. di Istruz. Second. "Falcone e Borsellino" - IPSIA Portomaggiore	TECNICO SUPERIORE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DI PRODOTTO/PROCESSO CON TECNOLOGIE INFORMATIZZATE	Tecnico Superiore di industrializzazione del prodotto processo	81	15
15	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IPSCT "Einaudi" Viterba (RN); ISIS "Gobetti-De Gasperi" Morciano di Romagna (RN); ITI "L. da Vinci" Rimini	IPSCT "Einaudi" Viterba (RN);	Tecnico superiore per sistemi informativi specializzato in security	Tecnico Superiore per il sistema informativo aziendale	81	16

45	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Istituto Statale di Istruzione Professionale e Tecnica "E. Stoppa-Compagnoni" di Lugo; Istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere "Sacro Cuore" (partirio) di Lugo; Liceo Scientifico Statale "G. Ricci Cubastro- Trisi e Graziani" di Lugo	Istituto Statale di Istruzione Professionale e Tecnica "E. Stoppa-Compagnoni" di Lugo	TECNICO SUPERIORE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ED IL CONTROLLO DI GESTIONE	Tecnico Superiore in amministrazione economico finanziaria e controllo di gestione	80	17
83	Fondazione Aldini Valeriani	Liceo Scientifico "Righi" Bologna; Istituti Aggregati "Aldini Valeriani Sirani" Bologna.	Liceo Scientifico "Righi" Bologna	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	80	18
91	IAL Emilia-Romagna	IPSSAR Ist. Prof.le di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "B. Scappi" di Castel S. Pietro Terme (Bo); I.I.S. di Forlimpopoli IPSSAR Istituto Prof.le di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "P. Artusi" di Forlimpopoli; IPSSAR Istit. Prof.le di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "S. Savioli" di Riccione	IPSSAR Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "B. Scappi" di Castel S. Pietro Terme (Bo)	TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	80	19
35	ISCOM BOLOGNA	Istituto Istruzione Superiore IPC"Manfredi" - ITC "Tanari" sede di Bologna; Istituto Istruzione Superiore IPC"Manfredi" - ITC "Tanari" sede di Monghidoro (BO) Polo Scolastico Statale "G. Bruno" Budrio (BO);	Istituto Istruzione Superiore IPC"Manfredi" - ITC "Tanari" sede di Bologna	Tecnico superiore in amministrazione economico finanziaria e controllo di gestione	Tecnico superiore in amministrazione economico finanziaria e controllo di gestione	80	20
96	IAL Emilia-Romagna	Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza; Ist. Statale d'Istruz. Industriale "G. Marconi" di Piacenza	Liceo Ginnasio "M. Gioia"	Tecnico Superiore per la gestione integrata dell'acqua: l'utilizzo ecosostenibile delle risorse idriche	Tecnico Superiore per i sistemi idrici	80	21
2	Ente di Formazione Professionale Edile di Reggio Emilia - E.F.P.E. società cooperativa sociale	ITG "Secchi" Reggio Emilia; ITCIG "Cattaneo" Castelnuovo ne Monti (Re); ITICG "Einaudi" Correggio (Re); ITG "Guarini" Modena	ITG Secchi (RE)	LA GESTIONE DEI PROGETTI EDILI: IL RILIEVO ARCHITETTONICO, LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA, LA PROGETTAZIONE DI MASSIMA ESECUTIVA.	Tecnico Superiore per il Rilievo Architettonico, la Restituzione e la Rappresentazione Grafica	79	22

17	Cerform	ITAS SELMI (Modena) - ITI FERMII (Modena) - ITP DON MAGNANI (Sassuolo) - ITC GOBETTI (Scandiano) - IPSCT MORANTE (Sassuolo)	ITAS SELMI (Modena)	SCUOLA SUPERIORE DI PRODUZIONE/PROGRAMMAZIONE E LOGISTICA SETTORE CERAMICO	Tecnico Superiore di programmazione/produzione logistica	79	23
25	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	"L. Nobili" ITIS Reggio Emilia - "L. Einaudi" polo Scolastico di Correggio - "C. Cattaneo" Polo scolastico di Castelnuovo nei monti RE - "S. D'Arzo" polo scolastico di Montecchio Emilia RE - "A. Lombardini" IPSIA RE - "A. Motti" Istituto Professionale Castelnuovo nei monti RE	"P. Gobetti" Polo scolastico di Scandiano" RE	TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE CON COMPETENZE RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E DEGLI APPROVVIGIONAMENTI	Tecnico Superiore di Approvvigionamento	79	24
29	CARPI FORMAZIONE S.r.l.	Liceo "Fanti" Carpi (Mo); ITC "Meucci" Carpi (Mo); IPSIA "Vallauri" Carpi (Mo); ITI "Da Vinci" Carpi (Mo); IPSS Cattaneo Deledda Modena;	IPSIA "Vallauri" Carpi (Mo)	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E DELLA PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA	Tecnico Superiore di produzione	79	25
59	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	ITIS "Corni" Modena; IPSIA "Corni" Modena; ISIS "Marconi" Pavullo nel Frignano (MO); Liceo Scientifico "Wiligelmo" MO	ITIS "Corni" Modena	Specialista in progettazione e gestione delle reti telematiche (tecnico superiore per il sistema informativo aziendale)	Tecnico Superiore per il sistema informativo aziendale	79	26
61	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Istituto Superiore "Russell" Guastalla; Istituto professionale per i Servizi Commerciali "Filippo Re" Reggio Emilia; Istituto Superiore "Pascal" Reggio Emilia	Istituto Superiore "Pascal" Reggio Emilia	Tecnico superiore commerciale per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	Tecnico Superiore in commercializzazione/Marketing/Organizzazione e vendite	79	27
68	ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA	ITSG "Morigia" Ravenna; ITSCG "Oriani" Faenza (RA); ITCSG "Compagnini" Lugo (ra)	Morigia	TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE CANTIERI EDILI - INDIRIZZO INFRASTRUTTURE	Tecnico Superiore in conduzione di cantieri	79	28
11	ECIPAR Forlì-Cesena - Società consortile a.r.l.	ITIS "Pascal" Cesena ITIS "Marconi" Forlì IPSIA "Comandini" Cesena ITIS "Curie" Savignano sul Rubicone	ITIS "Pascal" Cesena	Tecnico superiore per il sistema informativo aziendale	Tecnico superiore per il sistema informativo aziendale	79	29

52	IRECOOP EMILIA- ROMAGNA	I.T.I.P. "L. Bucci" di Faenza Ist.Scolastico Superiore "E.Manfredi" Lugo	I.T.I.P. "L. Bucci" di Faenza	TECNICO SUPERIORE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO CON COMPETENZE IN IMPIANTISTICA E RISPARMIO ENERGETICO	Tecnico Superiore per l' industrializzazione del prodotto e processo	79	30
78	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	ISIT "Bassi Burgatti" Cento (Fe); IPSA "F.lli Taddia" Cento (FE); Liceo G.Cevolani Cento (FE) - Istituto Superiore G.Carducci FE	Bassi - Burgatti	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE; ESPERTO DI MARKETING E ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE PER PMI	Tecnico Superiore in commercializzazione/ Marketing/Organizzazione e vendite	79	31
87	ITINERA S.P.A. Consorzio - Centro Internazionale di Studi Turistici	Istituti I.T.T. "Marco Polo" di Rimini I.P.S.S.A.R. "S.P. Malatesta" di Rimini	"Marco Polo"	TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE	Tecnico Superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	79	32
42	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Istituto Professionale per i Servizi Pubblicitari "Beata Vergine di S. Luca" Bologna	Istituto Professionale per i Servizi Pubblicitari "Beata Vergine di S. Luca" Bologna	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia/progettista grafico new media	Tecnico Superiore per la comunicazione e il multimedia	78	33
75	EFESO - Soc. Coop. a r.l.	Istituto tecnico Commerciale "G. Ginanni" di Ravenna	Istituto tecnico Commerciale "G. Ginanni" di Ravenna	TECNICO SUPERIORE DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA	Tecnico Superiore dei trasporti e dell'intermodalità	78	34
56	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	ISIS "Motti" Reggio Emilia; ITCS "Bodoni" Parma Polo scolastico Agroindustria di Parma: ITAS "Bocchialini" Pr, ITIS "Galilei" San Secondo Pr, IPSAA "Solari" Fidenza Pr; I	ISIS Motti (RE)	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROINDUSTRIALI	Tecnico Superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali	78	35
49	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	IIS "Crescenzi Pacinotti"; IIST "Paolini" - Professionale "Cassiano da Imola"; ITI "Aldini Valeriani"; ISIS "Keynes"; IT "Fantini"; ISIS "Archimede"	IIS Crescenzi Pacinotti	TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE CANTIERI EDILI - INDIRIZZO INFRASTRUTTURE	Tecnico Superiore in conduzione di cantieri	77	36

10	ECAP Emilia-Romagna - Ente Cooperativo per l'Apprendimento - Cooperativa a r.l.	Ist. Prof.le Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Pellegrino Artusi" di Riolo Terme;	Ist. Prof.le Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Pellegrino Artusi" di Riolo Terme	TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE ROMAGNOLE	Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	77	37
51	I RECOOP EMILIA-ROMAGNA	ISISAA "Raineri-Marcora" Piacenza; ITI "Galliei" San Secondo Parmense	ISISAA "Raineri-Marcora" Piacenza	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI CON COMPETENZE DI PROGETTAZIONE AGROALIMENTARE	Tecnico Superiore della Trasformazione dei Prodotti Agroindustriali	76	38
57	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IPSA "Levi" Parma; ITC "Bodoni" Parma; ITOS "Gadda" Fornovo di Taro (PR); Liceo "Paciolo-D'Annunzio" Fidenza (PR)	IPSA "Levi" Parma	Specialista della sicurezza informatica e delle reti (tecnico superiore per il sistema informativo aziendale)	Tecnico Superiore per il sistema informativo aziendale	76	39
90	IAL Emilia-Romagna	Ist. Tecnico Statale "A. Zanelli" di Reggio Emilia; I.T.C.G. "Cattaneo con Liceo Dall'Aglio" di Castelnuovo né Monti (RE); Liceo Scientifico Stat. "Aldo Moro" di Reggio Emilia	Ist. Tecnico Stat. "A. Zanelli" di Reggio Emilia	TECNICO PER LA GESTIONE INTEGRATA DI AMBIENTE, ENERGIA E SICUREZZA	Tecnico Superiore in ambiente/energia e sicurezza	76	40
95	IAL Emilia-Romagna	IPSSAR (Ist. Prof.le Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione) "S. Savioli" di Riccione; Istituto Tecnico Statale per il Turismo "Marco Polo" di Rimini; IPSSAR Istit. Prof.le di Stato per i Servizi Alberghieri e per la Ristorazione "B. Scappi" di Castel S. Pietro Terme (BO); I.I.S. "G. Saffi" indirizzo ITAS linguistico moderno di Forlì;	IPSSAR Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "S. Savioli" di Riccione	TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DI AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATORS	Tecnico Superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e tour operators	76	41
21	FUTURA s.p.a.	ITCS "G. Salvemini" (Casalecchio di Reno) - ITI Keynes (Castelmaggiore) BO - IPSIA (Crevalcore - BO)	ITI Keynes (Castelmaggiore - BO)	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE PER IL MARKETING E PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE	Tecnico Superiore in commercializzazione/Marketing/Organizzazione e vendite	76	42

32	CE.SVI.P. soc. coop. r.l.	IIS "Antonio Zanelli" Reggio Emilia ITS "F. Selmi" Modena	IIS "Antonio Zanelli" Reggio Emilia	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI	Tecnico Superiore della Trasformazione dei Prodotti Agroindustriali	76	43
106	CISITA Parma S.r.l.	Ist. Statale Tecnico Commerciale "M.Melloni" di Parma; Ist. Statale di Istruz. Second. Superiore (ISIS) "P. Giordani" di Parma	Ist. Stat. Tecnico Commerciale "M.Melloni"	TECNICO SUPERIORE IN AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	Tecnico Superiore per amministrazione economico finanziaria e controllo di gestione	75	44
5	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini	ISS "Gobetti-De Gasperi" Morciano (RN); Liceo Classico Psicopedagogico "G. Cesare-M. Valgimigli" Rimini; ITG "O. Belluzzi" Rimini.	Liceo Classico Psicopedagogico "G. Cesare-M. Valgimigli" Rimini	Tecnico superiore in comunicazione e multimedia	Tecnico Superiore in comunicazione e multimedia	75	45
12	En.A.I.P. Ferrara	Ist. Tecnico Commerciale Statale "V.Monti" Ist. Tecnico Commerciale "Marco Polo" di Ferrara	Istit. Tecnico Commerc. "Marco Polo" Ferrara	TECNICO PER L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E IL CONTROLLO DI GESTIONE	Tecnico Superiore per amministrazione economico finanziaria e controllo di gestione	75	46
36	ISCOM BOLOGNA	Istituto Istruzione Superiore IPC"Manfredi" - ITC "Tanari" sede di Bologna; Istituto Istruzione Superiore IPC"Manfredi" - ITC "Tanari" sede di Monghidoro (BO) Polo Scolastico Statale "G. Bruno" Budrio (BO); ITCG "Paolini" Imola (BO); IPSSCT "Cassiano da Imola" Imola (BO)	Istituto Istruzione Superiore IPC"Manfredi" - ITC "Tanari" sede di Bologna	Tecnico superiore del sistema delle reti informatiche aziendali	Tecnico Superiore per il sistema informativo aziendale	75	47
44	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Ist. Tecnico Aeronautico Statale (I.T. Aer) "F. Baracca" di Forlì; Ist. Tecnico Statale "G. Marconi" di Forlì	Ist. Tecnico Aeronautico Statale (I.T. Aer) "F. Baracca" di Forlì	TECNICO SUPERIORE PER IL SISTEMA QUALITA' DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO (in imprese aeronautiche)	Tecnico Superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo	75	48
55	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	IPSIA "Lombardini" Reggio Emilia; ITSCG "Cattaneo" Castelnuovo né Monti (RE); ITSG "Pascal" Reggio Emilia.	IPSIA "Lombardini" Reggio Emilia	Specialista in amministrazione e gestione dei dati in rete (tecnico superiore per il sistema informativo aziendale)	Tecnico Superiore per il sistema informativo aziendale	75	49

58	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Istituto Superiore "Russell" Guastalla; Istituto professionale per i Servizi Commerciali "Filippo Re" Reggio Emilia; Istituto Superiore "Pascal" Reggio Emilia	Istituto Superiore "Russell" Guastalla	Esperto di programmazione della produzione e approvvigionamenti con competenze ERP	Tecnico superiore di approvvigionamento	75	50
73	EFESO - Soc. Coop. a r.l.	ITG Paritario "Archimede" Imola (BO); Istituto Tecnico Agrario "Scarabelli- Ghini" Imola (BO); Istituto Professionale Servizi Commerciali "Suore Visitandine" Castel S. Pietro (BO)	Istituto Statale di Istruzione Superiore "Paolini-Cassiano da Imola" Imola (BO)	Tecnico superiore per l'amministrazione economica finanziaria ed il controllo di gestione	Tecnico Superiore per amministrazione economico finanziaria e controllo di gestione	75	51
79	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	Ist. Second. Superiore "Remo Brindisi" di Lido degli Estensi (FE) Ist. Second. Superiore "Guido Monaco di Pomposa" di Codigoro	Ist. Second. Superiore "Guido Monaco di Pomposa" di Codigoro	TECNICO SUPERIORE DEL MARKETING DELLA RISTORAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' ENOGASTRONOMICHE	Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	75	52
86	CONSORZIO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE Ravenna	IPSA "Persolino" Faenza; ITSG "Morigia" aggregato con ITSA "Perdisa" Ravenna; IISTSA "Scarbellini - Ghini" Imola	IPSA Persolino di Faenza	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI CON COMPETENZE DI PROGETTAZIONE ALIMENTARE	Tecnico Superiore della Trasformazione dei Prodotti Agroindustriali	75	53
98	IAL Emilia- Romagna	Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, Turistici e della Pubblicità "Aldrovandi-Rubbiani" Bologna; Liceo della Comunicazione "S. Vincenzo de' Paoli" Bologna	Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, Turistici e della Pubblicità "Aldrovandi- Rubbiani" Bologna	Tecnico superiore di comunicazione e progettazione multimediale per l'e- government	Tecnico Superiore in in comunicazione e multimedia	75	54
107	CISITA Parma S.r.l.	ISS "Pietro Giordani" Parma - ITC "Macedonio Melloni" Parma	ISS "Pietro Giordani" Parma - ITC	TECNICO SUPERIORE IN COMMERCIALIZZAZIONE, MARKETING E ORGANIZZAZIONE VENDITE	Tecnico Superiore in commercializzazione/ Marketing/Organizzazione e vendite	75	55
13	En.A.I.P. Ferrara	IPSSCTP "Luigi Einaudi" di Ferrara IPSSAR "O. Vergani" di Ferrara Liceo Sociale "G. Carducci" di Ferrara Istituto d'Arte " Dosso Dossi" di Ferrara	IPSSAR " O. Vergani" di Ferrara	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO INTEGRATO	Tecnico Superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	74	56

38	ISCOM BOLOGNA	Ist.di Istruz. Superiore IPC Manfredi-ITC Tanari di Bologna; Ist. Di Istruz. Super. IPC Manfredi-ITC Tanari sede di Monghidoro (BO); Polo Scolastico Statale "Giordano Bruno" con sede a Budrio (Bo); ITCG Paolini con sede a Imola (Bo); IPSSCT Cassiano da Imola" con sede a Imola;	Ist. Di Istruz. Superiore IPC Manfredi-ITC Tanari sede di Bologna	Tecnico del marketing del turismo fieristico e congressuale	Tecnico Superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato	74	57
64	Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì Cesena	Liceo Scientifico "Righi" Cesena; ITIS "Marconi" Forlì; IPS "Versari" Cesena	Liceo Scientifico "Righi" Cesena	Tecnico superiore in comunicazione e multimedia	Tecnico superiore in comunicazione e multimedia	74	58
50	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA	ITCG "Oriani" Faenza (RA); ITC "Matteucci" Forlì (FC); ITP Servizi Commerciali, Turistici e della pubblicità "Strocchi" Faenza (RA)	ITCG "Oriani" Faenza (RA);	Tecnico superiore per l'amministrazione economica finanziaria ed il controllo di gestione	Tecnico superiore per l'amministrazione economica finanziaria ed il controllo di gestione	73	59
53	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA	IIS Forlìpopoli; IIS "Saffi" Forlì; ITIS "Marconi" Forlì	Forlìpopoli	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI CON COMPETENZE DI PROGETTAZIONE ALIMENTARE	Tecnico Superiore della Trasformazione dei Prodotti Agroindustriali	73	60
82	Fondazione Aldini Valeriani	Istituti Aggregati Aldini Valeriani e Sirani - ISIS Archimede	ISIS Archimede	TECNICO SUPERIORE DI LOGISTICA INDUSTRIALE	Tecnico Superiore di programmazione e produzione logistica	73	61
85	Fondazione Aldini Valeriani	Istituto Statale Istruzione Tecnica "Bassi-Burgatti" Cento (FE); Istituto Professionale "F.lli Taddia" Cento (FE); Istituti Aggregati "Aldini Valeriani Sirani" Bologna	Istituto Statale Istruzione Tecnica "Bassi-Burgatti" Cento (FE);	Tecnico superiore per i sistemi informativi aziendali e reti informatiche con applicazioni industriali	Tecnico Superiore per il sistema informativo aziendale	73	62
93	IAL Emilia-Romagna	IPSSAR (Ist. Prof.le Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione) di Cervia; IPS "Stoppa" di Lugo	IPSSAR di Cervia	TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA DI STRUTTURE RICETTIVE : JUNIOR HOTEL & RESORT MANAGER	Tecnico Superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	73	63
104	Centro Itard	Istituto Magistrale "Colombini"; ISISAA "Raineri-Marcora" Piacenza	Ist. Colombini (PC)	TECNICO SUPERIORE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Tecnico Superiore per il Monitoraggio e la Gestione del Territorio e dell'Ambiente	73	64

14	Fondazione ATER Formazione	Ist.Statale d' Istruz. Superiore Liceo Artistico "F. Arcangeli" di Bologna	Tecnico Superiore in commercializzazione, marketing e organizzazione di eventi dello spettacolo e della cultura	Tecnico Superiore in commercializzazione/ Marketing/Organizzazione e vendite	72	65
89	Ente Scuola Edile di Parma	ITSG "Rondani" Parma; IIS "Paciolo D'Annunzio" Fidenza PR; ITSCG "Tramello" Piacenza	TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE CANTIERI EDILI - il sistema integrato ambiente-qualità-sicurezza nella gestione del cantiere edile	Tecnico Superiore in Conduzione di Cantiere	72	66
92	IAL Emilia-Romagna	ITI "Corni" Modena;ITI "Da Vinci" Carpi (mo);IPIA "Corni" Modena;IPIA "Ferrari" Maranello	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE MECCANICA	Tecnico Superiore di Disegno e Progettazione Industriale	72	67
1	CIS - Scuola aziendale di Formazione Superiore	ITS "G.Scaruffi-C. Levi-Città del Tricolore" Reggio Emilia	Tecnico superiore per l'amministrazione economico-finanziaria ed il controllo di gestione	Tecnico superiore per l'amministrazione economico finanziaria ed il controllo di gestione	72	68
7	CONSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica)	ITIS "Corni" Modena; IPSA "Corni" Modena; ITIS "Righi" Cerignola (FOGGIA)	TECNICO SUPERIORE DI CANTIERE / SYSTEM INTEGRATOR NEL SETTORE DELLA DOMOTICA II EDIZIONE	Tecnico Superiore in Conduzione di Cantiere	71	69
76	EFESO - Soc. Coop. a r.l.	IPSA "Erocle I d'Este" - ITAS/IPAA "F.lli Navarra" Malborghetto (FE)	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRONDIUSTRIALI	Tecnico Superiore della Trasformazione dei Prodotti Agroindustriali	70	70

ALLEGATO 4)

CANDIDATURE IDONEE E FINANZIABILI

N. PROG. DI ARRIVO	SOGGETTO GESTORE	ISTITUZIONE/ SCOLASTICA/CHE	ISTITUZIONE SCOLASTICA CAPOFILIA	TITOLO PROGETTO DI MASSIMA	FIGURA PROFESSIONALE NAZIONALE	TOT. PUNTI	N. GRAD.
108	CISITA Parma S.r.l.	Polo scolastico Agroindustria di Parma: ITAS "Boochialini" Pr, ITIS "Galilei" San Secondo Pr, IPSAA "Solari" Fidenza Pr; ITI "Da Vinci" Pr.	Boochialini	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI	Tecnico Superiore della Trasformazione dei Prodotti Agroindustriali	91	1
94	IAL Emilia-Romagna	Ist. Prof.le Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "G. Magnaghi" di Salsomaggiore Terme (PR); Polo Scolastico dell'Agricoltura di S. Secondo Parmense (PR); Ist. Prof.le Statale per i Servizi Commerciali, Sociali e Turistici "P. Giordani" di Parma	Ist. Prof.le Statale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "G. Magnaghi" di Salsomaggiore Terme (PR)	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI E DELLE PRODUZIONI RISTORATIVE TIPICHE REGIONALI	Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	87	2
39	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese	Istituti "Aldini-Valeriani Sirani" Bologna; ITCS "Rosa Luxemburg" Bologna	Istituti "Aldini-Valeriani Sirani" Bologna	Tecnico superiore per la progettazione e l'amministrazione di sistemi e tecnologie informatiche	Tecnico Superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche	85	3
4	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini	ISS "Gobetti-De Gasperi" Morciano (RN); IPSCT "L. Einaudi" Rimini; Liceo Classico Psicopedagogico "G. Cesare-M. Valgimigli" Rimini; ITG "O. Belluzzi" Rimini; ITI "L. da Vinci" Rimini	ISS "Gobetti-De Gasperi" Morciano (RN)	Tecnico superiore in applicazioni informatiche	Tecnico Superiore in applicazioni informatiche	84	4

19	ECAP Emilia-Romagna - Ente Cooperativo per l'Apprendimento - Cooperativa a r.l.	Istituto Istruzione Secondaria "Aleotti-Don Minzoni" Liceo Scientifico Don Minzoni Argenta (Fe); Istituto Istruzione Secondaria "Falcone-Borsellino" Portomaggiore (FE); IPSIA "F.lli Taddia" Cento (FE); Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Reno Brindisi" Comacchio (FE)	Istituto Istruzione Secondaria "Aleotti-Don Minzoni" Liceo Scientifico Don Minzoni Argenta (Fe);	Tecnico superiore in comunicazione e multimedia con specializzazione nella progettazione di prodotti multimediali	84	5
54	CERCAL S.P.A. CONSORTILE	IIS "G. Saffi" (Forlì); IPSSS "Versari" (Cesena)	IIS Saffi (Forlì)	TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE - FOOTWEAR COLLECTION DEVELOPMENT	83	6
6	CONSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica)	ITIS "Fermo Corni" di Modena - IPSIA "Fermo Corni" di Modena - ITIS "A. Righi" di Cerignola (FG)	ITIS "F. Corni" di Modena	TECNICO PER L'INTEGRAZIONE DI SISTEMI DI ASSISTENZA E COMMERCIALE NELL'AREA DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	82	7
8	TUTOR - ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA S.p.a.	ISSS "Enrico Mattei" Fiorenzuola D'Arda (Piacenza) - ISII "Marconi" Piacenza - ITIS "Fermo Corni" di Modena - IPSIA "Fermo Corni" Modena	ISSS "Enrico Mattei" di Fiorenzuola D'Arda (Piacenza)	TECNICO SUPERIORE DELL'ASSISTENZA E DELLA PRODUZIONE NELL'AREA DELL'AUTOMAZIONE	82	8
37	ISCOM BOLOGNA	Istituto di Istruzione Superiore IPC Manfredi - ITC Tanari (bologna) - Istituto di Istruzione Superiore IPC Manfredi - ITC Tanari sede di Monghidoro (BO) - Polo Scolastico Statale "Giordano Bruno" con sede a Budrio (BO) - ITCG Paolini con sede a Imola (BO) - IPSSCT Cassiano da Imola con sede a Imola (BO)	Istituto di Istruzione Superiore IPC Manfredi - ITC Tanari sede Bologna	TECNICO DELLA LOGISTICA DELLE SPEDIZIONI E DEI TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	82	9
47	En.A.I.P. Piacenza	ITCGD. Romagnosi - IPSCTA "Casali" di Piacenza - Liceo Scientifico Statale "Lorenzo Respighi" di Piacenza - Istituto "S. Vincenzo" Liceo Classico, Scientifico e Linguistico - Scuola Paritaria di Piacenza	ITCGD. Romagnosi - IPSCTA "Casali" di Piacenza	TECNICO SUPERIORE DEI TRASPORTI E DELL'INTERMODALITA'	82	10

71	FORMAFUTURO	Ist. Tecnico Industriale Statale "L. da Vinci" di Parma; Polo Scolastico Agroindustriale (ITIS Galilei in S. Secondo Parmense/ ITAS Bocchialini in Parma/ IPSAA Solari in Fidenza); Ist. Stat. d'Istruz. Second. Super. "E. Mattei" in Fiorenzuola d'Arda; Ist. di Istruz. Super. "A. Zanelli" in Reggio Emilia	Ist. Tecnico Industriale Stat. "L. da Vinci" di Parma	TECNICO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI	Tecnico Superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti	82	11
72	EFESO - Soc. Coop. a r.l.	ITAS "Garibaldi" Cesena, ITC "Serra" Cesena; ITIS "Marconi" Forlì; ITAS "Saffi" Forlì	ITAS Garibaldi (Cesena)	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROALIMENTARI	Tecnico Superiore della Commercializzazione dei Prodotti Agroindustriali	82	12
80	Consorzio Assoform Rimini	IPSIA "L. Alberti" Rimini - ITIS "L. Da Vinci" Rimini - Liceo Scientifico Statale "A. Volta" Riccione - ITC "Michelangelo" Rimini - ITG "O. Belluzzi" Rimini	IPSIA "L. Alberti" Rimini	L'AUTOMAZIONE INNOVATIVE NELLE MACCHINE, NEI SISTEMI ED IMPIANTI PER LE INDUSTRIE MECCANICHE E DEL LEGNO	Tecnico Superiore in automazione industriale	82	13
101	Centro studi aziendali S.r.l. Bologna	Ist. Tecnico Agrario Statale " Arrigo Serpieri" di Bologna	Ist. Tecnico Agrario Statale "Arrigo Serpieri" di Bologna	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Tecnico Superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente	82	14
43	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	IPSIA "Erocle I d'Este" di Ferrara; Ist. di Istruz. Second. "Aleotti-Don Minzoni"-IPSIA di Argenta; Ist. di Istruz. Second. "Falcone e Borsellino"-IPSIA Portomaggiore (FE)	Ist. di Istruz. Second. "Falcone e Borsellino" - IPSIA Portomaggiore	TECNICO SUPERIORE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DI PRODOTTO/PROCESSO CON TECNOLOGIE INFORMATIZZATE	Tecnico Superiore di industrializzazione del prodotto processo	81	15
15	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	IPSCT "Einaudi" Viterba (RN); ISIS "Gobetti-De Gasperi" Morciano di Romagna (RN); ITI "L. da Vinci" Rimini	IPSCT "Einaudi" Viterba (RN);	Tecnico superiore per sistemi informativi specializzato in security	Tecnico Superiore per il sistema informativo aziendale	81	16

45	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Istituto Statale di Istruzione Professionale e Tecnica "E. Stoppa-G. Compagnoni" di Lugo; Istituto Tecnico per Perti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere "Sacro Cuore"(paritario) di Lugo; Liceo Scientifico Statale "G. Ricci Cubastro- Trisi e Graziani" di Lugo	Istituto Statale di Istruzione Professionale e Tecnica "E. Stoppa-G. Compagnoni" di Lugo	TECNICO SUPERIORE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ED IL CONTROLLO DI GESTIONE	Tecnico Superiore in amministrazione economico finanziaria e controllo di gestione	80	17
83	Fondazione Aldini Valeriani	Liceo Scientifico "Righi" Bologna; Istituti Aggregati "Aldini Valeriani Sirani" Bologna.	Liceo Scientifico "Righi" Bologna	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia	80	18
91	IAL Emilia-Romagna	IPSSAR Ist. Prof.le di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "B. Scappi" di Castel S. Pietro Terme (Bo); I.I.S. di Forlimpopoli IPSSAR Istituto Prof.le di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "P. Artusi" di Forlimpopoli; IPSSAR Istit. Prof.le di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "S. Savioli" di Riccione	IPSSAR Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "B. Scappi" di Castel S. Pietro Terme (Bo)	TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE	Tecnico Superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche	80	19
35	ISCOM BOLOGNA	Istituto Istruzione Superiore IPC"Manfredi" - ITC "Tanari" sede di Bologna; Istituto Istruzione Superiore IPC"Manfredi" - ITC "Tanari" sede di Monghidoro (BO) Polo Scolastico Statale "G. Bruno" Budrio (BO);	Istituto Istruzione Superiore IPC"Manfredi" - ITC "Tanari" sede di Bologna	Tecnico superiore in amministrazione economico finanziaria e controllo di gestione	Tecnico superiore in amministrazione economico finanziaria e controllo di gestione	80	20
96	IAL Emilia-Romagna	Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza; Ist. Statale d'Istruz. Industriale "G. Marconi" di Piacenza	Liceo Ginnasio "M. Gioia"	Tecnico Superiore per la gestione integrata dell'acqua: l'utilizzo ecosostenibile delle risorse idriche	Tecnico Superiore per i sistemi idrici	80	21
2	Ente di Formazione Professionale Edile di Reggio Emilia - E.F.P.E. società cooperativa sociale	ITG "Secchi" Reggio Emilia;ITCIG "Cattaneo" Castelnuovo ne Monti (Re);ITCIG "Einaudi" Correggio (Re);ITG "Guarini" Modena	ITG Secchi (RE)	LA GESTIONE DEI PROGETTI EDILI: IL RILIEVO ARCHITETTONICO, LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA, LA PROGETTAZIONE DI MASSIMA ESECUTIVA.	Tecnico Superiore per il Rilievo Architettonico, la Restituzione e la Rappresentazione Grafica	79	22

17	Cerform	ITAS SELMI (Modena) - ITI FERMI (Modena) - ITP DON MAGNANI (Sassuolo) - ITC GOBETTI (Scandiano) - IPSSCT MORANTE (Sassuolo)	ITAS SELMI (Modena)	SCUOLA SUPERIORE DI PRODUZIONE/PROGRAMMAZIONE E LOGISTICA SETTORE CERAMICO	Tecnico Superiore di programmazione/produzione logistica	79	23
25	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	"L.Nobili" ITIS Reggio Emilia - "L.Einaudi" polo Scolastico di Correggio - "C.Cattaneo" Polo scolastico di Castelnuovo nei monti RE - "S. D'Arzo" polo scolastico di Montecchio Emilia RE - "A.Lombardini" IPSIA RE - "A.Motti" Istituto Professionale Castelnuovo ne Monti RE	"P.Gobetti" Polo scolastico di Scandiano" RE	TECNICO SUPERIORE DI PRODUZIONE CON COMPETENZE RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E DEGLI APPROVVIGIONAMENTI	Tecnico Superiore di Approvvigionamento	79	24
29	CARPI FORMAZIONE S.r.l.	Liceo "Fanti" Carpi (Mo); ITC "Meucci" Carpi (Mo); IPSIA "Vallauri" Carpi (Mo); ITI "Da Vinci" Carpi (Mo); IPSS Cattaneo Deledda Modena;	IPSIA "Vallauri" Carpi (Mo)	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E DELLA PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA	Tecnico Superiore di produzione	79	25
59	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	ITIS "Corni" Modena; IPSIA "Corni" Modena; ISIS "Marconi" Pavullo nel Frignano (MO); Liceo Scientifico "Viligelmo" MO	ITIS "Corni" Modena	Specialista in progettazione e gestione delle reti telematiche (tecnico superiore per il sistema informativo aziendale)	Tecnico Superiore per il sistema informativo aziendale	79	26
61	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Istituto Superiore "Russell" Guastalla; Istituto professionale per i Servizi Commerciali "Filippo Re" Reggio Emilia"; Istituto Superiore "Pascal" Reggio Emilia	Istituto Superiore "Pascal" Reggio Emilia	Tecnico superiore commerciale per il marketing e per l'organizzazione delle vendite	Tecnico Superiore in commercializzazione/Marketing/Organizzazione e vendite	79	27
68	ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA	ITSG "Morigia" Ravenna; ITSCG "Orani" Faenza (RA); ITCSG "Compagnini" Lugo (ra)	Morigia	TECNICO SUPERIORE CONDUZIONE CANTIERI EDILI - INDIRIZZO INFRASTRUTTURE	Tecnico Superiore in conduzione di cantiere	79	28
11	ECIPAR Forlì-Cesena - Società consortile a r.l.	ITIS "Pascal" Cesena ITIS "Marconi" Forlì IPSIA "Comandini" Cesena ITIS "Curie" Savignano sul Rubicone	ITIS "Pascal" Cesena	Tecnico superiore per il sistema informativo aziendale	Tecnico superiore per il sistema informativo aziendale	79	29

52	IRECOOP EMILIA- ROMAGNA	I.T.I.P. "L. Bucci" di Faenza Ist.Scolastico Superiore "E.Manfredi" Lugo	I.T.I.P. "L. Bucci" di Faenza	TECNICO SUPERIORE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO CON COMPETENZE IN IMPIANTISTICA E RISPARMIO ENERGETICO	Tecnico Superiore per l' industrializzazione del prodotto e processo	79	30
78	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	ISIT "Bassi Burgatti" Cento (Fe); IPSIA "F.lli Taddia" Cento (FE); Liceo G.Cevolani Cento (FE) - Istituto Superiore G.Carducci FE	Bassi - Burgatti	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE, ESPERTO DI MARKETING E ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE PER PMI	Tecnico Superiore in commercializzazione/ Marketing/Organizzazione e vendite	79	31
87	ITINERA S.P.A. Consorzio - Centro internazionale di Studi Turistici	Istituti I.T.T. "Marco Polo" di Rimini I.P.S.S.A.R. " S.P. Malatesta" di Rimini	"Marco Polo"	TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE	Tecnico Superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive	79	32
42	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Istituto Professionale per i Servizi Pubblicitari "Beata Vergine di S. Luca" Bologna	Istituto Professionale per i Servizi Pubblicitari "Beata Vergine di S. Luca" Bologna	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia/progettista grafico new media	Tecnico Superiore per la comunicazione e il multimedia	78	33
75	EFESO - Soc. Coop. a r.l.	Istituto tecnico Commerciale "G.Ginanni" di Ravenna	Istituto tecnico Commerciale "G.Ginanni" di Ravenna	TECNICO SUPERIORE DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA	Tecnico Superiore dei trasporti e dell'intermodalità	78	34
56	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	ISIS "Motti" Reggio Emilia;ITCS "Bodoni" ParmaPolo scolastico Agroindustria di Parma: ITAS "Bocchialini" Pr, ITIS "Galilei" San Secondo Pr, IPSAA "Solari" Fidenza Pr; I	ISIS Motti (RE)	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROINDUSTRIALI	Tecnico Superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali	78	35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 791

Attuazione delibera consiliare n. 615/04: bando per l'accesso ai finanziamenti per interventi relativi al primo anno in famiglia e alle iniziative di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e in particolare l’articolo 20 recante “Fondo nazionale per le politiche sociali”;
- la L.R. 2 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

dato atto che con deliberazione 615/04, recante “Programma annuale degli interventi e dei criteri delle risorse ai sensi dell’art. 47, comma 3, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell’articolo 27 della L.R. n. 2 del 2003 – Anno 2004 (Proposta della Giunta regionale in data 2 novembre 2004, n. 2152)” il Consiglio regionale al paragrafo 3.3.4. “Interventi relativi al primo anno in famiglia e alle iniziative di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro” del Programma allegato, parte integrante della stessa, ha stabilito di destinare 800.000,00 Euro che, come indicato al p.3) del dispositivo, trovano allocazione sul Bilancio di previsione per l’esercizio 2004 e Bilancio pluriennale 2004-2006, per incentivare i Comuni a sostenere economicamente le famiglie nel periodo dell’astensione facoltativa dal lavoro dopo la nascita di un/a bambino/a, integrando con ciò l’offerta dei servizi esistenti;

considerato opportuno procedere all’individuazione dei criteri e delle modalità di accesso ai finanziamenti di cui sopra;

richiamate:

- L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007”;
- L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007”;
- L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Franco Rossi ai sensi dell’art. 37 comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell’Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di quelle educative per l’infanzia e l’adolescenza. Politiche per l’Immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell’associazionismo e del terzo settore, Anna Maria Dapporto

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare in attuazione del punto 3.3.4 del Programma di cui alla deliberazione di Consiglio regionale n. 615 del 16 novembre 2004, il bando di cui All. A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente i criteri e le modalità di accesso ai finanziamenti da parte dei Comuni per interventi relativi al primo anno in famiglia e iniziative di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro;

b) di provvedere, con proprio successivo atto, previa istruttoria condotta dal competente Servizio dell’Assessorato regionale, all’esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa, ove ricorrano le condizioni previste dalla L.R. 40/01, a carico del Capitolo 57111 “Fondo nazionale per le Politiche sociali. Quota parte destinata agli Enti locali per il sostegno delle

politiche in favore della natalità (art. 46, comma 2, Legge 27 dicembre 2002, n. 289 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali”, afferente all’UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo socio-assistenziale – Risorse statali”, che trova allocazione sul Bilancio per l’esercizio 2004 e Bilancio pluriennale 2004-2006 in relazione al maturare delle relative obbligazioni giuridiche;

c) di stabilire che alla liquidazione dei finanziamenti concessi a favore dei beneficiari individuati provvederà in un’unica soluzione con proprio atto formale, ai sensi della L.R. 40/01 in attuazione della propria deliberazione 447/03, il Dirigente competente per materia;

d) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Bando per l'accesso ai contributi regionali per gli interventi relativi al primo anno in famiglia e alle iniziative di conciliazione dei tempi di cura e di lavoro

Obiettivi

Il budget finanziario previsto, pari ad Euro 800.000,00, è destinato a:

- incentivare ed estendere le iniziative dei Comuni per sostenere economicamente la famiglia nel periodo dell’astensione facoltativa dal lavoro dopo la nascita di un bambino/bambina, ampliando la possibilità di scelta delle famiglie rispetto alle modalità di cura dei figli nel primo anno di vita e integrando, perciò, l’offerta dei servizi esistenti.

Risorse programmate

Le risorse complessivamente programmate per l’anno 2004 ammontano a Euro 800.000,00 e trovano allocazione in Bilancio al Capitolo 57111 “Fondo nazionale per le politiche sociali. Quota parte destinata agli Enti locali per il sostegno delle politiche in favore della natalità (art. 46, comma 2, Legge 27 dicembre 2002, n. 289 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali, afferente all’UPB 1.5.2.2.20101 – Fondo socio-assistenziale – Risorse statali” a valere sul Bilancio di previsione 2004 e Bilancio pluriennale 2004-2006.

Destinatari

Accedono ai contributi regionali in questo ambito i Comuni che abbiano destinato, nell’anno finanziario 2004, proprie risorse in favore delle famiglie per interventi di sostegno alla natalità e di conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro.

Procedure

Le domande per l’ottenimento dei contributi, integrate dalla documentazione attestante l’impegno di spesa complessivamente assunto per gli interventi di sostegno alla natalità, dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, Assessorato Promozione delle Politiche sociali e di quelle educative per l’infanzia e l’adolescenza. Politiche per l’Immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell’associazionismo e del terzo settore, Viale Aldo Moro n. 21 – 40127 Bologna entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente programma.

Nel caso in cui la scadenza coincida con una giornata non lavorativa il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande inoltrate per posta saranno considerate valide qualora la data del timbro postale non sia successiva alla predetta data.

Criteri di ripartizione

Per la determinazione dei contributi, da erogarsi in un’unica soluzione, si procederà secondo i seguenti parametri:

- la Regione concorrerà percentualmente sino ad un tetto massimo pari al 40% delle risorse destinate dai Comuni, nel corso del 2004, alle famiglie, nell'ambito del sostegno alla natalità, per specifici interventi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro (cfr. Progetto Anno in famiglia);
- la Regione concorrerà percentualmente sino ad un tetto massimo pari al 50% delle risorse destinate dai Comuni, nel corso del 2004, alle famiglie, nell'ambito del sostegno alla natalità, per specifici interventi di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, che siano organicamente inseriti in un sistema di accordi locali tra Enti pubblici e organizzazioni sindacali e imprenditoriali (cfr. Progetto Part time) e che prevedano la realizzazione di specifici servizi informativi destinati al contatto personalizzato con famiglie e genitori (cfr. lo sportello Informafamiglie realizzato dai Centri per le famiglie).

Il finanziamento regionale è esclusivamente finalizzato a parziale copertura dei contributi erogati alle famiglie pertanto saranno considerate non ammissibili altre tipologie di spese (es. spese di personale, promozione, ricerche ad hoc, ecc.).

In nessun caso potranno essere finanziati con il presente atto interventi già ammessi ad altro finanziamento regionale in questo settore.

Il funzionario regionale referente per il presente bando è la dott.ssa Paola Conto - tel. 051/6397518 - 051/6397497.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 792

Attuazione delibera consiliare 615/04: obiettivi, destinatari, criteri per l'assegnazione di contributi per l'avvio di nuovi Centri per le famiglie. Anno 2004 (artt. 11 e 12, L.R. 27/89)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e in particolare l'articolo 20 recante “Fondo nazionale per le politiche sociali”;
- la L.R. 2 marzo 2003, n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. 14 agosto 1989, n. 27 “Norme concernenti la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione e agli impegni di cura verso i figli” e, in particolare, gli artt. 11 e 12;

vista altresì la deliberazione del Consiglio regionale 396/02 avente per oggetto “Linee di indirizzo, obiettivi e criteri per i contributi regionali per l'avvio e la qualificazione dei Centri per le famiglie anno 2002 – artt. 11 e 12 della L.R. 27/89”;

dato atto:

- che con deliberazione 615/04, recante “Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio piano regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'articolo 27, della L.R. 2/03 – Anno 2004 (proposta della Giunta regionale in data 2 novembre 2004, n. 2152)” il Consiglio regionale al paragrafo 3.3.3. “Sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie” del Programma allegato, parte integrante della stessa, ha stabilito alla voce “Procedure e criteri di ripartizione” di destinare, tra l'altro, 100.000,00 Euro sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2004 e Bilancio pluriennale 2004-2006 in relazione al maturare delle relative obbligazioni giuridiche, per sostenere l'avvio di nuovi Centri per le famiglie sul territorio regionale e di demandare alla Giunta regionale l'approvazione dei criteri e delle modalità di accesso al finanziamento agli Enti locali;

considerato opportuno procedere all'individuazione dei criteri e delle modalità di accesso ai contributi di cui sopra;

richiamate:

- L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007”;
- L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007”;
- L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Franco Rossi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Promozioni delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore, Anna Maria Dapporto

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare in attuazione del punto 3.3.3, voce “Procedure e criteri di ripartizione”, del Programma di cui alla deliberazione di Consiglio regionale n. 615 del 16 novembre 2004, i criteri e le modalità di accesso ai contributi di cui all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, destinati ad Enti locali per l'avvio di nuovi Centri per le famiglie;

b) di approvare l'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) di provvedere, con proprio successivo atto, previa istruttoria condotta dal competente Servizio dell'Assessorato regionale, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa, ove ricorrano le condizioni previste dalla L.R. 40/01, a carico del Capitolo 57237 “Fondo nazionale per le Politiche sociali. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie (artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n. 27; Legge 8 novembre 2000, n. 328)” – Mezzi statali, afferente all'UPB 1.5.2.2.20111 – Interventi a sostegno delle famiglie – Risorse statali, che trova allocazione sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2004 e Bilancio pluriennale 2004-2006 in relazione al maturare delle relative obbligazioni giuridiche;

d) di stabilire che alla liquidazione dei finanziamenti concessi a favore dei beneficiari individuati provvederà in un'unica soluzione con proprio atto formale, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 447/03, il Dirigente regionale competente per materia;

d) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Obiettivi, criteri e modalità di accesso ai contributi regionali per l'avvio di nuovi Centri per le famiglie

Obiettivi

Il budget finanziario previsto pari ad Euro 100.000,00 è destinato a sostenere l'avvio di nuovi Centri per le famiglie sul territorio regionale e a vincolare l'assegnazione dei contributi per l'avvio di nuovi centri alla presenza dei parametri oggettivi, definiti con delibera del Consiglio regionale 396/02 avente per oggetto “Linee di indirizzo, obiettivi e criteri per i contributi regionali per l'avvio e la qualificazione dei Centri per le famiglie anno 2002 – artt. 11 e 12 della L.R. 27/89, Allegato A), paragrafo 2. Modello organizzativo”.

Risorse programmate

Le risorse complessivamente stanziare in questo ambito ammontano a complessivi Euro 100.000,00 afferenti al Capitolo 57237 "Fondo nazionale per le Politiche sociali. Quota parte destinata all'istituzione e al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie (artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n. 27; Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali" UPB 1.5.2.2.20111 – Interventi a sostegno delle famiglie – Risorse statali.

Destinatari

Accedono ai contributi regionali in questo ambito:

- i Comuni, singoli o associati ai sensi dell'art. 16 della L.R. 2/03, con popolazione pari o superiore ai 30.000 abitanti, sede di nuovi Centri per le famiglie, già operativi dal 2004.

Procedure

Le domande per l'ottenimento dei contributi dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, Assessorato Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore, Servizio "Politiche familiari, Infanzia, Adolescenza", Viale Aldo Moro n. 21 – 40127 Bologna entro, e non oltre, il termine di 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Nel caso in cui la scadenza coincida con una giornata non lavorativa il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande inoltrate per posta saranno considerate valide qualora la data del timbro postale non sia successiva alla predetta data.

I Comuni, sede di nuovi Centri per le famiglie, dovranno inviare, oltre alla domanda:

- 1) l'atto istitutivo del nuovo Centro da parte del competente organo comunale;
- 2) la "Scheda dati sul Centro per le famiglie" riportata al suc-

cessivo Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Potranno altresì accedere ai finanziamenti regionali i Comuni con le caratteristiche descritte al precedente punto "Destinatari" che abbiano affidato la gestione del Centro per le famiglie a soggetti in grado di garantire il rispetto dei parametri oggettivi descritti al succitato paragrafo 2. "Modello organizzativo", Allegato A), delibera del Consiglio 396/02.

Criteri di ripartizione

Per la determinazione dei contributi, da erogarsi in un'unica soluzione, si procederà nel modo seguente:

- si definirà una quota di contributo per il numero di ore settimanali di apertura al pubblico della sede di ogni singolo Centro; tale quota sarà incrementata, in percentuale da definirsi in fase istruttoria, e applicando in ordine decrescente di priorità i seguenti parametri:
 - l'adeguatezza della sede;
 - l'operatività a tempo pieno di un responsabile e di uno staff di operatori corrispondenti alle aree di attività svolte e con i requisiti professionali definiti nella citata delibera consiliare 396/02, paragrafo 2.2 "Assetto organizzativo e dotazione organica";
 - il funzionamento di almeno 2 fra le 3 aree di servizio che devono essere garantite all'interno dei Centri: area dell'informazione e vita quotidiana, area del sostegno alle competenze genitoriali, area dell'accoglienza familiare e dello sviluppo di comunità.

Le informazioni richieste per la determinazione dei contributi verranno desunte dall'esame della Scheda dati inserita all'Allegato B), parte sostanziale e integrante del presente provvedimento.

Ai Comuni, singoli o associati ai sensi dell'art.16 della L.R. 2/03, sede di nuovi Centri per le famiglie verrà erogata una quota aggiuntiva forfettaria pari a Euro 10.000,00 a riconoscimento complessivo delle spese di avvio.

Il funzionario regionale referente per il presente bando è la dott.ssa Paola Conto – tel. 051/6397518 – 051/6397497.

(segue allegato fotografato)

ALL. B) SCHEDA DATI SUL CENTRO PER LE FAMIGLIE

SEZIONE 1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SERVIZIO
SEZIONE 2 SPAZI E FUNZIONAMENTO DELLA SEDE
SEZIONE 3 PERSONALE

QUALI SOGGETTI DEVONO COMPILARLA

QUALI SERVIZI RIGUARDA

I comuni, altri enti pubblici, ipab, La presente scheda va compilata per associazioni, cooperative sociali e non, ogni Centro per le Famiglie enti e aziende private, enti religiosi funzionante nel corso del 2004. Tutti i dati vanno riferiti al 31 che gestiscono Centri per le Famiglie. dicembre 2004.

AVVERTENZA PER LA COMPILAZIONE: La scheda è stata predisposta per essere compilata in versione cartacea.

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO: _____

COMUNE: _____

PROVINCIA: _____

Referente per la compilazione _____

Tel. referente _____ Fax _____ E-mail _____

Scheda compilata in data: _____

SEZIONE 1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL SERVIZIO

1) DATI ANAGRAFICI DEL SERVIZIO:

Denominazione del servizio _____

Indirizzo - Via _____

n° _____

CAP _____ Località (frazione) _____

Città (comune) _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____ Indirizzo web _____

2) ANNO INIZIO ATTIVITA' DEL SERVIZIO: _____

se l'avvio è avvenuto dopo il 2000 indicare anche il mese: _____

3) DATA DI CESSAZIONE DEL SERVIZIO: ____/____/____
indicare l'eventuale data di chiusura definitiva del servizio

4) TIPO DI GESTIONE:

COMUNALE

IN CONVENZIONE

PRIVATA
ALTRO

- 5) INDICAZIONE SOGGETTO GESTORE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE:
- a) COMUNE, servizio comunale a gestione diretta o indiretta, specificare assessorato e servizio:
- b) ASSOCIAZIONE DI COMUNI/CONSORZIO DI ENTI PUBBLICI specificare:
- c) COMUNITA' MONTANA specificare
- d) IPAB specificare
- e) ALTRO ENTE PUBBLICO specificare
- f) COOPERATIVA SOCIALE indicare denominazione
- g) COOPERATIVA indicare denominazione
- h) ASSOCIAZIONE (di genitori, di scuole, ecc.)
- i) SOCIETA' PRIVATA CON PARTECIP. PUBBLICA indicare denominazione
- j) FONDAZIONE indicare denominazione
- k) ENTE RELIGIOSO indicare denominazione
- l) IMPRESA PRIVATA indicare denominazione
- m) ALTRO (es. A.T.I. ecc.) specificare

6) DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO GESTORE - SEDE LEGALE O DIREZIONE CENTRALE DELL'ATTIVITÀ:

Denominazione

Indirizzo - Via

n°

Località (frazione)

CAP

Città (comune)

Prov.

Codice fiscale

Nominativo rappresentante legale

Tel.

E-mail

SEZIONE 2 - SPAZI E FUNZIONAMENTO DELLA SEDE

7) INDICARE A QUALE TITOLO IL GESTORE UTILIZZA L'IMMOBILE ADIBITO A SEDE DEL SERVIZIO:

PROPRIETA'
AFFITTO DA ENTI PUBBLICI
AFFITTO DA PRIVATI
USUFRUTTO O USO GRATUITO
ALTRO TITOLO specificare:

8) CARATTERISTICHE DELLA SEDE:

SEDE AUTONOMA
CONDIVISIONE MA CON SPAZI PROPRI
CONDIVISIONE CON ALTRO SERVIZIO

9) SE SI CONDIVIDE LA SEDE CON ALTRO SERVIZIO, INDICARNE IL TIPO:

NIDO indicare la denominazione:
SCUOLA DELL'INFANZIA indicare la denominazione:
SPAZIO BAMBINI
CENTRO PER LE FAMIGLIE
ALTRO specificare:

10) AMPIEZZA DELLA SEDE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE (mq interni):

11) COLLOCAZIONE DELLA SEDE:

PIANTERRENO

DAL PRIMO PIANO IN POI CON ASCENSORE
DAL PRIMO PIANO IN POI SENZA ASCENSORE
PRESENZA DI RAMPA DI ACCESSO

- 12) ESISTONO SPAZI ESTERNI/GIARDINO?

SI

NO
- 13) TOTALE MESI DI APERTURA NELL'ANNO 2004:
- 14) MESE DI APERTURA (specificare se diverso da gennaio) :
- 15) MESE DI CHIUSURA (specificare se diverso da dicembre) :
- 16) NUMERO GIORNI DI APERTURA SETTIMANALE:
- 17) NUMERO TOTALE DI GIORNATE APERTURA NEL CORSO DELL'ANNO:
- 18) NUMERO ORE APERTURA AL PUBBLICO NELLA "SETTIMANA TIPO":
- 19) GIORNI E ORARI DI APERTURA DEL SERVIZIO:

	Momento della giornata	Orario di apertura	Orario di chiusura	note
Lunedì	Mattina			
	Pomeriggio			
	Sera			
Martedì	Mattina			
	Pomeriggio			
	Sera			
Mercoledì	Mattina			
	Pomeriggio			
	Sera			

20) SPECIFICARE EVENTUALI VARIAZIONI DI ORARIO SIGNIFICATIVE SU BASE STAGIONALE (ES. IN ESTATE):

[illegible]

21) II CENTRO PER L'E FAMIGLIE HA ALTRE SEDI OPERATIVE OLTRE A QUELLA PRINCIPALE? **SI** **NO**

SE SI, INDICARE PER CIASCUNA SEDE ULTERIORE LA DENOMINAZIONE E L'INDIRIZZO:

Denominazione: **Tel.**
Indirizzo:

Denominazione: **Tel.:**
Indirizzo:

Denominazione:
Indirizzo:
Tel.:

22) NOME DEL COORDINATORE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE:

.....

Tel. **Fax:** **E-mail:**

23) TIPO DI RAPPORTO DI LAVORO DEL COORDINATORE:

Dipendente pubblico

Contratto di collaborazione individuale con ente pubblico

Dipendente privato

Contratto di collaborazione individuale con soggetto privato

Altro

24) ORE SETTIMANALI IMPEGNATE DAL COORDINATORE PER IL CENTRO: n°

25) TITOLO DI STUDIO DEL COORDINATORE:

26) OPERATORI CHE FANNO PARTE DELL'EQUIPE STABILE DEL CENTRO (oltre al coordinatore): n°

27) INFORMAZIONI SUGLI OPERATORI CHE FANNO PARTE DELL'EQUIPE STABILE DEL CENTRO:

SIGLA	NOME E COGNOME	TIPO DI RAPPORTO DI LAVORO	AREA PROFESSIONALE DI APPARTENENZA	NUM. ORE SETT. LI
A1	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale con soggetto privato altro	educativo- pedagogica sociale Collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)	
A2	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale	educativo- pedagogica sociale collaborazioni specialistiche	

		con soggetto privato altro	amministrativa altro (specificare)	
A3	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale con soggetto privato altro	educativo- pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)	
A4	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale con soggetto privato altro	educativo- pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)	
A5	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale con soggetto privato altro	educativo- pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)	
A6	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale con soggetto privato altro	educativo- pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)	

A7	<p>.....</p> <p>.....</p>	<p>dipendente pubblico</p> <p>dipendente privato</p> <p>contratto individuale</p> <p>con ente pubblico</p> <p>contratto individuale</p> <p>con soggetto privato</p> <p>altro</p>	<p>educativo- pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)</p>	
A8	<p>.....</p> <p>.....</p>	<p>dipendente pubblico</p> <p>dipendente privato</p> <p>contratto individuale</p> <p>con ente pubblico</p> <p>contratto individuale</p> <p>con soggetto privato</p> <p>altro</p>	<p>educativo- pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)</p>	

28) COLLABORATORI RETRIBUITI DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE CHE NON FANNO PARTE DELL'EQUIPE STABILE, IN QUANTO LAVORANO SU PROGETTO, COME CONSULENTI, ECC.: n°

29) INFORMAZIONI SUI COLLABORATORI DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE CHE NON FANNO PARTE DELL'EQUIPE STABILE:

SIGLA	NOME E COGNOME	TIPO DI RAPPORTO DI LAVORO	AREA PROFESSIONALE DI APPARTENENZA	NUM. ORE SETT. LI
B1	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale con soggetto privato altro	educativo-pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)	
B2	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale con soggetto privato altro	educativo-pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)	
B3	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale con soggetto privato altro	educativo-pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)	
B4	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale con soggetto privato	educativo-pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)	

		altro		
B5	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale con soggetto privato altro	educativo-pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)	
B6	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale con soggetto privato altro	educativo-pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)	
B7	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale con soggetto privato altro	educativo-pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)	
B8	dipendente pubblico dipendente privato contratto individuale con ente pubblico contratto individuale con soggetto privato altro	educativo-pedagogica sociale collaborazioni specialistiche amministrativa altro (specificare)	

30) INDICARE IL NUMERO DI FIGURE OPERANTI NEL SERVIZIO, APPARTENENTI ALLE SEGUENTI CATEGORIE:

N° figure	
Obiettori- servizio civile	
Volontari	
N° tirocinanti/stagisti	

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2005, n. 134

Approvazione seconda rimodulazione del piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal 26/1/2003

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
in qualità di Commissario delegato

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 5;
 - il DLgs 30 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli articoli 107 e 108;
 - la Legge 30 marzo 1998, n. 61, di conversione del Decreto-Legge 30 gennaio 1998, n. 6, recante "Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche ed Umbria e di altre colpite da eventi calamitosi", e successive modifiche ed integrazioni;
 - la Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", e, in particolare, l'art. 80, comma 29, che ha autorizzato limiti di impegno quindicennali a totale carico dello Stato per la prosecuzione degli interventi in corso a seguito di svariati eventi calamitosi verificatisi in numerose regioni d'Italia, tra le quali, la regione Emilia-Romagna;
 - il DL 7 febbraio 2003, n. 15, recante "Misure finanziarie per consentire interventi urgenti nei territori colpiti da calamità naturali", convertito, con modificazioni, nella Legge 8 aprile 2003, n. 62, e, in particolare, l'art. 1, con il quale il Dipartimento della Protezione Civile è stato autorizzato a provvedere con contributi quindicennali agli ulteriori mutui stipulabili dalle Regioni interessate per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge 225/92;
 - la L.R. 19 aprile 1995, n. 45, recante "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;
 - la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile", che ha abrogato la predetta L.R. 45/95, e, in particolare, l'art. 25, che ha stabilito che ai procedimenti ed alle attività in corso alla data di entrata in vigore della legge e fino alla loro conclusione, continuano ad applicarsi le disposizioni delle previgenti leggi regionali, ancorché abrogate;
- premesso che:
- una crisi sismica di magnitudo fino a 4,3 ed intensità macro-sismica fino al VI-VII grado della scala MCS, ha interessato alcuni comuni della provincia di Forlì-Cesena a partire dal 26 gennaio 2003, causando ingenti danni al patrimonio immobiliare pubblico e privato a seguito dei quali è stata disposta l'evacuazione di numerosi nuclei familiari dagli stabili interessati;
 - con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2003, pubblicato sulla G.U. del 17 marzo 2003, n. 63, è stato dichiarato lo stato di emergenza, prorogato fino al 7 marzo 2005 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2004, pubblicato nella G.U. del 3 maggio

2004, n. 102, e successivamente fino al 31 dicembre 2005 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005, pubblicato sulla G.U. del 7 marzo 2005, n. 54;

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3292 del 6 giugno 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 134 del 12 giugno 2003, per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi specificati in premessa, è stato assegnato alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento pari ad Euro 4,5 milioni, per la gestione del quale è stata autorizzata l'istituzione di una contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato, secondo le modalità previste dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;
- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3311 del 12 settembre 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 219 del 20 settembre 2003, come modificata dall'ordinanza n. 3317 del 10 ottobre 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 242 del 17 ottobre 2003, è stato autorizzato un limite di impegno quindicennale decorrente dall'anno 2004 pari ad Euro 90.720,00 finalizzato ad integrare il finanziamento già concesso con l'ordinanza 3292/03;
- con proprio decreto n. 204 del 28 luglio 2003 è stata approvata la direttiva per l'erogazione di contributi a soggetti privati ed attività produttive danneggiati dalla crisi sismica in questione;
- a valere sui fondi stanziati dalle citate ordinanze ministeriali, è stato approvato ed avviato con proprio decreto n. 286 del 17 novembre 2003 il "Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal 26/1/2003";

vista la nota dell'Assessore Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, del 29 aprile 2004 di prot. AMB/PTC/04/33341, indirizzata al Capo del Dipartimento della Protezione civile con la quale si chiedeva l'autorizzazione ad utilizzare, per il proseguimento degli interventi conseguenti alla crisi sismica verificatasi a partire dal 26 gennaio 2003 nei territori della provincia di Forlì-Cesena, i finanziamenti derivanti dai limiti di impegno quindicennali destinati agli interventi relativi agli eventi sismici di aprile-giugno 2000, decorrenti dall'anno 2004 pari ad Euro 28.728,00 a valere sulle risorse di cui al DL 7 febbraio 2003, n. 15 (40%) ed Euro 17.388,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 80, comma 29, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289;

preso atto della nota del Dipartimento della Protezione civile del 6 maggio 2004 di prot. DPC/CG/0023047, con la quale si autorizza la Regione Emilia-Romagna ad utilizzare, per il proseguimento degli interventi conseguenti alla crisi sismica che ha colpito la provincia di Forlì-Cesena nel gennaio 2003, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza n. 3311/03, i finanziamenti derivanti dai limiti di impegno quindicennali destinati agli interventi relativi agli eventi sismici di aprile-giugno 2000;

visto il proprio decreto n. 159 del 28 giugno 2004, così come modificato con successivo decreto n. 173 del 19 luglio 2003, con il quale, si è dato corso all'assunzione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti autorizzati dall'OPCM 3311/03, ammontanti ad Euro 988.512,35, Euro 189.464,87 ed Euro 313.028,91, per un importo complessivo di Euro 1.491.006,13, accreditati sulla contabilità speciale di posizione n. 3098, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Bologna a proprio favore;

visto il proprio decreto n. 188 del 4 agosto 2004 che approva il piano recante in oggetto: "OPCM n. 3292/2003. Prima rimodulazione del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal 26/1/2003", destinando all'attuazione della rimodulazione del piano il finanziamento complessivo di Euro 1.075.434,38, così suddiviso:

- Euro 991.006,13 derivanti dalla stipula dei mutui quindicennali con la Cassa Depositi e Prestiti di cui al proprio decreto 159/04, così come modificato con successivo decreto 173/03, pari a complessivi Euro 1.491.806,13 al netto delle risorse già utilizzate nel precedente piano approvato con proprio decreto 286/03, pari ad Euro 500.000,00;
- Euro 84.428,25 resisi disponibili sull'erogazione dei contributi a favore dei soggetti danneggiati, a seguito della rinuncia da parte di alcuni aventi titolo a tali contributi;

richiamato l'art. 10 dell'ordinanza 3388 del 23 dicembre 2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 30 dicembre 2004, che relativamente alla durata dell'assegnazione del contributo per autonoma sistemazione sostituisce le parole «massima di 12 mesi» dell'art. 3, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3292 del 6 giugno 2003, con le parole «dello stato d'emergenza»;

considerato che dalla verifica degli interventi relativi agli eventi sismici dell'anno 2000, ricompresi nel piano ex art. 2 OM 3076/2000, erano risultate economie pari a Euro 1.224.284,44, intendendosi tale importo non definitivo poiché restavano ancora da liquidare n. 17 interventi;

vista la propria nota prot. n. 3180/05/PGR del 9 febbraio 2005 con la quale si chiede:

- l'adozione di un'apposita ordinanza di protezione civile che, prendendo atto delle economie sinora accertate derivanti dall'ordinanza 3076/00 consenta la destinazione immediata di una quota pari a 600.000,00 Euro di tali economie alla contabilità speciale intestata al Presidente della Giunta regionale, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza conseguente alla crisi sismica verificatasi a partire dal 26 gennaio 2003 in provincia di Forlì-Cesena (posizione n. 3098 presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Bologna);
- di autorizzare la Regione Emilia-Romagna, nel cui bilancio risultano iscritte tali economie, a trasferire direttamente la suddetta quota di 600.000,00 Euro alla summenzionata contabilità speciale n. 3098, evitando che un più lungo iter pregiudichi il proseguimento del percorso di superamento dell'emergenza;

vista l'ordinanza n. 3399 del 18 febbraio 2005, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 46 del 25 febbraio 2005, che all'art. 5, comma 2 autorizza la Regione Emilia Romagna ad utilizzare e trasferire l'importo di Euro 600.000,00 rinvenienti dalle economie derivanti dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3076 del 3 agosto 2000 per il proseguimento degli interventi posti in essere per il superamento del contesto emergenziale conseguente agli eventi sismici dell'anno 2003;

dato atto della proposta di Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal 26/1/2003, formulata nella seduta del 7 aprile 2005 dallo Staff Tecnico-Amministrativo, di cui al punto 1) del dispositivo della determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 8685 del 18 luglio 2003;

considerato che:

- tale proposta è stata valutata positivamente nella seduta del 7 aprile 2005 del Comitato Istituzionale, di cui al punto 1) del proprio decreto n. 192 del 18 luglio 2003;
- in tale seduta si è convenuto di destinare all'attuazione del piano in questione risorse pari ad Euro 737.526,32 provenienti per Euro 600.000,00 da economie derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dall'OPCM 3076/00, per Euro 105.041,63 dalle economie accertate da lavori eseguiti su opere pubbliche e da soggetti privati previsti dal Piano degli interventi urgenti e per Euro 32.484,69 dal residuo previsto nella Prima Rimodulazione;
- in seguito all'accertamento di un errore materiale di Euro 33.513,98 da parte del Comune di Bagno di Romagna sulle economie rinvenienti dagli interventi a favore dei soggetti privati, i dati succitati sono stati modificati in diminuzione;

pertanto, le risorse da destinare all'attuazione della Seconda Rimodulazione ammontano ad Euro 704.012,34 e non ad Euro 737.526,32, in quanto l'importo delle economie accertate da lavori eseguiti su opere pubbliche e da soggetti privati previsti dal Piano degli interventi urgenti sono pari ad Euro 71.527,65 e non ad Euro 105.041,63;

dato atto che sulla base dei dati raccolti e dei censimenti effettuati, l'Assessore alla Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, presidente del Comitato Istituzionale summenzionato, tenuto conto degli indirizzi formulati dal medesimo Comitato, ha proposto che il piano si articoli nelle seguenti attività, nei limiti dei sottoelencati importi:

- ulteriori interventi di prima assistenza alle attività produttive - 16.480,34 Euro;
- finanziamento integrativo alla classe d) di soggetti privati con abitazioni principali e aziende agricole in immobili gravemente danneggiati - Euro 26.532,00;
- ulteriore finanziamento sui lavori previsti per i due interventi strategici sul Palazzo municipale di Santa Sofia e sulla Scuola media M. Valgimigli in comune di Bagno di Romagna e finanziamento di due interventi già previsti nella Prima Rimodulazione del Piano nei Comuni di Galeata e Bagno di Romagna - Euro 611.000,00;
- assunzione di personale a tempo determinato - Euro 50.000,00

per un totale di 704.012,34 Euro;

dato atto che le procedure per l'attuazione degli interventi sulle opere pubbliche e di fruizione pubblica, le modalità di erogazione dei diversi tipi di contributi a favore dei soggetti interessati, sia pubblici che privati, e le conseguenti modalità di erogazione delle somme assegnate ai Comuni territorialmente competenti sono stabilite nelle rispettive ed apposite sezioni del piano approvato con proprio decreto 286/03, ad eccezione di quanto previsto al paragrafo 4.1 della Prima Rimodulazione e al paragrafo 6 della Seconda Rimodulazione relativamente alla tempistica degli interventi sugli edifici pubblici e di fruizione pubblica, secondo il quale gli interventi in parola devono essere progettati e presentati al Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente per la presa d'atto, nonché affidati all'impresa appaltatrice entro e non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza fissata al 31 dicembre 2005, decorrendo da quest'ultima data il termine di 12 mesi per l'esecuzione e l'ultimazione dei lavori, con la precisazione che gli enti attuatori non potranno in tale fase avvalersi delle deroghe alla normativa vigente in materia;

ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del Piano recante in oggetto: "OPCM 3292/03 - Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal 26/1/2003";

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 8519 del 16 luglio 2003 prorogata con determinazione n. 8989 del 5 luglio 2004, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;
- del parere favorevole espresso, ai sensi della citata determinazione 8519/03, dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, in ordine alla coerenza tra il piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente decreto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il piano recante in oggetto: "OPCM 3292/03 - Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi

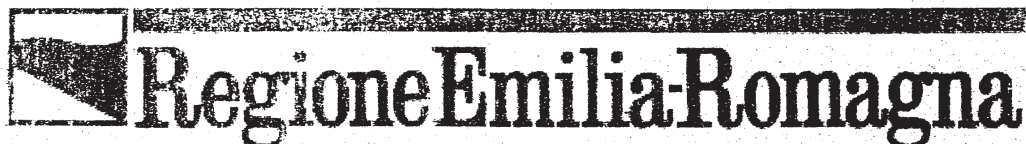
urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal 26/1/2003", allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

2) di pubblicare il presente decreto e l'allegata Seconda Ri-

modulazione del Piano di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
COMMISSARIO DELEGATO
Vasco Errani

(segue allegato fotografato)



ASSESSORATO DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

OPCM 3292/03 – SECONDA RIMODULAZIONE
DEL PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
DIRETTI A FRONTEGGIARE
I DANNI CONSEGUENTI ALLA CRISI SISMICA
CHE HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA
DI FORLÌ-CESENA A PARTIRE DAL GIORNO 26/01/2003

Il Coordinatore
dello Staff Tecnico-Amministrativo
Ing. Demetrio Egidì

L'ASSESSORE REGIONALE DELEGATO
Prof. Marioluigi Bruschini

Bologna,

INDICE

- cap. 1 Premessa
- cap. 2 Ulteriori interventi di prima assistenza alle attività produttive
nel Comune di Bagno di Romagna
- cap. 3 Assegnazione al Comune di Civitella di Romagna di ulteriori risorse finanziarie
per l'erogazione dei contributi ai soggetti privati .
 - par. 3.1 Riepilogo dei contributi ai soggetti privati
- cap. 4 Estensione dei contributi per l'autonoma sistemazione
- cap. 5 Interventi sugli edifici pubblici e di fruizione pubblica
- cap. 6 Integrazione alle procedure per l'attuazione degli interventi sugli edifici
pubblici e di fruizione pubblica
 - par. 6.1 Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà
(Abis, Bbis, Cbis, Dbis, Ebis)
- cap. 7 Assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi con l'assunzione
di personale a tempo determinato
- cap. 8 Riepilogo finanziario
- cap. 9 Ulteriore fabbisogno finanziario ad integrazione delle risorse provenienti
dall'OPCM 3292/03, dall'OPCM 3311/03 e dalle
economie ex OM 3076/00
- cap. 10 APPENDICE
 - ALLEGATO 1 : "Riepilogo economie accertate su lavori eseguiti su opere
pubbliche e da soggetti privati, previsti dal Piano degli interventi urgenti"

1. PREMESSA

In seguito alla crisi sismica del 26 gennaio 2003, su richiesta della Regione Emilia Romagna, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 7 marzo 2003, è stato dichiarato lo stato di emergenza per i territori interessati della Provincia di Forlì-Cesena, fino al 7 marzo 2004.

Successivamente, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2003 n. 3292, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2003, recante, "Interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal giorno 26 gennaio 2003", è stato disposto un finanziamento di 4.500.000,00 €, da ripartire tra i comuni di Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Galeata, Mercato Saraceno, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sarsina e Verghereto, sulla base di una proposta congiunta, tenendo conto dell'entità dei danni occorsi nei territori oggetto dell'ordinanza.

Come stabilito nella citata Ordinanza 3292/03, la Regione Emilia Romagna, ha predisposto un primo Piano di interventi urgenti che è stato approvato con Decreto n. 286 del 17 novembre 2003 del Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato (in seguito citato brevemente come Piano degli interventi urgenti) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 177, del 27 novembre 2003. Il Piano degli interventi urgenti prevede di assegnare risorse per complessivi 5.000.000,00 € che si deve considerare a valere sull'OPCM 3292/03 per una quota pari a 4.500.000,00 e a valere sull'OPCM 3311/03 per una quota pari a 500.000,00 €.

Nel mese di febbraio 2004, per assicurare il proseguimento degli interventi di messa in sicurezza e la loro tempestiva conclusione, il Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato, ha chiesto la proroga dello stato di emergenza per il territorio interessato dal sisma del 26 gennaio 2003, fino al 7 marzo 2005, disposta dal Presidente del Consiglio dei Ministri con Decreto del 23 aprile 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2004.

Contestualmente la Regione Emilia Romagna, con nota dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, del 29 aprile 2004, prot. n. AMB/PTC/04/33341, indirizzata al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha richiesto l'autorizzazione ad utilizzare, per il proseguimento degli interventi conseguenti alla crisi sismica verificatasi a partire dal 26 gennaio 2003 nei territori della provincia di Forlì-Cesena, i finanziamenti derivanti dai limiti di impegno quindicennali originariamente destinati agli interventi relativi agli eventi sismici di aprile-giugno 2000, decorrenti dall'anno 2004, tenuto conto dello stato di avanzamento delle attività volte al superamento di tale emergenza.

Ottenuta l'autorizzazione, con nota del Dipartimento della protezione civile del 6 maggio 2004 di prot. n. DPC/CG/0023047, la Regione Emilia-Romagna ha avviato le procedure di stipula dei mutui di cui all'Ordinanza 3311/03, poi concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti con determinazione del Direttore Generale del 15 luglio 2004. Le risorse, che complessivamente ammontano a 1.491.006,13 €, consentono di finanziare gli interventi descritti nel Piano degli interventi urgenti approvato con Decreto n. 286 del 17 novembre 2003 del Presidente della Regione Emilia Romagna, per una quota pari a 500.000,00 €

La restante parte, pari a 991.006,13 €, sommata ad altre risorse, pari a 84.428,25 €, rese disponibili, dalle rinunce al contributo spettante, di cinque soggetti privati nei comuni di Bagno di Romagna e Santa Sofia, per un totale di 1.075.434,38 €, ha consentito di finanziare gli interventi descritti nella Prima Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti (in seguito citata brevemente come Prima Rimodulazione), approvata dal Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario Delegato, con Decreto n. 188 del 4 agosto 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 115, del 18 agosto 2004.

Nel periodo compreso tra aprile 2004 e febbraio 2005, il Presidente della Regione Emilia Romagna e l'Assessore Difesa del Suolo e della Costa. Protezione Civile, hanno richiesto la destinazione immediata, a valere sull'OPCM 3292/03, di 600.000,00 € di economie derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dall'OM 3076/00. La Regione Emilia Romagna è stata autorizzata ad utilizzare tale importo, per le finalità di cui all'OPCM 3292/03, dall'art. 5, comma 2 dell'OPCM 3399/05, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 46 del 25 febbraio 2005.

Contestualmente, è stata richiesta e ottenuta una ulteriore proroga dello stato di emergenza per il territorio della Provincia di Forlì-Cesena, fino al 31 dicembre 2005. La proroga è stata concessa con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 del 7 marzo 2005.

La presente Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti (in seguito citata brevemente come Seconda Rimodulazione), prevede l'utilizzo di nuove risorse pari a 704.012,34 €. All'importo citato appena sopra, si deve sommare il residuo previsto nella Prima Rimodulazione, pari a 32.484,69 € ed un ulteriore importo pari a 71.527,65 €, proveniente da economie accertate su lavori eseguiti su opere pubbliche e da soggetti privati, previsti dal Piano degli interventi urgenti. A giustificazione della cifra indicata di economie, si allega in Appendice, nell'Allegato 1, una tabella riepilogativa dove sono riportati i singoli atti di liquidazione per ogni Comune o Ente Attuatore che ha prodotto un'economia.

Il Comitato Istituzionale, riunitosi in seduta ordinaria il 7 aprile 2005, su proposta dello Staff Tecnico Amministrativo, riunitosi lo stesso giorno, ha deliberato di utilizzare tali risorse, per i seguenti interventi: garantire la copertura dei canoni d'affitto di stalle per bestiame nel Comune di Bagno di Romagna, per tutta la durata dello stato di emergenza; consentire la realizzazione di prove geofisiche per la definizione della risposta sismica locale nel Comune di Bagno di Romagna; provvedere a garantire un finanziamento integrativo alla classe d) di soggetti privati con abitazioni principali e aziende agricole in immobili gravemente danneggiati, in seguito a valutazioni e rettifiche di calcolo del contributo spettante meglio specificati al capitolo 3; consentire di provvedere ad un ulteriore finanziamento sui lavori previsti per i due interventi strategici sul Palazzo Municipale di Santa Sofia e sulla Scuola Media M. Valgimigli in Comune di Bagno di Romagna; finanziare due interventi già previsti nella Prima Rimodulazione del Piano nei Comuni di Galeata e Bagno di Romagna; consentire la copertura finanziaria degli oneri connessi con l'assunzione di personale a tempo determinato.

2. ULTERIORI INTERVENTI DI PRIMA ASSISTENZA ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEL COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA

Con nota n. 2862, del 17 febbraio 2005, il Sindaco di Bagno di Romagna ha chiesto di estendere a tutto l'esercizio finanziario 2005, il periodo di affitto delle stalle che, dal momento dell'evento sismico, danno riparo ai capi di bestiame appartenenti a due Aziende agricole di proprietà di nuclei familiari residenti nel territorio comunale di Bagno di Romagna le cui abitazioni e connessi locali agricoli sono stati dichiarati totalmente inagibili a seguito della crisi sismica manifestatasi a partire dal 26 gennaio 2003.

Il Comitato Istituzionale, ha valutato con parere positivo la richiesta del Comune di Bagno di Romagna di concedere le risorse finanziarie sufficienti a garantire la copertura dei canoni d'affitto delle stalle in oggetto, per tutta la durata dello stato di emergenza, prorogato, come citato in premessa, fino al 31 dicembre 2005. A seguito della valutazione dei costi aggiuntivi, l'importo necessario è stato quantificato in circa 16.500,00 €, come di seguito riportato.

Descrizione intervento	Comune/ Ente Attuatore	Importo [€]
Canoni d'affitto per stalle adibite al ricovero di bestiame (periodo marzo-dicembre 2005)	Bagno di Romagna	16.480,34

La somma assegnata al Comune di Bagno di Romagna, verrà liquidata in un'unica soluzione, previa presentazione di adeguata rendicontazione. Non è richiesta, a carico del Comune, la compilazione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ma è sufficiente la presentazione, unitamente alla documentazione contabile idonea a comprovare le spese sostenute, di una richiesta di erogazione del dovuto rivolta alla struttura regionale competente, nel caso specifico, il Settore Contabilità Speciale del Servizio Bilancio - Risorse Finanziarie, nella quale siano evidenziati la speciale natura delle spese in questione e il riferimento alla pertinente sezione della presente rimodulazione.

3. ASSEGNAZIONE AL COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA DI ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI

Come indicato nel Piano degli interventi urgenti, con il Decreto 204/2003, recante "Approvazione Direttiva per l'erogazione dei contributi a soggetti privati e attività produttive per la realizzazione degli interventi urgenti conseguenti la crisi sismica che ha colpito il territorio della Provincia di Forlì-Cesena a partire dal 26/01/2003. OPCM 3292/2003" (di seguito indicata brevemente Direttiva), il Presidente della Regione Emilia Romagna, ha approvato la Direttiva in virtù della quale, i soggetti privati e i titolari di attività produttive, hanno potuto presentare domanda per ottenere l'erogazione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione urgenti sugli immobili danneggiati.

Il Piano degli interventi urgenti ha concesso, nella misura integrale prevista dalla Direttiva, i contributi spettanti ai soggetti privati ed attività produttive per le classi di priorità di cui alle lettere a), b) e c), per un totale di 3.410.903,53 €. Successivamente, la Prima Rimodulazione ha concesso, sempre nella misura integrale prevista dalla Direttiva, i contributi spettanti ai soggetti privati ed attività produttive per la classe di priorità di cui alla lettera d), per un totale di 685.447,80 €. Quest'ultimo importo è stato ridotto di 40.005,00 € rispetto al totale di 725.452,80 €, indicato nel Piano degli interventi urgenti, per l'inammissibilità di una domanda presentata nel Comune di Bagno di Romagna. La Prima Rimodulazione ha apportato anche una riduzione agli importi assegnati alle tre classi a), b) e c), pari a 84.428,25 € complessivi, per la rinuncia di cinque soggetti privati nei Comuni di Bagno di Romagna e Santa Sofia, e una maggiorazione dell'importo della classe a) per complessivi 135.501,89 €.

Con la presente Seconda Rimodulazione, il Comitato Istituzionale, sulla base delle conclusioni dello studio tecnico da parte del Nucleo di Valutazione Comunale del progetto presentato da un soggetto privato nel Comune di Civitella di Romagna inserito nella classe di priorità di cui alla lettera d), e sulla base della documentazione presentata dallo stesso Comune e acquisita dal Servizio Protezione Civile, ha espresso parere favorevole riguardo alla modifica maggiorativa dell'importo del contributo così come descritto di seguito.

Comune di Civitella di Romagna

SIG. MARCHI MARIO - Progetto relativo ad unità immobiliare coincidente con l'unità strutturale completamente.

Nella domanda di contributo era stata indicata una superficie di 90,00 m² riguardante solo la superficie pertinente alla parte gravemente danneggiata dell'edificio e non, come prescritto dalla Direttiva, tutta la superficie afferente all'unità strutturale.

La superficie effettiva pari a 207,92 m², indicata dalla nota del Comune di Civitella di Romagna n. 2259 del 24 febbraio, risulta coerente col progetto presentato ed esaminato dal Nucleo di Valutazione comunale.

Il massimo contributo concedibile conseguente a tale variazione risulta pari a 46.782,00 € (= 207,92 m² x 300 €/m² x 0,75), con una maggiorazione di 26.532,00 € rispetto al contributo spettante di 20.250,00 € indicato nell'elenco approvato dal Comune di Civitella di Romagna con Determinazione del Responsabile dell'ufficio tecnico comunale n. 88 del 12/1103.

La tempistica dei lavori e le modalità di erogazione del contributo sono indicate nelle procedure riportate nel capitolo 6.1 del Piano di interventi urgenti.

3.1 Riepilogo dei contributi ai soggetti privati

La tabella seguente riporta l'aggiornamento dei contributi ai soggetti privati, complessivamente assegnati ai singoli comuni, sulla base delle rinuncie, delle variazioni e delle economie accertate, descritte nella Prima e nella Seconda Rimodulazione.

RIEPILOGO CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI CONSEGUENTI LA CRISI SISMICA

CHE HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA A PARTIRE DAL 28 GENNAIO 2003 (DPGR n. 204 DEL 28 LUGLIO 2003)

aggiornato con: Prima Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti, approvata dal Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario Delegato, con Decreto n. 188 del 4 agosto 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 115, del 18 agosto 2004; Seconda Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti.

	Bagno di Romagna	Civitella	Galeata	Mercato Saraceno	Rocca San Casciano	Santa Sofia	Sarsina	Verghereto	totale generale	totali progressivi
classe a	n. di. mande importo	15 41.212,50	1 89.049,00	0 -	0 -	21 1.464.299,04	0 -	0 -	38 2.492.621,64	(a) 2.492.621,64
classe b	n. di. mande importo	9 370.820,25	5 30.750,00	1 -	0 -	15 308.898,10	0 -	1 30.750,00	31 859.227,78	(a-b) 3.351.849,42
classe c	n. di. mande importo	1 16.924,50	0 -	0 -	0 -	2 27.450,00	0 -	0 -	3 44.374,50	(a-b-c) 3.396.223,92
classe d	n. di. mande importo	6 220.507,80	4 30.750,00	1 61.500,00	1 -	6 263.171,25	0 -	0 -	18 711.979,80	(a-b-c-d) 4.108.203,72
classe e	n. di. mande importo	0 -	0 -	0 -	0 -	0 -	0 -	0 -	0 -	(a-b-c-d-e) 4.108.203,72
classe f	n. di. mande importo	19 407.786,00	3 20.500,00	1 -	0 -	10 197.565,00	0 -	0 -	33 676.801,00	(a-b-c-d-e-f) 4.785.004,72
classe g	n. di. mande importo	4 135.760,00	0 -	1 9.750,00	0 -	1 10.164,00	0 -	0 -	6 155.674,00	(a-b-c-d-e-f-g) 4.940.678,72
totale domande isituite	54	13	5	1	1	55	1	1	129	
totale importo	2.049.859,55	346.222,68	180.799,00	61.500,00	61.500,00	2.271.547,39	30.750,00	30.750,00	4.940.678,72	
domande non ammesse	1	4	0	1	0	1	0	0	7	
totale domande	55	17	5	2	1	56	1	1	136	
(a+b+c)	1.285.805,85	159.221,93	119.799,00	0,00	0,00	1.800.647,14	0,00	30.750,00		3.396.223,92
(d)	220.507,80	136.050,75	30.750,00	61.500,00	0,00	263.171,25	0,00	0,00		711.979,80
(a+b+c+d)	1.506.313,65	295.272,68	150.549,00	61.500,00	0,00	2.063.818,39	0,00	30.750,00		4.108.203,72

4. ESTENSIONE DEI CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

Il Piano degli interventi urgenti ha assegnato, come previsto all'art. 3, comma 1 dell'OPCM 3292/03, ai Comuni di Bagno di Romagna e di Santa Sofia risorse finanziarie per un totale di 150.000,00 €, da utilizzarsi in contributi per autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuata sia stata distrutta totalmente o in parte ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità.

Dei nuclei familiari in necessità di autonoma sistemazione, alcuni hanno provveduto autonomamente a trovare un alloggio, per gli altri, hanno provveduto i comuni stipulando regolari contratti di affitto, con diversi proprietari che hanno messo a disposizione idonei alloggi, facendosi carico delle relative spese.

In considerazione dei tempi più lunghi di realizzazione degli interventi di riparazione dei danni delle abitazioni dichiarate inagibili, il Presidente della Regione Emilia Romagna, Commissario Delegato, ha chiesto l'estensione dei contributi per autonoma sistemazione a tutto il periodo di durata dello stato di emergenza. L'art. 10 dell'OPCM 3388 del 24 dicembre 2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 30 dicembre 2004, ha modificato in tal senso l'art. 3, comma 1 dell'OPCM 3292/03.

In virtù di ciò, considerate le due proroghe dello stato di emergenza, concesse con Decreti successivi del Presidente del Consiglio dei Ministri, il periodo di validità dei contributi per autonoma sistemazione si deve considerare parimenti esteso al 31 dicembre 2005.

Come risulta dal seguente prospetto, il periodo febbraio 2003 – dicembre 2005, ai fini della liquidazione dei contributi, è stato suddiviso in tre annualità, di cui due sono già state contabilizzate, mentre la terza, alla data di redazione della presente Seconda Rimodulazione, è stata solamente stimata. La previsione di spesa, al 31 dicembre 2005, risulta pari a 144.910,30 €, cifra comunque compresa nei limiti dello stanziamento originario di 150.000,00 €.

	1^a annualità 1/2/2003-31/1/2004			2^a annualità 1/2/2004-28/2/2005		
	risorse assegnate ai comuni con decreto del Presidente RER n. 44 del 26/02/2004			risorse assegnate ai comuni con decreto del Presidente RER n. 82 del 29/03/2005		
	tot.	privati	comune	tot.	privati	comune
Bagno di Romagna	19.200,00	0,00	19.200,00	17.561,30	1.161,30	16.400,00
Santa Sofia	38.449,00	19.849,00	18.600,00	37.700,00	19.500,00	18.200,00
TOTALE [€]	57.649,00			55.261,30		

	3^a annualità 1/3/2005-31/12/2005		
	risorse non ancora assegnate (importi di spesa stimati dai Comuni)		
	tot.	privati	comune
Bagno di Romagna	11.000,00	1.500,00	9.500,00
Santa Sofia	21.000,00	9.000,00	12.000,00
TOTALE [€]	32.000,00		

1 ^a annualità	57.649,00 €
2 ^a annualità	55.261,30 €
3 ^a annualità	32.000,00 €
TOTALE	144.910,30 €

5. INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI E DI FRUIZIONE PUBBLICA

Nei seguenti paragrafi si riporta la descrizione degli interventi sulle opere pubbliche e di fruizione pubblica, con i relativi importi di risorse finanziarie assegnati riepilogati nella tabella allegata. Il totale, per altro indicato anche nel riepilogo finanziario al capitolo 8 della presente Seconda Rimodulazione, ammonta a 611.000,00 €. Per alcuni di tali interventi, già avviati con i piani precedentemente approvati, gli enti attuatori hanno attivato le procedure per l'impiego di un cofinanziamento. A tal fine nel successivo paragrafo 6 sono indicate le procedure da applicare per la corretta richiesta e rendicontazione dei finanziamenti e dei contributi concessi dal presente piano.

N.	Ente Attuatore	Denominazione Intervento	Ripartizione del finanziamento concesso [€]			
			Piano degli interventi	2 ^a Rimodulazione	Altre risorse	Totale
1	Comune di Bagno di Romagna	Scuola Media M. Valgimigli: progettazione del risanamento dell'intero complesso strutturale e intervento di miglioramento per la riduzione del rischio sismico	250.000,00	236.500,00	613.500,00	1.100.000,00
2	Comune di Santa Sofia	Palazzo Municipale di Santa Sofia: progettazione del risanamento dell'intero complesso strutturale e primo intervento di riduzione del rischio sismico	250.000,00	236.500,00	513.500,00	1.000.000,00
5	Comune di Galeata	Messa in sicurezza delle strutture murarie del Castello di Pianetto (integrazione intervento 5)	0,00	66.000,00	0,00	66.000,00
R24	Curia Vescovile della Diocesi di Forlì-Bertinoro	Chiesa di Poggio alla Lastra	0,00	52.000,00	0,00	52.000,00
R25	Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia Romagna	Prove geofisiche per la definizione della risposta sismica locale	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
R26	Comune di Bagno di Romagna	Realizzazione di una struttura di Protezione Civile da adibirsi temporaneamente ad uso scolastico	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
		TOTALE		611.000,00		

a) Scuola Media M. Valgimigli: progettazione del risanamento dell'intero complesso strutturale e intervento di miglioramento per la riduzione del rischio sismico

Si è convenuto in una modifica del titolo, per una maggiore chiarezza riguardo al contenuto tecnico dell'intervento; il titolo "Scuola Media M. Valgimigli: progettazione intervento di adeguamento sismico e primo stralcio di lavori" si sostituisce con "Scuola Media M. Valgimigli: progettazione del risanamento dell'intero complesso strutturale e intervento di miglioramento per la riduzione del rischio sismico".

Il Comitato Istituzionale, ha accordato, al Comune di Bagno di Romagna, in qualità di Ente Attuatore, un'estensione della data di scadenza di affidamento dei lavori. L'impossibilità dell'Ente Attuatore di affidare i lavori secondo quanto disposto al paragrafo 4.1 della Prima Rimodulazione, è stata motivata dalla necessità di ulteriori approfondite valutazioni di carattere progettuale conseguenti i risultati delle indagini sui materiali ritenuti dai progettisti non soddisfacenti. A tal fine è stata richiesta la consulenza del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), così come previsto al capitolo 7.1, paragrafo 2.6, del Piano degli interventi urgenti. L'attività del CTS si è protratta fino ai primi mesi dell'anno in corso, obbligando i progettisti ad una revisione delle scelte progettuali. Questa revisione comprenderà anche la progettazione esecutiva dell'intervento di riduzione del rischio sismico.

Il Comitato Istituzionale ha inoltre assegnato al Comune di Bagno di Romagna ulteriori risorse finanziarie per un ammontare di 236.500,00 €, che, sommate ai 250.000,00 € già assegnate dal Piano degli interventi urgenti, portano a 486.500,00 € le risorse a valere sull'OPCM 3292/03. A queste si devono considerare aggiunte risorse finanziarie per un totale di 613.500,00 €, messe a disposizione dall'Ente Attuatore come quota di cofinanziamento, che portano il totale delle risorse impegnate per la realizzazione dell'intervento a 1.100.000,00 €, come risulta anche dal seguente prospetto.

b) Palazzo Municipale di Santa Sofia: progettazione del risanamento dell'intero complesso strutturale e primo intervento di riduzione del rischio sismico

Si è convenuto in una modifica del titolo, per una maggiore chiarezza riguardo al contenuto tecnico dell'intervento; il titolo "Municipio: progettazione intervento di adeguamento sismico e primo stralcio di lavori" si sostituisce con "Palazzo Municipale di Santa Sofia: progettazione del risanamento dell'intero complesso strutturale e primo intervento di riduzione del rischio sismico".

Il Comitato Istituzionale, ha accordato, al Comune di Santa Sofia, in qualità di Ente Attuatore, un'estensione della data di scadenza di affidamento dei lavori. L'impossibilità dell'Ente Attuatore di affidare i lavori secondo quanto disposto al paragrafo 4.1 della prima Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti, è stata motivata dalla complessità dell'approfondito studio progettuale che ha compreso l'intera struttura del Palazzo Municipale che si è protratta fino alla fine del 2004, e dall'impossibilità di definire un quadro economico del primo intervento di riduzione del rischio sismico, fino all'assegnazione delle ulteriori risorse citate al capitolo 6 della Prima Rimodulazione, avvenuta solo con emissione dell'OPCM 3399/05, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 46 del 25 febbraio 2005.

Il Comitato Istituzionale ha inoltre assegnato al Comune di Santa Sofia ulteriori risorse finanziarie per un ammontare di 236.500,00 €, che, sommate ai 250.000,00 € già assegnate dal Piano degli interventi urgenti, portano a 486.500,00 € le risorse a valere sull'OPCM 3292/03. A queste si devono considerare aggiunte risorse finanziarie per un totale di 513.500,00 €, messe a disposizione dall'Ente Attuatore come quota di cofinanziamento, che portano il totale delle risorse impegnate per la realizzazione dell'intervento a 1.000.000,00 €, come risulta anche dal seguente prospetto.

c) Altri interventi nei Comuni di Galeata e Bagno di Romagna

Come richiamato in premessa, la Regione Emilia Romagna è stata autorizzata ad utilizzare e trasferire parte delle economie derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dall'OM 3076/00, dall'art. 5, comma 2 dell'OPCM 3399/05, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 46 del 25 febbraio 2005.

In virtù di ciò, il Comitato Istituzionale, ha ripreso quanto predisposto nella Prima Rimodulazione al capitolo 9, approvando l'elenco degli ulteriori interventi da finanziarsi con

la presente Seconda Rimodulazione, con il residuo della Prima Rimodulazione e con un utilizzo delle risorse di cui sopra, nei Comuni di Galeata e Bagno di Romagna.

d) Prove geofisiche per la definizione della risposta sismica locale

Al fine di rinforzare le tesi progettuali alla base degli interventi più sopra descritti alle lettere a) e b), d'intesa con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia Romagna, lo Staff Tecnico Amministrativo ha suggerito al Comitato Istituzionale, che ha approvato, di prevedere la realizzazione di Prove geofisiche per la definizione della risposta sismica locale, considerando che gli effetti di un terremoto dipendono anche dalle caratteristiche geologiche e geomorfologiche locali. Pertanto la definizione del modello geologico del sottosuolo e la valutazione di parametri geotecnici in condizioni dinamiche sono informazioni determinanti per la valutazione della risposta sismica locale. Con prove geotecniche e geofisiche in sito di tipo standard (sondaggi e prove sismiche in foro, profili sismici e prove di rifrazione di microtrempi) è possibile acquisire, in tempi brevi e a costi relativamente contenuti, i dati necessari per la valutazione della risposta sismica locale, parametro necessario per la riduzione del rischio sismico.

e) Realizzazione di una struttura di Protezione Civile da adibirsi temporaneamente ad uso scolastico

La necessità di un intervento di risanamento sull'intero complesso strutturale della scuola M. Valgimigli di cui al punto a), comporta il trasferimento delle attività didattiche in altra sede. Poiché il Comune di Bagno di Romagna non dispone di idonei locali, risulta necessaria ed urgente la realizzazione di una struttura adeguata che possa consentire il regolare svolgimento dell'attività scolastica fin dal prossimo mese di settembre.

Perciò, si è convenuto di adibire a temporanea sede scolastica, la struttura di protezione civile ubicata nel Comune di Bagno di Romagna, già prevista e in corso di realizzazione con il contributo finanziario della Regione Emilia Romagna, sul Fondo Regionale di Protezione Civile, per la quota del Fondo destinata al potenziamento del sistema regionale di protezione civile, e di ulteriori risorse comunali. Le risorse destinate all'intervento a valere sul Fondo Regionale di Protezione Civile, ammontano a 150.000,00 €, e provengono dalle annualità 2002, 2003 e 2004 del Fondo stesso.

6. INTEGRAZIONE ALLE PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI E DI FRUIZIONE PUBBLICA

Per la realizzazione degli interventi previsti nella presente rimodulazione si rinvia alle disposizioni procedurali di cui al paragrafo 7.1. del Piano degli interventi urgenti, con le ulteriori precisazioni che il termine di 60 giorni indicato al punto 3.1. delle disposizioni in parola, viene prolungato a 90 giorni e decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'atto di approvazione della presente Seconda Rimodulazione e che gli stessi interventi devono essere affidati entro e non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza fissata al 31 dicembre 2005. Da quest'ultima data decorre il termine di 12 mesi per l'esecuzione e l'ultimazione dei lavori, con la precisazione che gli Enti Attuatori non potranno in tale fase avvalersi delle deroghe alla normativa vigente in materia.

Circa l'erogazione del finanziamento dei lavori, gli Enti Attuatori si atterranno a quanto previsto al punto 5 delle disposizioni procedurali riportate al citato paragrafo 7.1 del Piano degli interventi urgenti, con la precisazione che, per gli interventi cofinanziati, i moduli di riferimento per le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, sono quelli riportati di seguito al paragrafo 6.1.

Per la realizzazione dell'intervento di cui alla lettera d) del capitolo 5, s'intende che il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia Romagna, seguirà la procedura ordinaria prevista dalla normativa regionale. Ai fini della liquidazione della spesa, in un'unica soluzione, il Servizio Geologico comunicherà al Servizio Protezione Civile la conclusione delle prove descritte e invierà al Settore Contabilità Speciale del Servizio Bilancio-Risorse Finanziarie della Regione Emilia Romagna, la documentazione necessaria per il pagamento dei lavori in oggetto, sulla contabilità speciale n. 3098, appositamente istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bologna.

Per l'erogazione del finanziamento di cui alla lettera e) del capitolo 5, a valere sulle risorse del Fondo Regionale di Protezione Civile, il Comune di Bagno di Romagna trasmetterà le dichiarazioni sostitutive di cui al successivo paragrafo 6.1, al Servizio Regionale Protezione Civile, in quanto alla relativa gestione si provvede con le procedure contabili ordinarie.

6.1 Dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà (A-bis, B-bis, C-bis, D-bis, E-bis)

I moduli per la richiesta di erogazione delle somme ammesse a finanziamento sono riportati nelle pagine seguenti.

ALLEGATO A - bis
INTERVENTO COFINANZIATO

Al Servizio Regionale
Bilancio-Risorse Finanziarie
Viale Aldo Moro n. 52
40127 Bologna (BO)

e p.c. Al Servizio Regionale
Protezione Civile
Viale Silvani n. 6
40122 Bologna
(BO)

Ente Attuatore

.....

**Richiesta di erogazione dell'acconto della somma ammessa a
finanziamento**

INTERVENTO COFINANZIATO

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/ain qualità di Responsabile del
procedimento/Direttore dei Lavori⁽¹⁾ in relazione all'intervento inserito nel Piano
(.....specificare il titolo del piano.....) con il codice n. titolo
"....." per l'importo di €, così composto:

€ quota a carico del contributo regionale a valere sui fondi
stanziati da ordinanze di protezione civile;

€ quota a carico di questo Ente Attuatore.

La percentuale di contribuzione regionale ammonta pertanto al % dell'importo complessivo
dell'intervento.

CHIEDE

in nome e per conto di(specificare l'Ente Attuatore)..... l'erogazione di €
..... quale acconto della somma ammessa a finanziamento per l'intervento in
oggetto, calcolato secondo il procedimento indicato in seguito.

A tal fine, ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze
previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria
responsabilità,

DICHIARA

Con Atto n. del recante in oggetto: ".....(*titolo dell'atto*)....." è stato approvato il progetto esecutivo (oppure perizia giustificativa) ed il relativo quadro economico per l'importo complessivo di €

LAVORI A BASE DI GARA:

a) Lavori, di cui:	€
a.1) A misura	€
a.2) A corpo	€
a.3) In economia	€
b) Oneri per la sicurezza	€

TOTALE SOMME PER LAVORI

€
---	-------

SOMME A DISPOSIZIONE PER:

c) Imprevisti	€
d) Rilievi e sondaggi	€
e) Oneri espropri	€
f) Spese generali (vedi riquadro seguente)	€

Di cui:

f.1) Incentivi per incarichi ex art. 17 c. 1 lett. a), b), o c) e art. 18 L. 109/94 ⁽²⁾	€
f.2) Spese tecniche per incarichi esterni (ogni onere riflesso compreso)	€
f.3) Spese di gara	€
f.4) Altro (specificare)	€
g) I.V.A. sui lavori al %	€
h) I.V.A. su altre voci (ad eccezione della voce f.2) al %	€
i) Altro (specificare)	€

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE

€
---	-------

TOTALE SOMME AUTORIZZATE

€
---	-------

A seguito di gara d'appalto, il quadro economico risulta essere il seguente:

LAVORI:

a) Lavori appaltati (al netto dell'eventuale ribasso)	€
b) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€

TOTALE SOMMA PER LAVORI

€
---	-------

SOMME A DISPOSIZIONE PER:

c) Imprevisti	€
d) Rilievi e sondaggi	€
e) Oneri espropri	€
f) Spese generali (vedi riquadro seguente)	€

Di cui:		
f.1) Incentivi per incarichi ex art. 17 c. 1 lett. a), b), o c) e art. 18 L. 109/94 ⁽²⁾	€
f.2) Spese tecniche per incarichi esterni (ogni onere riflesso compreso)	€
f.3) Spese di gara	€
f.4) Altro (specificare)	€
g) I.V.A. sui lavori al %	€
h) I.V.A. su altre voci (ad eccezione della voce f.2) al %	€
i) Altro (specificare)	€
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		
	€
TOTALE SOMME AUTORIZZATE		
	€

SPESE GENERALI

Le spese generali di cui alla voce f) non devono superare il limite del 10% dell'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative.

Dato atto che l'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative è definito in €, il limite del 10% destinabile alla voce f) - Spese generali, è quantificato in €, e:

- ☐ l'importo indicato alla voce f) è inferiore o uguale al predetto limite;
- ☐ l'importo indicato alla voce f) è superiore al predetto limite per €, che sono posti a carico di questo Ente Attuatore;

Il **procedimento di calcolo** applicato per la determinazione dell'importo di cui si chiede l'erogazione è il seguente:

Quota a carico del contributo regionale a valere sui fondi stanziati da ordinanze di protezione civile		€
X	35%	
<hr/>		
=	IMPORTO DA EROGARE	€

I documenti sopraindicati sono conservati presso questo Ente Attuatore e a disposizione per ogni verifica e controllo da parte degli organi competenti.

(data).....

Firma

.....
(Responsabile del Procedimento o
Direttore dei Lavori⁽¹⁾)

Firma

.....
(Legale rappresentante⁽¹⁾)

⁽¹⁾ Il Direttore dei Lavori sottoscrive solo nel caso in cui l'Ente Attuatore non è obbligato per legge alla nomina del Responsabile del Procedimento; in tal caso la dichiarazione sostitutiva deve essere firmata anche dal Legale Rappresentante dell'Ente.

⁽²⁾ Per esempio:
- Progettazione;
- Redazione del piano di sicurezza;
- Direzione Lavori;
- Collaudo.

ALLEGATO B - bis
INTERVENTO COFINANZIATO

Al Servizio Regionale
Bilancio-Risorse Finanziarie
Viale Aldo Moro n. 52
40127 Bologna (BO)

e p.c. Al Servizio Regionale
Protezione Civile
Viale Silvani n. 6
40122 Bologna (BO)

Ente Attuatore

.....

Richiesta di erogazione della somma ammessa a finanziamento per stato di avanzamento lavori non preceduta da richiesta di acconto

INTERVENTO COFINANZIATO

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/ain qualità di Responsabile del procedimento/Direttore dei Lavori⁽¹⁾ in relazione all'intervento inserito nel Piano (.....*specificare il titolo del piano*.....) con il codice n. titolo "....." per l'importo di €, così composto:

€ quota a carico del contributo regionale a valere sui fondi stanziati da ordinanze di protezione civile;

€ quota a carico di questo Ente Attuatore.

La percentuale di contribuzione regionale ammonta pertanto al % dell'importo complessivo dell'intervento.

CHIEDE

in nome e per conto di(*specificare l'Ente Attuatore*)..... l'erogazione di € per il(*specificare 1° o 2°*)..... stato di avanzamento dell'intervento in oggetto, calcolato secondo il procedimento indicato in seguito;

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

Con Atto n. del recante in oggetto: ".....(*titolo dell'atto*)....." è stato approvato il progetto esecutivo (oppure perizia giustificativa) ed il relativo quadro economico per l'importo complessivo di €

LAVORI A BASE DI GARA:

a) Lavori, di cui:	€
a.1) A misura	€
a.2) A corpo	€
a.3) In economia	€
b) Oneri per la sicurezza	€

TOTALE SOMME PER LAVORI

	€
--	---	-------

SOMME A DISPOSIZIONE PER:

c) Imprevisti	€
d) Rilievi e sondaggi	€
e) Oneri espropri	€
f) Spese generali (vedi riquadro seguente)	€

Di cui:

f.1) Incentivi per incarichi ex art. 17 c. 1 lett. a), b), o c) e art. 18 L. 109/94 ⁽²⁾	€
f.2) Spese tecniche per incarichi esterni (ogni onere riflesso compreso)	€
f.3) Spese di gara	€
f.4) Altro (specificare)	€
g) I.V.A. sui lavori al %	€
h) I.V.A. su altre voci (ad eccezione della voce f.2) al %	€
i) Altro (specificare)	€

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**TOTALE SOMME AUTORIZZATE**

€
€

A seguito di gara d'appalto, il quadro economico risulta essere il seguente:

LAVORI:

a) Lavori appaltati (al netto dell'eventuale ribasso)	€
b) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€

TOTALE SOMMA PER LAVORI

€
---	-------

SOMME A DISPOSIZIONE PER:

c) Imprevisti	€
d) Rilievi e sondaggi	€
e) Oneri espropri	€
f) Spese generali (vedi riquadro seguente)	€

Di cui:

f.1) Incentivi per incarichi ex art. 17 c. 1 lett. a), b), o c) e art. 18 L. 109/94 ⁽²⁾	€
f.2) Spese tecniche per incarichi esterni (ogni onere riflesso compreso)	€
f.3) Spese di gara	€
f.4) Altro (specificare)	€

- g) I.V.A. sui lavori al % €
- h) I.V.A. su altre voci (ad eccezione della voce f.2) al % €
- i) Altro (specificare) €

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE €

TOTALE SOMME AUTORIZZATE €

SPESE GENERALI

Le spese generali di cui alla voce f) non devono superare il limite del 10% dell'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative.

Dato atto che l'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative è definito in €, il limite del 10% destinabile alla voce f) - Spese generali, è quantificato in €, e:

- ☐ l'importo indicato alla voce f) è inferiore o uguale al predetto limite;
- ☐ l'importo indicato alla voce f) è superiore al predetto limite per €, che sono posti a carico di questo Ente Attuatore;

È stato predisposto uno Stato d'Avanzamento Lavori n. in data per l'importo complessivo di €

Sono stati emessi i seguenti certificati di pagamento:

QUADRO A

N.	Data	Importo

TOTALE QUADRO A: €

Sono pervenute le seguenti fatture:

QUADRO B

Ditta	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO B: €

Con Atto n.....del.....recante in oggetto:".....(*titolo dell'atto*)....." è stato affidato a.....incarico per(*specificare*)⁽²⁾.....:

Sono pervenute le seguenti parcelle, (oppure note pro forma):

QUADRO C

Soggetto incaricato per ⁽²⁾	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO C: €

Il **procedimento di calcolo** applicato per la determinazione dell'importo di cui si chiede l'erogazione è il seguente:

Totale quadro B	€
.....	
+ Totale quadro C	€
.....	
<hr/>	
= somma su cui calcolare l'ammontare del contributo regionale	€
.....	
X importo percentuale di contribuzione regionale	
<hr/>	
= IMPORTO DA EROGARE	€
.....	

I documenti sopraindicati sono conservati presso questo Ente Attuatore e a disposizione per ogni verifica e controllo da parte degli organi competenti.

(data)

Firma

.....
(Responsabile del Procedimento o
Direttore dei Lavori⁽¹⁾)

Firma

.....
(Legale rappresentante⁽¹⁾)

- ⁽¹⁾ Il Direttore dei Lavori sottoscrive solo nel caso in cui l'Ente Attuatore non è obbligato per legge alla nomina del Responsabile del Procedimento; in tal caso la dichiarazione sostitutiva deve essere firmata anche dal Legale Rappresentante dell'Ente.
- ⁽²⁾ Per esempio:
- Progettazione;
 - Redazione del piano di sicurezza;
 - Direzione Lavori;
 - Collaudo.

ALLEGATO C - bis
INTERVENTO COFINANZIATO

Al Servizio Regionale
Bilancio-Risorse Finanziarie
Viale Aldo Moro n. 52
40127 Bologna (BO)

e p.c. Al Servizio Regionale
Protezione Civile
Viale Silvani n. 6
40122 Bologna (BO)

Ente Attuatore

.....

**Richiesta di erogazione della somma ammessa a finanziamento per stato di
avanzamento lavori**

INTERVENTO COFINANZIATO

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/ain qualità di Responsabile del
procedimento/Direttore dei Lavori⁽¹⁾ in relazione all'intervento inserito nel Piano
(.....*specificare il titolo del piano*.....) con il codice n. titolo
"....." per l'importo di €, così composto:

€ quota a carico del contributo regionale a valere sui fondi
stanziati da ordinanze di protezione civile;

€ quota a carico di questo Ente Attuatore.

La percentuale di contribuzione regionale ammonta pertanto al % dell'importo complessivo
dell'intervento.

CHIEDE

in nome e per conto di(*specificare l'Ente Attuatore*)..... l'erogazione di €
..... per il(*specificare 1° o 2°*)..... stato di avanzamento
dell'intervento in oggetto, calcolato secondo il procedimento indicato in seguito;

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze
previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria
responsabilità,

DICHIARA

È stato predisposto uno Stato d'Avanzamento Lavori n. in data per l'importo complessivo di €

Sono stati emessi i seguenti certificati di pagamento:

QUADRO A

N.	Data	Importo

TOTALE QUADRO A: €

Sono pervenute le seguenti fatture:

QUADRO B

Ditta	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO B: €

Con Atto n.....del.....recante in oggetto:".....(*titolo dell'atto*)....." è stato affidato a.....incarico perspecificare⁽²⁾.....;

Sono pervenute le seguenti parcelle, (oppure note pro forma):

QUADRO C

Soggetto incaricato per ⁽²⁾	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO C: €

Il **procedimento di calcolo** applicato per la determinazione dell'importo di cui si chiede l'erogazione è il seguente:

	Totale quadro B:	€
+	Totale quadro C:	€
<hr/>		
=	Somma su cui calcolare l'ammontare del contributo regionale	€
X	importo percentuale di contribuzione regionale	
<hr/>		
=	Somma su cui calcolare il recupero proporzionale dell'acconto	€
-	35 % della somma (recupero proporzionale dell'acconto erogato)	€
<hr/>		
=	IMPORTO DA EROGARE	€

N.B. Verificare che residui, comunque, l'erogazione successiva di un saldo non inferiore al 15% della somma ammessa a finanziamento.

I documenti sopraindicati sono conservati presso questo Ente Attuatore e a disposizione per ogni verifica e controllo da parte degli organi competenti.

(data)

Firma

.....
(Responsabile del Procedimento o
Direttore dei Lavori⁽¹⁾)

Firma

.....
(Legale rappresentante⁽¹⁾)

- ⁽¹⁾ Il Direttore dei Lavori sottoscrive solo nel caso in cui l'Ente Attuatore non è obbligato per legge alla nomina del Responsabile del Procedimento; in tal caso la dichiarazione sostitutiva deve essere firmata anche dal Legale Rappresentante dell'Ente.
- ⁽²⁾ Per esempio:
- Progettazione;
 - Redazione del piano di sicurezza;
 - Direzione Lavori;
 - Collaudo.

ALLEGATO D - bis
INTERVENTO COFINANZIATO

Al Servizio Regionale
Bilancio-Risorse Finanziarie
Viale Aldo Moro n. 52
40127 Bologna (BO)

e p.c. Al Servizio Regionale
Protezione Civile
Viale Silvani n. 6
40122 Bologna (BO)

Ente Attuatore

Richiesta di erogazione del saldo della somma ammessa a finanziamento

INTERVENTO COFINANZIATO

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/ain qualità di Responsabile del
procedimento/Direttore dei Lavori⁽¹⁾ in relazione all'intervento inserito nel Piano
(.....*specificare il titolo del piano*.....) con il codice n. titolo
"....." per l'importo di €, così composto:

€ quota a carico del contributo regionale a valere sui fondi
stanziati da ordinanze di protezione civile;

€ quota a carico di questo Ente Attuatore.

La percentuale di contribuzione regionale ammonta pertanto al % dell'importo complessivo
dell'intervento.

CHIEDE

in nome e per conto di(*specificare l'Ente Attuatore*)..... l'erogazione, nei limiti della
somma ammessa a finanziamento, del saldo di € per l'intervento in oggetto,
calcolato secondo il procedimento indicato in seguito;

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze
previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria
responsabilità,

DICHIARA

Con Atto n. del recante in oggetto: ".....(*titolo dell'atto*)....." è stato approvato il progetto esecutivo (oppure perizia giustificativa) ed il relativo quadro economico per l'importo complessivo di €

I lavori sono stati consegnati come da verbale redatto in data per l'importo pari ad € all'Impresa con sede legale in

..;

È stata approvata con Atto n. del recante in oggetto: ".....(*titolo dell'atto*)....." variante⁽²⁾ al progetto precedentemente approvato. Si riporta il quadro economico della variante approvata:

LAVORI:

- | | | |
|---|---|-------|
| a) Lavori appaltati (al netto dell'eventuale ribasso) | € | |
| b) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) | € | |

TOTALE SOMMA PER LAVORI

€

SOMME A DISPOSIZIONE PER:

- | | | |
|--|---|-------|
| c) Imprevisti | € | |
| d) Rilievi e sondaggi | € | |
| e) Oneri espropri | € | |
| f) Spese generali (vedi riquadro seguente) | € | |

Di cui:

- | | | |
|--|---|-------|
| f.1) Incentivi per incarichi ex art. 17 c. 1 lett. a), b), o c) e art. 18 L. 109/94 ⁽³⁾ | € | |
| f.2) Spese tecniche per incarichi esterni (ogni onere riflesso compreso) | € | |
| f.3) Spese di gara | € | |
| f.4) Altro (specificare) | € | |
| g) I.V.A. sui lavori al % | € | |
| h) I.V.A. su altre voci (ad eccezione della voce f.2) al % | € | |
| i) Altro (specificare) | € | |

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE

€

TOTALE SOMME AUTORIZZATE

€

SPESE GENERALI

Le spese generali di cui alla voce f) non devono superare il limite del 10% dell'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative.

Dato atto che l'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative è definito in €, il limite del 10% destinabile alla voce f) - Spese generali, è quantificato in €, e:

- ☐ l'importo indicato alla voce f) a seguito di variante è inferiore o uguale al predetto limite;
- ☐ l'importo indicato alla voce f) a seguito di variante è superiore al predetto limite per € che sono posti a carico di questo Ente Attuatore;

Dalla data di affidamento lavori ad oggi:

Sono stati emessi i seguenti certificati di pagamento:

QUADRO A

N.	Data	N. Atto di approvazione e liquidazione	Data Atto	Importo

TOTALE QUADRO A: €

Sono pervenute le seguenti fatture:

QUADRO B

Ditta	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO B: €

Con Atto n.....del.....recante in oggetto:".....(*titolo dell'atto*)....." è stato affidato a.....incarico per(*specificare⁽³⁾*).....;

Sono pervenute le seguenti parcelle, (oppure note pro forma):

QUADRO C

Soggetto incaricato per ⁽³⁾	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO C: €

Sono state sostenute le seguenti spese.....(*specificare le tipologie di spese comprovabili con documenti diversi da quelli sopra indicati*):

QUADRO D

Tipologia di spesa	Documento probatorio	Importo complessivo

TOTALE QUADRO D: €

Il **procedimento di calcolo** applicato per la determinazione dell'importo di cui si chiede l'erogazione è il seguente:

	Importo Totale dei lavori eseguiti	€
+	I.V.A. sui lavori eseguiti:	€
+	Oneri espropri	€
+	Indagini e rilievi	€
+	Spese generali ammissibili nel limite del 10 % IVA inclusa (vedi riquadro precedente)	€
=	Totale delle spese ammissibili sostenute	€
X	importo percentuale di contribuzione regionale	
=	Somma su cui calcolare l'ammontare del contributo da erogare	€
-	Eventuale somma erogata in acconto	€
-	Eventuale somma erogata come primo SAL	€
-	Eventuale somma erogata come secondo SAL	€
=	TOTALE SOMMA DA EROGARE A SALDO	€

Il compenso incentivante, nei limiti dell'1,5 % dell'importo dei lavori a base di gara riconosciuto dall'Ente Attuatore per (.....specificare⁽³⁾.....) ammonta ad €, come da atto n..... del.....;

In data è stato rilasciato certificato di ultimazione lavori;

In data è stato rilasciato il conto finale di €, I.V.A. esclusa, firmato dall'Impresa aggiudicataria;

In data è stato rilasciato certificato di (.....specificare: regolare esecuzione o collaudo.....);

La documentazione di contabilità finale di cui sopra è stata regolarmente approvata con Atto n. del recante in oggetto ".....(titolo dell'atto)....." per l'importo complessivo pari ad €

I documenti sopracitati sono conservati presso questo ente Attuatore e a disposizione per ogni verifica e controllo da parte degli organi competenti.

(data)

Firma

.....
(Responsabile del Procedimento o
Direttore dei Lavori⁽¹⁾)

Firma

.....
(Legale rappresentante⁽¹⁾)

- ⁽¹⁾ Il Direttore dei Lavori sottoscrive solo nel caso in cui l'Ente Attuatore non è obbligato per legge alla nomina del Responsabile del Procedimento; in tal caso la dichiarazione sostitutiva deve essere firmata anche dal Legale Rappresentante dell'Ente.
- ⁽²⁾ Nel caso di varianti ulteriori riprodurre la relativa sezione.
- ⁽³⁾ Per esempio:
- Progettazione;
 - Redazione del piano di sicurezza;
 - Direzione Lavori;
 - Collaudo.

ALLEGATO E - bis
INTERVENTO COFINANZIATO

Al Servizio Regionale
Bilancio-Risorse
Finanziarie
Viale Aldo Moro n. 52
40127 Bologna (BO)

e p.c. Al Servizio Regionale
Protezione Civile
Viale Silvani n. 6
40122 Bologna (BO)

Ente Attuatore

.....

**Richiesta di erogazione in un'unica soluzione della somma ammessa a
finanziamento per interventi di somma urgenza già ultimati**

INTERVENTO COFINANZIATO

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/ain qualità di Responsabile del
procedimento/Direttore dei Lavori⁽¹⁾ in relazione all'intervento inserito nel Piano
(.....specificare il titolo del piano.....) con il codice n. titolo
"....." per l'importo di €, così composto:

€ quota a carico del contributo regionale a valere sui fondi
stanziati da ordinanze di protezione civile;

€ quota a carico di questo Ente Attuatore.

La percentuale di contribuzione regionale ammonta pertanto al % dell'importo complessivo
dell'intervento.

CHIEDE

in nome e per conto di(specificare l'Ente Attuatore)..... l'erogazione in un'unica
soluzione, nei limiti della somma ammessa a finanziamento, di €per
l'intervento in oggetto, calcolato secondo il procedimento indicato in seguito;

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze
previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria
responsabilità,

DICHIARA

In data è stato redatto verbale di somma urgenza dell'intervento in oggetto;
 Con Atto n. del recante in oggetto: ".....(*titolo dell'atto*)....." è stata approvata la perizia giustificativa ed il relativo quadro economico per l'importo complessivo di €

a) Lavori	€
b) Oneri per la sicurezza	€
c) I.V.A. sui lavori al %	€
d) I.V.A. sugli oneri per la sicurezza al %	€
e) Spese generali (vedi riquadro seguente)	€
Di cui:		
e.1) Incentivi per incarichi ex art. 17 c. 1 lett. a), b), o c) e art. 18 L. 109/94 ⁽²⁾	€
e.2) Spese tecniche per incarichi esterni (ogni onere riflesso compreso)	€
e.3) Altro (specificare)	€
f) Imprevisti	€

TOTALE SOMME AUTORIZZATE €

SPESE GENERALI

Le spese generali di cui alla voce e) non devono superare il limite del 10% dell'importo a base di perizia e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative.

Dato atto che l'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative è definito in €, il limite del 10% destinabile alla voce e) - Spese generali, è quantificato in €, e:

- ☐ l'importo indicato alla voce e) è inferiore o uguale al predetto limite;
- ☐ l'importo indicato alla voce e) è superiore al predetto limite per €, che sono posti a carico di questo Ente Attuatore;

È stata approvata con Atto n. del recante in oggetto: ".....(*titolo dell'atto*)....." perizia suppletiva al progetto precedentemente approvato. Si riporta il quadro economico della variante approvata:

a) Lavori	€
b) Oneri per la sicurezza	€
c) I.V.A. sui lavori al %	€
d) I.V.A. sugli oneri per la sicurezza al %	€
e) Spese generali (vedi riquadro seguente)	€
Di cui:	€
e.1) Incentivi per incarichi ex art. 17 c. 1 lett. a), b), o c) e art. 18 L. 109/94 ⁽²⁾	€
e.2) Spese tecniche per incarichi esterni (ogni onere riflesso compreso)	€
e.3) Altro (specificare)	€
f) Imprevisti	€

TOTALE SOMME AUTORIZZATE €

SPESE GENERALI

Le spese generali di cui alla voce e) non devono superare il limite del 10% dell'importo a base di perizia e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative.

Dato atto che l'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative è definito in €, il limite del 10% destinabile alla voce e) - Spese generali, è quantificato in €, e:

- ☐ l'importo indicato alla voce e) a seguito di variante è inferiore o uguale al predetto limite;
- ☐ l'importo indicato alla voce e) a seguito di variante è superiore al predetto limite per € che sono posti a carico di questo Ente Attuatore;

Dalla data di affidamento lavori ad oggi:

Sono stati emessi i seguenti certificati di pagamento:

QUADRO A

N.	Data	N. Atto di approvazione e liquidazione	Data Atto	Importo

TOTALE QUADRO A: €

Sono pervenute le seguenti fatture:

QUADRO B

Ditta	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO B: €

Con Atto n.....del.....recante in oggetto:".....(*titolo dell'atto*)....." è stato affidato a.....incarico per.....(*specificare⁽³⁾*).....;

Sono pervenute le seguenti parcelle, (oppure note pro forma):

QUADRO C

Soggetto incaricato per ⁽³⁾	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO C: €

Sono state sostenute le seguenti spese.....(*specificare le tipologie di spese comprovabili con documenti diversi da quelli sopra indicati*):

QUADRO D

Tipologia di spesa	Documento probatorio	Importo complessivo

TOTALE QUADRO D: €

Il compenso incentivante, nei limiti dell'1,5 % dell'importo dei lavori di cui alla perizia giustificativa riconosciuto dall'Ente Attuatore per (..... *specificare*⁽²⁾) ammonta ad €

In data è stato rilasciato certificato di ultimazione lavori;

In data è stato rilasciato il conto finale di €, I.V.A. esclusa, firmato dall'Impresa affidataria;

In data è stato rilasciato certificato di (.....*specificare: regolare esecuzione o collaudo*.....);

La documentazione di contabilità finale di cui sopra è stata regolarmente approvata con Atto n. del recante in oggetto ".....(*titolo dell'atto*)....." per l'importo complessivo pari ad €

Il **procedimento di calcolo** applicato per la determinazione dell'importo di cui si chiede l'erogazione è il seguente:

	Importo Totale dei lavori eseguiti	€
+	I.V.A. sui lavori eseguiti:	€
+	Oneri espropri	€
+	Indagini e rilievi	€
+	Spese generali ammissibili nel limite del 10 % IVA inclusa (vedi riquadro precedente)	€
=	Somma su cui calcolare l'ammontare del contributo da erogare	€
X	percentuale di contribuzione regionale	€
=	IMPORTO DA EROGARE	€

I documenti sopraindicati sono conservati presso questo ente Attuatore e a disposizione per ogni verifica e controllo da parte degli organi competenti.

(data).....

Firma

.....
(Responsabile del Procedimento o
Direttore dei Lavori⁽¹⁾)

Firma

.....
(Legale rappresentante⁽¹⁾)

- ⁽¹⁾ Il Direttore dei Lavori sottoscrive solo nel caso in cui l'Ente Attuatore non è obbligato per legge alla nomina del Responsabile del Procedimento; in tal caso la dichiarazione sostitutiva deve essere firmata anche dal Legale Rappresentante dell'Ente.
- ⁽²⁾ Per esempio
- Redazione perizia giustificativa;
 - Direzione Lavori;
 - Collaudo.
- ⁽³⁾ Per esempio
- Direzione Lavori;
 - Collaudo.

7. ASSEGNAZIONE FINANZIARIA A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Come di orientamento consolidato, sia le regioni sia i commissari delegati, per fronteggiare situazioni d'emergenza, sono autorizzati a stipulare contratti di lavoro a tempo determinato, entro un limite di spesa congruo quantificato con riferimento ai programmi di pianificazione in atto, al fine di consentire alle proprie ordinarie strutture di gestire con efficacia ed efficienza il carico di lavoro straordinario conseguente all'evento calamitoso.

In virtù di ciò, il Presidente della Regione Emilia Romagna, Commissario Delegato, dispone con la presente Seconda Rimodulazione, l'assunzione straordinaria di due unità di personale: una di categoria C, profilo contabile, per le esigenze connesse con l'espletamento delle attività contabili legate all'attuazione del Piano degli interventi urgenti ed alla rendicontazione delle attività relative; una di categoria D3, profilo tecnico, per le esigenze connesse principalmente alla fase di gestione dei tempi di attuazione, delle modalità di controllo dei progetti e degli interventi.

Agli oneri finanziari conseguenti all'assunzione dell'unità di personale si provvederà con un programma di spesa contenuto nei limiti della somma di 50.000,00 €.

8. RIEPILOGO FINANZIARIO

Dalla descrizione degli interventi di cui ai capitoli precedenti si desume il seguente riepilogo finanziario.

Ulteriori interventi di prima assistenza alle attività produttive	16.480,34	€
Contributi ai privati ed alle attività produttive	26.532,00	€
Contributi per gli interventi sulle opere pubbliche e di fruizione pubblica	611.000,00	€
Oneri connessi con l'assunzione di personale a tempo determinato	50.000,00	€
TOTALE	704.012,34	€

Come già specificato in premessa, l'ammontare delle risorse per il totale complessivo di 704.012,34 € si deve considerare a valere integralmente sull'OPCM 3292/03 provenendo tali risorse da economie derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dall'OM 3076/00 per una cifra pari a 600.000,00 €, il cui impiego, per le finalità di cui all'OPCM 3292/03, è stato autorizzato dall'art. 5, comma 2 dell'OPCM 3399/05 e per una cifra pari a 104.012,34 €, dalle economie accertate da lavori eseguiti su opere pubbliche e da soggetti privati, previsti dal Piano degli interventi urgenti (71.527,65 €) e dal residuo previsto nella Prima Rimodulazione (32.484,69 €).

Il totale delle risorse impegnate nella presente Seconda Rimodulazione, pari a 704.012,34 €, è da considerarsi attribuito sulla contabilità speciale n. 3098, appositamente istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bologna.

9. ULTERIORE FABBISOGNO FINANZIARIO AD INTEGRAZIONE DELLE RISORSE PROVENIENTI DALL'OPCM 3292/03, DALL'OPCM 3311/03 E DALLE ECONOMIE EX OM 3076/00

Il Comitato Istituzionale, approvando il piano finanziario degli interventi previsti dalla presente Seconda Rimodulazione, completato, come specificato in premessa, anche grazie all'autorizzazione ad utilizzare e trasferire 600.000,00 € di economie derivanti dall'attuazione degli interventi previsti dall'OM 3076/00, ha rilevato come i Comuni di Bagno di Romagna e Santa Sofia hanno affrontato l'impegno di risolvere le problematiche legate alla realizzazione degli interventi sui due edifici considerati strategici, con grande serietà, impiego di risorse umane e finanziarie, esponendosi, al fine di pervenire alla soluzione finale in tempi brevi, anche con proprie risorse finanziarie. Ha preso atto inoltre come gli stessi Comuni hanno segnalato l'urgente necessità di un ulteriore fabbisogno finanziario, indispensabile per il miglioramento sismico delle due strutture, indicativamente stimato in 3 milioni di euro.

10. APPENDICE

— **ALLEGATO 1:**

"Riepilogo delle economie accertate su lavori eseguiti su opere pubbliche e da soggetti privati"

ALLEGATO 1

"Riepilogo delle economie accertate su lavori eseguiti su opere pubbliche e da soggetti privati"

COMUNE DI SANTA SOFIA (Privati)							
N.	PROPRIETARIO	CLASSE DI PRIORITÀ	CONTRIBUTO ASSEGNATO [€]	CONTRIBUTO LIQUIDATO [€]	ECONOMIA MATURATA [€]	ATTI DI RIFERIMENTO (del Comune)	ATTI DI RIFERIMENTO (della Regione)
1	Portolani Agostino	b	36.900,00	8.233,16	28.666,84	Det. N. 241 del 14/10/2004	det. n. 13138/04
9	Enzo Canonici	a	17.359,65	8.077,00	9.282,65	Det. N. 176 del 12/07/2004	Atto di liquidaz. Prot. n. 16600/04.CDS
25	Rossi Nada	b	10.842,75	3.825,26	7.017,49	Det. N. 203 del 23/08/2004	det. n. 13138/04
56	Amadori Marino	b	19.125,00	7.946,00	3.341,95	Det. N. 176 del 12/11/2004	Atto di liquidaz. Prot. n. 16600/04/CDS
TOTALE ECONOMIE					7.837,05	Det. N. 271 del 17/11/2004	det. n. 605/05
					48.308,93		
COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Privati)							
N.	PROPRIETARIO	CLASSE DI PRIORITÀ	CONTRIBUTO ASSEGNATO [€]	CONTRIBUTO LIQUIDATO [€]	ECONOMIA MATURATA [€]	ATTI DI RIFERIMENTO (del Comune)	ATTI DI RIFERIMENTO (della Regione)
9	Marchi Giuseppe	b	14.625,00	9.925,03	4.699,97	Atto di liq. N. 17 del 9/2/2005	det. n. 4453/05
10	Giovannetti Gaetano	b	16.875,00	4.130,65	12.744,35	Atto di liq. N. 17 del 9/2/2005	det. n. 4453/05
TOTALE ECONOMIE					17.444,32		
COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Opere Pubbliche)							
N.	Denominazione intervento	Ente Attuatore	IMPORTO ASSEGNATO [€]	CONTRIBUTO LIQUIDATO [€]	ECONOMIA MATURATA [€]	ATTI DI RIFERIMENTO (dell'EA)	ATTI DI RIFERIMENTO (della Regione)
14	Chiesa Parrocchiale di San Giuseppe Artigiano a Valgianna	Diocesi di Cesena-Sarsina	36.000,00	30.225,60	5.774,40	Dichiarazione sostitutiva Atto di Notorietà del 20 settembre 2004	Determina del Servizio Bilancio-Risorse Finanziarie n. 17902 del 2 dicembre 2004
TOTALE ECONOMIE					5.774,40		
TOTALE GENERALE					71.527,65		

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 24 maggio 2005, n. 7214

Conferimento di incarico professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 al Club Alpino Italiano Sezione di Bologna

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta Regionale nn. 181/02, 124/03, 1958/03 e 202/05 richiamate in premessa, al Club Alpino Italiano Sezione di Bologna l'incarico di consulenza relativo ad una ricerca innovativa concernente la realizzazione della messa a punto di procedure di scambio tra il nuovo database regionale e l'analogo nazionale, in corso di ultimazione da parte del Club Alpino Italiano, sulla rete escursionistica e relativa attuazione sperimentale corredata da scambio di dati aggiornativi necessario per il concreto sviluppo della sperimentazione originale, secondo lo schema di contratto allegato parte integrante al presente atto;

2) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e il Club Alpino Italiano Sezione di Bologna, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine a conclusione dell'attività da esso prevista, da realizzarsi entro dodici mesi dalla stipula stessa;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03;

4) di dare atto che il contratto comporta l'assunzione, da parte della Regione, di un onere finanziario di Euro 5.830,00, più Euro 1.166,00 per Iva al 20%, per un totale di Euro 6.996,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il Club Alpino Italiano Sezione di Bologna sono quelle definite nello schema di con-

tratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è il Servizio Sistemi informativi geografici;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 6.996,00 registrata al n. 2111 di impegno al Capitolo 3840 "Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n.24)" UPB 1.2.1.3.1510 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità in considerazione del carattere di investimento rivestito dall'attività oggetto dell'incarico conferito;

8) di stabilire che alla liquidazione del suddetto importo a favore del Club Alpino Italiano Sezione di Bologna, a presentazione di regolare fattura si provvederà secondo quanto previsto all'art. 6 del contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03 con le modalità indicate al precedente punto 8);

10) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata, previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione consiliare Bilancio, Programmazione e Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Guadenzio Garavini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 11 maggio 2005, n. 6594

Realizzazione Sistema Monitoraggio automatizzato flussi di traffico (MTS). Incarico direzione lavori e coordinamento sicurezza, in attuazione della delibera di Giunta regionale 448/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale 448/05 nonché dell'art. 17, comma 12, Legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni, per le motivazioni espresse in premessa, all'ing. Francesco Losacco con sede in Bologna, Via Siepelunga n. 22, partita IVA 04216800377 e codice fiscale LSC FNC 29H04 E289C, l'incarico per l'attività di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza per la realizzazione del Sistema regionale di Monitoraggio automatizzato dei flussi di traffico (Sistema MTS);

b) di approvare lo schema del contratto allegato che forma parte integrante del presente provvedimento e che regola il suddetto incarico;

c) di stabilire che il contratto, al netto delle eventuali proroghe e/o sospensioni previste all'art. 3 dello stesso, avrà una durata complessiva di 630 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso;

d) di dare atto che si provvederà alla firma del contratto, ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03 dando atto, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie per la migliore

esecuzione dello stesso;

e) di stabilire la somma di Euro 79.424,68 oltre IVA e oneri previdenziali per un importo complessivo di Euro 97.215,81, quale compenso presunto per la completa realizzazione dell'incarico, fatto salvo quanto indicato nell'art. 7 dello schema di contratto allegato;

f) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni e che l'onorario sarà riferito all'importo lordo dei lavori come definito dall'art. 15 della Legge 143/49;

g) di imputare, per le ragioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la spesa totale di Euro 97.215,81 registrata al n. 2137 di impegno, sul Capitolo 45194 "Spese per creazione e gestione centrali di rilevazione ed elaborazione dati, catasto strade, rilevazioni del traffico, attività di monitoraggio sull'incidentalità e sulle condizioni di utilizzazione delle strade (art. 167, comma 2, lett. E) ed F), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche)" afferente all'UPB 1.4.3.3.16200 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione di regolari fatture e dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto agli artt. 5 e 6;

i) di stabilire che la struttura di coordinamento per le attività dedotte nello schema di contratto è il Servizio Viabilità;

j) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 19 maggio 2005, n. 6966

Accordo di programma Regione Emilia-Romagna – Provincia di Parma. Liquidazione alla Provincia di Parma del primo acconto stazione Borgo Val di Taro, primo acconto stazione Ostia Parmense, secondo acconto stazione Medesano, saldo stazione Felegara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di liquidare a favore della Provincia di Parma, sulla base della documentazione richiamata in premessa, un importo totale pari ad Euro 46.178,30, corrispondente ai primi acconti del contributo regionale relativo agli interventi nelle stazioni di Borgo Val di Taro (Comune di Borgo Val di Taro) per Euro 12.195,80 e di Ostia Parmense (Comune di Borgo Val di Taro) per Euro 7.678,36, al secondo acconto del contributo regionale relativo all'intervento nelle stazioni di Medesano (Comune di Medesano) per Euro 18.953,48 e al saldo del contributo regionale relativo all'intervento nella stazione di Felegara (Comune di Medesano) per Euro 7.350,66 come meglio specificato nella sottoriportata Tabella B:

TABELLA B:

Stazione	Comune	Quota Contributo regionale	Quota primo acconto	Quota secondo acconto	Saldo
Borgo V.T.	Borgo V.T.	30.489,51	12.195,80		
Ostia Parm.	Borgo V.T.	19.195,90	7.678,36		
Medesano	Medesano	47.383,70	18.953,48	18.953,48	
Felegara	Medesano	36.753,26	14.701,30	14.701,30	7.350,66

dando atto che, si provvederà, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 e della DGR 447/03, alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore della Provincia di Parma la cui spesa grava:

– per Euro 19.874,16 sull'impegno n. 3967 come specificato nella seguente Tabella C1:

TABELLA C1:

Stazione	Comune	Quota primo acconto
Borgo V.T.	Borgo V.T.	12.195,80
Ostia Parm.	Borgo V.T.	7.678,36

– per Euro 26.304,14 sull'impegno n. 3968 come specificato nella seguente Tabella C2:

TABELLA C2:

Stazione	Comune	Quota secondo acconto	Saldo
Medesano	Medesano	18.953,48	
Felegara	Medesano		7.350,66

assunti con la determinazione dirigenziale 13886/04 sul Capitolo di spesa 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31), comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004;

b) di dare atto che alla liquidazione delle restanti quote di contributo a favore della Provincia di Parma provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della

L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, secondo quanto specificato nelle deliberazioni della Giunta regionale 2595/02 e 2617/03;

c) di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 23 maggio 2005, n. 7154

Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per variante in corso d'opera della tettoia esistente sovrastante l'autorimessa sita in Via Donatello n. 14 (RE) in eccezione alla prevista fascia di rispetto alla linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerata la natura dell'intervento e le particolari circostanze locali, la variante in corso d'opera per la realizzazione di una tettoia di copertura sovrastante l'autorimessa esistente sita in comune di Reggio Emilia in Via Donatello n. 14, richiesta dai sig.ri Corradi Enea e Lazzari Ione, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto (vistati dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80) derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di rimandare alla precedente autorizzazione rilasciata con determina dirigenziale n. 5587 del 9 maggio 2003 le pre-

scrizioni e gli impegni a cui deve sottostare il richiedente che si riconfermano con presente atto;

3) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 26 maggio 2005, n. 7421

Concessione contributi per abbattimento di drupacee colpite da Sharka. Completamento dell'intervento 2004 di cui all'atto dirigenziale 18256/04 in applicazione della L.R. 15/99 e della Legge 388/00

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che con Legge 1 luglio 1997, n. 206 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi", è stato introdotto un intervento contributivo in favore delle aziende tenute all'estirpazione di piante infette da Sharka o vaiolatura delle drupacee e da Erwinia amylovora o colpo di fuoco batterico delle rosacee e situate in zone soggette alla lotta obbligatoria ai sensi dei decreti ministeriali rispettivamente del 29 novembre 1996 e del 10 settembre 1999, n. 356;
- che, al fine di dare attuazione a tale legge, con deliberazione n. 1782 del 12 ottobre 1998, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 1021 del 23 novembre 1998, la Giunta regionale ha provveduto a definire specifici criteri;
- che con la L.R. 27 luglio 1999, n. 15 "Interventi urgenti per la prevenzione dei danni alla frutticoltura prodotti da Sharka" la Regione ha stabilito di intervenire con proprie risorse esclusivamente nei confronti delle aziende tenute all'abbattimento di piante di drupacee infette da Sharka utilizzando i criteri già stabiliti per l'attuazione della Legge 206/97;
- che con la Legge 17 agosto 1999, n. 307 "Disposizioni in materia di interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle aziende agricole danneggiate da fitopatologie di eccezionale gravità" è stato disposto il rifinanziamento della sopra citata Legge 206/97;

dato atto che le risorse assegnate alla Regione in base alle citate norme nazionali sono state integralmente utilizzate nel rispetto dei criteri definiti con la richiamata deliberazione 1782/98;

richiamati:

- l'art. 129, comma 1, lettera f) della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001) con il quale sono stati disposti finanziamenti per interventi strutturali negli impianti frutticoli colpiti da Sharka;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali n. 100.522 del 9 aprile 2001 con il quale sono stati stabiliti i limiti massimi di intervento;

dato atto che con deliberazione n. 1775 del 30 settembre 2002, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 413 del 29 ottobre 2002 - al fine di consentire la corretta attivazione della linea di finanziamento rappresentata dalla Legge 388/00 e la prosecuzione degli interventi finanziari previsti dalla L.R. 15/99 - la Giunta regionale ha provveduto ad apportare le necessarie modifiche ai criteri già stabiliti con la citata deliberazione 1782/98;

preso atto, pertanto:

- che le attuali linee di finanziamento per interventi in favore delle produzioni agricole frutticole danneggiate da organismi nocivi sono riferite esclusivamente agli interventi in favore delle aziende colpite da Sharka;
- che dette linee sono rappresentate dalla L.R. 15/99 e dalla Legge 388/00;

dato atto che con comunicato, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 135 - parte seconda - del 29 settembre 2004, si è provveduto ad aprire i termini per

la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi per gli abbattimenti di piante di drupacee infette da Sharka imposti nel corso del 2004;

dato atto, altresì, che con determinazione n. 18256 del 13 dicembre 2004 si è provveduto sulla base dell'istruttoria le cui risultanze sono sintetizzate nel verbale acquisito agli di questo Servizio al prot. n. AAG/OMP/04/40918 del 17/11/2004:

- a concedere il predetto contributo ai soggetti collocati nella graduatoria di cui all'Allegato D parte integrante alla determinazione medesima, a valere sul Capitolo 12027 "Contributi a favore di aziende tenute all'abbattimento di piante di drupacee infette da Sharka (L.R. 27 luglio 1999, n. 15)", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura", per l'esercizio 2004;
- a stabilire che, subordinatamente al completamento del supplemento istruttorio, si sarebbero concessi con specifico atto i contributi eventualmente spettanti ai titolari delle domande di cui all'Allegato B parte integrante alla determinazione medesima, con utilizzo delle risorse iscritte sul Capitolo 12025 "Contributi alle aziende per l'estirpazione ed il reimpianto di drupacee e rosacee colpite rispettivamente dalle infezioni di Sharka e di Erwinia amylovora (Legge 1 luglio 1997, n. 206) - Mezzi statali" compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.3.6100 "Sussidi alle aziende per la distruzione ed il reimpianto di piante inidonee - Risorse statali";

atteso che questo Servizio ha effettuato il predetto supplemento istruttorio - sintetizzato nel verbale prot. n. AAG/OMP/05/10853 in data 23/3/2005 - dal quale si evince:

- che per dette n. 9 domande sono stati acquisiti tutti gli elementi comprovanti la sussistenza del diritto al contributo da parte del richiedente;
- che per n. 2 aziende l'entità degli abbattimenti effettuati nel corso del 2004 è stata cumulata con quella relativa ai pregressi abbattimenti ed oggetto di precedenti contributi - concessi in applicazione della Legge 206/97, della L.R. 15/99 e della Legge 388/00, di cui alle deliberazioni 2746/99, 2747/99, 2584/00, 2756/01, 2438/02 ed alla determinazione 16851/03 - procedendo, sulla base dei criteri stabiliti nella citata deliberazione 1782/98 e successive modifiche, alla valutazione complessiva del danno subito;
- che per tutte le aziende il contributo concedibile è stato calcolato pari al 100%;
- che le 9 domande di contributo ritenute ammissibili si concretizzano in n. 12 posizioni di graduatoria, in relazione alle diverse specie abbattute per le quali i richiedenti hanno presentato la domanda di contributo (Allegato B - parte integrante e sostanziale del presente atto);
- che pertanto è stata formulata la conseguente proposta di graduatoria di merito;

preso atto che l'impresa individuale denominata Azienda agricola Savigni di Savigni Elio è cessata a far data dal 31/12/2004;

considerato peraltro che permangono in capo all'allora titolare Savigni Elio i requisiti necessari alla concessione del contributo di cui al presente atto, permanendo altresì in capo al medesimo soggetto anche il correlato obbligo di reimpianto;

dato atto che presso questo Servizio è conservata tutta la documentazione inerente le singole domande pervenute;

vista la L. R. 23 dicembre 2004, n. 28, di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e pluriennale 2005-2007;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rila-

scio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia", ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. e);

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta;
- ad approvare la conseguente proposta di graduatoria;
- a concedere alle aziende elencate nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto il contributo calcolato in sede di istruttoria tecnica, così come partitamente indicato nell'Allegato B) parimenti parte integrante al presente atto, per un onere complessivo a carico del bilancio regionale di Euro 34.448,47;
- ad assumere - ricorrendo le condizioni di cui all'art. 47, comma 2 della predetta L.R. 40/01 - come stabilito al punto 10) del citato atto dirigenziale 18256/04, il relativo impegno di spesa;

dato atto che, ai sensi di quanto stabilito al punto 4) del dispositivo della deliberazione 1782/98 e successive modifiche, il contributo concesso con il presente atto è pari al 100% di quanto spettante a ciascuna azienda sulla base dei criteri stabiliti - fatta salva comunque per tutte le aziende l'eventuale riduzione all'80% in presenza di divieto di reimpianto disposto per motivi fitosanitari;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi, istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 4244 in data 31 marzo 2004 con la quale sono stati conferiti incarichi dirigenziali di struttura e Professional nell'ambito della Direzione, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 642 del 5 aprile 2004;
- n. 4220 dell'1 aprile 2005 relativa alla sostituzione provvisoria di alcuni Responsabili di Servizio all'interno della Direzione generale Agricoltura;

dato atto della regolarità amministrativa attestata dal dott. Ivan Ponti in data 24/3/2005 resa in qualità di Responsabile del Servizio Fitosanitario, ai sensi della deliberazione 447/03;

richiamate, infine, la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1 aprile 2004 nonché la già citata deliberazione 642/04 entrambe relative, tra l'altro, al conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabilità della posizione Professional "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale";

dato atto pertanto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente titolare della posizione Professional "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale", dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi della precitata deliberazione 447/03;

determina:

1) di dare atto che è stato completato il procedimento relativo all'intervento contributivo - previsto dalla L. R. 15/99 e dalla Legge 388/00 - per l'abbattimento effettuato nel corso del 2004 di drupacee colpite da Sharka, sottoponendo a supplemento di istruttoria le n. 9 domande elencate nell'Allegato B parte integrante della determinazione 18256/04;

2) di recepire integralmente, per quanto esposto in premessa e qui richiamato, le risultanze del supplemento di istruttoria compiuto da questo Servizio e sintetizzate nel verbale acquisito agli atti al protocollo n. AAG/OMP/05/10853 in data 23 marzo 2005, nel quale sono indicate:

- a) le n. 9 domande per le quali è stata comprovata la sussistenza del diritto al predetto contributo (Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto);
- b) la proposta di graduatoria delle aziende ammissibili costituita da n. 12 posizioni in relazione alle diverse specie abbattute per le quali il richiedente ha presentato la domanda di contributo e come tali collocate in graduatoria in conseguenza delle diverse priorità previste (Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto);

3) di dare atto che l'impresa individuale denominata Azienda agricola Savigni di Savigni Elio è cessata a far data dal 31/12/2004 e che comunque permangono in capo all'allora titolare Savigni Elio i requisiti necessari alla concessione del contributo di cui al presente atto, restando altresì in capo al medesimo soggetto anche il correlato obbligo di reimpianto;

4) di approvare, pertanto, la graduatoria così come riportata nell'Allegato B) parte integrante sostanziale del presente atto dalla quale risulta che l'importo complessivo del contributo concedibile agli aventi titolo ammonta ad Euro 34.448,47;

5) di dare atto che le disponibilità utilizzabili per il finanziamento della graduatoria qui approvata consentono la concessione del contributo, nella misura massima dell'importo indicato in graduatoria, a tutte le aziende presenti nella graduatoria stessa;

6) di concedere, conseguentemente, alle aziende collocate nella graduatoria di cui all'Allegato B) il contributo a fianco di ciascuno indicato, fatta salva l'eventuale riduzione all'80% di detto contributo in presenza del divieto al reimpianto formalmente disposto per motivi fitosanitari con proprio atto formale;

7) di imputare la somma complessiva di Euro 34.448,47 registrati al n. 2140 di impegno sul Capitolo 12025 "Contributi alle aziende per l'estirpazione ed il reimpianto di drupacee e rosacee colpite rispettivamente dalle infezioni di Sharka e di Erwinia amylovora (Legge 1 luglio 1997, n. 206) - Mezzi statali", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6100 "Sussidi alle aziende per la distruzione ed il reimpianto di piante inidonee - Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che si provvederà con propri atti formali - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 447/03 - alla liquidazione dei contributi in favore dei beneficiari, previa eventuale definizione dell'esatta denominazione degli stessi, ed alla emissione delle relative richieste dei titoli di pagamento come segue:

- 80% del contributo concesso ad avvenuta adozione del presente atto;
- 20% a saldo ad avvenuto accertamento della realizzazione dei reimpianti previsti entro le tre annate agrarie successive all'abbattimento delle piante infette;

9) di dare atto che per le posizioni in graduatoria nei confronti delle quali, successivamente all'erogazione dell'acconto, sia stato emesso l'atto dirigenziale di divieto al reimpianto il contributo resta rideterminato in entità pari all'acconto dell'80% già liquidato;

10) di stabilire che, nei confronti delle aziende che non hanno realizzato il reimpianto entro i termini prescritti, si provvederà alla revoca del contributo concesso e all'applicazione di quanto previsto dall'art. 18, terzo comma della L.R. 15/97;

11) di trasmettere il presente atto a tutti i soggetti in graduatoria;

12) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)

Legge 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - Attuazione deliberazione n. 1782/98 e successive modifiche - L.R. 15/99 e Legge 388/2000 - Completamento SHARKA 2004.

Elenco delle aziende ammesse a contributo

AZIENDA	SEDE
AGOSTINI ARNALDO	Cesena (FC) Via Rio Donegallia 1172
BRACCI MARTA	Savignano sul Rubicone (FC) Via Enstein 40
DRUDI SILVANO & ELIO S.S. DI DRUDI SILVANO, ELIO E GOBBI MARIA ALBA	Cesena (FC) Via Montiano 767
EDEN DI COLOMBINI CLARA	San Cesario sul Panaro (MO) Via Bergonzini 858
GOLINUCCI ALESSANDRO	Montiano (FC) Via Cesena 833
IL RUBICONE DI GUIDUCCI SANDRO & C. S.S.	Gambettola (FC) Via Giusti 5
ROCCHI GIUSEPPINA	Cesena frazione Ruffio (FC) Via Vigo 1085
SAVIGNI ELIO (*)	MO
ZAVALLONI E PEDRETTI S.S.	Montiano (FC) Via Gualdarelli 215

(*) Il beneficiario è il titolare della cessata Azienda Agricola Savigni di Savigni Elio

ALLEGATO B)

Legge 206/97 "Norme in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi" - Attuazione deliberazione n. 1782/98 e successive modifiche - L.R. 15/99 e Legge 388/2000 - Completamento SHARKA 2004.

Graduatoria delle aziende ammesse a contributo ed importo del contributo medesimo

POS.	AZIENDA	LOC.	EURO
1	DRUDI SILVANO & ELIO S.S. DI DRUDI SILVANO, ELIO E GOBBI MARIA ALBA	FC	7.589,90
2	IL RUBICONE DI GUIDUCCI SANDRO & C. S.S.	FC	4.668,56
3	GOLINUCCI ALESSANDRO	FC	4.005,38
4	ZAVALLONI E PEDRETTI S.S.	FC	3.381,60
5	AGOSTINI ARNALDO	FC	1.940,70
6	ROCCHI GIUSEPPINA	FC	395,25
7	EDEN DI COLOMBINI CLARA	MO	1.361,60
8	SAVIGNI ELIO (*)	MO	184,00
9	GOLINUCCI ALESSANDRO	FC	34,86
10	DRUDI SILVANO & ELIO S.S. DI DRUDI SILVANO, ELIO E GOBBI MARIA ALBA	FC	6.624,00
11	IL RUBICONE DI GUIDUCCI SANDRO & C. S.S.	FC	2.810,12
12	BRACCI MARTA	FC	1.452,50
T O T A L E			34.448,47

(*) Il beneficiario è il titolare della cessata Azienda Agricola Savigni di Savigni Elio

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI ED ALTRI FONDI 20 maggio 2005, n. 7101

Approvazione finanziamento progetti nell'ambito Apprendistato relativamente alla formazione degli apprendisti assunti nel periodo aprile/giugno 2004 – Azioni complementari – di cui alla G.R. 2706/03 – Destinazione quota parte delle risorse di cui al D.D. 354/V/04

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- la Legge n. 196 del 24 giugno 1997, recante “Disposizioni in materia di promozione dell’occupazione”, ed in particolare l’art. 16, come modificato dal DL 1/7/1999, n. 214, che ridefinisce la disciplina dell’apprendistato come contratto di lavoro a causa mista anche formativa, e rinvia l’attuazione a successivi atti o regolamenti del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale;
 - l’art. 6 del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 8 aprile 1998 in materia di contenuti formativi delle attività di formazione per gli apprendisti;
 - il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 294 del 23/10/2003, pubblicato nella G.U. n. 259 del 7/11/2003, con il quale si dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato secondo le modalità di cui all’articolo 16 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e contestuale assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di una quota pari ad Euro 18.704.101,20;
 - il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 354 del 28/12/2004, pubblicato nella G.U. n. 24 del 31/1/2005, con il quale si dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato secondo le modalità di cui all’articolo 16 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e contestuale assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di una quota pari ad Euro 16.309.698,69;
 - la L. R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- viste le deliberazioni di Giunta regionale:
- n. 1263 del 28/6/2004 “Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III – Finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03”;
 - n. 539 dell’1/3/2000 “Approvazione direttive regionali stralcio per l’avvio della nuova programmazione 2000/2006” ed in particolare il punto 2.2 “Assolvimento dell’obbligo formativo nell’apprendistato” nonché le determinazioni del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro 6398/00, 8125/00 e le determinazioni del Responsabile del Servizio Gestione diretta delle attività della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro nn. 5295/01, 12602/01 e 2088/01;
 - n. 1697 del 10/10/2000 “Approvazione modifiche alle direttive regionali stralcio per l’avvio della nuova programmazione 2000/2006 di cui alla deliberazione 539/00”;
 - n. 615 dell’1/3/2000, “Approvazione del progetto sistema esternalizzato, di tesoreria per i pagamenti per l’attività formativa nell’ambito del programma Agenda per la modernizzazione regionale” ed in particolare il relativo allegato, nel quale sono individuate le modalità di pagamento esternalizzato, nonché la determinazione del Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2000 e successive modificazioni;
 - n. 709 dell’8/5/2001 “Implementazione del progetto sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi ad attività formativa nell’ambito del programma ‘Agenda per la moder-

nizzazione regionale’ – Approvazione e parziale modifica della deliberazione 615/00”;

- n. 2659 del 3/12/2001 “Integrazione alla propria deliberazione n. 615 dell’1/3/2000”;
- n. 2387 del 19/12/2000 “Attuazione del piano di formazione degli apprendisti. Approvazione linee guida, elenco soggetti ammessi ed azioni di assistenza tecnica”;
- n. 43 del 21/1/2002 “Approvazione Guida metodologica per la formazione nell’obbligo formativo dell’apprendistato ed Ipotesi di sviluppo azione formazione tutor aziendali”;
- n. 1431 del 2/8/2002 “Integrazioni alle linee guida del piano di formazione degli apprendisti di cui alla deliberazione di G.R. 2387/00”;
- n. 1836 del 7/10/2002 “Sperimentazione della nuova procedura gestionale del progetto apprendistato. Integrazione alle Linee Guida del piano di formazione apprendisti di cui alla deliberazione 2387/00”;
- n. 1412 del 21/7/2003 “Integrazione e modificazione alla propria deliberazione n. 1836 del 7/10/2002”;
- n. 2706 del 22/12/2003 “Sperimentazione del secondo anno di attività formative per gli apprendisti – Ulteriori integrazioni alle linee guida del piano di formazione apprendisti”;
- n. 401 dell’8/2/2004 “Integrazione risorse per il finanziamento di interventi formativi rivolti ad apprendisti di cui alle proprie deliberazioni nn. 1836/02, 1412/03 e 2706/03”;
- n. 177 del 10/2/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale”;
- n. 778 del 26/4/2004 “Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni di cui alle proprie deliberazioni nn. 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04 e 2221/04;
- n. 2794 del 30/12/2004 “Approvazione schema di convenzione sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti relativi all’attività formativa” nonché la Convenzione stipulata in data 18/1/2005 tra la Regione Emilia-Romagna e il Tesoriere per la gestione tecnico-operativa del sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi all’attività formativa e corrispettivi per prestazioni di servizio;
- n. 122 del 31/1/2005 “Assegnazione dello Stato per la formazione degli apprendisti e per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità”. Variazione di bilancio;

viste inoltre le proprie determinazioni nn. 3759/04, 6870/04, 9308/04, 12446/04, 14151/04 e 19474/04;

vista in particolare la propria determinazione n. 2381 dell’1/3/2005 “Approvazione finanziamento progetti nell’ambito apprendistato relativamente alla formazione degli apprendisti assunti nel periodo gennaio-marzo 2004 di cui alla deliberazione regionale 2706/03. Destinazione quota parte delle risorse di cui al D.D. 354/V/2004;

considerato che:

- al punto 3) della deliberazione n. 401/04 sopracitata, si dà atto che al proseguimento del finanziamento dei progetti di cui alla deliberazione regionale 2706/03 si possa procedere con atti del Dirigente competente al verificarsi di ulteriori destinazioni di risorse alla Regione dallo Stato con vincolo di destinazione specifica alle medesime attività di apprendistato;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con D.D. n. 354/V/2004 del 28/12/2004 dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell’esercizio dell’apprendistato, previste dalla normativa vigente e assegna alla Regione Emilia-Romagna Euro 16.309.698,69 riservando una quota fino al 10% delle citate risorse al finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento collegate alle attività formative;
- con la richiamata deliberazione 122/05 è stata inserita sul pertinente capitolo 75658 – UPB 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l’esercizio 2005 la sopracitata somma di Euro 16.309.698,69;

dato atto che:

- con proprio atto n. 2381/05 si è provveduto al finanziamento di n. 48 progetti, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo gennaio/marzo 2004, pervenuti alla scadenza prevista del 22/11/2004 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 5.085.995,00 di cui al D.D. n. 294/V/2003 per le residue disponibilità di Euro 126.353,25 e al D.D. 354/V/2004 per Euro 4.959.641,75;
- che le risorse ancora complessivamente disponibili per il finanziamento di attività di cui al D.D. 354/V/2004 del 28/12/2004, iscritte sul Capitolo 75658 – UPB 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, ammontano ad Euro 11.350.056,94;
- in base alle disposizioni approvate con le richiamate deliberazioni 2387/00, 1836/02, 1412/03 e 2706/03 ed impartite in particolare con proprie circolari prot. n. 10301/Ver del 21/3/2005 e n. 12989/Ver dell'11/4/2005 relativamente alla presentazione dei progetti per le attività formative (azioni complementari e azioni prettamente formative) a favore degli apprendisti assunti nel trimestre aprile-giugno 2004, sono pervenuti alla Regione Emilia-Romagna, alla scadenza prevista per il 2 maggio 2005, n. 19 progetti relativi alle azioni complementari classificabili in "Servizi di supporto alle imprese", "Analisi e valutazione in ingresso" ed "Accoglienza" intesa come primo momento in aula finalizzato alla definizione del patto formativo;

preso atto che:

- tutti i 19 progetti pervenuti, a seguito di istruttoria compiuta dal settore competente, sono stati ritenuti ammissibili, risultando conformi agli standard formativi previsti nella "Guida Metodologica per l'apprendistato", coerenti alle diverse tipologie progettuali di cui al documento conservato agli atti del Servizio approvato con la sopra citata deliberazione 1836/02 e modificato con la deliberazione 1412/03, e congrui sotto il profilo finanziario in quanto rispettano il parametro orario massimo prestabilito;
- gli Enti titolari dei progetti sopracitati e riportati nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto, risultano essere soggetti accreditati, come si evince dagli Allegati A) tabella 1 delle sopra richiamate deliberazioni nn. 778/04, 849/04, 1001/04, 1110/04, 1151/04, 1410/04 e 2221/04;

ritenuto pertanto, nel rispetto delle richiamate deliberazioni nn. 2387/00, 1836/02, 1412/03, 2706/03 e 401/04, di approvare il finanziamento di tutti i n. 19 progetti relativi alle azioni complementari riportati nell'Allegato 1) parte integrante al presente atto per un costo complessivo di Euro 580.931,00 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 580.131,00 di cui al D.D. n. 354/V/2004;

dato atto che i progetti individuati nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto, sono riconducibili a progetti integrati presentati da raggruppamenti temporanei d'impresa regolarmente costituiti, come risulta dagli atti depositati presso l'Ufficio competente, come indicato nei singoli progetti di riferimento;

ravvisata la necessità di applicare, in relazione alle attività di cui all'Allegato 1) le modalità gestionali regolate dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1836/02, 1412/03 e 2706/03;

dato altresì atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge n. 55 del 19 marzo 1990 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione si darà atto al momento della liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

viste le leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007" ed in particolare la Tabella H;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto, per l'ammontare del finanziamento concesso pari ad Euro 580.131,00 sul pertinente Capitolo 75658 – UPB 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

richiamata altresì la deliberazione della Giunta n. 642 del 5/4/2004, nonché la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1/4/2004, entrambe relative, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione 447/03 sopracitata;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

1) di destinare ai sensi di quanto disposto al punto 3) della deliberazione di Giunta 401/04, la somma di Euro 580.131,00 quale quota parte dei fondi assegnati con D. D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 354/V/2004 del 28/12/2004, al finanziamento di interventi formativi rivolti ad apprendisti di cui alla deliberazione 2706/03;

2) di approvare, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, nel rispetto della normativa vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta 2387/00 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della citata deliberazione 401/04, il finanziamento di tutti i n. 19 progetti relativi alle azioni complementari riportati nell'Allegato 1) parte integrante al presente atto per un costo complessivo di Euro 580.931,00 con un onere finanziario a carico pubblico di Euro 580.131,00, rivolti agli apprendisti assunti nel periodo aprile-giugno 2004, come previsto dalla deliberazione 2706/03;

3) di dare atto che la quota indicata in "Altri fondi pubblici" di cui all'Allegato 1) pari ad Euro 800,00 deriva dall'utilizzo di personale i cui oneri gravano sui pertinenti capitoli del bilancio regionale riferibili al progetto individuato con rif. P.A. n. 170/2005;

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 580.131,00 registrata al n. 2237 di impegno sul Capitolo n. 75658 "Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) - Mezzi statali" – UPB 1.6.4.2.25340 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

5) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate dalle Direttive regionali in materia di formazione professionale 1997/99 approvate con delibera n. 1475 dell'1/8/1997 e successive modificazioni, dalle deliberazioni 539/00 e 1697/00, dalle determinazioni nn. 6398/00, 8125/00, 5295/01 e 12602/01 e dalle specifiche disposizioni in materia di apprendistato di cui alle deliberazioni nn. 1836/02, 1412/03 e 2706/03 nonché da quanto di seguito specificato:

- il periodo formativo relativo alle iniziative che qui si finanziano dovrà essere compreso di norma dal 2/5/2005 al 31/12/2005;
- il soggetto gestore è tenuto a comunicare tempestivamente il termine delle attività e dovrà presentare all'Ufficio competente il rendiconto provvisorio delle spese sostenute, entro il termine previsto dalle normative vigenti in materia rendicontuale;

6) di procedere con successivi atti del Dirigente competen-

te per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della deliberazione 447/03:

- alla liquidazione e regolarizzazione contabile degli importi dovuti, nel rispetto anche di quanto precisato ai successivi punti 7) e 8) con le modalità indicate nelle deliberazioni nn. 615/00, 709/01 e 2659/01 già citate in premessa, nelle risultanze dell'analisi organizzativa di dettaglio operata dal Gruppo di lavoro costituito con determinazione dal Direttore generale Formazione professionale e Lavoro n. 1027 del 15/2/2002 e successive integrazioni, nonché in rapporto alla convenzione sottoscritta con il Tesoriere della Regione in data 18 gennaio 2005;
 - all'approvazione del rendiconto finale delle attività che con il presente atto complessivamente si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- 7) di dare atto che:
- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività analiticamente indicate nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto, agli Enti individuati nello stesso Allegato;
 - gli interventi sono contraddistinti da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali degli stessi come riportato nel sopracitato Allegato 1);
 - eventuali variazioni di natura tecnica, ai dati riportati nel suscitato Allegato 1) potranno essere autorizzate con successivi propri atti;
 - relativamente alla misura di riferimento dei sopra citati interventi, qualora in sede di verifica emergessero situazioni tali da richiedere variazioni di misura, si provvederà con successivi propri atti;
 - gli interventi individuati nell'Allegato 2) parte integrante del presente atto, fanno parte di progetti integrati, presentati dal Capogruppo mandatario dei singoli Raggruppamenti temporanei di impresa regolarmente costituiti, ed indicati con

"Integr. P.A.", e suddivisi come indicato nell'Allegato 1) nei singoli progetti di riferimento;

- il soggetto che compare nel richiamato Allegato 2) corrisponde già alla titolarità delle azioni previste dalla suddivisione stessa e che con successivi propri atti, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno delle ATI stesse, si provvederà ad autorizzare eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite in fase di presentazione del progetto;
- che dagli atti costitutivi delle singole ATI si evince che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;
- che ciascun componente dell'ATI emetterà regolare nota/fattura nei confronti della Regione Emilia-Romagna per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento, con il "visto di conformità" agli accordi previsti, apposto dal mandatario sull'originale della nota/fattura. Tali documenti di spesa saranno presentati dai soggetti Capogruppo mandatarie delle singole ATI ai quali sarà effettuato il pagamento con le modalità sopraindicate;

8) di subordinare l'esecutività della presente determinazione alla verifica del rispetto dei vincoli posti dalla Legge 55/90 e successive modificazioni, citata in premessa, di cui si darà atto nel provvedimento di liquidazione e relativa regolarizzazione contabile;

9) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Annuska Figna

(segue allegato fotografato)

Regione Emilia-Romagna

Progetti - AMBITO APPRENDISTATO (tipologia progettuale: azioni complementari)

ALLEGATO ALLA DETERMINA N. PROT. Ver/05/17380

Allegato 1):

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ
FINANZIATE CON FONDI COMUNITARI E ALTRI FONDI
Annalisa Figna

“ Finanziamento progetti ”

(Dati finanziari e fisici)

	Regione Emilia Romagna	Attività 2005
---	-------------------------------	----------------------

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro				Totale Generale	Ob. Asse
			FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati		
2005-0160/R	FORMAZIONE & LAVORO - Servizi per l'Occupazione e la Formazione dei Lavoratori Via Largo Molina, 9b 40138 Bologna BO	14° Progetto Apprendistato Servizi		242.580,00			242.580,00	Append2 B2 AP
2005-0161/R	FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castelmaggiore BO	FORMAZIONE APPRENDISTATO (Servizi di Supporto alle Imprese)		232.700,00			232.700,00	Append2 B2 AP
2005-0162/R	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42100 Reggio Emilia RE	PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI: progetto 1		4.550,00			4.550,00	Append2 B2 AP
2005-0163/R	Cerform Via Matteotti, 82 41049 Sassuolo MO	PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI DEL SETTORE CERAMICO - 13 EDIZIONE PARTE I-		1.456,00			1.456,00	Append2 B2 AP
2005-0164/R	I.R.F.A. - Confartigianato Soc. cons. a r.l. Via Marechiese, 22 47900 Rimini RN	PROGETTO APPRENDISTATO APRILE GIUGNO 2004		11.518,00			11.518,00	Append2 B2 AP
2005-0165/R	Fondazione Aldini Valentini Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	13° Progetto apprendistato - Servizi Complementari		3.458,00			3.458,00	Append2 B2 AP
2005-0166/R	Gruppo Scientifico - Società coop. a r.l. Corso Guercino, 54 44042 Cento FE	13° Progetto apprendistato GSC - Percorso Formativo		3.276,00			3.276,00	Append2 B2 AP

Validazione dei dati:

Regione Emilia Romagna		Attività 2005
------------------------	--	---------------

			Valori in Euro					
Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	FSE + Cofinanz.	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	Ob. Asse
2005-0167/R	CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43100 Parma PR	Formazione per l'apprendistato: analisi e valutazione in ingresso, accoglienza e servizi di supporto all'impresa.		2.626,00			2.626,00	Append2 B2 AP
2005-0168/R	Fondazione En.A.I.P.S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47900 Rimini RN	Formazione Apprendistato: servizi alle imprese, valutazione in ingresso, accoglienza		1.807,00			1.807,00	Append2 B2 AP
2005-0169/R	FUTURA s.p.a. Via Bologna, 96e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	FORMAZIONE APPRENDISTATO - I PROGETTO		5.460,00			5.460,00	Append2 B2 AP
2005-0170/R	C.F.P. BASSA REGGIANA Via S.Allende, 2/1 42016 Guastalla RE	FORMAZIONE APPRENDISTATO - I° PROGETTO		2.840,00	800,00		3.640,00	Append2 B2 AP
2005-0171/R	En.A.I.P. Parma Via Gramsci, 22 43100 Parma PR	formazione apprendistato, supporto alle imprese, colloqui, accoglienza		910,00			910,00	Append2 B2 AP
2005-0172/R	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 Bologna BO	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMAZIONE PER APPRENDISTI - ARCA DI NOE' 2000-COFIMP		4.810,00			4.810,00	Append2 B2 AP
2005-0173/R	PERFORMA Soc. Cons. a r. l. Piazza Bernini, 6 48100 Ravenna RA	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMAZIONE PER APPRENDISTI - ARCA DI NOE' 2000-Performa		2.366,00			2.366,00	Append2 B2 AP

Validazione dei dati:

Regione Emilia Romagna		Attività 2005
------------------------	--	---------------

Rif. PA	Soggetto gestore:	Titolo dell'Attività	Valori in Euro					Ob. Asse
			FSE+ Cofinanz	Altri Fondi a Bilancio	Altri fondi pubblici	Privati	Totale Generale	
2005-0174/RE	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42100 Reggio Emilia RE	Attività propedeutiche alla formazione per apprendisti Arca di Noè 2000 - Centro Servizi PMI		10.738,00			10.738,00	Append2 B2 AP
2005-0175/RE	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Percorsi per l'Apprendistato (attività propedeutiche alla formazione)		17.940,00			17.940,00	Append2 B2 AP
2005-0176/RE	Consorzio FOR.P.IN. Via IV Novembre, 130 29100 Piacenza PC	Formazione per l'apprendistato: analisi e valutazione in ingresso, accoglienza e servizi di supporto alle imprese		2.314,00			2.314,00	Append2 B2 AP
2005-0177/RE	Associazione regionale delle Scuole Edili della Regione Emilia-Romagna (A.R.S.E.) Via del Gomito, 7 40127 Bologna BO	APPENDISTATO: Colloqui, accoglienza e servizi di supporto alle imprese		7.644,00			7.644,00	Append2 B2 AP
2005-0178/RE	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 Bologna BO	AZIONI COMPLEMENTARI		21.138,00			21.138,00	Append2 B2 AP
Totale Generale				580.131,00	800,00		580.931,00	2005 2006 2007
				580.131,00	800,00		580.931,00	

Validazione dei dati:

Regione Emilia Romagna	Ordinamento per Numero di P.A.	Attività	2005
------------------------	--------------------------------	----------	------

[illegible]

[illegible]

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisica	Nam. Utente	Ore Totali Att.
2005-0172R α	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese Via Di Corticella, 1/2 40128 Bologna BO	Cofimp via corticella, 1/2 40128 Bologna (BO)	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMAZIONE PER APPRENDISTI - ARCA DI NOE' 2000-COFIMP	27	79	14 AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase						
1 Servizi di supporto alle imprese						
2 Analisi e valutazione in ingresso						
3 Accoglienza						
2005-0173R α	PERFORMA Soc. Cons. a r.l. Piazza Bernini, 6 48100 Ravenna RA	Performa S.Cons. a R.L. Piazza Bernini, 6 48100 Ravenna (RA)	ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMAZIONE PER APPRENDISTI - ARCA DI NOE' 2000-Performa	13	39	14 AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase						
1 Servizi di supporto alle imprese						
2 Analisi e valutazione in ingresso						
3 Accoglienza						
2005-0174R α	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42100 Reggio Emilia RE	Centro Servizi P.M.I. Via Aristotele, 109 42100 Reggio Emilia (RE)	Attività propedeutiche alla formazione per apprendisti Arca di Noè 2000 - Centro Servizi PMI	59	177	14 AP
N. Titolo del sottoprogetto/fase						
1 Servizi di supporto alle imprese						
2 Colloqui individuali						
3 Accoglienza						

Regione Emilia Romagna

Ordinamento per Numero di P.A.

Attività 2005

Rif. P.A.	Soggetto Gestore	Sede operativa	Titolo dell'Attività	Partec. Fisici	Num. Utente	Ore Totali	Tipo Att.
2005-0178/R α	IAL Emilia-Romagna Via Amendola, 2 40121 Bologna BO	IAL ER Sede Regionale Via Amendola, 2 40121 BOLOGNA (Bo)	AZIONI COMPLEMENTARI	122	341	14	AP

N. Titolo del sottoprogetto/fase

Cod. Qualifica Tipo di attestato

1 Servizi e assistenza

2 Colloqui individuali

3 Accoglienza al percorso formativo

Totale Generale

3.293

9459

17152

Regione Emilia-Romagna

Progetti - AMBITO APPRENDISTATO
(tipologia progettuale: azioni complementari)

ALLEGATO ALLA DETERMINA N. PROT. Ver/05/17380

Allegato 2):

“ Finanziamento progetti ”

Elenco progetti integrati presentati da Raggruppamenti Temporanei di Impresa(ATI)

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ
FINANZIATE CON FONDI VERGHIARI E ALTRI FONDI
Ariuska Figuera

Regione Emilia Romagna	Allegato progetti integrati	Attività 2005
------------------------	-----------------------------	---------------

Integr. P.A.	Soggetto Gestore	Titolo dell'Attività	Quote Finanziamento Pubblico Approvato	Totale Generale
11/Rer <input checked="" type="checkbox"/> Ati	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali <i>Atto n. 4062 del 17/3/01</i> RifPA <i>Soggetto gestore</i> 2005-0163/R Cerform 2005-0162/R I.F.O.A. Istituto Formazione	PERCORSI DI APPRENDISTATO	6.006,00	6.006,00
		Fonte di finanz.		
		PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI DEL SETTORE CERAMICO	1.456,00	1.456,00
		PERCORSO FORMATIVO PER APPRENDISTI: progetto 1	4.550,00	4.550,00
12/Rer <input checked="" type="checkbox"/> Ati	Fondazione Aldini Valeriani <i>Atto n. 72661 del 9/3/01</i> RifPA <i>Soggetto gestore</i> 2005-0165/R Fondazione Aldini Valeriani 2005-0166/R Gruppo Scientifico - Società	13° Progetto Apprendistato	6.734,00	6.734,00
		Fonte di finanz.		
		13° Progetto apprendistato - Servizi Complementari	3.458,00	3.458,00
		13° Progetto apprendistato GSC - Percorso Formativo	3.276,00	3.276,00
13/Rer <input checked="" type="checkbox"/> Ati	COFIMP - Consorzio per la formazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese <i>Atto n. 29590 del 5/3/01</i> RifPA <i>Soggetto gestore</i> 2005-0172/R COFIMP - Consorzio per la 2005-0173/R PERFORMA Soc. Cons. a r.l. 2005-0174/R Centro Servizi P.M.I. - Società	FORMAZIONE PER APPRENDISTI ARCA DI NOE	17.914,00	17.914,00
		Fonte di finanz.		
		ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMAZIONE PER APPRENDISTI -	4.810,00	4.810,00
		ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA FORMAZIONE PER APPRENDISTI -	2.366,00	2.366,00
		Attività propedeutiche alla formazione per apprendisti Arca di Noè 2000 -	10.738,00	10.738,00

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 18 maggio 2005, n. 6921

L.R. 30/98. Accordi programma 1997/00. Concessione contributo alla Società per la Mobilità ed il Trasporto pubblico SpA – Parma. SK n. 4/II “Ammodernamento linea filoviaria”. Assunzione impegno spesa e liquidazione in unica soluzione. Presa d’atto esecuzione lavori

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere e impegnare a favore della Società per la Mobilità e il Trasporto pubblico SpA di Parma il contributo regionale di Euro 182.670,00 per l’intervento di cui alla Scheda 4/II “Ammodernamento linea filoviaria” degli Accordi di programma e di Servizio 1997-2000, di cui alle delibere della Giunta regionale 101/00 e 818/00 registrato al n. 2130 di impegno sul Capitolo 43261 “Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c); art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30, art. 2, commi

1 e 2 Legge 194/98)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16020, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità, a fronte di una spesa ammissibile di Euro 913.349,96 relativa all’attuazione dell’intervento “Ammodernamento linea filoviaria”;

b) di prendere atto dell’esecuzione dei lavori di cui alla Scheda n. 4/II “Ammodernamento linea filoviaria” che ha comportato una spesa complessiva di Euro 913.349,96 di cui Euro 182.670,00 a carico della Regione Emilia-Romagna;

c) di liquidare a titolo di saldo, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Società SMTP SpA di Parma l’intero contributo di Euro 182.670,00;

d) di stabilire che in relazione alla somma programmata per l’intervento in oggetto pari a Euro 206.582,76 si determina un’economia di stanziamento di Euro 23.912,76 che potranno essere reinvestiti dallo stesso beneficiario, secondo quanto previsto all’art. 16 dell’aggiornamento 99/2000 degli Accordi di programma (DGR 101/00).

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gustavo Minguzzi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 17 maggio 2005, n. 6830

Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell’ambito dell’Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 2054/04. IV provvedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l’art. 14 “Assegni formativi”;

richiamate:

- la delibera della Giunta regionale n. 42 del 12/1/2004 “Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 – Programma operativo Regione Emilia-Romagna – Revisione per riprogrammazione di metà periodo”;
- la delibera della Giunta regionale n. 1087 del 7/6/2004 “Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo”;
- la delibera della Giunta regionale n. 1263 del 28/6/2004 “Approvazione disposizioni attuative del Capo II Sezione III ‘Finanziamento dell’attività e sistema informativo’ della L.R. 12/03”;
- la delibera della Giunta regionale n. 1405 del 12/7/2004 “Disposizioni per la presentazione di candidature per l’erogazione di assegni formativi nell’ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità”;
- la delibera della Giunta regionale n. 2054 del 18/10/2004 “Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nell’Elenco regionale in attuazione delibera 1405/04”;
- le proprie determinazioni nn. 766/05, 2453/05 e 4902/05 relative all’assegnazione di assegni formativi e relativi impegni per complessivi Euro 1.426.665,00 nell’ambito dell’Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 2054/04;

rilevato che ai sensi di quanto disposto ai punti 4) e 5) delle Disposizioni di cui alla deliberazione 1405/04 e al punto 4) della deliberazione 2054/04 l’importo complessivo previsto per l’erogazione degli assegni formativi ammonta a Euro 3.055.000,00 la cui copertura è assicurata dalle risorse POR E.R. Ob. 3 FSE 2000/2006 Misura C3 e che, tenuto conto delle somme già impegnate, la disponibilità residua ammonta a Euro 1.628.335,00;

considerato che nella deliberazione 2054/04 è stabilito che il Servizio Programmazione e Valutazione progetti provvederà, con successivi propri atti:

- a formare una graduatoria, al fine di individuare i beneficiari finali, previa acquisizione dell’elenco dei potenziali beneficiari;
 - ad assegnare ai beneficiari un contributo, al massimo dell’80% se disoccupato inattivo o inoccupato e del 70% se occupato, del costo del corso, e comunque per un importo massimo di Euro 12.000,00, quale rimborso spese per la partecipazione al corso, e ad assumere i relativi impegni di spesa;
 - a liquidare il primo acconto, pari al 50% del contributo assegnato, ed il saldo secondo le modalità previste nella stessa deliberazione;
- dato atto che:
- sono pervenuti gli elenchi dei potenziali beneficiari selezionati dagli organismi di formazione di seguito elencati:
 - Accademia Verdi Toscanini di Parma per l’attività formativa “Orchestra Luigi Cherubini: Formazione settore musicale”;
 - Musica e Servizio di Modena per l’attività formativa “Sviluppo della professionalità artistica e promozione della figura del cantante lirico”;
 - trattenuti agli atti del Servizio;
 - tali elenchi sono stati redatti tenuto conto dei requisiti specifici richiesti e della procedura di ammissione prevista per partecipare alle rispettive attività inserite nell’Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità approvato con la deliberazione 2054/04 sopra citata (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);
 - sono state formate le graduatorie dei beneficiari, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto e contestualmente individuati i beneficiari tenuto conto del numero approvato per ciascuna offerta formativa con la deliberazione 2054/04 sopra citata ed elencati nell’Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- sono state acquisite le dichiarazioni rese dai beneficiari, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, previste nella citata deliberazione 2054/04, trattenute agli atti del Servizio;

preso atto delle formali rinunce da parte di alcuni soggetti a partecipare alle attività formative "Orchestra Luigi Cherubini: Formazione settore musicale" – Accademia VerdiToscanini di Parma e "Sviluppo della professionalità artistica e promozione della figura del cantante lirico" – Musica e Servizio di Modena, pervenute con note prot. nn. 0013761/GFP del 15/4/2005, 0013764/GFP del 15/4/2005 e 0013780/GFP del 15/4/2005, agli atti del Servizio;

ritenuto opportuno pertanto assegnare gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa, ed assumere i relativi impegni di spesa nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, per un costo complessivo pari ad Euro 598.508,00 con un onere finanziario a carico pubblico (FSE/FNR/RER) di pari importo;

visti:

- la L.R. 40/01, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4";
- la L.R. 43/01, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", in particolare agli artt. 37 – comma 4 – e 56 – comma 1;
- la L.R. 28/04 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007";
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

ritenuto inoltre di poter assumere un impegno di spesa superiore al 50% dello stanziamento dei pertinenti capitoli nell'anno 2005 del bilancio regionale in relazione alle modalità di erogazione dei contributi di cui trattasi definite dalla delibera di Giunta 2054/04 al fine di consentire ai beneficiari degli assegni formativi la partecipazione alle attività formative e pertanto rientrando il presente provvedimento tra le eccezioni previste dal primo comma dell'art. 6 del DL 65/89 convertito con modificazioni dalla Legge 26 aprile 1989, n. 155;

viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1/4/2004, relativa al conferimento, fra l'altro, dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" e la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5/4/2004;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto del parere di regolarità contabile, espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" dottor Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di validare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le graduatorie dei beneficiari, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, redatte in base agli elenchi dei potenziali beneficiari, agli atti del Servizio, selezionati dagli Organismi di formazione di seguito elencati:

- Accademia VerdiToscanini di Parma per l'attività formativa

"Orchestra Luigi Cherubini: Formazione settore musicale",
– Musica e Servizio di Modena per l'attività formativa "Sviluppo della professionalità artistica e promozione della figura del cantante lirico",

tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione 2054/04 (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);

2) di individuare i beneficiari degli assegni formativi, in base alle graduatorie di cui al punto 1) e al numero approvato per ciascuna offerta formativa con la deliberazione 2054/04, come elencati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, tenuto conto altresì delle formali rinunce da parte di alcuni soggetti a partecipare alle attività formative "Orchestra Luigi Cherubini: Formazione settore musicale" – Accademia VerdiToscanini di Parma e "Sviluppo della professionalità artistica e promozione della figura del cantante lirico" – Musica e Servizio di Modena, pervenute nn. 0013761/GFP del 15/4/2005, 0013764/GFP del 15/4/2005 e 0013780/GFP del 15/4/2005, agli atti del Servizio;

3) di assegnare ai beneficiari sopra individuati, gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa nella misura dell'80% per i beneficiari disoccupati, inattivi o inoccupati, e del 70% per i beneficiari occupati e comunque per un importo massimo di Euro 12.000,00, come si evince dalla documentazione agli atti del Servizio;

4) di dare atto:

- dell'acquisizione delle dichiarazioni rese dai beneficiari sopra individuati, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, trattenute agli atti del Servizio;
- che l'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto e che ogni utente potrà richiedere e beneficiare dell'assegno formativo di alta formazione per una sola volta nell'ambito della presente iniziativa;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 598.508,00 sul Bilancio dell'esercizio finanziario 2005, dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 269.328,60 registrata al n. 2057 di impegno sul Capitolo 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE" – UPB 1.6.4.2.25261;
- quanto a Euro 263.343,52 registrata al n. 2058 di impegno sul Capitolo 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali" – UPB 1.6.4.2.25262;
- quanto a Euro 65.835,88 registrata al n. 2059 di impegno sul Capitolo n. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione." – UPB 1.6.4.2.25260;

6) di ritenere, per le motivazioni indicate in premessa, che gli impegni di spesa assunti sull'esercizio finanziario 2005 di cui al precedente punto 5) possano superare il limite del 50% dello stanziamento previsto in quanto trattasi di spesa rientrante tra le eccezioni previste dal 1° comma dell'art. 6 del DL 65/89 convertito, con modificazioni dalla Legge 155/89;

7) di stabilire che il finanziamento delle attività, riguardan-

ti l'Ob. 3 FSE, è calcolato sul contributo pubblico concesso così come segue: per il 45% a carico del FSE, per il 44% a carico del Fondo nazionale di rotazione e per l'11% a carico della Regione Emilia-Romagna così come previsto dal Programma Operativo Regione Emilia-Romagna – FSE Obiettivo 3 – 2000/2006;

8) di dare infine atto che con successivo proprio provvedimento e secondo le modalità già stabilite con la deliberazione

2054/04, si provvederà alla liquidazione degli importi ai beneficiari individuati, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione 447/03;

9) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Vignoli

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato A)

**Graduatoria beneficiari per l'offerta formativa nell'ambito dello spettacolo dal vivo
di figure artistiche ad alta professionalità**

PROGETTI FSE – OB. 3 - Misura C3

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2054/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI
Dot. Pierluigi Vignoli

ORGANISMO: MUSICA E SERVIZIO - MODENA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: " SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA' ARTISTICA E PROMOZIONE DELLA FIGURA DEL CANTANTE LIRICO"		
	COGNOME	NOME
1	VEZZU'	NADIA
2	NAM	HYEWON
3	KOVALEVSKA	MAIJA
4	AYECH RODRIGUEZ	MARTHA JULIANA
5	ATFEH	ZIYAN
6	TAMANI	LUCA
7	NAYDENOV	PETER
8	MARLETTA	ALFIO
9	BERTAGNI	GIORGIA
10	ADAMOVICH	OLGA
11	ZANELLO	FEDERICA
12	CORIANO'	ANTONIO
13	DIAZ GONZALEZ	BEATRIZ
14	AMARU'	CHIARA
15	FELDMETH	LINDSAY
16	MONSALVE	GIANCARLO
17	DE CHIARA	ANTONELLA
18	HOOL	BRIGITTE
19	RIGANO	NICOLO'
20	MORISHITA	ARI
21	SORCI	GIUSEPPINA
22	PARENTI	GIOVANNI
23	DE MATTEIS	SARA
24	GOMEZ BERNAL	CELIA
25	HIRAKAWA	CHISHIHO
26	CIAVATTINI	SABRINA
27	CHERRIER HALDRIK	JULIE
28	CAMPETTI	MATTIA
29	MUELLER PERRIER	CHARLOTTE
30	MA	LEI
31	KOO	JAHUNE
32	RUSSO	DARIO
33	MUSTER	SYLVAIN
34	ALAO	RAQUEL
35	CAGGIANO	LUCIA
36	BARTOLI	ELISA
37	DISTEFANO	GIOVANNI
38	ANTONELLI	TIZIANO
39	CAPENTI	FABIOLA
40	CASCIOPPO	SABINA
41	YONOV	HRISTOFOR
42	WON DONG	KIM
43	BOZADZHIEVA	YOANA
44	G. REDONDO	CRISTINA

* beneficiari ritirati

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"		
VIOLINI		
	COGNOME	NOME
1	ARISTEI	VIRGILIO
2	DEMIROVA	ELIZTA
3	ARPASANU	ANTOANETA DANIELA
4	LEUNZINGER	DARIA
5	MASCAGNA	RITA
6	CUCINIELLO	DONATO
7	GALIENI	FEDERICO
8	IKONOMI	KETI
9	MASTROMATTEO	MARIA SAVERIA
10	PISANI	VERONICA
11	PAVAN	GIORGIO
12	FURCI	TIZIANA
13	PIPPA	MATTEO
14	BELLINGERI	GIULIA
15	FERSINI	FEDERICA
16	PIPPA	MADDALENA
17	SGOBBA	FRANCESCA
18	MAZZANTI	CAMILLA
19	BELLITTO	LUISA
20	NAHON	MARTA VIOLETTA
21	STUPIA	GIANLUCA
22	BASSI	ELENA
23	CUSANNA	AMBRA
24	DE ROSA	DORIANA
25	MANCINI	ELISA
26	MAZZAMUTO	DAVIDE
27	PATRONE	RICCARDO
28	RIMOLDI	STEFANO
29	MACCAFERRI	LORENZO

* BENEFICIARI RITIRATI

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"		
VIOLE		
	COGNOME	NOME
1	MOSNA	GIORGIA
2	MAZZUCATO	LUIGI
3	BUONO	ANTONIO
4	FUMAGALLI	PAOLO
5	PIRONDINI	LUCA
6	VANNUCCI	SILVIA
7	DE FILIPPIS	VALENTINA
8	IMPROTA	LUCA
9	BRANCACCIO	CLAUDIA
10	CATELLI	NAZZARENA
11	PETRONIO	TIZIANO
12	QUERO	LORENZO

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"		
VIOLONCELLI		
	COGNOME	NOME
1	MARTINELLI	MASSIMILIANO
2	PIZZAMIGLIO	LISA
3	SABATTINI	STEFANO
4	SINAGRA	MARIANNA
5	BUTI	GREGORIO
6	AWALOM	RAHIA ANGELA
7	FIORI	DANIELE
8	LACASTA	MISAELE
9	MANCINI	FULVIA
10	MAZZA	MARIA CRISTINA

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"		
CONTRABBASSO		
	COGNOME	NOME
1	MAZZANTINI	ANITA
2	RESCAGLIO	ANDREA
3	SCORCIONI	GIOVANNI
4	PAOLINI	ALESSANDRO
5	IEMMOLO	SIMONA
6	SACCONI	FABIO
7	CUCINIELLO	MARCO
8	MERCURIO	ANTONIO
9	NASINI	MATTEO

* BENEFICIARI RITIRATI

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"		
FLAUTI		
	COGNOME	NOME
1	FORMENTI	SONIA
2	SALVALAGGIO	FABIO
3	TABALLIONE	PAOLO

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"		
OBOE		
	COGNOME	NOME
1	DE FRANCESCO	ANDREA PAOLO
2	ALLEVA	FRANCESCA
3	PALUMBO	VITTORIA

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"		
CLARINETTO		
	COGNOME	NOME
1	FALCO	ALESSANDRO
2	RUM	ANDREA
3	LO CURTO	FABIO

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"		
FAGOTTO		
	COGNOME	NOME
1	BARBIERI	CORRADO
2	FUMAGALLI	DAVIDE
3	LANDO	MARTINA
4	BRANCACCIO	GIUSEPPE

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"		
CORNI		
	COGNOME	NOME
1	BONAZZOLI	FRANCESCA
2	GNUFFI	FREDERIC
3	GIORGINI	MICHELE

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"		
TROMBA		
	COGNOME	NOME
1	MEZZARI	FABRIZIO
2	TINNIRELLO	EUGENIO
3	RIGO	ROBERTO

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"		
TROMBONE		
	COGNOME	NOME
1	GATTI	DIEGO *
2	BONFILIO	RODOLFO
3	TORTORA	GIANLUCA
4	CANGIAMILA	FILIPPO *
5	PARINI	FRANCESCO

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"		
BASSO TUBA		
	COGNOME	NOME
1	LUCCHINO	FRANCESCO

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"		
PERCUSSIONI/ARPA		
	COGNOME	NOME
1	PREATONI	MIRKO *
2	DI MONACO	LAURA
3	NATALIZI	MIRKO

* BENEFICIARI RITIRATI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato B)

**Beneficiari dell'offerta formativa nell'ambito dello spettacolo dal vivo
di figure artistiche ad alta professionalità**

PROGETTI FSE – OB. 3 - Misura C3

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2054/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI
Dott. Valeria Vignoli

ORGANISMO: MUSICA E SERVIZIO - MODENA						
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:						
"SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITA' ARTISTICA E PROMOZIONE DELLA FIGURA DEL CANTANTE LIRICO						
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO	COSTO DEL CORSO		
VEZZU'	NADIA	Spilamberto (MO)	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
NAM	HYE WON	BOLOGNA	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
KOWALESKA	MAIJA	Vignola (MO)	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
AYECH RODRIGUEZ	MARTHA JULIANA	Vignola (MO)	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
ATFHE	ZIYAN	Vignola (MO)	€ 9.100,00	€ 13.000,00		
TAMANI	LUCA	Lesignano Bagni (PR)	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
MARLETTA	ALFIO	Vignola (MO)	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
BERTAGNI	GIORGIA	BOLOGNA	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
ADAMOVICH	OLGA	Casalecchio (BO)	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
ZANELLO	FEDERICA	Vignola (MO)	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
CORIANO'	ANTONIO	PARMA	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
DIAZ GONZALEZ	BEATRIZ	Vignola (MO)	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
AMARU'	CHIARA	Vignola (MO)	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
FELDMETH	LINDSAY	Vignola (MO)	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
DE CHIARA	ANTONELLA	Castellarano (RE)	€ 10.400,00	€ 13.000,00		
TOTALE			€ 154.700,00			

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:					
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI:FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"					
VIOLINI					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO	
ARPASANU	ANTOANETA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
	DANIELA				
CUCINIELLO	DONATO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
GALIENI	FEDERICO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
IKONOMI	KETI	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
MASTROMATTEO	MARIA SAVERIA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
PISANI	VERONICA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
PAVAN	GIORGIO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
FURCI	TIZIANA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
BELLINGERI	GIULIA	S. Nazzaro	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
		D'Ongina (PC)			
FERSINI	FEDERICA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
SGOBBA	FRANCESCA	BOLOGNA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
MAZZANTI	CAMILLA	Budrio (BO)	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
BELLITTO	LUISA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
NAHON	MARTA VIOLETTA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
BASSI	ELENA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
CUSANNA	AMBRA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
DE ROSA	DORIANA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
MANCINI	ELISA	REGGIO EMILIA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
MAZZAMUTO	DAVIDE	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
PATRONE	RICCARDO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
RIMOLDI	STEFANO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
MACCAFERRI	LORENZO	Rivalta (RE)	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
TOTALE VIOLINI			€ 141.504,00		

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA				
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:				
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI: FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"				
VIOLE				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
BUONO	ANTONIO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
FUMAGALLI	PAOLO	Agazzano (PC)	€ 6.432,00	€ 8.040,00
PIRONDINI	LUCA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
VANNUCCI	SILVIA	Riccione (RN)	€ 6.432,00	€ 8.040,00
DE FILIPPIS	VALENTINA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
BRANCACCIO	CLAUDIA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
CATELLI	NAZZARENA	Monticelli d'Ongina (PC)	€ 6.432,00	€ 8.040,00
PETRONIO	TIZIANO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
TOTALE VIOLE			€ 51.456,00	

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA				
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:				
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI: FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"				
VIOLONCELLI				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
MARTINELLI	MASSIMILIANO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
PIZZAMIGLIO	LISA	Fiorenzuola d'Arda (PC)	€ 6.432,00	€ 8.040,00
SABATTINI	STEFANO	Fusignano (RA)	€ 6.432,00	€ 8.040,00
AWALOM	RAHIA ANGELA	Fusignano (RA)	€ 6.432,00	€ 8.040,00
FIORI	DANIELE	BOLOGNA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
LACASTA	MISAELE	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
MANCINI	FULVIA	BOLOGNA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
MAZZA	MARIA CRISTINA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
TOTALE VIOLONCELLI			€ 51.456,00	

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA				
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:				
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI: FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"				
CONTRABBASSO				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
SCORCIONI	GIOVANNI	MODENA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
PAOLINI	ALESSANDRO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
IEMMOLO	SIMONA	Spilamberto (MO)	€ 6.432,00	€ 8.040,00
SACCONI	FABIO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
CUCINIELLO	MARCO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
MERCURIO	ANTONIO	REGGIO EMILIA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
NASINI	MATTEO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
TOTALE CONTRABBASSO			€ 45.024,00	

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA				
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:				
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI: FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"				
FLAUTI				
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO
FORMENTI	SONIA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
SALVALAGGIO	FABIO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
TABALLIONE	PAOLO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00
TOTALE FLAUTI			€ 19.296,00	

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:					
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI: FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"					
OBOE					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO	
DE FRANCESCO	ANDREA PAOLO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
ALLEVA	FRANCESCA	Monticelli	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
PALUMBO	VITTORIA	D'Origina (PC)			
TOTALE OBOE			€ 6.432,00	€ 8.040,00	
			€ 19.296,00		

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:					
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI: FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"					
CLARINETTO					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO	
FALCO	ALESSANDRO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
RUM	ANDREA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
LO CURTO	FABIO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
TOTALE CLARINETTO			€ 6.432,00	€ 8.040,00	
			€ 19.296,00		

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:					
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI: FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"					
FAGOTTO					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO	
BARBIERI	CORRADO	REGGIO EMILIA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
FUMAGALLI	DAVIDE	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
LANDO	MARTINA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
TOTALE FAGOTTO			€ 6.432,00	€ 8.040,00	
			€ 19.296,00		

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:					
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI: FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"					
CORNI					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO	
BONAZZOLI	FRANCESCA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
GNUFFI	FREDERIC	BOLOGNA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
GIORGINI	MICHELE	Sesso (RE)	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
TOTALE CORNI			€ 19.296,00		

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:					
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI: FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"					
TROMBA					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO	
MEZZARI	FABRIZIO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
TINNIRELLO	EUGENIO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
RIGO	ROBERTO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
TOTALE TROMBA			€ 19.296,00		

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:					
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI: FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"					
TROMBONE					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO	
BONFILIO	RODOLFO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
TORTORA	GIANLUCA	Carpi (MO)	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
PARINI	FRANCESCO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
TOTALE TROMBONE			€ 19.296,00		

ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:					
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI: FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"					
BASSO TUBA					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO	
LUCCHINO	FRANCESCO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
TOTALE BASSO TUBA			€ 6.432,00		
ORGANISMO: ACCADEMIA VERDITOSCANINI - PARMA					
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:					
"ORCHESTRA LUIGI CHERUBINI: FORMAZIONE SETTORE MUSICALE"					
PERCUSSIONI// ARPA					
COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO	
DI MONACO	LAURA	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
NATALIZI	MIRKO	PIACENZA	€ 6.432,00	€ 8.040,00	
TOTALE PERCUSSIONI /ARPA			€ 12.864,00		
TOTALE				€ 443.808,00	
TOTALE GENERALE				€ 598.508,00	

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 14 aprile 2005, n. 4926

Domanda in data 16/6/2003 del Consorzio Comunalie Parmensi di concessione di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico ed irriguo, dal rio Barbigareccio, in loc. Casale del comune di Albareto (PR) – R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al Consorzio Comunalie Parmensi, partita IVA 00518210349, con sede in Borgo Val di Taro (PR), Via Nazionale n. 4 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune d'Albareto, la concessione a derivare acqua pubblica dal rio Barbigareccio in comune d'Albareto, da destinare ad uso idroelettrico ed irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo di 0,80 moduli (80,00 l/s);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 80,00 l/s, pari a 0,80 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo ottobre-maggio per uso idroelettrico, e di 5,00 l/s, pari a 0,05 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo giugno-settembre;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 4926 in data 14/4/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 12 aprile 2005, n. 4927

Cantine Ceci Srl – Domanda 7/11/2002 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sott. in comune di Torrile (PR) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Società Cantine Ceci Srl, partita IVA 00376570347, con sede in Torrile, Via Provinciale n. 135 e le-

galmente domiciliata presso la sede del Comune di Torrile, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Torrile, da destinare ad uso antincendio, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,06 (6,00 l/sec.);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 6,00 l/sec., pari a 0,06 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 4927 in data 12/4/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA 21 aprile 2005, n. 5390

Azienda agricola Pezzani Alberto e Piero – Domanda 13/8/2003 di concessione di derivazione di acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), località Cannetolo. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5, 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Azienda agricola Pezzani Alberto e Piero, partita IVA 01702790344, con sede in Fontanellato, località Cannetolo, Via Cannetolo n. 92 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Fontanellato, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato, da destinare a irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo di moduli 0,27 (27,00 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 31.700 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo a continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in

27,00 l/sec., pari a 0,27 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5390 in data 21/4/2005

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
MOBILITÀ URBANA 19 maggio 2005, n. 6971

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Bologna per "Passerella ciclopedonale sul Savena". Scheda 15. Assunzione impegno di spesa e liquidazione primo acconto 40%

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Bologna un contributo rideterminato di Euro 256.689,09 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 513.378,17 per la "Passerella ciclopedonale sul Savena" di cui alla Scheda n. 15 dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 2182/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 256.689,09 registrata al n. 2212 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare contestualmente a favore del Comune di Bologna la somma di Euro 102.675,64 sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto viene fissato al primo semestre 2005;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per la liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

g) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato, pari a Euro 259.767,81, a fronte di una spesa ammissibile residua pari a Euro 519.535,63 possa essere utilizzata a favore di ulteriori investimenti a carico del Comune di Bologna parimenti previsti nell'Accordo di programma 2001/2003 per il Bacino di Bologna e per i quali risultano approvati i relativi progetti esecutivi entro i termini fissati dall'Accordo, ovvero risulti ammissibile il riconoscimento delle cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 13 del medesimo Accordo.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
MOBILITÀ URBANA 19 maggio 2005, n. 6992

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Bologna per la "Realizzazione della rotatoria tra le Vie della Pietra-Togliatti-Salvemini". Scheda n. 19. Assunzione impegno di spesa e liquidazione primo acconto 40%

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Bologna un contributo rideterminato di Euro 348.212,88 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 564.624,37 per la "Realizzazione di rotatoria all'intersezione Togliatti-Salvemini-Della Pietra" di cui alla scheda n. 19 dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 2182/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 348.212,88 registrata al n. 2214 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare contestualmente a favore del Comune di Bologna la somma di Euro 139.285,15 sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto viene fissato al secondo semestre 2005;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per la liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

g) di specificare, per quanto richiamato in premessa, che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato

pari a Euro 164.618,81 a fronte di una spesa ammissibile residua pari a Euro 329.237,62, possa essere utilizzata a favore di ulteriori investimenti a carico del Comune di Bologna parimenti previsti nell'Accordo di programma 2001/2003 per il Bacino di Bologna, per i quali risultano approvati i relativi progetti esecutivi entro i termini fissati dall'Accordo ovvero risultino assentibili le cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 13 dell'Accordo medesimo.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MOBILITÀ URBANA 24 maggio 2005, n. 7175

L.R. 30/98. Accordi di programma 2001/2003. Concessione contributo al Comune di Bologna "Pedonalizzazione Via delle Moline e Via del Pratello" SK 18 e 21. Assunzione impegno di spesa e liquidazione primo e secondo acconto 80%

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Bologna un contributo rideterminato di Euro 221.627,84 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 355.458,00 per "Interventi finalizzati alla riqualificazione del Centro Storico attraverso la realizzazione di aree a circolazione limitata e alla pedonalizzazione delle Vie delle Moline e del Pratello" di cui alle Schede n. 18 e n. 21 unificate dell'Accordo di programma 2001-2003, approvato con delibera della Giunta regionale 2182/01 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 749/02;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 221.627,84 registrata al n. 2228 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi

agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare contestualmente a favore del Comune di Bologna la somma di Euro 177.302,27 sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo e secondo acconto 80% del contributo regionale dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto viene fissato al secondo semestre 2005;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per la liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

g) di specificare, per quanto richiamato in premessa, che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato pari a Euro 103.092,61 a fronte di una spesa ammissibile residua pari a Euro 206.185,23, possa essere utilizzata a favore di ulteriori investimenti a carico del Comune di Bologna parimenti previsti nell'Accordo di programma 2001/2003 per il Bacino di Bologna, per i quali risultano approvati i relativi progetti esecutivi entro i termini fissati dall'Accordo ovvero risultino assentibili le cause di forza maggiore ai sensi dell'art. 13 dell'Accordo medesimo.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Sandra Botti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 23 febbraio 2005, n. 2110

Prat. MOPPA1774 – Guidetti Romano – Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) già assentita con DGR n. 1128 del 7/4/1981 – R.R. 41/01, art. 27

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a Guidetti Romano, codice fiscale GDT RMN 31E17 C287R, residente a Castelfranco Emilia (MO), in Via Mavora n. 77, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Cesario sul Panaro (MO) (omissis);

b) di stabilire che la derivazione continui ad essere esercitata per l'irrigazione agricola (omissis);

g) di stabilire la durata del rinnovo della concessione (omissis) fino al 31 dicembre 2005 (omissis);

Disciplinare

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità di prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1. La portata del prelievo sarà di 3 litri/sec.

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

5. Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA 19 aprile 2005, n. 5292

Prat. MOPPA4700 – Ditta BELLCO SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Concordia (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta BELLCO SpA – codice fiscale 02120780156 con sede in Via Borgonovo n. 14 a Milano, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Concordia (MO), Via Gelatti n. 14 per uso igienico ed assimilati (antincendio);

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 5292 del 19/4/2005

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 19 aprile 2005, n. 5343

Prat. MOPPA4671 – Ditta Acetum Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cavezzo (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Acetum Srl – codice fiscale 02108640364 con sede in Via S. Allende n. 9/D a Cavezzo (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Cavezzo (MO) per uso igienico ed assimilati (antincendio);

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del R.R. 41/01, fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 5343 del 19/4/2005

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Il concessionario deve provvedere alla manutenzione del contatore installato per la misurazione della quantità d'acqua prelevata ed assicurarne il corretto funzionamento per tutta la durata dell'utenza.

Delle misurazioni effettuate dovrà esserne data comunicazione al Servizio concedente (omissis).

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DELL'ASSESSORE ALLA SCUOLA,
FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ,
LAVORO, PARI OPPORTUNITÀ

Chiusura termini Legge 236/93 – Presentazione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali a livello regionale ed assegnazione alle Province di risorse per assegni formativi individuali nell'ambito del D.D. 243/V/2004 di cui alla deliberazione 73/05

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto direttoriale n.

296/V/2003 indicato in oggetto e alla delibera di Giunta regionale n. 73 del 24 gennaio 2005 laddove prevedeva all'art. 6 dell'Allegato A) "Tempi, modalità di presentazione ed esiti delle istruttorie" che i progetti «potranno essere presentati continuativamente sino ad esaurimento delle risorse disponibili, comunque non oltre il termine del 31 dicembre 2005», si comunica la chiusura dei termini a partire dall'8 giugno 2005.

Tale chiusura viene disposta a seguito dell'elevato numero di progetti presentati, in relazione alla disponibilità finanziaria assegnata con decreto direttoriale sopra citato.

L'ASSESSORE
Mariangela Bastico

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E
TELEMATICA

Avviso di pubblico sorteggio, ai sensi della determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi Informativi e Telematica n. 4100 del 14 maggio 2002 di parziale modifica ed integrazione della precedente determinazione 5243/97, ai fini di determinare i nominativi dei dipendenti da sottoporre a verifica ex art. 1, comma 62 della Legge 662/96

Il 21 giugno 2005 alle ore 9, presso la stanza n. 311 del ter-

zo piano della sede regionale di Viale Aldo Moro n. 18, avrà luogo il pubblico sorteggio per la determinazione dei dipendenti da sottoporre a verifica ex art. 1, comma 62 della Legge 662/96 per l'anno 2005, come previsto dalla determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi Informativi e Telematica n. 4100 del 14 maggio 2002 di parziale modifica ed integrazione della precedente determinazione 5243/97.

Il sorteggio sarà effettuato dal Responsabile del Servizio Amministrazione, Valutazione e Sistemi incentivanti del personale estraendo due gruppi di due lettere ciascuno.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in località Ugozzolo – (pratica n. III BP 06/13)**

La Società Ds Data Systems SpA con sede in comune di Parma (PR), Via Ugozzolo n. 121/a ha presentato in data 12/1/2001 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,02 (l/s 2,00) e mod. medi 0,02 (l/s 2,00) pari a mc/a 2250 di acqua pubblica sotterranea nel comune di Parma, località Ugozzolo ad uso irrigazione aree verdi senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Toano**

Richiedente: Berti Franco, codice fiscale BRT FNC 44H16 L969H, con sede in comune di Milano, Via Marina n. 3.

Data domanda: 13/4/2005.

Pratica n. 407.

Derivazione da: acque superficiali dal fiume Secchia.

Opere di presa: pompa idraulica mobile.

Ubicazione: comune Toano, località Corneto.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0445 (l/s 4,45).

Portata restituita: mod. medi 0,0006 (l/s 0,06).

Volume di prelievo: mc. annui: 2.000.

Uso: irriguo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA E SINISTRA SECCHIA – REGGIO EMILIA**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Cadelbosco Sopra**

Richiedente: Immobiliare Paguro Srl, partita IVA 02093790356, con sede in comune di Cadelbosco Sopra (RE), Via Lama.

Data domanda di concessione: 2/5/2005.

Pratica n. 8050, codice procedimento: RE05A0011.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Cadelbosco Sopra – Via Lama.

Portata richiesta: mod. massimi 0,06 (l/s 6).

Volume di prelievo: mc. annui: 250.

Uso: antincendio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza e Sinistra Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Modena, Via Ancona – Pratica n. MO05A0022**

Richiedente: ditta Polisportiva Morane Soc. Coop. con sede in Modena, Via Fabiani n. 120.

Data domanda concessione: 25/3/2005.

Tipo derivazione: da acque sotterranee opere di presa: pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, in Via Ancona (angolo Via Morane), foglio n. 179, mappale n. 156 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: 4,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 25.000 mc./anno.

Uso: irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena in Via Monteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Modena, frazione Albareto, Via Albareto n. 568 – Pratica n. MO05A0023**

Richiedente: ditta Polisportiva Forese Nord, con sede in Modena, Via Albareto n. 568.

Data domanda concessione: 25/3/2005.

Tipo derivazione: da acque sotterranee opere di presa: pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione Albareto, in Via Albareto n. 568, foglio 31, mappale 264 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: 4,0 litri/sec.

Volume di prelievo: 25.000 mc./anno.

Uso: irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pasquale Federico

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazioni di acqua pubblica dal torrente Senio nei comuni di Cotignola, Faenza e Fusignano

– Ditta: Martelli Natale, Via Corriera n. 73 – Cotignola – partita IVA 01031020397.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 4/7/2001, prot. n. 5101 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Cotignola, per una portata massima di l/s 2,7 e media di l/s 0,03, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 1069.

– Ditta: Ossani Aldo, legale rappresentante della ditta Ossani Aldo, Primo, Ercole, Via Tebano n. 130 – Faenza – partita IVA 00545640393.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 13/7/2001, prot. n. 3573 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Faenza, per una portata massima di l/s 15 e media di l/s 0,46, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 14580.

– Ditta: Davide Foschini, Via Verdi n. 41 – Bagnacavallo – codice fiscale FSC DVD 74P07 A547X e Maurizio Costa, Via Cantagallo n. 33 – Fusignano – codice fiscale CST MRZ 70C29 D629Q.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 12/6/2001, prot. n. 3510 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Fusignano, per una portata massima di l/s 4,5 e media di l/s 0,08, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 2624.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Santerno in comune di Lugo

Ditte: Bacchini Stefano e Alfredo s.s. con sede in comune di Lugo (RA) – località Passogatto – Va Aia del Vescovo n. 10 – legale rappresentante dell'Azienda agricola sig. Bacchini Alfredo – codice fiscale BCC LRD 65R30 A191S – partita IVA 01087320394.

Domanda presentata al STBR di Bologna in data 10/2/2005, prot. n. 11126, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in località Passogatto del comune di Lugo, per una portata massima di l/s 26,6 e media di l/s 0,46 – ad uso extradomestico-irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 14.555,52.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Santerno in comune di Lugo

Ditte: Bandini Francesco – residente in comune di Lugo (RA), Via Bolognesi n. 1 – codice fiscale BND FNC 39D02 E730W – partita IVA 01097080392.

Domanda presentata al STBR di Bologna in data 5/5/2005, prot. n. 38004, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in località S. Lorenzo del comune di Lugo, per una portata massima di l/s 7,5 e media di l/s 0,10 – ad uso extradomestico-irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 3.240.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castelbolognese

Ditta: Sangiorgi Valeriano – Capo Settore Lavori pubblici Comune di Castelbolognese, Piazza Bernardi n. 1 – Castelbolognese – partita IVA 00242920395.

Domanda presentata al STB Reno di Bologna in data 6/5/2005, prot. n. 38470 per il prelievo di acqua pubblica dalle acque sotterranee del comune di Castelbolognese, per una portata massima di l/s 3 e media di l/s 0,32, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 10.200.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta

al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Borgo Tossignano**

Ditta: Zuffa Gabriele – residente in Comune di Imola (BO) – Via De Rosa n. 2 – codice fiscale ZFF GRL 48A21E289U – partita IVA 01823711203.

Domanda presentata al STBR di Bologna in data 24/5/2005, prot. n. 43949, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in località Siepi S. Giovanni del comune di Borgo Tossignano, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,26 – ad uso extradomestico-irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 8.280.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fosso affluente destra rio Busca in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Foschi Francesco, residente a Sarsina, fraz. Ranchio, Via Rullato – loc. Cerrecchio n. 4, codice fiscale FSC FNC 6P11 I444K.

Data domanda di concessione: 13/5/2005.

Pratica numero FC05T0017.

Corso d'acqua: rio Cerrecchio e fosso delle Ville.

Comune: Sarsina, località Cerrecchio.

Foglio: 4, fronte mappali: 2, 13, 74.

Uso: n. 2 attraversamenti interrati di condotta idrica.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26, è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nella giornata di mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI –
FORLÌ

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Bertinoro**

Richiedente: Guidarini F.lli Società agricola s.s., codice fiscale 02420910404, partita IVA 02420910404 con sede in comune di Bertinoro, località Fratta Terme – Via Fratta n. 207.

Proc. n. FCPPA3304, prat. n. DAP0228.

Derivazione da fiume Ronco, Bacino Fiumi Uniti: Montone-Ronco.

Opera di presa: pompa mobile.

Ubicazione: comune Bertinoro, località Fratta Terme – Via Ronco n. 300.

Portata richiesta: mod. massimi 0,099 (l/s 9,90), mod. medi 0,0308 (l/s 3,08).

Volume di prelievo: mc. annui 11.000,00.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Amedea Benini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via Delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL DIRIGENTE
Amedea Benini

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI –
FORLÌ

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Cesena, loc. S. Martino in Fiume**

Richiedenti:

- Percora Michele, codice fiscale PCR MHL 48E23 F892W, partita IVA 02563330402, con sede in comune di Cesena, località S. Martino in Fiume – Via Cerchia di San Martino n. 530;
- Urbini Carla, codice fiscale RBN CRL 54D61 C573F, partita IVA 02232510400, con sede in comune di Cesena, località San Martino in Fiume – Via Cerchia di San Martino n. 765;
- Urbini Augusto, codice fiscale RBN GST 50P19 C573D, partita IVA 02558600405, con sede in comune di Cesena, località San Martino in Fiume – Via Cerchia San Martino n. 765.

Date domande di concessione e subentro: 27/4/1999 e 8/4/2005.

Proc. n. FCPPA3333, prat. n. DAP0258.

Derivazione da fiume Savio, bacino Savio.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Cesena, località S. Martino in Fiume – Via Cerchia.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10,00), mod. medi 0,0107 (l/s 1,07).

Volume di prelievo: mc. annui 22.250,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Amedea Benini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Forlì, Via Delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL DIRIGENTE
Amedea Benini

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cesena

Richiedenti:

- Lahoual Mohamed, codice fiscale LHL MMD 51L06 Z352T, partita IVA 025558740409 con sede in Comune di Cesena, località Ronta, Via Fiume n. 477;
- Gori Ernesto, codice fiscale GRO RST 39E22 C573W, partita IVA 00918230400 con sede in comune di Cesena, Via Ronta n. 196.

Date domande di concessione: 11/5/1999 e 25/2/2005.

Proc. n. FCPPA3455, prat. n. DAP0412.

Derivazione da fiume Savio, bacino Savio.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Cesena, località Ronta.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0500 (l/s 5,00); mod. medi 0,0038 (l/s 0,38).

Volume di prelievo: mc. annui 4.000,00.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Amedea Benini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL DIRIGENTE
Amedea Benini

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Forlì

Richiedente Maltoni Massimo, codice fiscale MLT MSM 72H22 D704V, partita IVA 02396500403, con sede in Forlì, Via Rocca Delle Caminate n. 4.

Date domande di concessione e subentro: 1/6/1999 e 25/6/2003.

Proc. n. FCPPA3526, prat. n. DAP0476.

Derivazione da fiume Rabbi, Bacino Fiumi Uniti: Montone-Ronco.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Forlì, località Collina – Via Arancina n. 1.

Portata richiesta: mod. massimi 0,050 (l/s 5,00); mod. medi 0,007 (l/s 0,7).

Volume di prelievo: mc. annui 4.140,00.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Amedea Benini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL DIRIGENTE
Amedea Benini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E NURE – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, relativa al fiume Trebbia e al torrente Dorba

Il Consorzio di Bonifica Bacini Tidone Trebbia con sede in Borgonovo Val Tidone, Via E. Fermi n. 33 (partita IVA 00435750336) con istanza n. 1960 in data 27/4/2005 assunta al prot. del Servizio al n. 36355 del 29/4/2005, ha chiesto l'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei manufatti e degli attraversamenti in subalveo così descritti:

- fiume Trebbia – località Mezzano Scotti di Bobbio (PC)
n. 2 manufatti per avampozzo ed installazione apparecchiature elettriche rispettivamente di mq. 7,44 e mq. 7,50;
n. 2 condotte di collegamento del diametro di mm. 100 e per una lunghezza di m. 120,00 cadauna;
- torrente Dorba – località Cadonica di Travo (PC)
n. 2 condotte del diametro di mm. 100 e della lunghezza di m. 70,00 ciascuna.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al

rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di protettori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Trebbia, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TARO E PARMA – PARMA

Domande di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Calestano e Parma

- Classifica: III - E/5 - 1270 - Richiedente: ENEL Distribuzione SpA
data di protocollo: 3/6/2003, corso d'acqua: rio S. Agata, comune di Calestano, identificazione catastale: fogli 25 - 26, fronti mapp. 167 - 168, uso: attraversamento.
- Classifica: III - E/2 - 1153/M - Richiedente: Conglomerati Cipe Srl
data di protocollo: 10/2/2005, corso d'acqua: fiume Taro, comune di Parma, identificazione catastale: foglio 2, fronti mapp. 46 - 71, foglio 3, fronti mapp. 1 - 6 - 21, foglio 3, mapp. 13 - 17 - 23; foglio 6, mapp. 6; uso: pista di transito per autocarri.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) - (L.R. n. 7 dell'aprile 2004)

Richiedente: Valli Alberto, residente in comune di Predappio (FC), Via Santa Lucia n. 41, codice fiscale VLL LRT 34L03 H017H.

Data domanda di concessione: 6/4/2005.

Pratica numero FC05T0013.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Predappio (FC).

Foglio: 30, mapp. 111.

Uso: orto.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì - Settore Gestione del demanio - Forlì 47100 - Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione area demaniale del fiume Montone, in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) - Pratica numero RAPPT0006/05RN01

Richiedente: Zama Stefano, residente a Ravenna, Via Argine Destro Montone n. 194 - codice fiscale ZMA SFN 46B18 H199W.

Data domanda di concessione: 29/4/2005.

Pratica numero RAPPT0006/05RN01.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Ravenna, località S. Pancrazio.

Uso: rampa.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli - Gestione del demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il titolare P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione di aree demaniali del fiume Montone, in comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) - Pratica numero RAPPT0352/05RN01

Richiedente: Morelli Marco, residente a Godo di Russi, Via S. Giustina n. 1, codice fiscale MRL MRC 65B07 H199F.

Data domanda di concessione: 6/5/2005.

Pratica numero RAPPT0352/05RN01.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Ravenna, località S. Pancrazio.

Fronte fogli: 204 e 205, mappali: 86 - 87 e 5 - 3.

Uso: rampa argine sinistro.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli sede di Ravenna - Settore Gestione del demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il titolare P.O.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA - RIMINI

Domanda di concessione di un'area demaniale per la realizzazione di un manufatto di scarico delle acque piovane nel rio Morsano (affluente fiume Uso) in comune di Sogliano al Rubicone

La Società Sogliano Ambiente SpA (partita IVA 02482630403) con sede a Sogliano al Rubicone (FC), in Via Ginestreto - Morsano n. 14, ha presentato domanda di concessione di un'area demaniale per la realizzazione di un manufatto di scarico delle acque piovane nel rio Morsano (affluente fiume Uso) in comune di Sogliano al Rubicone, identificata al Catasto dello stesso Comune al foglio 61, antistante il mapp. 275.

Durata accordabile: anni 10.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in applicazione dell'art. 16, comma 9 della L.R. 7/04.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare n. 8 (stanza n. 1 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il piano di coltivazione e sistemazione finale del polo estrattivo denominato “I Laghi”

L'Autorità competente: Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: piano di coltivazione e sistemazione finale del polo estrattivo denominato “I Laghi”.

Il progetto è presentato da: Coop. Costruzioni Sc a rl con sede in Via Zanardi n. 372 – 40131 Bologna.

Il progetto è localizzato in prossimità della località “I Laghi”, nella porzione meridionale del comune di Pianoro, al confine con il territorio del comune di Loiano.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Loiano e Pianoro e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna, con atto delibera di Giunta provinciale n. 144 del 3/5/2005, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di approvare il “Rapporto di Screening” Allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che il suddetto “Rapporto di Screening” si è concluso con l'esclusione, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b), L.R. 9/99, successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti ambientali, del progetto “Piano di coltivazione e sistemazione finale del polo estrattivo denominato “I Laghi” dalla ulteriore procedura di VIA con prescrizioni;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento opera in riforma di qualsiasi silenzio-assenso eventualmente formatosi per le motivazioni espresse in narrativa;
- 4) di trasmettere la presente delibera al proponente Coop. Costruzioni Sc a rl;
- 5) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 6) di dare atto che le spese istruttorie, quantificate ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale in Euro 139,38 – come indicato in narrativa, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di apertura di una cava in località Fratta Terme – Ambito estrattivo n. 1 del PAE comunale di Bertinoro e della relativa strada di servizio ricadente nei comuni di Forlì e Bertinoro

L'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) – ex artt. 9 e 10 della L.R. 9/99 – relativa al progetto di apertura di una cava in località Fratta Terme – Ambito estrattivo n. 1 del PAE comunale di Bertinoro e della relativa strada di servizio ricadente nei comuni di Forlì e Bertinoro.

Il progetto è presentato dalla Ditta S.G.S. Srl.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bertinoro e Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto rientra tra quelli indicati alla voce B.3.4 “Cave e torbiere” dell'Allegato B.3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni ed è soggetto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. b) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, ad una procedura di screening di competenza provinciale, anziché comunale, perché interessa il territorio di due comuni.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 32257/173 del 10/5/2005, ha assunto la seguente decisione:

«LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia denominato Ambito 1 del Polo “La Penitenziera”, in località “Fratta Terme” del Comune di Bertinoro, e della relativa strada di servizio, ricadente nei comuni di Bertinoro e Forlì, presentato dalla Ditta S.G.S. Srl, dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) avendo accertato la parziale sovrapposizione delle opere e degli interventi previsti per l'attuazione dell'intervento estrattivo, in zona compresa all'interno della fascia di tutela del fiume Ronco, tutelata ai sensi dell'art. 142 del DLgs 42/04 (vincolo ambientale-paesaggistico), si richiama la necessità di subordinare l'attività di coltivazione e le necessarie opere in progetto all'acquisizione della necessaria autorizzazione per il superamento del vincolo ambientale-paesaggistico previsto ai sensi dall'art. 146, comma 14 del DLgs 42/04;
- 2) le modalità di coltivazione e ripristino dell'area di cava dovranno scrupolosamente attenersi a quanto previsto dal progetto presentato, così come integrato con le modifiche derivanti dall'adempimento delle prescrizioni relative alla sistemazione finale, ed attuando tutti gli interventi indicati nella tavola di sistemazione finale. Dovrà essere previsto, inoltre, lo scrupoloso mantenimento, a seguito dell'attuazione dell'intervento estrattivo, di uno spessore di almeno 50 centimetri del materasso ghiaioso soggiacente il substrato pliocenico necessario a consentire il deflusso delle acque sotterranee, l'alimentazione dei laghetti insistenti sull'area e l'efficace drenaggio delle acque di infiltrazione meteorica;
- 3) premesso che nella definizione delle distanze di scavo rispetto al limite di proprietà trova applicazione quanto stabilito dall'art. 891 del Codice civile, articolo attinente le distanze dal confine di canali e fossi, applicabile, secondo

la giurisprudenza consolidata, anche alle escavazioni non provvisorie eseguite per l'estrazione di materiale di qualunque specie, si ritiene che anche nei confronti dei confini con le proprietà oggetto futura e prossima estrazione l'avvicinamento degli scavi fino al limite della proprietà possa essere possibile esclusivamente attraverso la sottoscrizione di una convenzione, redatta in forma scritta ad substantiam ai sensi dell'art. 1350 n. 4 Codice civile, con cui venga acquisito l'assenso del proprietario del fondo confinante;

4) durante tutte le fasi di coltivazione previste dovranno essere impiegati contemporaneamente un solo mezzo operatore e un mezzo di trasporto;

5) in fase di coltivazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dal funzionamento dei mezzi operatori e dalla movimentazione dei mezzi si prescrive quanto segue:

– copertura del carico trasportato dai camion mediante teloni;

– copertura degli accumuli di materiale mediante teloni nei periodi di inattività;

– si dovrà provvedere nei periodi secchi alla periodica umidificazione degli eventuali depositi di accumulo provvisorio, delle vie di transito alle aree di scavo non asfaltate (interne ed esterne all'area di cava) e dei fronti di scavo;

6) alla luce di quanto evidenziato nello studio presentato e dei risultati delle simulazioni effettuate e di quanto espressamente previsto dal proponente in merito all'esecuzione di un monitoraggio, si ritiene necessario, al fine di verificare i risultati dello studio, pianificare e predisporre un programma di monitoraggio della qualità dell'aria della zona, a carico del proponente, seguendo le indicazioni operative di seguito riportate:

– è necessario prevedere un piano di monitoraggio della qualità dell'aria in corso d'opera di durata annuale caratterizzato da due campagne di monitoraggio stagionali (invernale ed estiva) della durata di 10 giorni consecutivi ciascuna per singolo punto, in modo da poter verificare il livello di qualità dell'aria nei periodi monitorati e l'eventuale impatto prodotto dall'attività estrattiva. Tali campagne dovranno essere effettuate in periodi caratterizzati da operazioni di coltivazione particolarmente gravosi in termini di emissioni di inquinanti in relazione alla ubicazione dei punti di monitoraggio e dei ricettori esistenti;

– le campagne di monitoraggio dovranno essere effettuate in prossimità di due punti caratterizzati dai ricettori R4 e R1 (Case la Fratta) (lato cava), indicati nell'elaborato SIA.03.01: Valutazione inquinanti aerodispersi ambito 1 – Revisione 2, allegato al S.I.A.;

– dovranno essere monitorati i parametri PM10, PTS, NO2, NOx, mediante mezzo mobile, od attraverso altra metodologia di campionamento ritenuta maggiormente significativa e utile allo scopo prefissato;

– i periodi stagionali (caratterizzati dalle condizioni meteorologiche maggiormente sfavorevoli presso i ricettori considerati), l'esatta ubicazione dei punti di monitoraggio, le misurazioni e le metodologie di analisi ed elaborazione dati dovranno essere preventivamente concordati con ARPA e Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale, al fine di ottenere, a seguito degli esiti delle campagne di monitoraggio, dati rappresentativi per i parametri monitorati e degli eventuali impatti prodotti dalla attività in oggetto;

– nell'eventualità che durante le campagne di monitoraggio si verifichino (secondo quanto disposto e previsto da-

gli Enti sopra citati) condizioni (sia in termini di presenza e modalità di lavorazioni e coltivazioni sia in termini di condizioni meteo o eventi di altro genere) che possano causare l'acquisizione di dati non significativi per gli scopi prefissati, la campagna specifica dovrà essere ripetuta; nell'eventualità che le campagne di misure effettuate durante la coltivazione della cava evidenzino (secondo quanto valutato da ARPA e Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale) situazioni di criticità in termini di qualità dell'aria e di protezione della salute umana e della vegetazione dovute all'attività in oggetto, dovranno tempestivamente essere messe in atto da parte del proponente misure di mitigazione opportune in grado di garantire il rispetto dei limiti di legge;

– il monitoraggio da promuovere in corso di esercizio dovrà essere effettuato, in relazione con le previsioni del piano di coltivazione, in periodo di piena operatività dell'attività di coltivazione da parte del proponente, in concomitanza di interventi comportanti la movimentazione di ingenti volumi di terreno e/o il coinvolgimento di ampie superfici (situazione peggiore in termini di emissione di inquinanti prodotti, di concentrazione di mezzi impiegati e intensità di attività lavorative in prossimità dei ricettori analizzati), e dovrà essere iniziato entro 6 mesi dall'inizio dei lavori di coltivazione. La comunicazione di inizio attività dovrà essere effettuata a cura del proponente l'attività estrattiva ad ARPA ed all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;

7) gli esiti dei monitoraggi di cui al punto precedente dovranno, al termine di ogni singola campagna stagionale prevista, essere tempestivamente inviati a cadenza semestrale ad ARPA di Forlì-Cesena e all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;

8) in periodo precedente all'inizio delle ordinarie attività di coltivazione dovrà essere realizzato, lungo l'intero perimetro di cava, un rilevato in terra di altezza pari a 3 m dal piano campagna;

9) in periodo immediatamente precedente all'inizio di lavorazioni nell'ambito del settore di cava ubicato in prossimità del confine prospiciente ciascun singolo ricettore presente (ricettori R1, R3, R4), tali da produrre condizioni di lavorazione e di conseguente rumore prodotto maggiormente gravose per ciascun singolo ricettore medesimo, dovrà essere realizzata una barriera acustica temporanea di altezza pari a 2 m ubicata sulla sommità del terrapieno e avente dimensioni tali da garantire il rispetto dei limiti vigenti presso il ricettore di volta in volta interessato;

10) si ritiene necessario che, a seguito della realizzazione delle misure di mitigazione acustica sopra descritte (rilevato e barriere temporanee), vengano effettuati rilievi fonometrici seguendo le modalità di seguito descritte:

– devono essere eseguiti, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, rilievi atti a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno in prossimità dei ricettori presenti maggiormente prossimi all'area della cava (ricettori R1, R4). Tali rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi, monitorando il rumore residuo in assenza di attività di lavorazione ed il livello equivalente di rumore ambientale con cava in attività;

– devono essere eseguiti rilievi in esterno del livello di rumore ambientale in periodo diurno (16 ore in continuo), in prossimità dei ricettori maggiormente prossimi all'area della cava (ricettori R1, R4), secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, in fase di esercizio, al fine di verificare i possibili incrementi di rumorosità prodotti dalla attività in esame rispetto ai livelli esistenti e il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree monitorate;

– il monitoraggio di cui ai due punti precedenti dovrà essere eseguito da ARPA entro i 2 mesi successivi alla realizzazione presso il singolo ricettore monitorato degli interventi di mitigazione acustica sopra descritti (rilevato e bar-

- riera mobile) in condizioni di lavorazione maggiormente gravose per i singoli ricettori monitorati, con oneri a carico della società proponente;
- le comunicazioni di inizio attività nonché le tempistiche di coltivazione dei singoli settori e di realizzazione degli interventi di mitigazione acustica descritti, dovranno essere effettuate, a cura del proponente, ad ARPA ed all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;
 - tutti i risultati e le relative conclusioni dovranno essere trasmessi all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale e alla società proponente;
 - in caso di verifica da parte di ARPA del mancato rispetto dei limiti vigenti, dovranno tempestivamente essere messe in atto dal proponente, a proprio carico, entro e non oltre 1 mese dalla comunicazione dei risultati del monitoraggio da parte di ARPA ai soggetti sopra elencati, idonee misure di mitigazione acustica al fine di garantire il rispetto di tutti i limiti vigenti presso tutti i ricettori presenti;
- 11) durante le attività di estrazione e lavorazione e trasporto lungo la strada di accesso, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante un'adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventualmente necessaria limitazione e regolamentazione dei flussi di traffico indotti e delle relative velocità massime consentite, sia con l'eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee (trincee, rilevati o barriere mobili), al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti nelle aree interessate dalle attività previste e in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei periodi di loro attività;
 - 12) al fine di ridurre il rischio di possibili dispersioni e contaminazioni al suolo di sostanze idroinquinanti, l'eventuale stoccaggio di combustibili e lubrificanti necessari all'utilizzo e gestione dei mezzi di cava dovrà avvenire in apposite aree opportunamente confinate e impermeabilizzate, inoltre, i mezzi utilizzati nelle diverse fasi di lavorazione, dovranno permanere sulle zone di lavoro per il solo periodo del loro impiego ed essere posizionate nelle fasi di inattività entro un piazzale appositamente predisposto allo scopo isolato dalla rete scolante;
 - 13) dovrà essere realizzata una compagine arborea nell'area compresa tra il confine dell'ambito 1 lato nord e il ciglio superiore della scarpata nella quale si riscontra la presenza dell'affioramento roccioso e per uno spessore costante di circa 30 m, nell'area dove termina l'affioramento, fino al confine est dell'ambito 1, seguendo un andamento parallelo al confine dell'ambito che costeggia il fiume. La piantumazione dovrà essere caratterizzata da una copertura non inferiore al 60% e dalla commistione di essenze arboree e arbustive distribuite secondo un sesto di impianto irregolare. In particolare, per quel che riguarda gli alberi da piantumare è necessario sostituire la roverella, a causa della maggior compatibilità con i suoli asciutti, con una specie più tipicamente perifluviale (a titolo esemplificativo si menzionano *Salix alba*, *Alnus cordata*, *Populus alba*, *Populus nigra*), mentre, relativamente agli arbusti, si confermano *Sanguinella* (*Cornus sanguinea*), prugnolo (*Prunus spinosa*), vescicaria (*Colutea arborescens*), ciavardello (*Sorbus torminalis*) e fusaggine (*Euonymus europaeus*), mantenendo le distanze di impianto e le percentuali previste dal progetto;
 - 14) dovrà essere prevista la manutenzione dell'impianto arboreo per i primi cinque anni dalla messa a dimora delle piante anziché per i primi due previsti dal progetto. Tale ampliamento del periodo di manutenzione si rende necessario, oltre che per ottemperare a quanto previsto dal PIAE, anche al fine di garantire maggiori possibilità di riuscita dell'impianto. I principali interventi di manutenzione da prevedere sono: l'accertamento delle fallanze e la sostitu-

zione delle piante morte con elementi della stessa specie o di specie diversa avente la stessa potenzialità di sviluppo, lo sfalcio del cotico erboso, l'annaffiatura di soccorso nell'ipotesi che non venga realizzato un impianto di irrigazione e la manutenzione o ripristino della rete idraulica di regimazione delle acque meteoriche;

- 15) il terreno vegetale che ricopre il substrato litoide dovrà essere accantonato a margine dell'area estrattiva per essere distribuito su tutta l'area di recupero al termine dei lavori di estrazione. Per favorire il mantenimento della microflora e microfauna presente nel terreno i cumuli dovranno essere realizzati facendo attenzione a evitare compattamenti eccessivi e processi di asfissia e prevedendone il rivestimento naturale mediante tappeti erbosi, fogliame o semina di coltura da sovescio;
- 16) considerata la possibilità che si verifichino impatti a carico degli ecosistemi e della fauna presenti nel pSIC It4080006 "Meandri del Fiume Ronco", a seguito della realizzazione e dell'esercizio della viabilità di servizio alla cava e del relativo guado sommergibile sul fiume Ronco, è necessario, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/04 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", che tale progetto venga sottoposto a valutazione di incidenza, al fine di verificarne l'effettiva influenza sul sito di Importanza Comunitaria;

b) di decidere sulle osservazioni pervenute conformemente a quanto specificato ai punti A1, B1, B2, B3, C1, D1, D2, D3, D4 e D5 del paragrafo "Controdeduzioni nel merito delle osservazioni" della premessa narrativa, che è qui richiamata come parte integrante e sostanziale;

c) di quantificare in Euro 241,07, pari allo 0,02 % del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico del proponente;

d) di decidere sulle osservazioni pervenute conformemente a quanto specificato ai punti A1, B1, B2, B3, C1, D1, D2, D3, D4 e D5 del paragrafo "Controdeduzioni nel merito delle osservazioni" della premessa narrativa, che è qui richiamata come parte integrante e sostanziale;

e) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

f) di trasmettere il presente provvedimento alla società proponente, al Comune di Bertinoro, al Comune di Forlì e ad ARPA;

g) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

h) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza».

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA volontaria relativa al progetto di ammodernamento della linea ferroviaria Sassuolo-Reggio Emilia e potenziamento dello scalo merci di Dinazzano

Proponente ACT – Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18/5/1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA volontaria relativa al

- progetto: ammodernamento della linea ferroviaria Sassuolo-Reggio Emilia e potenziamento dello scalo merci di Dinazzano;

- localizzato: comuni di Casalgrande (RE), Scandiano (RE), Reggio nell'Emilia (RE);
- presentato da: ACT - Azienda Consorziale Trasporti con sede in Viale Trento Trieste n. 11 - Reggio Emilia.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.39) linee ferroviarie a carattere locale; B.2.40) strade extraurbane secondarie.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Casalgrande (RE), Scandiano (RE), Reggio nell'Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede:

- il rinnovamento dell'armamento della linea ferroviaria in concessione Sassuolo - Reggio Emilia;
- l'eliminazione di passaggi a livello e la realizzazione dei relativi tratti di viabilità sostitutiva nei comuni di Scandiano e Casalgrande;
- l'ampliamento dello scalo di Dinazzano (Casalgrande) per far fronte ai traffici del medio e lungo termine.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA volontaria presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali (sita in Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia) e presso la sede dei Comuni interessati:

- Comune di Casalgrande (Area Ambiente - sito in Piazza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE));
- Comune di Reggio Emilia (Area Ambiente - sito in Via Emilia San Pietro n. 12 - 42100 Reggio Emilia);
- Comune di Scandiano (Area Ambiente - sito in Corso Vallinieri n. 6 - 42019 Scandiano (RE)).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA volontaria sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Politiche ambientali, Piazza Gioberti n. 4 - 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di piano di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito comunale "SIM - Morazzo" secondo intervento

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: piano di coltivazione e sistemazione finale dell'ambito comunale "SIM - Morazzo" secondo intervento;
- localizzato: nel comune di Bologna;
- presentato da: Turra Nerio, presidente SIM Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Punto B.3.4 dell'Allegato B3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Il progetto consiste nell'ampliamento verso est dell'invaso di cava in corso di escavazione (primo intervento) la superficie utile di escavazione, pari a 15.674 mq. (dei quali 4358 mq. relativi alle aree da derogare), è stata ottenuta escludendo tutte le fasce di rispetto non derogabili previsti dalla normativa aventi superficie pari a 1566 mq. La profondità massima di escavazione è fissata in 20 metri dalla quota di campagna.

L'autorità competente è il Comune di Bologna - U.I. Qualità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Bologna - U.I. Qualità ambientale sita in Via Zamboni n. 8.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda, effettuata in data 8/6/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bologna - U.I. Qualità ambientale al seguente indirizzo: Bologna, Via Zamboni n. 8.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Conclusione senza esito di procedura di verifica (screening) per ritiro progetto da parte del proponente Cave Nord Srl

Il Direttore del Comune di Bologna - Settore Ambiente e Verde urbano - U.I. Qualità ambientale, quale responsabile del procedimento relativo alle procedure di verifica (screening) ex L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, ed in relazione alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di "Variante al piano di sistemazione finale della cava Birra" sita in Via della Birra n. 14 a Bologna, avviata con pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 176 del 26/11/2003, proponente Cave Nord Srl, comunica la conclusione senza esito della predetta procedura a seguito di comunicazione di ritiro del progetto da parte del proponente Cave Nord Srl, in data 12/5/2005 (PG 107190/05).

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Roberto Diolaiti

COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di piano di coltivazione del polo estrattivo di Settepolesini

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Bondeno (FE), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Comune di Bondeno - Ufficio Valutazione impatto ambientale - Piazza Garibaldi n. 1 - 44012 Bondeno (FE), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: piano di coltivazione del polo estrattivo di Settepolesini;
- localizzato: Settepolesini di Bondeno (FE), Via Cavo Napoleonico n. 7;
- presentato da: Orpelli Alvaro in qualità di legale rappresentante della S.E.I. Società Escavazioni Inerti SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bondeno e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la escavazione di un quantitativo di 1.700.000 m.c. di sabbia nella cava già in attività a Settepolesini, mediante un ampliamento della zona estrattiva pari a mq.

64.800 e un approfondimento da 20 a 30 mt. di una porzione dell'area già scavata.

L'Autorità competente è: Comune di Bondeno – Ufficio Valutazione impatto ambientale – Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Bondeno – Ufficio Valutazione impatto ambientale sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE) – tel. 0532/899242 e presso la sede del Comune di Bondeno (FE) – Sportello Unico Attività Produttive – tel. 0532/899264 sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE), orari: martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 8/6/2005 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bondeno – Ufficio Valutazione Impatto ambientale al seguente indirizzo: Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE).

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (Reggio Emilia) COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla domanda di permesso a costruire per ristrutturazione e riorganizzazione aziendale di complesso zootecnico

Si avvisa, che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente al sub-procedimento: Comune di Castelnovo di Sotto – Ufficio Tecnico per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto di approvazione ai sensi dell'art. 4, comma 1, comma 2, lettere b) e c) della L.R. n. 9 del 18/5/1999 e successive modifiche ed integrazioni, all'effettuazione di domanda di permesso a costruire per ristrutturazione e riorganizzazione aziendale di complesso zootecnico;
- localizzato in: Castelnovo di Sotto, Via Pasubio n. 15;
- presentato da: Allevamenti Associati Srl con sede in Reggio Emilia, Via Ravà Ghion n. 2 e con unità locale (stalla) in Castelnovo di Sotto, Via Pasubio n. 15.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.1) come previsto dall'art. 4, comma 1 e comma 2 della L.R. n. 9 del 18/5/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelnovo di Sotto e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede l'approvazione ai sensi dell'art. 4, comma 1 e comma 2, lettere b) e c) della L.R. n. 9 del 18/5/1999 e successive modifiche ed integrazioni, all'effettuazione di:

- domanda di permesso a costruire per ristrutturazione e riorganizzazione aziendale di complesso zootecnico.

L'Autorità competente del sub-procedimento è Comune di Castelnovo di Sotto – Ufficio Tecnico.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente del sub-procedimento: Comune di Castelnovo di Sotto – Ufficio Tecnico sita in Piazza IV Novembre n. 1 – 42024 Castelnovo di Sotto (Reggio Emilia) e presso la sede del Comune di Castelnovo

di Sotto – Ufficio Tecnico sita in Piazza IV Novembre n. 1 – 42024 Castelnovo di Sotto – Reggio Emilia.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data odierna dallo Sportello Unico per le imprese in forma associata chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente del sub-procedimento: Comune di Castelnovo di Sotto – Ufficio Tecnico, al seguente indirizzo: Piazza IV Novembre n. 1 – 42024 – Castelnovo di Sotto – Reggio Emilia.

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza) COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) inerente il progetto di coltivazione di una cava di ghiaia

Proponente: ditte Edilsuolo Impresa Costruzioni Idrauliche con sede in Via Circonvallazione n. 20 a Monticelli d'Ongina (PC) e Ugo Busca con sede in frazione di di S. Giorgio P.no (PC).

Descrizione: il progetto prevede la coltivazione di una cava di ghiaia che interessa una superficie complessiva di mq. 149.000 al lordo delle aree non scavabili, per un potenziale di ghiaia commercializzabili pari a mc. 470.000.

Localizzazione: la cava in oggetto è situata nel comune di Fiorenzuola d'Arda in un'ara agricola denominata Malpodata.

Deposito degli elaborati: gli elaborati (documentazione tecnica ed amministrativa costituenti il progetto di cava, relazione relativa alla individuazione e valutazione degli impatti ambientali e relazione sulla conformità del progetto alle previsioni urbanistiche, ambientali e paesaggistica) sono depositati presso il Settore Urbanistica ed Edilizia del Comune di Fiorenzuola, P.le S. Giovanni n. 2, e sono consultabili nei seguenti giorni ed orari: mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle ore 13.

Autorità competente: entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque, può prendere visione degli elaborati depositati e può presentare osservazioni in forma scritta al Comune di Fiorenzuola d'Arda – P.le S. Giovanni n. 2 – 29017 Fiorenzuola d'Arda, quale autorità competente alla presente procedura.

COMUNE DI RAVENNA COMUNICATO

Titolo II – Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Centrale del gas Casalborsetti

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi al

- impianto: Centrale del gas – Casalborsetti;
- localizzato: Via Lacchini Primo n. 101 a Casalborsetti (RA);
- presentato da: ENI Spa Divisione Exploration & Production Via del Marchesato n. 13 – 48023 Marina di Ravenna (RA).

L'impianto svolge attività rientranti nei processi Nose-P 101.02, 101.04, 101.05 (di cui alla tabella 1.6.1 del DM 23/11/2001) con potenza calorifica di combustione maggiore di 50 Mw.

L'Autorità competente è Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Rocca San Casciano, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia;
- localizzato: comune di Rocca San Casciano, località Cavina – Podere Ponte Rosso;
- presentato da: Nanni Giorgio, legale rappresentante della ditta Eurobeton Srl, con sede in S. Piero in Bagno, località Ca' di Pasquetta, partita IVA 02255840403.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4 – cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rocca San Casciano e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: escavazione di materiali alluvionali, ghiaia e sabbia; la zona è situata sul terrazzo di IV ordine e confina con la proprietà demaniale in sinistra orografica del fiume Montone.

L'area d'intervento è zonizzata nel P.I.A.E. provinciale e nel P.A.E. comunale come ambito estrattivo A2 – località "Cavina" – Area estrattiva "G13 – G14". La proprietà è censita al NCT al foglio 15, mappali 36 - 37 - 44 - 54 - 81 del Comune di Rocca San Casciano.

Le NTA del PAE prevedono l'escavazione dei materiali ghiaiosi fino ad 1.00 m. sopra il livello massimo della falda con abbassamento del piano topografico di circa 2.50 - 3.00 m. dal p.c. attuale con utilizzo futuro dell'area a scopi agricoli, forestali e idraulici con la funzione di casse di espansione per le piene del fiume Montone.

Il progetto di escavazione prevede una superficie utile di scavo di 8.574 mq. e un volume utile di ghiaia e sabbia da commercializzare di circa 21.298 mc.

L'Autorità competente è il Comune di Rocca San Casciano – Area Tecnica – Piazza Tassinari n. 15 – 47017 Rocca San Casciano.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune

di Rocca San Casciano – Area Tecnica – Piazza Tassinari n. 15 – 47017 Rocca San Casciano.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 8/6/2005, dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Rocca San Casciano – Area Tecnica – Piazza Tassinari n. 15 – 47017 Rocca San Casciano.

COMUNE DI SANTA SOFIA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa ai progetti di variante al tracciato della pista da discesa denominata Nera e rifacimento dell'impianto di risalita in località La Capanna, comprensorio sciistico di Campigna, comune di Santa Sofia

Il Responsabile del Servizio avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena ed il Comune di Santa Sofia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed i relativi progetti definitivi, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi ai progetti di variante al tracciato della pista da discesa denominata Nera e rifacimento dell'impianto di risalita in località La Capanna, comprensorio sciistico di Campigna, comune di Santa Sofia.

I progetti sono stati presentati dal Comune di Santa Sofia, assegnatario dei beni suddetti insieme alla Provincia di Forlì-Cesena e Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, in qualità di Ente Capofila.

I progetti appartengono alla Categoria: B3 10 e B3 11, ricadono all'interno di Area Naturale Protetta del Parco Nazionale Foreste Casentinesi Monte Falterona Campigna, interessano il territorio del comune di Santa Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

I progetti prevedono:

- la realizzazione di una variante che prende origine dalla pista esistente dirigendosi verso la sinistra orografica, entra nel bosco per un tratto fino a ricongiungersi con la pista esistente a quota 1.540 m. s.l.m.;
- la demolizione e la ricostruzione di un impianto a fune da utilizzarsi con sci ai piedi.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e dei relativi progetti, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso le sedi delle Autorità competenti:

- Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione di impatto e promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna;
- Comune di Santa Sofia – Ufficio Tecnico Settore Urbanistica Piazza Matteotti n. 1 – 47018 Santa Sofia;
- Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi a partire dall'8/6/2005 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'autorità competente: Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione di impatto e promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL' AIPO 11 novembre 2004, n. 145

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla dott.ssa Paola Ragucci, collocata nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Ragioneria;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL' AIPO 11 novembre 2004, n. 146

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla signora Luisa Coppa, collocata nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Contratti;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL' AIPO 11 novembre 2004, n. 147

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla signora Roberta Allodi, collocata nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità della Sezione Amministrativa Po Piemontese;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL' AIPO 11 novembre 2004, n. 148

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, al geom. Di Mascio Eligio, collocato nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Decentrato di Alessandria;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL' AIPO 11 novembre 2004, n. 149

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, al rag. Calogero Rampello, collocato nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità della Sezione Amministrativa Po Veneto;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL' AIPO 11 novembre 2004, n. 150

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, la signora Rosalba Lusardi, collocata nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità della Sezione Amministrativa Po Lombardo;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL' AIPO 11 novembre 2004, n. 151

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle po-

sizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po**IL DIRETTORE***(omissis)*

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla signora Paola Montali, collocata nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità della Segreteria del Comitato di Indirizzo;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 11 novembre 2004, n. 152****Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po****IL DIRETTORE***(omissis)*

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, all'ing. Salvatore Rizzo, collocato nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Decentrato di Mantova;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 11 novembre 2004, n. 153****Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po****IL DIRETTORE***(omissis)*

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, al geom. Moretti Luciano, collocato nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Decentrato di Rovigo;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 11 novembre 2004, n. 154****Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po****IL DIRETTORE***(omissis)*

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, all'ing. Arena Antonio, collocato nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Decentrato di Pavia;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 11 novembre 2004, n. 155****Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po****IL DIRETTORE***(omissis)*

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, all'ing. Marco La Veglia, collocato nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Decentrato di Cremona ed "ad interim" la responsabilità delle funzioni connesse alla Posizione organizzativa istituita presso l'Ufficio decentrato di Milano;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 11 novembre 2004, n. 156****Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po****IL DIRETTORE***(omissis)*

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, all'ing. Massimo Valente, collocato nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Decentrato di Piacenza;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 11 novembre 2004, n. 157****Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po****IL DIRETTORE***(omissis)*

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, all'ing. Domenico Vinciguerra, collocato nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Decentrato di Moncalieri (Torino);

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 11 novembre 2004, n. 158

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, all'ing. Achille Tigli, collocato nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Decentrato di Reggio Emilia;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 11 novembre 2004, n. 159

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, all'ing. Maurizio Montani, collocato nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Decentrato di Ferrara;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 11 novembre 2004, n. 160

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, all'ing. Gianluca Zanicchi, collocato nella cat. D), l'incarico di "Posizione organiz-

zativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Decentrato di Parma;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 11 novembre 2004, n. 161

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, al geom. Alessio Sandro Gandini, collocato nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" a supporto del Dirigente Responsabile dell'area Emiliana nella gestione della Convenzione stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e l'AIPO;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 11 novembre 2004, n. 162

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, all'arch. Edi Andreetti, collocata nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Decentrato di Modena;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 11 novembre 2004, n. 163

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla signora Gonizzi Caterina, collocata nella cat. D), l'incarico di "Posizione organizzativa" relativamente alle funzioni connesse alla responsa-

bilità della Sezione Amministrativa Po Emiliano;
(*omissis*)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 24
maggio 2005, n. 76

**Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle po-
sizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregiona-
le del fiume Po nell'anno 2005**

IL DIRETTORE

(*omissis*) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla signora Lidia Ber-
gamaschi, collocata nella cat. D1), l'incarico di "Posizione orga-
nizzativa" di fascia C, di area amministrativa, presso
l'Ufficio Decentrato di Rovigo;

(*omissis*)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 24
maggio 2005, n. 77

**Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle po-
sizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregiona-
le del fiume Po nell'anno 2005**

IL DIRETTORE

(*omissis*) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, al rag. Domenico Bar-
toli, collocato nella cat. D1), l'incarico di "Posizione organiz-
zativa" di fascia C, di area amministrativa, presso l'Ufficio De-
centrato di Reggio Emilia;

(*omissis*)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 24
maggio 2005, n. 78

**Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle po-
sizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregiona-
le del fiume Po nell'anno 2005**

IL DIRETTORE

(*omissis*) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla signora Mantova-
ni Oriana, collocata nella cat. D1), l'incarico di "Posizione orga-
nizzativa" di fascia C, di area amministrativa, presso
l'Ufficio Decentrato di Mantova;

(*omissis*)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 24
maggio 2005, n. 79

**Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle po-
sizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregiona-
le del fiume Po nell'anno 2005**

IL DIRETTORE

(*omissis*) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, al signor Giuseppe Fe-
dele, collocato nella cat. D1), l'incarico di "Posizione organiz-
zativa" di fascia C, di area amministrativa, presso l'Ufficio De-
centrato di Piacenza;

(*omissis*)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 24
maggio 2005, n. 80

**Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle po-
sizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregiona-
le del fiume Po nell'anno 2005**

IL DIRETTORE

(*omissis*) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla signora Paola
Dini, collocata nella cat. D1), l'incarico di "Posizione organiz-
zativa" di fascia C, di area amministrativa, presso l'Ufficio De-
centrato di Milano;

(*omissis*)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 24
maggio 2005, n. 81

**Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle po-
sizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregiona-
le del fiume Po nell'anno 2005**

IL DIRETTORE

(*omissis*) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla signora Angela
Sutera, collocata nella cat. D1), l'incarico di "Posizione orga-
nizzativa" di fascia C, di area amministrativa, presso l'Ufficio
Decentrato di Parma;

(*omissis*)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO –
PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 24
maggio 2005, n. 82

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po nell'anno 2005

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla signora Emanuela Dellabianca, collocata nella cat. D1), l'incarico di "Posizione organizzativa" di fascia C, di area amministrativa, presso l'Ufficio Decentrato di Pavia;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 24 maggio 2005, n. 83

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po nell'anno 2005

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla signora Alessandra Scaglia, collocata nella cat. D1), l'incarico di "Posizione organizzativa" di fascia C, di area amministrativa, presso l'Ufficio Decentrato di Alessandria;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 24 maggio 2005, n. 84

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po nell'anno 2005

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla signora Daniela Merli, collocata nella cat. D1), l'incarico di "Posizione organizzativa" di fascia C, di area amministrativa, presso l'Ufficio Decentrato di Ferrara;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 24 maggio 2005, n. 85

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po nell'anno 2005

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, al dott. Sandro Maria Campanini, collocato nella cat. D3), l'incarico di "Posizione organizzativa" di fascia B, di area amministrativa, presso la Segreteria della Direzione, relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Comunicazioni e Relazioni con il pubblico;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 24 maggio 2005, n. 86

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po nell'anno 2005

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, alla dott.ssa Francesca Anghinolfi, collocata nella cat. D3), l'incarico di "Posizione organizzativa" di fascia A relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità dell'Ufficio Legale dell'ente e competente per i procedimenti disciplinari;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 24 maggio 2005, n. 87

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po nell'anno 2005

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

di conferire, per quanto in narrativa, all'ing. Mirella Vergnani, collocata nella cat. D3), l'incarico di "Posizione organizzativa" di fascia B, di area tecnica, relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità del Servizio di Piena dell'ente;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AIPO 24 maggio 2005, n. 88

Attribuzione al personale degli incarichi nell'area delle posizioni organizzative istituite presso l'Agenzia interregionale del fiume Po nell'anno 2005

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

di conferire, per quanto in narrativa, all'ing. Veronica Galletta collocata nella cat. D3), l'incarico di "Posizione organizzativa" di fascia B, di area tecnica, relativamente alle funzioni connesse alla responsabilità del Servizio di Polizia Idraulica dell'ente;

(omissis)

IL DIRETTORE
Piero Vincenzo Telesca

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Lizzano in Belvedere. Variante parziale 2004 al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 15 del 26/3/2004. Approvazione definitiva degli aspetti di variante relativi all'assetto del sistema insediativo residenziale, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, nonché ai sensi dell'art. 41, comma 4, della L.R. 20/00

Si comunica che è stata approvata la Variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 170 del 24/5/2005, Prot. n. 137275/2005 - Class. 8.2.2.2/84/2004 - dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 27/5/2005 all'11/6/2005.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Comune di Portomaggiore (Ferrara). Approvazione variante ordinaria al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 51 in data 20/7/2004

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 166 del 3/5/2005 è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del C.C. n. 51 in data 20/7/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Moreno Po

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati (determinazione del Direttore generale 10 maggio 2005, n. 13)

Il Direttore generale determina:

1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di

legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

- 2) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione;
- 3) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente per il seguito di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Alessandrini

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale

Bandini Roberto, nato a Forlì (FC) l'11/5/1968. Residente in Via V. Monti n. 25 - Forlì (FC);

Biagetti Maurizio, nato a Forlì (FC) il 20/4/1968. Domicilio in Via T. Monti n. 18 - Forlì (FC);

Mancini Luigi, nato a S. Croce di Magliano (CB) il 9/7/1951. Residente in Via L. Carloni n. 20-Forlì (FC);

Mandalari Andrea, nato a Treviso (TV) il 19/9/1975. Residente in Via F. Rossi n. 37 -Forlì (FC);

Pizzigati Luca, nato a Forlimpopoli (FC) il 22/3/1976. Residente in Via G.R. Paolucci Ginnasi n. 16 - Forlì (FC);

Sampieri Nicola, nato a Forlì (FC) il 27/7/1972. Domicilio in Via Consolare n. 48/G - Forlì (FC);

Vesi Adriana, nata a Forlì (FC) l'8/12/1957. Residente in Via del Quattro n. 15 int 1 - Forlì (FC).

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione della variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Lugo

Ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. 7 dicembre 1978 n.47 e successive modificazioni e integrazioni relativa a "Tutela ed uso del territorio", si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 200/44252 del 6/5/2005 è stata approvata la variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Lugo adottata dal Comune di Lugo con deliberazione consiliare n. 69 del 22/4/2004.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Francesco Giangrandi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione della variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Bagnara di Romagna, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 13 del 24/4/2003

Ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e successive modificazioni e integrazioni relativa a "Tutela ed uso del territorio", si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 213/46171 del 13/5/2005 è stata approvata: la variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Bagnara di Romagna adottata dal Comune di Bagnara di Romagna con deliberazione consiliare n. 13 del 24/4/2003.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL VICE PRESIDENTE
Bruno Baldini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Concessione di coltivazione di acqua minerale naturale denominata "Monte Pizzarotta - Fonte S. Lucia" in comune di Busana (RE), località Cervarezza. Istanza di rinnovo della ditta Nuova Samicer SpA

Con istanza in data 19/2/2005 la ditta Nuova Samicer Spa con sede in Busana, c.f. 01052630397, ha chiesto il rinnovo della concessione di coltivazione di acqua minerale denominata "Monte Pizzarotta - Fonte S. Lucia", sita in territorio del comune di Busana (RE), località Cervarezza.

L'istanza resterà depositata per trenta giorni presso il Servizio Ambiente di questa Provincia, Piazza Gioberti n. 4 Reggio Emilia, e per quindici giorni presso l'Albo pretorio del Comune di Busana, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, durante i quali potranno essere presentate eventuali osservazioni od opposizioni.

LA DIRIGENTE
Annalisa Sansone

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Comune di Castelnovo di Sotto - Approvazione di variante al vigente PRG - Deliberazione consiliare 27 febbraio 2004, n. 4

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1355 del 3/5/2005 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Castelnovo di Sotto (RE) con deliberazione consiliare 27 febbraio 2004, n. 4.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

COMUNE DI ALBARETO (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 11 marzo 2005, n. 7

Strada Case Ghiri - Monte Scheggia - Pradeschelli. Classificazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1. classificare strada vicinale ad uso pubblico il tratto di strada Case Ghiri - Monte Scheggia - Pradeschelli evidenziata in giallo nella planimetria allegata;

2. di dare atto che, in attuazione dell'articolo 4 della L.R. Emilia-Romagna 35/94 e dell'articolo 3 comma 5 del DPR 495/92, una volta divenuta esecutiva la presente, sarà pubblica-

ta all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi. Entro il termine di 30 giorni successivi al succitato periodo di ripubblicazione gli interessati potranno presentare opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Consiglio comunale con ulteriore deliberazione;

3. divenuta la classificazione in argomento, finalmente definitiva, i relativi provvedimenti (presente deliberazione e quella sulle eventuali opposizioni) saranno trasmesse alla Regione Emilia-Romagna che provvederà a pubblicarli nel Bollettino Ufficiale regionale;

4. il provvedimento di classificazione che ha effetto dopo il primo del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale sarà trasmesso in copia al Ministero dei Lavori pubblici - Ispettorato Generale per la sicurezza e la circolazione, affinché possa provvedere all'aggiornamento dell'Archivio nazionale di cui al vigente Codice della strada approvato con DPR 16 dicembre 1992 n. 495;

5. il Responsabile del Servizio Tecnico comunale e il Responsabile dell'Ufficio ragioneria provvederanno, ognuno nell'ambito delle proprie competenze e completato il procedimento di classificazione disposto con il presente atto, all'aggiornamento del registro degli inventari.

COMUNE DI ALSENSO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano comunale attività estrattive (PAE)

Si avvisa che con deliberazione del C.C. n. 8 del 13/5/2005 è stata adottata variante al Piano comunale attività estrattive (PAE) del Comune di Alseno (PC).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Urbanistica per 60 giorni e può essere visionata liberamente dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli Enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mauro Nicoli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Regolarizzazione di confine stradale su Via Siepelunga e conseguente declassificazione da demanio stradale a bene patrimoniale disponibile, la porzione di terreno censita al catasto fabbricati al foglio 262, mappale 962 di complessivi mq. 3 - PG n. 56283/2005

Con deliberazione PG n. 56283/2005, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 5/4/2005, progr. n. 77 è stato deliberato di approvare la declassificazione da Demanio stradale a bene patrimoniale disponibile, la porzione di terreno censita al catasto fabbricati al foglio 262, mappale 962 di complessivi mq. 3.

IL SINDACO
Sergio Gaetano Cofferati

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione di Piani particolareggiati (Borgo 1, 2 e 3) per l'attuazione della "Zona industriale-artigianale di espansione P4 (zona omogenea D)" e previsione di una nuova rotatoria all'incrocio tra Via Persicetana Vecchia e Via Persicetana (quartiere Borgo Panigale). Controdeduzione alle osservazioni e approvazione dei Piani, delle convenzioni di attuazione e della variante al vigente PRG (art. 15, L.R. 47/78)

Con deliberazione del Consiglio comunale OdG n. 93 del 2/5/2005, esecutiva dal 14/5/2005, sono stati approvati i Piani particolareggiati di cui all'oggetto: Piani particolareggiati (Borgo 1, 2 e 3) per l'attuazione della "Zona industriale-artigianale di espansione P4 (zona omogenea D)" e previsione di una nuova rotatoria all'incrocio tra Via Persicetana Vecchia e Via Persicetana (quartiere Borgo Panigale). Controdeduzione alle osservazioni e approvazione dei Piani, delle convenzioni di attuazione e della variante al vigente PRG (art. 15, L.R. 47/78).

Tali provvedimenti sono depositati presso la Segreteria generale del Comune.

IL DIRETTORE
Giacomo Capuzzimati

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione di variante grafica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni, per la verifica della categoria di classificazione di edificio sito in Viale Carducci n. 26, ai sensi dell'art. 72 delle norme di attuazione del Piano regolatore generale vigente. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale OdG n. 95 del 16/5/2005, esecutiva dal 28/5/2005, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: variante grafica al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni, per la verifica della categoria di classificazione di edificio sito in Viale Carducci n. 26, ai sensi dell'art. 72 delle norme di attuazione del Piano regolatore generale vigente. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e approvazione.

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

IL DIRETTORE
Giacomo Capuzzimati

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione ai sensi dell'art. 5, comma 2) della L.R. 19/98 e dell'art. 21 della L.R. 47/78 del Programma di riqualificazione urbana "San Donato" relativamente alla zona di degrado urbanistico edilizio "R4" (Via Beroaldo/Borelli) compresa nell'ambito del programma

Con deliberazione del Consiglio comunale OdG n. 99 del 9/5/2005, esecutiva dal 21/5/2005, è stato approvato il provvedimento di cui all'oggetto: approvazione ai sensi dell'art. 5, comma 2) della L.R. 19/98 e dell'art. 21 della L.R. 47/78 del Programma di riqualificazione urbana "San Donato" relativamente alla zona di degrado urbanistico edilizio "R4" (Via Beroaldo/Borelli) compresa nell'ambito del programma.

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

IL DIRETTORE
Giacomo Capuzzimati

COMUNE DI BORGIO TOSSIGNANO (Bologna)

COMUNICATO

Declassificazione strada Rossole

Si rende noto che con delibera di Giunta comunale n. 7 del 26/1/2005 si è provveduto alla declassificazione ai sensi dell'art. 3 del DPR 495/92 e dell'art. 1 della L.R. 35/94 della strada vicinale denominata Rossole, nota anche come "Tombarelle", nel tratto compreso tra il bivio con l'accesso alla località Montecucco ed il confine di Imola.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Giovanna Ghini

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 33 al PRG 1996 (ex art. 15 L.R. 47/78, comma 4, lettera a)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 27/4/2005 è stata adottata la variante specifica relativa al nuovo collegamento ciclopedonale tra Budrio capoluogo e la frazione di Cento.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso (dall'8/6/2005 al 7/7/2005), presso la Segreteria comunale di Budrio - Piazza Filopanti n. 11 e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro i 30 giorni successivi (dall'8/7/2005 al 6/8/2005), gli Enti pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata.

IL RESPONSABILE
Tiziana Draghetti

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito dei progetti definitivi relativi alla prima fase dei lavori di prolungamento pista di volo 12/30 - Riassetto viabilità ordinaria a cura di SAB Aeroporto di Bologna SpA

Il Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del territorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 2 della L.R. 37/02 e successive modificazioni e integrazioni, rende noto che presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Calderara di Reno - Piazza Marconi n.10, sono depositati i progetti definitivi relativi ai lavori sopra indicati, accompagnati dall'elenco delle aree da espropriare e dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali, nonché dalla relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta delle opere, il Responsabile del procedimento ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione dei progetti definitivi comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e nel Quotidiano l'Unità.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, previsto in data 8/6/2005.

Ai proprietari delle aree in cui si intendono realizzare le opere verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi – o coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la pubblica utilità – potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Lorrai.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Lorrai

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo relativo alla manutenzione straordinaria viabilità per collegamento Longara – Capoluogo II stralcio

Il Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del territorio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 2 della L.R. 37/02 e successive modificazioni e integrazioni, rende noto che presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Calderara di Reno – Piazza Marconi n.10, è depositato il progetto definitivo relativo ai lavori sopra indicati, accompagnato dall'elenco delle aree da espropriare e dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali, nonché dalla relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta delle opere, il Responsabile del procedimento ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e nel Quotidiano l'Unità.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, previsto in data 8/6/2005.

Ai proprietari delle aree in cui si intendono realizzare le opere verrà data comunicazione dell'avvio del procedimento mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi – o coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la pubblica utilità – potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Lorrai.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Lorrai

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "Vag'99 – Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del Comparto perequativo A0N.10 Volpe" con effetto di va-

riante al Piano operativo Comunale (POC) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 28/4/2005 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Vag'99 – Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del Comparto perequativo A0N.10 Volpe", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dal 13/5/2005 ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASINA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso adozione variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Casina (RE) ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e art. 41 L.R. 20/00

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e art. 41 L.R. 20/00, con delibera di Consiglio comunale n. 22 in data 9/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Casina.

Gli atti tecnici, unitamente alla delibera di adozione, restano depositati nella Sede municipale – Ufficio Segreteria per 30 giorni consecutivi e precisamente dall'8/6/2005 all'8/7/2005 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito e precisamente dall'8/7/2005 al 7/8/2005 chiunque può presentare osservazioni in triplice copia, di cui una in competente bollo, al Comune di Casina – Ufficio Segreteria.

Il Responsabile del procedimento è il geom. Bertani Marco.

Eventuali allegati dovranno pure essere presentati in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE
Marco Bertani

COMUNE DI CASTEL DI CASIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del PSC e del RUE

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 27/4/2005, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato approvato il Piano strutturale comunale adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 26/4/2004.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 32 copia integrale del Piano è trasmessa alla Provincia di Bologna ed è depositata presso il Comune per la libera consultazione.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 27/4/2005, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 26/4/2004.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 33 copia integrale del Piano è trasmessa alla Provincia di Bologna ed è depositata presso il Comune per la libera consultazione.

IL RESPONSABILE
Michele Saglioni

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito concernente la II variante (tipologica) al progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto residenziale C3.1 (già C3.11) "Tintoria" ubicato in loc. Ponzano Tintoria

Il Responsabile del Settore ai sensi e per gli effetti della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, così come modificata dalle leggi regionali 29 marzo 1980 n. 23 e 30 gennaio 1995, n. 6 nonché dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20; rende noto che presso la Segreteria del Comune di Castello di Serravalle viene depositato per giorni 30 consecutivi la II variante (tipologica) al progetto di Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al Comparto residenziale C3.1 (già C3.11) "Tintoria" ubicato in loc. Ponzano Tintoria (approvato con deliberazione consiliare 15 novembre 1994, n. 85, esecutiva).

Chiunque può prendere visione della variante in oggetto in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni entro giorni 30 dal compiuto deposito, e, quindi, entro il 7 agosto 2005.

IL RESPONSABILE
Marco Lenzi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG n. 2/2005, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00, con le procedure dell'art. 14, L.R. 47/78, integrata e modificata, inerente la modifica cartografica e normativa di alcune aree del Centro Storico

Il Dirigente:

- vista la deliberazione consiliare n. 58 del 7/4/2005, esecutiva il 23/4/2005, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 41 L.R. 20/00, con le procedure dell'art. 14 della L.R. 47/78 integrata e modificata, la variante parziale al vigente PRG inerente a modifiche cartografiche e normative alla zona "A" Centro Storico di Cesena, al fine di consentire la realizzazione delle opere su Piazza della Libertà, apportare normativamente una maggior salvaguardia edilizia delle mura storiche della città e la correzione di alcuni errori cartografici presenti nelle tavole di piano del Centro Storico;
- visti gli elaborati tecnici relativi all'adozione della variante specifica al PRG n. 2/2005 sopracitata;
- visto l'art. 21 della L.R. n. 47 del 1978, modificata ed integrata;

avvisa che gli elaborati riguardanti l'adozione della variante inerente la modifica cartografica e normativa di alcune aree del Centro Storico, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione urbanistica per 30 giorni interi e consecutivi a far data dall'8/6/2005 al 7/7/2005.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Biscaglia

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG, ai sensi dell'art. 3 comma 1, L.R. 46/80 e successive modificazioni, in località Case Castagnoli

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 12/5/2005 (esecutiva dal 12/5/2005) è stata approvata, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata in località Case Castagnoli - Via Vigo Ruffio.

IL DIRIGENTE
A. M. Biscaglia

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 9 maggio 2005, n. 27

Ditte Confezioni E&E di Farinelli Emilia e Azienda Agricola Elisabetta di Badile Sergio e C. Sas - Proposta di variante al PRG per consentire l'insediamento temporaneo di laboratorio artigianale di confezioni presso lo stabile sito in Codigoro, Via Buozzi n. 3 con variante permanente della destinazione urbanistica da zona D2.1 (zone terziarie e commerciali) ad una nuova zona da classificare D2.1/A (zone terziarie, commerciali/artigianali e industriali compatibili con l'ambito urbano) - Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare la variante al PRG relativa alla destinazione urbanistica dell'area su cui insiste il fabbricato in oggetto (foglio 83 - mapp. 112/parte) dalla classificazione D2.1 (zone destinate ad attività terziarie e commerciali) a nuova classificazione D2.1/A (zone terziarie, commerciali/artigianali ed industriali compatibili con l'ambito urbano), al fine di permettere l'insediamento temporaneo dell'attività di laboratorio artigianale della Ditta Confezioni E&E di Farinelli Emilia, nonché il futuro impianto di nuove attività produttive anche non continuative, purché tutte rientranti nel settore manifatturiero e con livello di impatto igienico - sanitario ed ambientale sempre entro i limiti consentiti.

2) di aggiornare le NTA del vigente PRGC con l'aggiunta dell'art. 24 bis come riportato in allegato e di aggiornare la tavola 21.P del PRGC con le modifiche indicate nello stralcio cartografico allegato alla presente deliberazione.

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi alla riconfigurazione di stazione radio base per telefonia mobile del gestore TIM Italia SpA, ubicata in Via Cassoletta n. 20

Il Responsabile dell'Area rende noto che presso la Segreteria dell'Area Pianificazione territoriale del Comune, per la durata di 20 giorni consecutivi a decorrere dall'8 giugno 2005, sono depositati gli atti relativi alla riconfigurazione di stazione radio base per telefonia mobile del gestore TIM Italia SpA, ubicata in Via Cassoletta n.20.

Le eventuali osservazioni potranno essere dirette al Sindaco, entro il 18 luglio 2005, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Riconfigurazione di stazione radio base per telefonia mobile ubicata in Via Cassoletta n. 20".

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto residenziale. Scheda n. 63 "Area circoscrizione (Granarolo)"

Con determinazione n. 99/85 (prot. gen. 2543/2005) del 13 maggio 2005 del Dirigente del Settore Territorio (resa esecutiva in data 13 maggio 2005) è stato pubblicato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78: "Scheda n. 63 'Area Circonoscizione (Granarolo)' (Tav. P3 -PRG '96). Pubblicazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata per la trasformazione del comparto residenziale".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo, con allegata cartografia catastale e di PRG, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 21 luglio 2005.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG/V, ai sensi dell'art. 15 - IV comma - della L. R. 47/78, relativa alla modifica del tracciato della Strada provinciale Ferrara - Copparo in località Boara (FE). Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale prot. gen. n. 5619 del 6/4/2005, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V di cui all'oggetto; avvisa che l'adozione di variante al PRG/V, corredata di tutti i relativi elaborati tecnici, è depositata presso la Segreteria comunale in libera visione per 30 giorni consecutivi a partire dall'8/6/2005.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG/V per la modifica della categoria di intervento di edifici in base ai disposti dell'art. 15 - comma II - della L.R. 47/78

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale prot. gen. n. 16930 dell'11/4/2005, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V di cui all'oggetto; avvisa che l'adozione di variante al PRG/V, corredata di tutti i relativi elaborati tecnici, è depositata presso la Segreteria comunale in libera visione per 30 giorni consecutivi a partire dall'8/6/2005.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Variante al PRG/V relativa al nuovo tracciato ferroviario per il trasporto delle merci al Polo Petrochimico

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale prot. gen. n. 21364 dell'11/4/2005, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V di cui all'oggetto; avvisa che l'adozione di variante al PRG/V, corredata di tutti i relativi elaborati tecnici, è depositata presso la Segreteria comunale in libera visione per 30 giorni consecutivi a partire dall'8/6/2005.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG/V per la modifica della categoria di intervento relativa ad un immobile sito in Ferrara, Via Benvenuto Tisi da Garofalo - in base ai disposti dell'art. 15 - comma II - della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale prot. gen. n. 28460 dell'11/4/2005, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V di cui all'oggetto; avvisa che l'adozione di variante al PRG/V, corredata di tutti i relativi elaborati tecnici, è depositata presso la Segreteria comunale in libera visione per 30 giorni consecutivi a partire dall'8/6/2005.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale

Il Direttore dell'Area visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; visto l'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modifiche ed integrazioni, vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 92 del 22 marzo 2005; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG; comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 177 del 22 dicembre 2004, esecutiva, è stata adottata variante al PRG avente per oggetto "Variante al Piano regolatore generale (art. 36 e 132 delle NTA) a seguito indagine conoscitiva sul patrimonio edilizio non di valore esistente in zona agricola".

La variante adottata sarà depositata nella Segreteria comunale per la durata di trenta giorni interi e consecutivi a partire dall'8/6/2005 e fino al 7 luglio 2005 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30, martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, e cioè entro l'8 agosto 2005, chiunque

que potrà presentare le proprie osservazioni (in triplice copia).

IL DIRETTORE DELL'AREA
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FUSIGNANO (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della IV variante speciale al PRG vigente

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 97 del 21/12/2004, esecutivo ai sensi di legge, ha adottato la IV variante speciale al Piano regolatore generale vigente.

La suddetta deliberazione consiliare di adozione della variante speciale al PRG sarà depositata in libera visione al pubblico nella Residenza municipale, presso l'Ufficio Segreteria per il periodo di 30 giorni interi e consecutivi a far tempo dal 16/5/2005 e fino al 14/6/2005 compreso, durante le ore d'ufficio.

Le eventuali osservazioni alla variante, redatte in triplice copia (grafici eventuali compresi) di cui l'originale in bollo, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro i 30 giorni consecutivi al compiuto deposito (dal 15/6/2005 ed entro le ore 13 del 14/7/2005), anche per posta (con raccomandata ricevuta di ritorno), all'Ufficio Protocollo del Comune, con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni alla IV variante speciale al PRG".

IL RESPONSABILE
Michele Cipriani

COMUNE DI FUSIGNANO (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della V variante al PRG vigente

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che il Consiglio comunale, con atto n. 28 dell'8/4/2005, esecutivo ai sensi di legge, ha adottato la V variante al Piano regolatore generale vigente.

La suddetta deliberazione consiliare di adozione della Variante al PRG sarà depositata in libera visione al pubblico nella Residenza municipale, presso l'Ufficio Segreteria per il periodo di 30 giorni interi e consecutivi a far tempo dal 16/5/2005 e fino al 14/6/2005 compreso, durante le ore d'ufficio.

Le eventuali osservazioni alla variante, redatte in triplice copia (grafici eventuali compresi) di cui l'originale in bollo, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro i 30 giorni consecutivi al compiuto deposito (dal 15/6/2005 ed entro le ore 13 del 14/7/2005), anche per posta (con raccomandata ricevuta di ritorno), all'Ufficio Protocollo del Comune, con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni alla V variante al PRG".

IL RESPONSABILE
Michele Cipriani

COMUNE DI GALEATA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 15 aprile 2005, n. 15

Variante non sostanziale al PRG adottata con atto consiliare n. 15 del 26/4/2004: controdeduzioni alle osservazioni dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) per i motivi ed i fini di cui in premessa, di dare atto che nei trenta giorni successivi al deposito, per la variante non sostanziale al PRG adottata con deliberazione consiliare n. 15 del 26/4/2004, non sono pervenute da parte di privati osservazioni;

2) di controdedurre alle prescrizioni formulate dalla Provincia di Forlì-Cesena con deliberazione della Giunta provinciale n. 81716/04 del 26/10/2004, secondo le indicazioni elaborate dal progettista arch. Alberto Bacchi nei testi allegati alla presente sub lettere A) e B), ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, controdeduzioni così sintetizzate:

- 2-a) la dimostrazione che l'incremento della capacità insediativi complessiva, su tutte le varianti finora effettuate, non è superiore al 6%, così come previsto all'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78;
- 2-b) che lo standard per il verde pubblico del capoluogo, anche a seguito di questa variante, resta pari a mq. 39,60 mq/abitante, quindi non sussiste l'interesse pubblico al mantenimento della zonizzazione V originaria, mentre per quanto concerne l'accessibilità al lotto B1 e si accolgono le osservazioni della Provincia di Forlì-Cesena;
- 2-c) che lo standard per il verde pubblico nel capoluogo è pari a 39,60 mq/abitante e pertanto non si ravvisa la necessità di un reperimento sostitutivo di quanto viene sottratto, ed in ogni caso si decide di contenere il peso dell'insediamento residenziale, zonizzando la nuova area di completamento in zona B2 anziché zona B1 con prescrizione agli utilizzatori del rispetto dei valori di qualità acustica da ricondurre alla normativa vigente con gli elementi ritenuti idonei come richiesto dalla Provincia;
- 2-d) si inserisce sulla retinatura anche la sigla G2 individuata accogliendo l'osservazione della Provincia di Forlì-Cesena;

3) di integrare le controdeduzioni di cui sopra come da proposta della Commissione Territorio e Ambiente:

- a) la prima relativa all'integrazione della variante con la previsione di un passaggio pubblico pedonale di collegamento al parcheggio da quello esistente sul lato nord nell'area residenziale presente nel fosso della Maestà, passaggio pedonale che non modifica in ogni caso la distanza di 5 mt. dell'edificio dal confine;
- b) la seconda votazione relativa alla variante, come da Allegati "A" e "B" del presente atto, con la retinatura dell'area residenziale del fosso della Maestà in B2 anziché in B1 riportata in cartografia;

4) di approvare la variante inessenziale al PRG, adottata con deliberazione consiliare n. 15 del 26/4/2004, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni disponendo altresì di notificare ai proprietari delle aree oggetto delle prescrizioni sopra citate, quali:

- per l'area edificabile B2 in località Maestà, di escludere che la stessa sia servita da un accesso diretto dal parcheggio pubblico già realizzato;
- per l'area edificabile B2 in località Palazzina, posta in confine con aree artigiano industriali D1, di prescrivere idonee barriere antirumore che garantiscano il rispetto dei valori di qualità acustica previsti dalla normativa vigente;

5) di disporre la modifica degli elaborati del Piano a seguito delle controdeduzioni sopra esposte trasmettendole in copia alla Regione Emilia-Romagna ed alla Provincia di Forlì-Cesena ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni;

6) di trasmettere copia della presente alla Provincia di Forlì-Cesena;

7) di pubblicare un estratto della presente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

(omissis)

COMUNE DI GAZZOLA (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG

Il Consiglio comunale con delibera di C.C. n. 17 dell'8/4/2005 ha deliberato di adottare la variante al PRG vigente per realizzare i seguenti principali interventi:

- reperimento di nuove aree per insediamenti di tipo residenziale stabile;
- per insediamenti di tipo turistico;
- riposizionamento, all'interno di alcuni comparti, di aree a diversa destinazione senza variazioni quantitative;
- introduzione in Piano di Ambiti per nuovi insediamenti di tipo misto;
- aggiornamento delle norme di attuazione conseguenti alle modifiche di cui sopra. Come da relazione illustrativa redatta dai progettisti e depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Si deposita la presente delibera presso la Segreteria comunale - Piazza Roma n. 1 - 29010 Gazzola per 30 giorni, con avviso pubblico, per consentire la formulazione di osservazioni da parte degli interessati, da formulare entro 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimiliano Gianformaggio

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al vigente PRG per l'inserimento di nuove aree a destinazione residenziale nella frazione di S. Bernardino

Visto l'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; vista la delibera consiliare n. 43 del 7/4/2005 esecutiva a termini di legge, si rende noto che nella Segreteria del Comune di Lugo dal 16/5/2005 e per 30 giorni interi e consecutivi è depositata la delibera di C.C. n. 43 del 7/4/2005 di adozione di variante parziale al vigente PRG per l'inserimento di nuove aree a destinazione residenziale nella frazione di S. Bernardino, così come individuate negli elaborati tecnici allegati.

Chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 14/7/2005 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale in bollo e n. 2 copie in carta semplice, nella Segreteria del Comune di Lugo.

IL DIRIGENTE
Teresa Chiauzzi

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al vigente PRG per la ridefinizione della zonizzazione nell'ambito di Lugo Est in prossimità di Viale Europa

Visto l'art. 18 della L.R. 20/00 e l'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; vista la delibera consiliare n. 44 del 7/4/2005, esecutiva a termini di legge si rende noto che nella Segreteria del Comune di Lugo dal 16/5/2005 e per 30 giorni interi e consecutivi è depositata la delibera di C.C., n. 44 del 7/4/2005 di adozione di variante parziale al vigente PRG per la ridefinizione della zonizzazione nell'ambito di Lugo Est in prossimità di Viale Europa, così come individuata negli elaborati tecnici allegati, previo accordo fra i proprietari e l'Amministrazione comunale con finalità di interesse pubblico.

Chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di

deposito e quindi fino al 14/7/2005 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale in bollo e n. 2 copie in carta semplice, nella Segreteria del Comune di Lugo.

IL DIRIGENTE
Teresa Chiauzzi

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

adozione di variante parziale al vigente PRG per la ridefinizione della zonizzazione nell'ambito di Lugo Ovest in prossimità di V. Villa

Visto l'art. 18 della L.R. 20/00 e l'art. 14 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni; vista la delibera consiliare n. 45 del 7/4/2005 esecutiva a termini di legge, si rende noto che nella Segreteria del Comune di Lugo dal 16/5/2005 e per 30 giorni interi e consecutivi è depositata la delibera di C.C. n. 45 del 7/4/2005 di adozione di variante parziale al vigente PRG per la ridefinizione della zonizzazione nell'ambito di Lugo Ovest in prossimità di V. Villa adiacente il Canale dei Molini, così come individuate negli elaborati tecnici allegati, previo accordo fra i proprietari e l'Amministrazione comunale con finalità di interesse pubblico.

Chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 14/7/2005 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale in bollo e n. 2 copie in carta semplice, nella Segreteria del Comune di Lugo.

IL DIRIGENTE
Teresa Chiauzzi

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG (ex articolo 15 L.R. 47/78)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 5/5/2005 è stata adottata variante al Piano regolatore comunale del Comune di Marano sul Panaro ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00.

La variante adottata è depositata per 30 giorni a partire dall'8 giugno 2005, presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Marano sul Panaro, Piazza Matteotti n. 17 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari dal lunedì al sabato dalle ore 8,15 alle ore 12,45.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del deposito presso l'Ufficio Segreteria del Comune, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Germano Caroli

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e declassificazione di relitto di strada comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 5/5/2005 si è stabilito di procedere alla acquisizione in

permuta della piena proprietà del terreno censito al Nuovo Catasto Terreni di Marano sul Panaro foglio 4 mappali 158, 159 ed altri ed alla vicendevole cessione del relitto ex strada comunale denominata "Valle", non più di interesse istituzionale in quanto in disuso, censita al Nuovo Catasto Terreni di Marano sul Panaro foglio 4, mappali 183, 184, 149 ed altri e al riguardo viene declassificata ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. n. 35 del 19/8/2004. Detta porzione stradale sarà oggetto di apposito frazionamento catastale che consentirà la concreta cessione in permuta.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Germano Caroli

COMUNE DI MEDICINA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante parziale n. 15 al PRG vigente

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 32 dell'11/4/2005, presso la Segreteria comunale dall'8/6/2005 e per 30 giorni consecutivi fino al 7/7/2005, sono depositati gli atti relativi alla variante parziale n. 15 al PRG vigente per la localizzazione di opere di pubblica utilità, all'apposizione del vincolo espropriativo e di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del DPR 327/01 e L.R. 37/02.

Chiunque può prendere visione degli atti di cui sopra e presentare osservazioni fino a 30 giorni dopo la data di scadenza del periodo di deposito e quindi a tutto il 6/8/2005.

Si specifica che per la variante n. 15 al PRG nella Tavola 3.1 di PRG vigente e nella Tavola F.1 del progetto definitivo esecutivo di CON-AMI sono evidenziate le aree soggette ad esproprio la cui efficacia comporta apposizione del vincolo di esproprio ai sensi della L.R. 37/02.

IL SINDACO
Nara Rebecchi

COMUNE DI MEDICINA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante parziale n. 16 al PRG vigente

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 33 dell'11/4/2005, presso la Segreteria comunale dall'8/6/2005 e per 30 giorni consecutivi fino al 7/7/2005, sono depositati gli atti relativi alla variante parziale n. 16 al PRG vigente per l'adeguamento della zona cimiteriale della frazione di S. Antonio denominata F4 e relativa fascia di rispetto.

Chiunque può prendere visione degli atti di cui sopra e presentare osservazioni fino a 30 giorni dopo la data di scadenza del periodo di deposito e quindi a tutto il 6/8/2005.

IL SINDACO
Nara Rebecchi

COMUNE DI MEDICINA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante parziale n. 17 al PRG vigente

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 34 dell'11/4/2005, presso la Segreteria comunale dall'8/6/2005 e per 30 giorni consecutivi fino al 7/7/2005, sono

depositati gli atti relativi alla variante parziale n. 17 al PRG vigente ai sensi dell'art. 41 comma 4 della L.R. 20/00.

Chiunque può prendere visione degli atti di cui sopra e presentare osservazioni fino a 30 giorni dopo la data di scadenza del periodo di deposito e quindi a tutto il 6/8/2005.

IL SINDACO
Nara Rebecchi

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (Rimini)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al vigente PRG relativo al comparto F3 – mf10

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 in data 24/3/2005, con la quale è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al vigente PRG relativo al comparto F3 – mf10, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 21 della stessa L.R. 47/78; rende noto che tale strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 13/5/2005 fino al 12/6/2005.

Chiunque può prendere visione del piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data del deposito e quindi entro il 12/7/2005.

Le osservazioni, redatte in triplice copia, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente bollo, dovranno essere indirizzate al sig. Sindaco del Comune di Montefiore Conca – Via Roma n. 3 – 47834 Montefiore Conca (RN) – con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al vigente PRG relativo al comparto F3 – mf10, adottato con deliberazione di C.C. n. 11 del 24/3/2005".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Cavalli

COMUNE DI MONTERENZIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano delle Attività Estrattive e della variante specifica al PRG di adeguamento

Si avvisa che a partire dall'8/6/2005 al 7/7/2005 compresi è depositato presso la Segreteria del Comune (Ufficio Tecnico) il Piano delle Attività Estrattive, redatto ai sensi della L.R. 17/91, e la Variante specifica al vigente PRG che recepisce le previsioni urbanistiche contenute nel PAE, redatta ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 30/5/2005. Gli elaborati del PAE e della variante sono anche consultabili sul sito Internet del Comune di Monterenzio al seguente indirizzo: <http://www.comune.monterenzio.bologna.it>.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni indirizzate al Sindaco, entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito e pertanto entro le ore 14 del 6/8/2005, redatte in due copie (grafici eventuali compresi) di cui l'originale in carta da bollo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Patrizio D'Errigo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC).
Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 77 del 9/5/2005 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto "Variante al POC per modifiche assetto viabilistico (strada zona Via Battibue; strada zona Via Parigi; strada e rotonda Via Sidoli; strada Via Cerchi; rotonda e parcheggio zona Cà Peschiere) - L.R. 24/3/2000, n. 34 - Adozione."

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37, l'efficacia del suddetto atto comporta approvazione di vincolo espropriativo.

La variante adottata, con l'indicazione delle aree interessate al vincolo stesso, nonché l'elenco dei proprietari delle aree medesime, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (8/8/2005) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio - arch. Tiziano Di Bernardo - Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma).

IL DIRETTORE DELL'AREA
Ivano Savi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di recupero relativo agli immobili siti in Piacenza, Stradone Farnese n. 73/75 e Via Torta n. 28

Il Piano di recupero relativo agli immobili siti in Piacenza, Stradone Farnese n. 73/75 e Via Torta n. 28, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 15/4/2005 ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e dell'art. 30 della Legge 5/8/1978, n. 457, è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dall'8/6/05, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia Municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di variante specifica al PRG vigente n. 6/05

La "Variante specifica al PRG vigente n. 6/05", adottata con deliberazione consiliare n. 17 del 7/4/2005 ai sensi della vigente normativa regionale, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dall'8/6/2005.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni, redatte in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e quindi entro il 6/8/2005.

I proprietari di immobili interessati alla variante possono presentare opposizioni entro lo stesso termine.

IL RESPONSABILE
Antonella Mantarro

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito di variante specifica al PRG vigente n. 7/05

La "Variante al PRG vigente n. 7/2005 con modifica cartografica e normativa area ex Lamborghini e accordo art. 18 L.R. 20/00", adottata con deliberazione consiliare n. 18 del 7/4/2005 ai sensi della vigente normativa regionale, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dall'8/6/2005.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni, redatte in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e quindi entro il 6/8/2005.

I proprietari di immobili interessati alla variante possono presentare opposizioni entro lo stesso termine.

IL RESPONSABILE
Antonella Mantarro

COMUNE DI PIOZZANO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 25 novembre 2003, n. 48**Riclassificazione strade comunali e vicinali di uso pubblico**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di riclassificare le strade comunali e vicinali di uso pubblico del Comune di Piozzano come dagli elenchi allegati che formano parte integrante del presente atto;

2) di pubblicare il presente atto nell'Albo pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, stabilendo che gli interessati possono presentare opposizione entro i quindici giorni successivi alla scadenza del suddetto termine;

(omissis)

Elenco strade comunali

Strada di San Gabriele, Strada di Monteventano, Strada della Regola, Strada di Montebello, Strada di Casa Volpi, Strada di Damassano, Strada delle Ripe, Strada di Vidiano, Strada di Groppo, Strada di Santa Maria, Strada di Casa Archia, Strada della Chiesa di Groppo, Strada della Pentima, Strada di Bosso-lano, Strada della Polveriera, Strada di Casa dell'Aquila, Strada di Rio Marzo, Strada di Montecanino, Strada di Villanova, Strada di Canova Chitti, Strada Accesso Luretta, Strada della Busella, Strada Accesso Luretta, Strada Accesso Luretta, Strada di Arena, Strada di Torre Rizzi, Strada della Vallescura, Strada del Brodo, Strada di Poggio Novati.

Elenco strade vicinali

Strada di Tassara, Strada Vecchia di Torre Rizzi, Strada della Casotta, Strada di Bosco Paveri, Strada di Antugnano, Strada di Costa Borraccia, Strada dei Corradini, Strada della Massaveggia, Strada della Casa Nuova di Montecanino, Strada del Serio, Strada della Canovazza, Strada della Caminadella, Strada di Saltagrillo, Strada di Casa del Prato, Strada dello Sbasindaco, Strada di S. Maria, Strada di Casa Nuova Gazzoli, Strada del Lanino, Strada di Casa Cignatta, Strada di Fornone, Strada di

Casa del Bosco, Strada della Casella, Strada delle Lubbiazze, Strada di Case Colombani, Strada di Casa dell'Aquila, Strada delle Terre Rosse.

COMUNE DI PODENZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 – comma VII della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni

Il Responsabile del Servizio Urbanistica Ambiente rende noto, ai sensi dell'art. 21 – comma VI – della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 dell'1/3/2005, è stata approvata la variante urbanistica al PRG vigente, riguardante l'“Adeguamento delle previsioni di piano alle previsioni localizzative contenute nel PTCP relativamente alla sistemazione planoaltimetrica e ampliamento della Strada provinciale n. 6 di Carpaneto”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierguido Ferrari Agradi

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di classificazione della strada denominata “Via Stignano”, in frazione Castelvechio, tra le strade vicinali di uso pubblico

Il Responsabile del Settore, visto l'art. 2 della L.R. 35/94, rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 29/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, la strada denominata “Via Stignano”, in frazione Castelvechio, è stata classificata tra le strade vicinali di uso pubblico.

IL RESPONSABILE
Antonio Bardelli

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di classificazione della strada denominata “Via Casa Mariani”, in frazione Capoluogo, tra le strade vicinali di uso pubblico

Il Responsabile del Settore, visto l'art. 2 della L.R. 35/94, rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 53 del 29/4/2005, esecutiva ai sensi di legge, la strada denominata “Via Casa Mariani”, in frazione Capoluogo, è stata classificata tra le strade vicinali di uso pubblico.

IL RESPONSABILE
Antonio Bardelli

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Deliberazione della Giunta comunale dell'1 marzo 2005, n. 76 PG n. 14353/2005, avente ad oggetto: “Classificazione a Strada comunale interna di un tratto della ex Strada statale SS 16 “Adriatica” dal km 164+600 al km 166+530 ricadente nel comune di Ravenna e denominata Via Romea sud. Località savio – Circoscrizione di Castiglione”

La Giunta comunale delibera di classificare, per le ragioni in punto di fatto e di diritto espresse in narrativa, a Strada comunale e quindi inserirla nell'elenco delle Strade comunali la Via Romea sud, Strada comunale interna n. 1338, lunga km. 1,93 larga m. 12; di approvare l'unito modello aggiornato riportante la classificazione di Via Romea Sud, in conformità con quanto previsto dall'art. 2 dal Nuovo Codice della Strada, DLgs 285/92 e successive modificazioni ed integrazioni; di disporre la pubblicazione del presente atto, in base al disposto dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale regionale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “Piazza Alba” – Adozione

Il Dirigente del Settore Urbanistica/Edilizia privata rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 15/4/2005, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “Piazza Alba”, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78.

Dall'8 giugno 2005 gli elaborati tecnici costitutivi del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica “Piazza Alba”, di cui all'oggetto, sono depositati per trenta giorni consecutivi presso il Settore urbanistica-edilizia privata del Comune di Riccione.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni; i proprietari degli immobili compresi nel perimetro del Piano possono presentare opposizione, ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4 della L.R. 47/78, al provvedimento sopra richiamato, nei trenta giorni successivi al compiuto deposito. Tali osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno essere indirizzate “Al signor Sindaco del Comune di Riccione – Settore Urbanistica-Edilizia privata, Ufficio Edilizia privata, Viale Vittorio Emanuele II n. 2 – 47838 Riccione (RN)”.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata su base di area programma denominato “Hotel York e Stoccarda” in variante al PRG/V-S – Approvazione

Con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 5/5/2005, esecutiva nei termini di legge, avente ad oggetto: “Piano particolareggiato di iniziativa privata su base di area programma denominato “Hotel York e Stoccarda” in variante al PRG/V-S – Approvazione”, è stato approvato il PPIP “Hotel York e Stoccarda” sito in Via d'Annunzio e Via Palestrina, presentato dalle società York Sas e Stoccarda Sas.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo degli atti tecnici allegati, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL DIRIGENTE
Guglielmo Zaffagnini

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 16/5/2005 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Rolo (Reggio Emilia).

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17, il giovedì dalle 15 alle 17 e il sabato dalle ore 9 alle 12,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Caretta

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione di variante parziale al PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 dell'11/4/2005, esecutiva, è stata approvata la variante parziale al PRG vigente – Norme di Attuazione – Controdeduzione alle osservazioni presentate e approvazione ai sensi dell'art. 21, comma 5 della L.R. 47/78.

IL RESPONSABILE
Carlo Palmerini

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica 2005 al PRG vigente

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 22/4/2005, esecutiva, è stata approvata la variante specifica 2005 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78.

IL RESPONSABILE
Carlo Palmerini

COMUNE DI TORNOLO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di relitto stradale presso la località Sbarbori della frazione di S.Maria del Taro

Il Responsabile del Servizio visto l'art. 4 della L.R. 35/94 e l'art. 3, comma 5 del DPR 495/92 e la circolare prot. 7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, rende noto che con deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 3/2/2005, divenuta esecutiva, è stato declassificato e acquisito al patrimonio disponibile dell'Ente il relitto stradale in località Sbarbori presso la frazione di S. Maria del Taro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Bruschi

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 4 novembre 2004, n. 38

Variante specifica al PRG ex art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 7/12/1978, n. 47 – Variante n. 1. Controdeduzioni e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

– di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni deliberate dalla Giunta provinciale della Provincia di Piacenza con atto n. 326 in data 1/9/2004 secondo quanto riportato in premessa;

– di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni espresse dall'AUSL di Piacenza con nota in data 24/8/2004, con prot. 14603/VI, pervenuto in data 30/8/2004 agli atti con protocollo n. 5240, secondo quanto riportato in premessa;

– di approvare gli elaborati relativi alle varianti specifiche al PRG comunale modificati a seguito delle osservazioni della Provincia, specificamente:

- Tavola P42 scala 1: 2.000;
- Tavola P32 scala 1: 5.000;
- norme tecniche di attuazione, inserimento nell'articolo 49 del nuovo comma 49.04.01;

– di approvare ai sensi dell'articolo 15 comma 4 lettera C) della L.R. 7/12/1978, n. 47, la variante specifica adottata con delibera del Consiglio comunale n. 9 in data 6/4/2004;

– di dare atto che nelle more dell'approvazione da parte della Provincia di Piacenza dello studio idraulico redatto dallo Studio Ambiter di Parma, verranno applicate per le aree interessate dalla variante le norme stabilite dall'articolo n. 39 del PAI relativamente alle fasce B;

– di provvedere all'aggiornamento degli elaborati di PRG interessati dalle modifiche e che, a norma dell'articolo 15, comma 3, della L.R. 47/78, gli elaborati così aggiornati dovranno essere inviati alla Provincia e alla Regione a pena di inefficacia delle variazioni introdotte nel PRG stesso.

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 4 novembre 2004, n. 39

Variante specifica al PRG ex art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 7/12/1978, n. 47 – Variante n. 2. Controdeduzioni e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

– di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni deliberate dalla Giunta provinciale della Provincia di Piacenza con atto n. 326 in data 1/9/2004 secondo quanto riportato in premessa;

– di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni espresse dall'AUSL di Piacenza con nota in data 24/8/2004, con prot. 14603/VI, pervenuto in data 30/8/2004 agli atti con protocollo n. 5240, secondo quanto riportato in premessa;

– di approvare gli elaborati relativi alle varianti specifiche al PRG comunale modificati a seguito delle osservazioni della Provincia, specificamente:

- Tavola P42 scala 1: 2.000;
- Tavola P32 scala 1: 5.000;

– di approvare ai sensi dell'articolo 15, comma 4, lettera C) della L.R. 7/12/1978, n. 47, la variante specifica adottata con delibera del Consiglio comunale n. 10 in data 6/4/2004;

– di dare atto che nelle more dell'approvazione da parte

della Provincia di Piacenza dello studio idraulico redatto dallo Studio Ambiter di Parma, verranno applicate per le aree interessate dalla variante le norme stabilite dall'articolo n. 39 del PAI relativamente alle fasce B;

– di provvedere all'aggiornamento degli elaborati di PRG interessati dalle modifiche e che, a norma dell'articolo 15, comma 3 della L.R. 47/78, gli elaborati così aggiornati dovranno essere inviati alla Provincia e alla Regione a pena di inefficacia delle variazioni introdotte nel PRG stesso.

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 4 novembre 2004, n. 40

Variante specifica al PRG ex art. 15 comma 4, lett. c) L.R. 7/12/1978, n. 47 – Variante n. 3. Controdeduzioni e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

– di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni di cui al decreto presidenziale della Provincia di Piacenza con atto n. 47 in data 16/7/2004 secondo quanto riportato in premessa;

– di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni espresse dall'AUSL di Piacenza con nota in data 24/8/04, con prot. 14603/VI, pervenuto in data 30/8/04 agli atti con protocollo n. 5240, secondo quanto riportato in premessa;

– di approvare gli elaborati relativi alle varianti specifiche al PRG comunale modificati a seguito delle osservazioni della Provincia, specificamente:

– Tavola P42 scala 1: 2.000;

– Tavola P32 scala 1: 5.000;

– di approvare ai sensi dell'articolo 15, comma 4, lettera c) della L.R. 7/12/1978, n. 47, la variante specifica adottata con delibera del Consiglio comunale n. 11 in data 6/4/2004;

– di dare atto che nelle more dell'approvazione da parte della Provincia di Piacenza dello studio idraulico redatto dallo Studio Ambiter di Parma, verranno applicate per le aree interessate dalla variante le norme stabilite dall'articolo n. 39 del PAI relativamente alle fasce B;

– di provvedere all'aggiornamento degli elaborati di PRG interessati dalle modifiche e che, a norma dell'articolo 15, comma 3, della L.R. 47/78, gli elaborati così aggiornati dovranno essere inviati alla Provincia e alla Regione a pena di inefficacia delle variazioni introdotte nel PRG stesso.

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 4 novembre 2004, n. 41

Variante specifica al PRG ex art. 15 comma 4, lett. c) L.R. 7/12/1978, n. 47 – Variante n. 4. Controdeduzioni e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

– di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni di cui al decreto presidenziale della Provincia di Piacenza con atto n. 47 in data 16/7/2004 secondo quanto riportato in premessa;

– di approvare gli elaborati relativi alle varianti specifiche al PRG comunale modificati a seguito delle osservazioni della Provincia, specificamente:

– Elaborato P6;

– di approvare ai sensi dell'articolo 15 comma 4 lettera C)

della L.R. 7/12/1978, n. 47, la variante specifica adottata con delibera del Consiglio comunale n. 12 in data 6/4/2004;

– di provvedere all'aggiornamento degli elaborati di PRG interessati dalle modifiche e che, a norma dell'articolo 15, comma 3, della L.R. 47/78, gli elaborati così aggiornati dovranno essere inviati alla Provincia e alla Regione a pena di inefficacia delle variazioni introdotte nel PRG stesso.

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 4 novembre 2004, n. 42

Variante specifica al PRG ex art. 15 comma 4, lett. c) L.R. 7/12/1978, n. 47 – Variante n. 5. Controdeduzioni e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

– di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni di cui al decreto presidenziale della Provincia di Piacenza con atto n. 47 in data 16/7/2004 secondo quanto riportato in premessa;

– di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni espresse dall'AUSL di Piacenza con nota in data 24/8/2004, con prot. 14603/VI, pervenuto in data 30/8/2004 agli atti con protocollo n. 5240, secondo quanto riportato in premessa;

– di approvare gli elaborati relativi alle varianti specifiche al PRG comunale modificati a seguito delle osservazioni della Provincia, specificamente:

– Tavola P42 scala 1: 2.000;

– Tavola P32 scala 1: 5.000;

– di approvare ai sensi dell'articolo 15 comma 4 lettera C) della L.R. 7/12/1978, n. 47, la variante specifica adottata con delibera del Consiglio comunale n. 13 in data 6/4/2004;

– di dare atto che nelle more dell'approvazione da parte della Provincia di Piacenza dello studio idraulico redatto dallo Studio Ambiter di Parma, verranno applicate per le aree interessate dalla variante le norme stabilite dall'articolo n. 39 del PAI relativamente alle fasce B;

– di provvedere all'aggiornamento degli elaborati di PRG interessati dalle modifiche e che, a norma dell'articolo 15, comma 3, della L.R. 47/78, gli elaborati così aggiornati dovranno essere inviati alla Provincia e alla Regione a pena di inefficacia delle variazioni introdotte nel PRG stesso.

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 4 novembre 2004, n. 43

Variante specifica al PRG ex art. 15, comma 4, lett. c) L.R. 7/12/1978, n. 47 – Variante n. 6. Controdeduzioni e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

– di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni di cui al Decreto presidenziale della Provincia di Piacenza con atto n. 47 in data 16/7/2004 secondo quanto riportato in premessa;

– di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni espresse dall'AUSL di Piacenza con nota in data 24/8/04, con prot. 14603/VI, pervenuto in data 30/8/04 agli atti con protocollo n. 5240, secondo quanto riportato in premessa;

– di approvare gli elaborati relativi alle varianti specifiche al PRG comunale modificati a seguito delle osservazioni della Provincia, specificamente:

- Tavola P42 scala 1: 2.000;
- Tavola P32 scala 1: 5.000;
- di approvare ai sensi dell'articolo 15 comma 4 lettera C) della L.R. 7/12/1978 n. 47, la variante specifica adottata con delibera del Consiglio comunale n. 14 in data 6/4/2004;
- di dare atto che nelle more dell'approvazione da parte della Provincia di Piacenza dello studio idraulico redatto dallo Studio Ambiter di Parma, verranno applicate per le aree interessate dalla variante le norme stabilite dall'articolo n. 39 del PAI relativamente alle fasce B;
- di provvedere all'aggiornamento degli elaborati di PRG interessati dalle modifiche e che, a norma dell'articolo 15, comma 3, della L.R. 47/78, gli elaborati così aggiornati dovranno essere inviati alla Provincia e alla Regione a pena di inefficacia delle variazioni introdotte nel PRG stesso.

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 4 novembre 2004, n. 44

Variante specifica al PRG ex art. 15 comma 4, lett. c), L.R. 7/12/1978, n. 47 – Variante n. 7. Controdeduzioni e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

- di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni di cui al decreto presidenziale della Provincia di Piacenza con atto n. 47 in data 16/7/2004 secondo quanto riportato in premessa;
- di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni espresse dall'AUSL di Piacenza con nota in data 24/8/2004, con prot. 14603/VI, pervenuto in data 30/8/2004 agli atti con protocollo n. 5240, secondo quanto riportato in premessa;
- di approvare gli elaborati relativi alle varianti specifiche al PRG comunale modificati a seguito delle osservazioni della Provincia, specificamente:
 - Tavola P42 scala 1: 2.000;
 - Tavola P32 scala 1: 5.000;
- di approvare ai sensi dell'articolo 15, comma 4, lettera C) della L.R. 7/12/1978, n. 47, la variante specifica adottata con delibera del Consiglio comunale n. 15 in data 6/4/2004;
- di dare atto che nelle more dell'approvazione da parte della Provincia di Piacenza dello studio idraulico redatto dallo Studio Ambiter di Parma, verranno applicate per le aree interessate dalla variante le norme stabilite dall'articolo n. 39 del PAI relativamente alle fasce B;
- di provvedere all'aggiornamento degli elaborati di PRG interessati dalle modifiche e che, a norma dell'articolo 15, comma 3, della L.R. 47/78, gli elaborati così aggiornati dovranno essere inviati alla Provincia e alla Regione a pena di inefficacia delle variazioni introdotte nel PRG stesso.

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 4 novembre 2004, n. 45

Variante specifica al PRG ex art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 7/12/1978, n. 47 – Variante n. 8. Controdeduzioni e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

- di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni di cui al decreto presidenziale della Provincia di Piacenza con atto n.

47 in data 16/7/2004 secondo quanto riportato in premessa;

- di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni espresse dall'AUSL di Piacenza con nota in data 24/8/04, con prot. 14603/VI, pervenuto in data 30/8/04 agli atti con protocollo n. 5240, secondo quanto riportato in premessa;
- di approvare gli elaborati relativi alle varianti specifiche al PRG comunale modificati a seguito delle osservazioni della Provincia, specificamente:
 - Tavola P42 scala 1: 2.000;
 - Tavola P32 scala 1: 5.000;
- di approvare ai sensi dell'articolo 15 comma 4 lettera C) della L.R. 7/12/1978 n. 47, la variante specifica adottata con delibera del Consiglio comunale n. 16 in data 6/4/2004;
- di dare atto che nelle more dell'approvazione da parte della Provincia di Piacenza dello studio idraulico redatto dallo Studio Ambiter di Parma, verranno applicate per le aree interessate dalla variante le norme stabilite dall'articolo n. 39 del PAI relativamente alle fasce B;
- di provvedere all'aggiornamento degli elaborati di PRG interessati dalle modifiche e che, a norma dell'articolo 15, comma 3, della L.R. 47/78, gli elaborati così aggiornati dovranno essere inviati alla Provincia e alla Regione a pena di inefficacia delle variazioni introdotte nel PRG stesso.

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 4 novembre 2004, n. 46

Variante specifica al PRG ex art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 7/12/1978, n. 47 – Variante n. 9. Controdeduzioni e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

- di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni di cui al Decreto presidenziale della Provincia di Piacenza con atto n. 47 in data 16/7/2004 secondo quanto riportato in premessa;
- di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni espresse dall'AUSL di Piacenza con nota in data 24/8/04, con prot. 14603/VI, pervenuto in data 30/8/04 agli atti con protocollo n. 5240, secondo quanto riportato in premessa;
- di approvare gli elaborati relativi alle varianti specifiche al PRG comunale modificati a seguito delle osservazioni della Provincia, specificamente:
 - Tavola P43 scala 1: 2.000;
 - Tavola P32 scala 1: 5.000;
- di approvare ai sensi dell'articolo 15 comma 4 lettera C) della L.R. 7/12/1978 n. 47, la variante specifica adottata con delibera del Consiglio comunale n. 17 in data 6/4/2004;
- di provvedere all'aggiornamento degli elaborati di PRG interessati dalle modifiche e che, a norma dell'articolo 15, comma 3, della L.R. 47/78, gli elaborati così aggiornati dovranno essere inviati alla Provincia e alla Regione a pena di inefficacia delle variazioni introdotte nel PRG stesso.

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 4 novembre 2004, n. 47

Variante specifica al PRG ex art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 7/12/1978, n. 47 – Variante n. 10-11. Controdeduzioni e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

– di accogliere le osservazioni e le raccomandazioni espresse all'AUSL di Piacenza con nota in data 24/8/2004, con prot. 14603/VI, pervenuto in data 30/8/2004 agli atti con protocollo n. 5240, secondo quanto riportato in premessa;

– di approvare gli elaborati relativi alle varianti specifiche al PRG comunale modificati a seguito delle osservazioni della Provincia, specificamente:

– aggiunta del comma n. 5.04.01;

– modifica del comma n. 69.05;

– di approvare ai sensi dell'articolo 15 comma 4 lettera C) della L.R. 7/12/1978 n. 47, la variante specifica adottata con delibera del Consiglio comunale n. 18 in data 6/4/2004;

– di provvedere all'aggiornamento degli elaborati di PRG interessati dalle modifiche e che, a norma dell'articolo 15, comma 3, della L.R. 47/78, gli elaborati così aggiornati dovranno essere inviati alla Provincia e alla Regione a pena di inefficacia delle variazioni introdotte nel PRG stesso.

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 18 aprile 2005, n. 8

Variante specifica al vigente PRG art. 15, comma 4, lett. A), L.R. 47/78, reiterazione di vincolo espropriativo art. 13, comma 3, L.R. 19/12/2002, n. 37. Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare gli elaborati relativi alla variante specifica al PRG comunale, specificamente tavole di PRG 4.2 e 4.3 disciplina d'uso del suolo, "Procedura di reiterazione del vincolo espropriativo", dalla relazione e dall'elaborato "Aree interessate ai vincoli espropriativi e nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali" redatti dal Responsabile del Servizio Urbanistica architetto Paolo Cremona;

2) di approvare ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. A) della L.R. 7/12/1978, n. 47, la presente variante al Piano regolatore generale comunale già adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 in data 6/2/2005 accogliendo le osservazioni espresse dalla Provincia di Piacenza con atto di Giunta n. 152 del 13/4/2005 secondo quanto espresso nella relazione di controdeduzione alle osservazioni della Provincia, redatta dal Responsabile del Servizio Urbanistica, architetto Paolo Cremona;

3) di dare atto che l'efficacia della presente deliberazione comporta la reiterazione del vincolo espropriativo relativamente ai terreni censiti al Catasto terreni del Comune di Villanova sull'Arda, al foglio 20, mappali 233, 29, 28, 33.

Successivamente, delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 – comma 4 – DLgs 267/00 alla Provincia e alla Regione a pena di inefficacia delle variazioni introdotte nel PRG stesso.

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 8 febbraio 2005, n. 23

Declassificazione tratto della strada vicinale di uso pubblico denominata Via Roncadella e classificazione nuovo tratto

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare, per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono riportati e trascritti, il tratto della strada vicina-

le di uso pubblico denominata Via Roncadella, in frazione Montombraro, ormai in disuso da molti anni, identificato in blu nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nel senso di sgravarlo dell'uso pubblico che caratterizza le strade vicinali affinché rientri nella piena disponibilità della proprietà confinante;

2) di trasferire tale uso pubblico e, di conseguenza, di classificare quale vicinale, la nuova sede stradale (che di fatto ha da tempo sostituito la precedente), identificata in rosso nella planimetria allegata al presente atto;

3) di pubblicare all'Albo pretorio del Comune il presente provvedimento per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva il Comune stesso;

4) di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale;

5) di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso sarà pubblicato nel Bollettino Regionale.

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modificazioni

Il Responsabile del Settore, vista la deliberazione consiliare n. 23 del 28/4/2005, esecutiva, avente ad oggetto: "Adozione variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 e successive modificazioni" rende noto che presso il Settore Urbanistica – Edilizia privata – Ambiente del Comune trovano depositate, con tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi connessi, per la durata di giorni 30 consecutivi a partire dalla data del presente avviso, la variante al PRG come descritta in premessa, e cioè fino al 9/6/2005.

Durante il periodo di deposito chiunque ha facoltà di prendere visione di detta documentazione, rivolgendosi al Settore Urbanistica - Edilizia Privata e Ambiente, negli orari di apertura degli uffici comunali.

Chiunque può presentare osservazioni o elaborati grafici, redatti in triplice copia, di cui una in bollo, indirizzate al Sindaco e presentate a questo Settore, entro giorni 30 dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè entro il 9/7/2005.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Sergio Leonelli

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica costituente variante al PRG, comparto produttivo "D2.2", loc. Zona Industriale, Via Piemonte

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 13/4/2005, esecutiva, è stata adottata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al comparto produttivo denominato "D2.2", con le procedure dell'art. 21, L.R. 47/78.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, gli atti costitutivi del Piano sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta

giorni consecutivi a decorrere dal 9/6/2005, durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro trenta giorni dal compiuto deposito, e precisamente entro le ore 13 dell'8/8/05.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono, nello stesso termine, presentare opposizioni al Piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

DECRETO DIRETTORE REGIONALE 13 maggio 2005, n. 16

Decreto di incarico reggenza della neo-istituita Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza con sede a Parma

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il DLgs 20 ottobre 1998, n. 368 come modificato dal DLgs 8 gennaio 2004, n. 3, recante "Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137";

visto il DLgs 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137;

visto il DPR 10 giugno 2004, n. 173 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali";

visto il DPCM 5 agosto 2004, con il quale è stato attribuito alla dr. Maddalena Ragni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

vista la nota prot. DIP 1906 del 17/12/2004, con la quale il Capo Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici ha disposto l'assegnazione al Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, ex art. 5, comma 5, lett. B, del DLgs 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, dei Dirigenti da preporre agli uffici dirigenziali non generali dipendenti;

visto il DM 1/2/2005, recante "Modifiche al decreto 24 settembre 2004, recante Articolazione della struttura centrale e periferica dei dipartimenti e delle direzioni generali del Ministero per i Beni e Attività culturali, registrato alla Corte dei Conti il 31 marzo 2005 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 97 del 28 aprile 2005, con cui è stata istituita la Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza con sede a Parma;

considerato che non risulta assegnato al Direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna alcun Dirigente, appartenente al ruolo degli architetti, da poter preporre alla citata Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;

ritenuto di dover adottare, nelle more di assegnazione di altro personale dirigenziale del ruolo suddetto, un provvedimento di reggenza al fine di garantire l'attivazione della suddetta Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza con sede a Parma;

esaminato il curriculum vitae dell'arch. Luciano Serchia, di cui sono stati verificati i titoli dichiarati, di qualifica Architetto Direttore Coordinatore del ruolo direttivo del Ministero per i Beni e le Attività culturali, in servizio presso l'allora Soprinten-

denza per i Beni architettonici e per il Paesaggio dell'Emilia con sede a Bologna;

considerato che da quanto dichiarato nel curriculum vitae emerge che l'arch. Serchia ha maturato nel corso degli anni una notevole esperienza professionale sia nel campo ricerca, studio e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico, che della tutela e del restauro, di cui costituiscono significativa attestazione i numerosi incarichi di progettazione e direzione lavori assolti in materia di interventi su edifici storici e monumentali, la cura scientifica e la partecipazione a mostre, convegni e conferenze, la partecipazione a gruppi di lavoro su designazione dell'Amministrazione centrale, gli incarichi di docenza all'Università degli Studi di Ferrara e alla Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nonché la pubblicazione di saggi e articoli;

vista la nota 5922 del 9/5/2005 con la quale il Direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna ha proposto al Direttore generale per i Beni architettonici e per il Paesaggio, ai sensi dell'art. 5 comma 5 del DLgs 8 gennaio 2004, n. 3, l'affidamento dell'incarico di reggenza della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, all'arch. Luciano Serchia;

vista la nota I/SG/504-7.15 prot 11558 del 13/5/2005, con la quale il Direttore generale per i Beni architettonici e per il Paesaggio, ha espresso il proprio favorevole avviso relativamente alla proposta formulata;

considerato che l'incarico di cui sopra ha carattere di provvisorietà e risponde ad obiettive esigenze di servizio;

decreta:

è conferito all'arch. Luciano Serchia, nato a Ovindoli (AQ), il 6 aprile 1948, residente a Roma in Via Cortina d'Ampezzo n. 78, Architetto Direttore Coordinatore del ruolo direttivo del Ministero per i Beni e le Attività culturali, l'incarico di reggenza della Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, con sede a Parma, con le attribuzioni di funzionario delegato a decorrere dal 16/5/2005 e per la durata di mesi sei.

Tale reggenza riveste carattere di provvisorietà in attesa della designazione del dirigente titolare e pertanto il presente decreto deve intendersi automaticamente revocato ove, prima della scadenza del predetto periodo, venga preposto alla direzione dell'Istituto il dirigente titolare.

IL DIRETTORE REGIONALE
Maddalena Ragni

SINFORM SRL – BOLOGNA

COMUNICATO

Bando per l'erogazione di assegni formativi per l'accesso a corsi di alta formazione continua e permanente integrata con l'Università – Attuazione di parte della Misura C3 del Programma Operativo Regione Emilia-Romagna Fondo Sociale Europeo Ob. 3 – 2000/2006 – Anno Accademico 2004/2005

La costituita Associazione Temporanea di Imprese tra SIN.FORM Srl e Sfera, in qualità di "Organismo Intermediario" individuato dalla Regione Emilia-Romagna per la gestione della Sovvenzione Globale di parte delle Misure C1 e C3 del Programma Operativo Regione Emilia-Romagna Fondo Sociale Europeo Ob. 3 – 2000-2006 – periodo 2005, di seguito identificata solamente come Organismo Intermediario, bandisce, fino ad esaurimento fondi, risorse finanziarie per l'erogazione di assegni formativi (voucher) per l'accesso individuale a corsi di alta formazione continua e permanente integrata con l'Università approvati dai Senati Accademici/Giunta d'Ateneo degli Atenei della regione Emilia-Romagna per l'Anno Accademico 2004/2005.

L'invito a presentare le domande di assegni formativi è aperto a partire dall'8 giugno 2005 e fino al 31 ottobre 2005 con le modalità e i termini di cui all'art. 7 del presente bando.

Nel caso di mancato esaurimento dei fondi disponibili, l'Organismo Intermediario si riserva la possibilità di riaprire i termini per la presentazione delle richieste di assegni formativi.

Copia integrale del bando e ulteriori informazioni sono disponibili:

- sul sito Internet dedicato all'Alta Formazione:
www.altaform-azione.it;
- sul sito della Regione Emilia-Romagna:
www.form-azione.it;
- presso l'Ufficio Gestione assegni formativi e/o SIN.FORM – Palazzo della Formazione – VI piano, Via Bigari n. 3 – 40128 Bologna – tel. 051/371946;
- presso la sede operativa centrale del Consorzio Symposium, c/o Villa Gandolfi Pallavicini – Via Martelli n. 22/24 – 40138 Bologna;
- presso le strutture degli Atenei della regione Emilia-Romagna:

Ateneo di Bologna c/o Ufficio Master, Via Belle Arti n. 42 – 40100 Bologna – tel. 051/2098036;

Ateneo di Ferrara c/o Ufficio Dottorato di Ricerca e Formazione Post-Laurea – Via Savonarola n. 9 – 44100 Ferrara – tel. 0532/293124

Ateneo di Modena e Reggio Emilia c/o Segreteria del Rettorato – Via Università n. 4 – 41100 Modena – tel. 059/2056678

Ateneo di Parma c/o Segreteria Terza Area Dirigenziale Didattica – Via Università n. 12 – 43100 Parma – tel. 0521/034026 – 0521/034459-4143.

Premessa

Il presente bando fa riferimento:

- al Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- al Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- al Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- al Regolamento (CE) n. 1159/2000 del 31 maggio 2000 recante disposizioni in materia di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali;
- al Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione Europea del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del Trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, pubblicato sulla GUCE serie L n. 10 del 13/1/2001 e successive modificazioni di cui ai Regolamenti (CE) nn. 363/2004 e 364/2004;
- al Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- al Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 3 Regioni centro-nord per il periodo 2000/2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C/1120 del 18/7/2000 ed adottato con DGR 46-995 del 21 settembre 2000;
- alla deliberazione del CIPE del 5/11/1999, n. 174 con la quale si approva il quadro finanziario programmatico 2000/2006 per quanto riguarda il contributo nazionale;
- al Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna relativo al Fondo Sociale Europeo – Obiettivo 3 2000-2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione 2066 del 21 settembre 2000, modificata con decisione n. 1963 del 25/5/2004;

- al Complemento di programmazione della Regione Emilia-Romagna relativo al Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 2000-2006, approvato con delibera della Giunta regionale 1087/04;
- alla delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2338 del 22/11/2004 avente ad oggetto "Invito a presentare candidature per la selezione dell'Organismo Intermediario e del progetto per l'annualità 2005, per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'organizzazione ed implementazione dei cataloghi regionali dell'Alta Formazione continua e permanente integrata con l'Università, dell'Alta Formazione professionalizzante, della formazione continua e permanente, ed erogazione di assegni formativi alle persone. Attuazione di parte delle Misure C1 e C3 del POR Emilia-Romagna FSE Ob. 3 2000-2006";
- alla deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 456 del 16/2/2005, avente ad oggetto l'approvazione del progetto integrato contrassegnato dal n. di rif. PA n. i146/2004, composto dai seguenti n. 3 progetti semplici:
 - rif. PA n. 1435/2004 a titolarità SIN.FORM Srl (Misura C1) "Organizzazione ed implementazione dei cataloghi regionali, servizi di assistenza tecnica e misure di accompagnamento";
 - rif. PA n. 1436/2004, a titolarità SIN.FORM, Srl (Misura C3) "Erogazione di assegni formativi per l'accesso all'alta formazione professionalizzante e all'alta formazione continua e permanente integrata con l'Università";
 - rif. PA n. 1437/2004 a titolarità Sfera Soc. Cons. a rl (Misura C1) "Servizi per lo sviluppo della formazione a domanda individuale: supporto all'implementazione dei cataloghi regionali e relative azioni di sostegno";
- al DLgs del 3 novembre 1999, n. 509 del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei" pubblicato nella GU n. 2 del 4 gennaio 2000 e successive modifiche;
- al DLgs 27 luglio 1999, n. 297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori";
- alla Legge 1/02, art. 1 comma 10 di conversione del DLg 402/01;
- alla L.R. 30/6/2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- alla Legge n. 30 del 14 febbraio 2003 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- al "Programma triennale per le attività produttive 2003-2005, in attuazione degli artt. 54 e 55 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3. Riforma del sistema regionale e locale", adottato dal Consiglio regionale con atto n. 426 del 5/11/2003;
- al "Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico per gli anni 2003-2005 in attuazione dell'art. 3 della L.R. 14 maggio 2002, n. 7", adottata dal Consiglio regionale con atto n. 525 del 5/11/2003;
- al Documento di politica economica finanziaria 2004/2006 della Regione Emilia-Romagna;
- al Patto per la qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale in Emilia-Romagna siglato il 18/2/2004;
- agli "Indirizzi per il sistema formativo integrato dell'istruzione, della formazione professionale, orientamento e delle politiche del lavoro – Biennio 2003-2004" delibera del Consiglio regionale n. 440 del 19 dicembre 2002;
- alle "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – Biennio 2005/2006" delibera del Consiglio regionale n. 612 del 26/10/2004;
- all' "Approvazione disposizioni attuative del Capo II – Sezione III finanziamento delle attività e sistema informativo

- della L.R. 12/03” approvate con deliberazione n. 1263/2004;
- alle “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 10/2/2003 e successive integrazioni.

Art. 1 *Finalità*

La Sovvenzione Globale Misura C3 “Formazione Superiore” – Alta Formazione – Periodo 2004-2005 ha quali finalità prioritarie:

- favorire la costruzione di un sistema formativo che coinvolga anche le Università e offra canali di professionalizzazione superiore coerenti con le innovazioni introdotte dai processi produttivi e nei contesti organizzativi e disponibili per rendere maggiormente competitive le imprese;
- promuovere l’alta formazione flessibile alla richiesta della domanda finalizzata al rafforzamento delle competenze degli occupati, anche nell’ambito di tendenze produttive settoriali e di iniziative di sviluppo locale;
- porre la persona al centro della costruzione del proprio percorso formativo professionale;
- promuovere un’offerta di alta formazione continua e permanente integrata con l’Università coerente con gli ambiti prioritari di programmazione indicati nel documento di politica economico-finanziaria 2004-2006 della Regione Emilia-Romagna e nel Patto per la qualità dello sviluppo, la competitività, la sostenibilità ambientale e la coesione sociale in Emilia-Romagna.

Art. 2 *Oggetto*

Il presente bando ha per oggetto l’erogazione di assegni formativi (voucher) per l’accesso individuale a corsi di alta formazione continua e permanente integrata con l’Università, approvati dai Senati Accademici/Giunta degli Atenei della regione Emilia-Romagna, per l’anno accademico 2004/2005. Con il termine assegno formativo si fa riferimento ad un contributo erogato per l’iscrizione e la frequenza ai corsi di alta formazione continua e permanente integrata con l’Università.

Art. 3 *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è di Euro 980.000,00.

Le risorse, di derivazione comunitaria, nazionale e regionale, sono parte della Misura C3 del Programma Operativo Regionale FSE Ob. 3 2000-2006.

Art. 4 *Destinatari del contributo*

I destinatari del contributo oggetto del presente bando sono persone occupate, laureate o diplomate, comunque in possesso di un curriculum professionale e/o personale coerente con i requisiti richiesti dagli Atenei per l’accesso all’attività di alta formazione prescelta.

Nel caso in cui i corsi di alta formazione integrata con l’Università lo prevedano, sarà possibile ammettere anche persone disoccupate, che abbiano già maturato esperienze di lavoro coerenti. I contributi per questa seconda tipologia di utenti non potranno superare il 20% dei fondi disponibili, salvo che le domande pervenute non determinino una diversa assegnazione delle risorse.

Rispetto ad entrambe le tipologie di destinatari verrà data priorità ai residenti in Emilia-Romagna.

Per richiedere un assegno formativo occorre obbligatoriamente aver fatto domanda per accedere ad un corso di alta formazione integrata con l’Università, approvato dai Senati Accademici/Giunta d’Ateneo degli Atenei della regione Emilia-Ro-

magna, di cui al successivo art. 6, presente nel Catalogo dell’offerta formativa.

L’ammissione ai singoli corsi è regolata da specifici bandi o da altre modalità definite dalle Università e disponibili sui siti degli Atenei della regione Emilia-Romagna:

- Ateneo di Bologna: www.unibo.it ;
- Ateneo di Ferrara: www.unife.it ;
- Ateneo di Modena e Reggio Emilia: www.unimore.it ;
- Ateneo di Parma: www.unipr.it.

L’assegnazione definitiva del voucher verrà subordinata all’ammissione al corso.

I destinatari degli assegni formativi non possono essere beneficiari di altri contributi o aiuti pubblici ulteriori per l’iscrizione ai corsi di alta formazione integrata con l’Università.

Ogni candidato può beneficiare di un solo assegno formativo, nell’ambito del presente bando.

Art. 5 *Ammontare dell’assegno formativo*

L’assegno formativo copre fino al 70% della quota d’iscrizione al corso prescelto e, comunque, non oltre l’importo massimo di Euro 2.000,00.

Art. 6 *Individuazione dei corsi*

L’assegno formativo potrà essere richiesto esclusivamente per accedere ad uno dei corsi indicati nel “Catalogo dell’alta formazione continua e permanente integrata con l’Università” pubblicato sul sito Internet: www.altaform-azione.it, in concomitanza con il presente bando.

Il Catalogo dei corsi verrà periodicamente aggiornato con l’inserimento di nuove proposte formative, approvate dai Senati Accademici/Giunta d’Ateneo degli Atenei della regione Emilia-Romagna, e con l’eliminazione dei corsi che hanno già raggiunto un numero di partecipanti tale da consentirne l’avvio. L’aggiornamento avverrà in concomitanza con la pubblicazione della graduatoria degli aspiranti all’assegnazione degli assegni formativi, secondo i tempi di cui al successivo art. 7, sul sito: www.altaform-azione.it.

Non saranno concessi assegni formativi per la frequenza ad iniziative attinenti al settore sanitario né a quelle finalizzate all’acquisizione dell’iscrizione all’albo delle professioni.

Art. 7 *Termini e modalità di presentazione della domanda di assegno formativo*

7.1 Termini

Per richiedere l’assegnazione di un voucher per i corsi di alta formazione integrati con l’Università, coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 4 dovranno presentare domanda entro i termini di seguito indicati.

Ciascuno potrà presentare una sola domanda; nel caso in cui la domanda non sia stata ammessa a contributo, l’interessato potrà ripresentarla nelle scadenze successive.

Le domande devono pervenire perentoriamente:

- dall’8 giugno – alle ore 13 del 25 luglio 2005: termine per la prima sessione di assegnazione;
- dal 26 luglio – alle ore 13 del 20 settembre 2005: termine per la seconda sessione di assegnazione;
- dal 21 settembre – alle ore 13 del 31 ottobre 2005: termine per la terza sessione di assegnazione.

I voucher vengono assegnati fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria del presente bando.

Nel caso di esaurimento anticipato dei fondi disponibili, il numero delle sessioni potrebbe essere inferiore a quanto sopra preventivato; in caso contrario, l’Organismo Intermediario si riserva la possibilità di riaprire ulteriormente i termini per la presentazione delle richieste di assegni formativi.

La graduatoria degli aspiranti all'assegnazione degli assegni formativi verrà pubblicata sul sito: www.altaform-azione.it entro i 7 giorni lavorativi successivi alla scadenza di presentazione delle domande.

7.2 Modalità

La domanda per la richiesta di assegno formativo dovrà essere redatta sull'apposito formulario on-line, reso disponibile per la compilazione sul sito: www.altaform-azione.it.

La compilazione avverrà esclusivamente per via telematica, tramite procedura informatizzata. Coloro che non disponessero delle dotazioni informatiche necessarie al fine della presentazione della candidatura potranno usufruire del servizio di assistenza tecnica messo a disposizione dall'Organismo Intermediario, previo appuntamento telefonando allo 051/371946 dalle ore 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 17, dal lunedì al giovedì.

L'inoltro della domanda all'Organismo Intermediario avverrà solamente previa conferma dei dati inseriti nel formulario on-line.

Ai fini del perfezionamento della domanda, il formulario compilato dovrà obbligatoriamente essere stampato, firmato in originale e pervenire a cura del richiedente, unitamente alla fotocopia del documento di identità valido (fronte e retro del documento, leggibile e fotovisibile), all'Ufficio Gestione assegni formativi, presso la sede dell'Organismo Intermediario, c/o SIN.FORM – Palazzo della Formazione – VI piano, Via Bigari n. 3 – 40128 Bologna, entro il termine di scadenza previsto per le diverse sessioni, di cui al precedente punto 7.1.

Si ricorda che non farà fede il timbro postale di invio.

Il candidato sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di autocertificazione.

L'Organismo Intermediario si riserva altresì la facoltà di richiedere ulteriore documentazione a sostegno della veridicità delle informazioni fornite al momento della presentazione della domanda di voucher.

Art. 8

Ammissibilità e procedure di assegnazione dei voucher

Le domande pervenute saranno ritenute valide se:

- presentate da soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art. 4 del presente bando;
- compilate sull'apposito formulario on-line ed inviate per via telematica e cartacea all'Organismo Intermediario secondo quanto indicato al precedente art. 7;
- pervenute entro i termini previsti;
- relative ai soli corsi di alta formazione integrata con l'Università approvati dai Senati Accademici/Giunta d'Ateneo degli Atenei della regione Emilia-Romagna.

Fermi restando i requisiti di cui all'art. 4, la stesura della graduatoria per l'attribuzione degli assegni formativi avverrà in base all'ordine telematico di arrivo delle domande, con priorità per i residenti in Emilia-Romagna.

L'Organismo Intermediario si riserva la facoltà di dipendere dalla graduatoria coloro che, a seguito di verifica, risultino non in possesso dei requisiti dichiarati.

I voucher verranno assegnati in ordine di graduatoria e sino

ad esaurimento dei fondi. Gli stessi saranno erogati subordinatamente all'ammissione ed alla successiva iscrizione del richiedente al corso prescelto, secondo le modalità previste dagli Atenei della regione Emilia-Romagna, a condizione che il corso stesso venga avviato e che l'interessato abbia frequentato almeno il 70% della durata del corso.

Qualora il corso per cui l'aspirante ha presentato richiesta di assegno formativo non venga attivato, il voucher potrà essere richiesto per un corso alternativo, purché questo presenti ancora posti a disposizione. L'accesso a tale ulteriore corso sarà subordinato al rispetto delle regole ed alle modalità previste dagli Atenei della regione Emilia-Romagna.

Art. 9

Modalità di erogazione degli assegni formativi

L'assegnazione dei voucher nonché la possibile revoca sarà regolata da un apposito atto, sottoscritto dall'Organismo Intermediario e dall'assegnatario per accettazione, nel quale saranno specificati l'entità dell'assegno formativo, i termini e le relative modalità di gestione.

L'assegno formativo sarà erogato al beneficiario in un'unica soluzione, al raggiungimento del 70% di frequenza delle ore del corso, ad esclusione delle ore di studio individuale.

Ai fini della riscossione dell'assegno, il beneficiario dovrà presentare la "Dichiarazione di frequenza al corso", nella quale il soggetto gestore dichiarerà l'effettivo numero di ore svolte dall'interessato, oltre ad eventuale documentazione integrativa.

Verranno effettuate verifiche e controlli in itinere sulla frequenza dei corsi da parte dei beneficiari.

Art. 10

Informativa di legge

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del DLgs 196/03 l'Organismo Intermediario informa che i dati personali dei candidati verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all'espletamento delle attività connesse alla procedura di assegnazione degli assegni formativi oggetto del presente bando.

Il trattamento di detti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza. Detti dati potranno essere comunicati o diffusi ad altri soggetti sempre e comunque con riferimento ad attività svolte nell'ambito del presente progetto.

Il candidato potrà rivolgersi all'Organismo Intermediario per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del succitato decreto legislativo.

L'Organismo Intermediario informa che il conferimento da parte del candidato dei dati richiesti per accedere ai finanziamenti oggetto del presente bando, conferimento corretto e veritiero, è obbligatorio ai fini del corretto espletamento, da parte dell'Organismo Intermediario, della procedura di valutazione della candidatura. Il loro eventuale mancato o scorretto conferimento potrebbe comportare la mancata inclusione della candidatura stessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Franco Iannelli

CONTO ECONOMICO					ESERCIZIO 2003		ESERCIZIO 2002		ESERCIZIO 2001		ESERCIZIO 2000		ESERCIZIO 2003		
VALORE DELLA PRODUZIONE													STATO PATRIMONIALE		
													ATTIVO		
1 Contributi c/esercizio					50.039.819,92	54.663.901,39	54.938.954,04	A	Immobilizzazioni						
2 Proventi e ricavi d'esercizio					11.979.106,72	13.553.968,25	15.679.128,67	I	Immobilizzazioni immateriali					1.187.315,79	
3 Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche					68.557,15	1.230.724,62	615.972,60	II	Immobilizzazioni materiali					16.804.733,52	
4 Costi capitalizzati					785.509,14	1.207.870,31	1.541.271,05	III	Immobilizzazioni finanziarie					75.000,00	
5 Variazione delle rimanenze di lavori in corso					0,00	0,00	0,00		Totale A					18.127.049,31	
TOTALE A					62.872.992,93	70.656.464,57	72.775.326,36	B	Attivo circolante					22.959.130,17	
COSTI DELLA PRODUZIONE									I Rimanenze					640.984,56	
1 Acquisti di beni					1.788.189,91	6.125.791,41	3.884.434,39	II Crediti	21.263.205,08					26.227.028,62	
2 Acquisti di servizi					13.520.867,45	14.516.409,58	15.443.567,99	III Attività finanziarie non immobilizzate	0,00					0,00	
3 Godimento beni di terzi					1.041.970,82	1.140.070,69	1.349.027,29	IV Disponibilità liquide	3.501.824,38					137.783,83	
4 Costi per il personale					44.297.116,71	47.348.717,17	50.197.206,95	Totale B	25.713.137,71					27.005.797,01	
5 Ammortamenti e svalutazioni					1.775.895,96	2.112.063,07	2.562.481,22	C	Ratei e riscotti					342.861,80	
6 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di					-29.131,78	197.472,34	109.651,35		TOTALE ATTIVO					50.307.788,98	
7 Accantonamenti per rischi e oneri					417.813,63	0,00	0,00		Conti d'ordine					879.034,89	
8 Oneri diversi di gestione					203.749,25	187.240,76	197.177,17		PASSIVO						
TOTALE B					63.016.471,95	71.627.765,02	73.743.546,36	A	Patrimonio netto						
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)					-143.479,02	-971.300,45	-968.220,00	I Contributi in c/capitale da R.E.R. e altri Enti Pubblici	11.399.779,56					15.361.009,04	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI									II Contributi in c/capitale per patrimonio trasferito					0,00	
1 Proventi da partecipazioni					0,00	0,00	0,00	III Fondo di dotazione	5.663.988,11					5.768.865,24	
2 Altri proventi finanziari					185.699,70	42.268,18	5.063,80	IV Contributi per ripiano perdite	0,00					0,00	
3 Interessi e altri oneri finanziari					-51.412,59	56.651,63	50.884,34	V Utili (perdite) portati a nuovo	0,00					0,00	
TOTALE C					134.287,11	-14.383,45	-45.820,54	VI Utile (perdita) dell'esercizio	25.816,64					1.457,11	
RETTE E RICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									Totale A					18.179.106,58	
1 Rivalutazioni					0,00	0,00	0,00	B	Fondi per rischi e oneri					19.634.998,72	
2 Svalutazioni					0,00	0,00	0,00	C	4.996.560,56					5.194.845,45	
TOTALE D					0,00	0,00	0,00	D	Trattamento di fine rapporto					7.287.542,02	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI									Debiti					0,00	
1 Minusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica					0,00	0,00	0,00	1 Mutui	951.164,85					865.248,87	
2 Plusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica					0,00	0,00	0,00	2 Regione	572.682,07					240.061,78	
3 Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica					0,00	0,00	0,00	3 Acconti da clienti	0,00					0,00	
4 Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche					0,00	0,00	0,00	4 Fornitori	8.628.544,10					12.223.699,00	
5 Donazione di beni strumentali					0,00	0,00	0,00	5 Imprese collegate	0,00					0,00	
6 Sopravvenienze e insussistenze					0,00	16.956,32	39,36	6 Tesoriere	0,00					47.735,50	
TOTALE E					60.457,46	1.001.820,64	-444.830,29	7 Tributari	1.684.396,83					1.732.444,32	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)					60.457,46	1.018.776,96	-444.790,93	8 Istituti di Previdenza	44.621,72					1.831.331,80	
IRPEG					51.265,55	33.093,06	-1.458.831,47	9 Altri	7.427.464,20					4.409.932,99	
					25.448,93	31.635,95	35.206,00	Totale D	19.308.873,77					20.426.656,82	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO					25.816,62	1.457,11	-1.494.037,47	E	Ratei e riscotti					22.967.142,16	
									85.680,20					418.106,08	
									41.480.698,84					44.538.150,11	
									TOTALE PASSIVO E NETTO					50.307.788,98	
									292.094,06					879.034,89	
									Conti d'ordine						

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo relativo ai lavori di sistemazione dell'incrocio "Via Gramsci /Via Matteotti – II stralcio

Il Dirigente del Servizio Espropri a norma dell'art. 16, comma 2, della L.R. 19/12/2002 n. 37 avvisa che sono depositati presso l'Ufficio comunale delle espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori di sistemazione dell'incrocio "Via Gramsci /Via Matteotti" – II stralcio del progetto di riqualifica di Via Gramsci, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera/intervento;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera/intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti;
- d) che entro il 18 luglio 2005, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte Presso l'Ufficio comunale delle espropriazioni;
- e) il responsabile del procedimento espropriativo è Roberto Zanella.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Lea Maresca

COMUNE DI CATTOLICA (Rimini)

COMUNICATO

Progetto definitivo per lavori di realizzazione pista ciclo-pedonale di collegamento tra Via Morandi e Via Indipendenza. Avvio del procedimento e avviso di deposito atti ex art. 16, L.R. 37/02 e successive modificazioni

Il Dirigente responsabile dell'Ufficio Espropri, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Espropri del Comune di Cattolica (RN), in libera visione per chiunque possa avervi interesse, i seguenti documenti:

- progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione pista ciclo-pedonale di collegamento tra Via Morandi e Via Indipendenza, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ex art. 15, comma I, lett. a) – L.R. 37/00 e successive modificazioni;
- relazione tecnica di progetto descrittiva della natura e scopo dell'opera pubblica, con indicazione della presunta spesa progettuale e dei nominativi dei tecnici progettisti e del responsabile del procedimento ex art. 8, Legge 241/90;

- Piano particellare con planimetria catastale dell'area soggetta ad esproprio e stralcio planimetria del vigente PRG;
- elenco ditta catastale intestataria dell'area soggetta all'esproprio;
- schema dell'atto di approvazione del progetto definitivo.

I proprietari delle aree soggette ad esproprio, che saranno avvisati con lettera raccomandata a.r., potranno prendere visione degli atti depositati e formulare osservazioni scritte al responsabile del procedimento ing. Emilio Filippini, Dirigente dell'Ufficio Espropri, nelle modalità di cui al comma 4 del citato art. 16, mentre tutti coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di p.u., potranno formulare osservazioni scritte nei 20 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Emilio Filippini

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Espropriazione definitiva dei diritti e delle aree necessarie per realizzazione lavori in comune di Coriano (delibera di Giunta comunale n. 182 del 12/5/2005)

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 614 del 21/12/1999 con la quale veniva approvato il progetto preliminare dei lavori di allargamento della sede stradale in località Cerasolo-Ospedaletto sulla S.P. 49 "Trasversale Marecchia"; vista la determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. della Provincia di Rimini n. 880 del 15/6/2000 con cui si approvano gli accordi bonari per l'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto e si liquida un acconto dell'80% della presunta indennità più eventuali soprassuoli agli aventi diritto; vista la richiesta prot. n. 24347/BO204 del 28/4/2005 con cui il Responsabile del Servizio AA.GG. Legale e Patrimonio della Provincia di Rimini, ai sensi dell'art. 57 del DPR 327/01, chiede l'emissione della pronuncia definitiva d'esproprio a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, nei confronti delle seguenti ditte che hanno accettato l'indennità proposta per il relativo terreno interessato dai lavori in oggetto, si propone di disporre a favore della Provincia di Rimini con sede in Corso D'Augusto n. 231, codice fiscale 91023860405, l'espropriazione definitiva dei diritti e delle aree identificate di seguito, necessarie per la realizzazione dei lavori in oggetto nel comune di Coriano.

Comune censuario: Coriano

Proprietari:

- 1) Giovagnoli Primo
foglio 4, mapp. 458 (ex 88) di mq. 173; indennità di esproprio pari a Euro 1.072,16, liquidati con mandato n. 5552 del 21/7/2000;
- 2) Giuliani Balestrino Ubaldo
foglio 4, mapp. 460 (ex 97) di mq. 859; indennità di esproprio pari a Euro 5.323,64, liquidati con mandati n. 5552 del 21/7/2000 e n. 6150 del 27/4/2005;
- 3) Zangoli Edoardo e Giovanni Michele (proprietari per 1/2 ciascuno)
foglio 4, mapp. 462 (ex 98) di mq. 38; indennità di esproprio pari a Euro 235,50 liquidati con mandati n. 5552 del 21/7/2000 e n. 6150 del 27/4/2005;
- 4) Giovagnoli Raffaele
foglio 4, mapp. 464 (ex 177) di mq. 83; indennità di esproprio pari a Euro 514,39 liquidati con mandati n. 5552 del 21/7/2000 e n. 6150 del 27/4/2005;
- 5) Semprini Agostino
foglio 5, mapp. 1246 (ex 41) di mq. 35; mapp. 1247 (ex 41)

di mq. 79 e mapp. 1248 (ex 411 ex 41) di mq. 47; indennità di esproprio pari a Euro 997,79 liquidati con mandati n. 5552 del 21/7/2000 e n. 6150 del 27/4/2005;

- 6) Tamburini Marisa e Natalina (proprietari per 1/2 ciascuna) foglio 5, mapp. 1249 (ex 332) di mq. 115; indennità di esproprio compensata con la realizzazione di una recinzione lungo l'intero confine stradale. Ai fini fiscali il valore di tale indennizzo è pari a Euro 717,66;
- 7) Gabrielli Augusto foglio 5, mapp. 1251 (ex 1054) di mq. 313 e mapp. 1252 (ex 1055) di mq. 108; indennità di esproprio pari a Euro 4.107,90 liquidati con mandato n. 5552 del 21/7/2000;
- 8) Bianchi Silvana (piena proprietà per 5/15), Gabrielli Gabriella, Mario, Martino, Pier Paolo e Stefano (proprietari per 2/15 ciascuno) foglio 5, mapp. 1254 (ex 192) di mq. 106; indennità di esproprio pari a Euro 656,93 liquidati con mandato n. 5552 del 21/7/2000.

IL RESPONSABILE
Paolo Bascucci

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Fissazione indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione della rotatoria in Piazzale San Giovanni

Con determinazione dirigenziale n. 5 del 7/4/2005 sono state determinate come segue, ex art. 5/bis del DL 333/92 convertito in Legge 359/92, le indennità provvisorie di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera sopra citata:

Proprietari:

Fugagnoli Alberto e Carlo

Area di mq. 182 – NCT di Ferrara, foglio 109, mapp. 923.

Totale complessivo indennità provvisoria accettata: Euro 4.129,31.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Angelo Bonzi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio aree necessarie ai lavori di adeguamento della Via Campanella dalla Via Cartesio alla Via Banfi

Il Dirigente, visti gli artt. 20 e 37 del DPR 327/01, comunica che con determina dirigenziale n. 501 del 22/4/2005 ha stabilito l'indennità provvisoria per l'esproprio delle aree in oggetto per la seguente ditta:

Proprietari: Zanelli Giuseppe e Pietro

foglio n. 235, mapp. 507, per mq. 8 pari a Euro 102,55 in caso di accettazione, meno la ritenuta del 20% ai sensi del DPR 327/01 e decurtazione del 40% in caso di rifiuto.

IL DIRIGENTE
Moreno Daini

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

Lavori di spostamento tratto condotta gas esistente in Via

Sacche in frazione di Bosco – Pronuncia di esproprio determina 7 maggio 2005, n. 293

Il Responsabile del Servizio determina di disporre a favore del Comune di Mesola, per i lavori di spostamento di un tratto di condotta gas metano in Via Sacche in frazione di Bosco, la servitù di passaggio per la predetta tubazione gas metano degli immobili sottoelencati.

Proprietari:

- Alfonsi Annarosa foglio 56, mappale 578, qualità: seminativo arboreo, classe 4, superficie catastale: Ha 0, are 19, ca 30, sup reale: ca 60;
- Ferrari Guerrino foglio 56, mappale 579, qualità: seminativo arboreo; classe 4, sup. catastale Ha 1, are 48, ca 00, sup. reale Ha 0, are 2, ca 10.

Il presente provvedimento sarà:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Comacchio;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Ferrara;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'UTE di Ferrara;
- pubblicato, per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.
Fabio Zanardi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Comune di Modena di un'area di proprietà privata occorsa per il completamento del tracciato mediante la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il lato sud di Via Indipendenza – Rettifica determinazione dirigenziale n. 95/05

Con Determinazione dirigenziale n. 529 del 26/4/2005 è stata rettificata la precedente determinazione dirigenziale n. 95/05 che, per mero errore materiale, disponeva l'espropriazione definitiva, a favore del Comune di Modena, dell'area occorsa per il completamento del tracciato mediante la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il lato sud di Via Indipendenza, già facente parte del mappale 1 del NCEU del Comune di Modena al foglio 114, già inglobata nella sede stradale, di proprietà dei signori Iori Nereo e Luzzini Piera.

L'espropriazione definitiva, a favore del Comune di Modena, dell'area occorsa è da riferirsi al mappale 1 del NCEU del Comune di Modena al foglio 151, già inglobata nella sede stradale, di proprietà dei signori Iori Nereo e Luzzini Piera.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità depositate presso la Cassa DD.PP. a favore della ditta "Notari Ena" per la costituzione di una servitù coattiva su un'area occorsa per la realizzazione del progetto Meta SpA "Estensione rete gas e acqua in S.llo Galassi e S.llo Riva"

Con determinazione dirigenziale n. 671 del 16/5/2005 è stato disposto il nulla osta allo svincolo della somma di Euro 1.857,18, di cui alle quietanze n. 133/2001 e n. 96/2003, maggiorata degli interessi maturati e maturandi, depositata da Meta SpA nella Cassa DD.PP. - Direzione provinciale dei Servizi

Vari di Modena, a favore di Notari Ena, a titolo di indennità di asservimento e di occupazione di un'area posta in Modena, località Baggiovara, occorsa per la realizzazione del progetto Meta SpA "Estendimento rete gas e acqua in S.llo Galassi e S.llo Riva".

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia d'esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione dello svincolo a livelli sfalsati fra la viabilità sud di Parma e Via Budellungo

Con decreto del Direttore del Settore Lavori Pubblici, prot. gen. 69573 del 13/5/2004, è stato pronunciato l'esproprio definitivo di parte dei terreni necessari per la realizzazione dello svincolo a livelli sfalsati fra la viabilità sud di Parma e Via Budellungo.

Proprietaria:

Sacomandi & Malagoli SpA

C.T. Comune di Parma – Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 33, mappale 496, esteso mq. 2.375 dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma – Z.C. 2, foglio 33, mappale 496, area urbana, estesa mq. 2.375.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della nuova strada tangente ai comparti Nord e Sud del PEEP Baganzola

Con determinazione n. 1139 dell'11/5/2005 è stata determinata, ai sensi del DPR 327/01 modificato dal DLgs 302/02, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della nuova strada tangente ai Comparti Nord e Sud del PEEP Baganzola, come sotto specificato.

Proprietari:

Della Noce Francesca (propr. per 3/9), Gelfi Amedeo Lorenzo, Federico, Paola Francesca (propr. per 2/9 ciascuno)

C.T. Comune di Golese, foglio 20, mappale 658 esteso mq. 843, mappale 660 esteso mq. 852, superficie complessiva mq. 1.695, indennità di esproprio Euro 7.627,50.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2, punto c), DPR 327/01 mod. dal DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 11.441,25.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Via Marconi

Con determinazione n. 1226 del 16/5/2005 è stata determinata, ai sensi del DPR 327/01 modificato dal DLgs 302/02, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di Via Marconi come sotto specificato.

Proprietario: Dall'Aglia Gianfranco

C.T. Comune di San Lazzaro P.se: foglio 33, mappale 471 esteso mq. 156, mappale 472, esteso mq. 175; superficie complessiva mq. 331; indennità di esproprio Euro 4.972,95.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01 mod. dal DLgs 302/02, in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante pari ad Euro 8.288,25.

Indennità per deprezzamento proprietà residua, a corpo Euro 5.000,00.

Indennità per abbattimento alberature, a corpo Euro 3.000,00.

Riepilogando quindi:

- in caso di accettazione l'indennità complessiva spettante è di Euro 16.288,25;
- in caso di non accettazione l'indennità complessiva spettante è di Euro 12.972,95.

IL DIRIGENTE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dei marciapiedi e opere connesse nell'abitato di Gaione lungo la S.P. Montanara

Il Direttore del Settore Lavori Pubblici ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/01 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. Emilia-Romagna 19/12/2002 n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRETTORE
Gianpaolo Monteverdi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione per la realizzazione del nuovo innesto fra la Strada comunale di Borghetto e la Strada Statale n. 9 (Via Emilia)

Con determina del Dirigente del Settore Risorse n. 867 del 18 maggio 2005, si è provveduto a determinare le indennità provvisorie di espropriazione relative all'intervento sopracitato:

Comune di Piacenza

Autorità espropriante: Comune di Piacenza; promotore dell'espropriazione: Consorzio CEPAV UNO; beneficiario dell'espropriazione: Comune di Piacenza.

Proprietari:

- Risoli Francesco
Catasto terreni, foglio 98, mappale 17, superficie da espropriare mq. 2.920;
- Mulazzi Domenico
Catasto terreni, foglio 98, mappale 35, superficie da espropriare mq. 1.090;
- Lomi Giacomo
Catasto terreni, foglio 98, mappali 34 e 78, superficie da espropriare mq. 950;
- Marazzi Carlo, Milani Mario
Catasto terreni, foglio 98, mappali 69 e 70, superficie da espropriare mq. 445;
- Marazzi Giacomo
Catasto fabbricati, foglio 98, mappale 23, sub 15 e 16, superficie da espropriare mq. 525;
- Schiavi Giuseppe
Catasto fabbricati, foglio 98, mappale 99, superficie da espropriare mq. 1.050;
- Rossi Gianfranco
Catasto terreni, foglio 98, mappale 25, superficie da espropriare mq. 930;
- Bassanetti Ines
Catasto terreni, foglio 98, mappale 30, superficie da espropriare mq. 1.000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione della variante cartografica specifica al PRG '93 per la previsione del "Polo scolastico" a Lido Adriano con valore di apposizione del vincolo aspropriativo

Il Dirigente del Servizio Gestione urbanistica ed Edilizia residenziale pubblica, arch. Gloria Dradi, rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 221/88068 del 6/12/2004, ha approvato, ai sensi dell'art. 15 commi 4 e 5 e dell'art. 21 della L.R. 47/78, la variante cartografica specifica al PRG '93 relativa alla previsione del "Polo scolastico" a Lido Adriano.

Rende altresì noto che la suddetta deliberazione comporta, ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 37/02, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio finalizzato all'acquisizione di aree di proprietà privata, analiticamente individuate nel piano particellare allegato al progetto, necessarie per la realizzazione dell'opera pubblica di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE
Gloria Dradi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento dell'indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio da Via Gattalupa a Via Pasteur

Determinazione dirigenziale n. 10145 del 16/5/2005 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est

della città di Reggio Emilia – II stralcio da Via Gattalupa a Via Pasteur, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis ed art. 20, comma 6 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

ditta n. 16 di piano particellare: Ferrari Gildo

foglio 217; mappali 164 di mq. 4.260; 165 di mq. 2.270, 166 di mq. 2.110.

Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 62.000,00 di cui Euro 49.600,00 pari all'80% da corrispondere ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, art. 20, comma 6 ed art. 26, commi 7 – 8 ed il restante saldo nei termini di cui all'art. 20, comma 8 del DPR 327/01.

Con il succitato provvedimento è stata altresì disposta la liquidazione della somma di Euro 4.976,00 a titolo di indennità di occupazione essendo stata effettuata la immissione nel possesso nei terreni sopra descritti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di deposito di indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio

Determinazione dirigenziale n. 10683 del 23 maggio 2005 comportante ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione relativa a terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 ed art. 26 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 24 di piano particellare: Vincenzi Lucia

foglio 218, mappale 15 di mq. 3.925;

somma di cui è disposto il deposito: Euro 20.700,00 a titolo di indennità di espropriazione ed Euro 872,24 a titolo di indennità di occupazione.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Linee elettriche a 15 kV in cavo interrato denominate "Uscite mare 15 kV in cavo interrato da nuova cabina C.P. Rimini Nord, nonché inserimento cabine Fattori e Redroc in comune di Rimini". Asservimento aree interessate

Con deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 22/2/2005, parzialmente rettificata con deliberazione di Giunta comunale n. 166 del 3/5/2005 esecutive ai sensi di legge, è stata imposta servitù permanente di elettrodotto a favore di ENEL Distribuzione SpA – Direzione Emilia-Romagna, Esercizio di Forlì per i beni sottoindicati occorrenti alla realizzazione delle linee elettriche a 15 kV in cavo interrato denominate “Uscite mare 15 kV in cavo interrato da nuova cabina C.P. Rimini Nord, nonché inserimento cabine Fattori e Redroc in comune di Rimini”.

Aree asservite

Comune censuario: Rimini

Proprietari:

- Matteoni Anna, Augusta, Marco, Maria Angela, Roberto e Stefano
beni individuati al C.T. con foglio 46, mapp. 46;
- Torsani Barbara, Giuseppina, Paolo già Torsani Romeo
beni individuati al C.T. con foglio 46, mapp. 284 e foglio 48, mapp. 462;
- Boga Ada, Anita, Armando, Carla, Edi, Elsa, Ersilia, Marco, Rita e Stefano, Nicolini Giovanna, Rinaldi Maria
beni individuati al C.T. con foglio 47, mapp. 83 e mapp. 569.

A cura e spese di ENEL Distribuzione SpA, la sopracitata deliberazione sarà registrata e trascritta presso i pubblici registri e notificata agli interessati.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Decreto di esproprio dell'immobile occorrente per i lavori di realizzazione nuova strada di lottizzazione ex Vinacce

Con decreto prot. n. 8311 del 25/5/2005, rep. n. 9551, è stata disposta a favore del Comune di San Felice sul Panaro e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Comune censuario: San Felice sul Panaro

Proprietaria: Soc. Alcide Stabellini e C. Snc – Via dell'Artigianato n. 182/188

Foglio 35, mappale 222 di mq. 16,00.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di San Felice sul Panaro con sede a San Felice sul Panaro, Via Mazzini n. 13, CF 00668130362, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi gli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio di Registro di Mirandola;
- trascritto in termini d'urgenza presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Modena;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico erariale di Modena;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e trasmesso alla Regione stessa.

IL RESPONSABILE
Daniele Castellazzi

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (Ferrara)

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio relativa alle aree necessarie per la realizzazione di nuova pista ciclabile in Via Rondona (tratto da Via Ariosto, zona campo sportivo, all'incrocio con Via Cento) a Vigarano Mainarda – Determinazione n. 173 del 12/5/2005

bile in Via Rondona (tratto da Via Ariosto, zona campo sportivo, all'incrocio con Via Cento) a Vigarano Mainarda – Determinazione n. 173 del 12/5/2005

Con determinazione n. 173 del 12/5/2005 è stata determinata ai sensi del DPR 327/01 modificato dal DLgs 302/02, l'indennità provvisoria di esproprio relativa alle aree necessarie per la realizzazione di nuova pista ciclabile in Via Rondona (tratto da Via Ariosto, zona campo sportivo, all'incrocio con Via Cento) a Vigarano Mainarda come specificato nell'allegato.

Proprietari:

- Maltarolo Ivana, Zerbini Michela e Michele
Foglio 29, mappale 1553, superf. mq. 88, superf. di esproprio 76, totale Euro 193,04, destinazione PRG RS;
- Corazza Costruzioni Srl
Foglio 29: mappale 1646, superf. mq. 154, superf. di esproprio 65, totale Euro 165,1, destinazione PRG RS; mappale 1587, superf. mq. 3306, superf. di esproprio 204, totale Euro 518,16, destinazione PRG RS;
- Caselli Liana
Foglio 29, mappale 1595, superf. mq. 891, superf. di esproprio 56, totale Euro 142,24, destinazione PRG RS;
- Fortini Federica, Giorgio, Ninfali Nicoletta
Foglio 29, mappale 1478, superf. mq. 1361, superf. di esproprio 151, totale Euro 383,54, destinazione PRG RS;
- Ninfali Andrea, Pellandra Maria Grazia
Foglio 29, mappale 1476, superf. mq. 732, superf. di esproprio 57, totale Euro 144,78, destinazione PRG RS;
- Borghesi Pierina, Fiscelli Carla e Nicolino
Foglio 29, mappale 1474, superf. mq. 862, superf. di esproprio 60, totale Euro 152,4, destinazione PRG RS;
- Sassoli Viviana, Terazzi Francesco
Foglio 29, mappale 1472, superf. mq. 764, superf. di esproprio 70, totale Euro 177,8, destinazione PRG RS;
- Govoni Antonina, Testoni Ivano
Foglio 29, mappale 1446, superf. mq. 161, superf. di esproprio 80, totale Euro 203,2, destinazione PRG RS;
- De Luca Fiorenzo, Fantelli Cristina
Foglio 29, mappale 1675, superf. mq. 502, superf. di esproprio 26, totale Euro 66,04, destinazione PRG RS;
- Marchetti Barbara
Foglio 29, mappale 1674, superf. mq. 495, superf. di esproprio 26, totale Euro 66,04, destinazione PRG RS;
- Bondi Claudio, Giovannini Gabriella
Foglio 29, mappale 1150, superf. mq. 1550, superf. di esproprio 52, totale Euro 132,08, destinazione PRG RS;
- Guerzoni Emanuela
Foglio 29, mappale 1153, superf. mq. 1331, superf. di esproprio 110, totale Euro 279,4, destinazione PRG RS;
- Cusi Alessio
Foglio 29, mappale 1154, superf. mq. 62, superf. di esproprio 90, totale Euro 228,60, destinazione PRG RS;
- Castelletti Maria Linda, Ferrari Gianni
Foglio 29, mappale 1251, superf. mq. 1350, superf. di esproprio 61, totale Euro 154,94, destinazione PRG RS;
- Marabese Gabriella, Balestracci Vincenzo
Foglio 29, mappale 1250, superf. mq. 1568, superf. di esproprio 10, totale Euro 25,4, destinazione PRG RS;
- Lodi Gaetano
Foglio 29, mappale 178, superf. mq. 246, superf. di esproprio 130, totale Euro 330,2, destinazione PRG A;
- Lodi Gaetano, Quarta Monica
Foglio 29, mappale 178/10, superf. mq., superf. di esproprio 8, totale Euro 20,32, destinazione PRG A;
- Lodi Gaetano
Foglio 29, mappale 971, superf. mq. 5916, superf. di esproprio 290, totale Euro 736,6, destinazione PRG RS;

IL CAPO SETTORE TECNICO
Massimo Chiarelli

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio dell'immobile censito al Catasto terreni del Comune di Villanova sull'Arda al foglio 18 mappale n. 222, per l'esecuzione dei Lavori di ampliamento del cimitero del capoluogo

Il Responsabile dell'Ufficio Esproprio decreta:

- 1) è disposta a favore del Comune di Villanova sull'Arda e per l'esecuzione dei lavori di ampliamento del cimitero del capoluogo, l'espropriazione definitiva dell'immobile sottoindicato:
Lotto di terreno censito al Nuovo Catasto terreni del Comune di Villanova sull'Arda al foglio 18 mappale n. 222, della superficie di mq. 630,00, confinante a Nord e con stradello demaniale, a Sud e a Ovest con proprietà Marocchi Guglielmo Illica Magrini Desolina, a Est con strada comunale;
- 2) è disposto altresì, il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile di cui al n. 1) sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
- 3) il presente decreto:
 - va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari;
 - va pubblicato per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - è opponibile da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
 - comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato salvo quelli compatibili con i fini con cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del terreno di esproprio;
 - sarà notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili;
- 4) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'identità.

IL RESPONSABILE
Paolo Cremona

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – DIREZIONE III TRONCO – BOLOGNA

COMUNICATO

Autostrada A/1 Milano-Napoli – Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, tratto Sasso Marconi-La Quercia, collegamento idraulico fiume Reno-Centro Val di Setta – Espropriazioni per pubblica attività

Avviso al pubblico ai sensi degli artt. 11 e 16 della L.R. dell'Emilia-Romagna 19/12/2002 n. 37 come modificata dalla L.R. 3/6/2003 n. 10 nonché ai sensi del DPR 8 giugno 2001 n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e della Legge 241/90.

Premesso:

- che il progetto definitivo per il collegamento idraulico fiume Reno – Centro Val di Setta e il relativo Studio di Impatto Ambientale sono stati depositati presso la Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35;

- che di tale deposito è stata data comunicazione al pubblico con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 195 del 24/12/2003;
- che per la valutazione di impatto ambientale è stata indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni;
- che il progetto depositato comprende anche il piano parcellare di espropriazione e l'elenco dei proprietari catastali da espropriare, asservire e/o da occupare temporaneamente;
- che con successivo avviso integrativo fatto ai sensi degli articoli 9-11-16 della L.R. Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 come modificata dalla L.R. n. 10 del 3/6/2003 pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 47 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino", entrambi in data 14/4/2004, è stata data comunicazione al pubblico al fine dell'effetto di variante urbanistica, di apposizione del vincolo espropriativo e successiva dichiarazione di pubblica utilità;
- che in ottemperanza alle indicazioni emerse nella seduta della Conferenza di Servizi del 7/3/2005 relativa alla procedura di VIA è stata elaborata una modifica del tracciato con parziale nuova localizzazione della condotta idraulica;
- che il nuovo progetto esecutivo così modificato, completo del piano parcellare di espropriazione e dell'elenco dei proprietari catastali da espropriare, asservire e/o occupare temporaneamente, è stato presentato alla Regione Emilia Romagna per l'approvazione in Conferenza di Servizi;
- che il progetto interessa il territorio dei comuni di Sasso Marconi e Marzabotto in provincia di Bologna;
- che ai sensi dell'art. 6, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, l'ANAS SpA con provvedimento del Direttore generale DAT/eac/Prot. 9592 del 27/1/2004 ha delegato questa Società concessionaria per lo svolgimento delle operazioni preparatorie e per le attività preordinate e strumentali del procedimento espropriativo previsto dagli artt. 15 e 16 del medesimo DPR 327/01, nonché allo svolgimento degli adempimenti previsti dalla Legge 7/8/1990, n. 241.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via Bergamini n. 50 – 00159 Roma, comunica ai proprietari, secondo le risultanze catastali, interessati dal tracciato della condotta idraulica per i tratti in nuova localizzazione rispetto al progetto depositato dal 14/4/2004 al 14/6/2004 che:

- per 60 giorni consecutivi decorrenti dall'8 giugno 2005 è depositato il progetto esecutivo come sopra rielaborato completo degli elaborati essenziali (relazione, planimetria, piano parcellare, elenco dei proprietari, secondo le risultanze catastali, da espropriare, asservire e/o da occupare temporaneamente) presso il proprio Ufficio Espropriazioni della Direzione III Tronco, Via Magnanelli n. 5 – Casalecchio di Reno (BO);
- l'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei Servizi comporterà variante urbanistica al PRG dei Comuni di Sasso Marconi e Marzabotto con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- la successiva approvazione del progetto definitivo da parte dell'ANAS SpA comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- i proprietari ed ogni altro interessato possono formulare osservazioni, nel termine di 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, in forma scritta inviandole a mezzo raccomandata ar ad Autostrade per l'Italia – Direzione III Tronco – Via Magnanelli n. 5 – 40033 Casalecchio di Reno (BO);
- responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Galliano Di Marco.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Di Galliano

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Ai sensi della L.R. 24/01 e del vigente Regolamento comunale per la gestione degli alloggi erp il Comune di Anzola dell'Emilia ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Anzola dell'Emilia a far tempo dal 6/6/2005 e fino al 23/7/2005.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere informazioni presso l'Ufficio Relazioni col pubblico del Comune di Anzola dell'Emilia tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 12,30 e giovedì dalle 8 alle 18,30 (solo nel mese di giugno).

Il bando è pubblicato sul sito Internet: www.comune.anzola-dell'emilia.bo.it.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di erp**COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI**

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castello di Serravalle

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Enel Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna con domanda n. 3572/BOW/1805 del 31/3/2005, pervenuta in data 4/4/2005 e protocollata con PG n. 86557/05 – fascicolo 8.4.2/47/2005, e con successiva integrazione del 16/5/2005 in atti con PG n. 128052/05, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 Kv. aerea ed in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina a palo denominata "Pradizza", in comune di Castello di Serravalle.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Via Zamboni n. 13, Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dall'8/6/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate alla

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di erp del Comune di Parma, di cui al bando generale del 7/10/2002, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Parma per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 16/5/2005.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede del Comune stesso.

COMUNE DI VARSÌ (Parma)

COMUNICATO

Approvazione graduatoria provvisoria per assegnazione in locazione semplice di alloggi di erp (determinazione Ufficio di Segreteria n. 24 del 9/5/2005)

L.R. 24/01 – Approvazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Scadenza 7 giugno 2005, ore 13.

Responsabile del procedimento: dr. Calderone Maurizio – tel. 0525/74421 – fax 0525/74189 – e-mail: mauriziocalderone@comune.varsipr.it.

Copia del bando può essere richiesta all'Ufficio di Segreteria del Comune tutti i giorni feriali dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 13.

Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 18/7/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 5/12/2005.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Crevalcore

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale PG n. 136177/05 del 24/5/2005 – fascicolo 8.4.2/139/2004, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento di sei nuove cabine e demolizione della cabina esistente denominata "Zuccherificio", con relativi raccordi e demolizioni delle linee esistenti, in comune di Crevalcore – Rif. 3572/BOW/1799.

IL DIRIGENTE
Piero Cavalcoli

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Bologna

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 139222/05 del 26/5/2005 – fascicolo 8.4.2/161/2004, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- variante in cavi sotterranei unipolari agli elettrodotto aerei a 132 Kv. semplice terna “Martignone – S. Viola” e doppia terna “Martignone – Battiferro” in Via Togliatti nel Comune di Bologna – Rif. 356/601.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Bologna, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE
Piero Cavalcoti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Modena

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto, che Meta SpA con sede Via Cesare Razzaboni n. 80 – Modena con domanda prot. n.17113 del 6/9/2004, pervenuta in data 25/10/2004 ed assunta agli atti con prot. n. 134239/8.9.1. del 26/10/2004 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata:

linea elettrica di II categoria a 15 kV in cavo interrato denominata: “Potenziamento rete mt Cavo Fossalta” nel comune di Modena.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio non comporta variante urbanistica agli strumenti urbanistici del Comune di Modena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Energia Elettrodotti, Via J. Barozzi n. 340, Modena, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrente dall'8/6/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena – Ufficio Energia ed Elettrodotti entro il 17/6/2005.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 4/11/2005.

IL RESPONSABILE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Deposito della richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotto in comune di Piacenza

Si rende noto che l'Enel – Divisione Infrastrutture e Reti – Centro Alta tensione Emilia-Romagna e Marche – con sede in Via C. Darwin n. 4, 40131 Bologna, con domanda prot. n. P2005024342 del 2/5/2005, pervenuta in data 3/5/2005 prot. prov.le n. 41339 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed

all'esercizio dell'elettrodotto a 132 kV semplice terna “Piacenza Est – Montale” variante tra la cabina primaria di Piacenza Est e sostegno n. 6 – parte in conduttori aerei e parte in cavi unipolari sotterranei – in comune di Piacenza.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed inamovibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modifiche; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC e, in via transitoria, al PRG.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93 così come modificato dall'art. 30 della L.R. 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza - Servizio Programmazione Territoriale e Ambientale - Via Garibaldi n. 50, Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dall'8/6/2005, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 5/12/2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato “Inserzione in cavo sotterraneo per cabina ITALCEM” nel comune di Ravenna (provincia di Ravenna). Rif. pratica Enel – Ravenna PLA ZORA/0254 – AUT

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Ravenna, con sede in Via S. Ferruzzi n. 3, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato “Inserzione in cavo sotterraneo per cabina ITALCEM” da realizzare nel comune di Ravenna (provincia di Ravenna) – Rif.: Pratica Enel - Ravenna PLA ZORA/0254 - AUT unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- non comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Massa Lombarda (Provvedimento n. 249 del 10/5/2005)

Con provvedimento n. 249 del 10/5/2005, la Società Hera SpA, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Allacciamento sottostazione Trebeghino - cabina Sede Massa", nel comune di Massa Lombarda (provincia di Ravenna) di cui all'istanza 16790/02.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA - ZONA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Integrazione al programma degli interventi del corrente anno

L'ENEL Distribuzione SpA - Zona Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, con istanza n. 3572/1806 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per le nuove cabine Ford 1 Ford 2 Ford 3.

Comune di: Castel San Pietro Terme (BO).

Caratteristiche Tecniche: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 290 A, lunghezza 0,610 km. Cavi in alluminio, sezione 185 mmq, densità corrente 1,56 A/mmq.

Estremi Impianto: per l'elettrificazione del comparto produttivo "ampliamento Ford - Arcese".

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 in data 16/2/2005.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione Provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA - ZONA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2005 - Integrazione n. 2

L'Enel Distribuzione SpA - Zona Reggio Emilia avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 16 maggio 2005 pratica n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1059, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per allacciamento alla rete di distribuzione in media tensione dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal biogas prodotto dalla discarica di Novellara (s.a.ba.r. SpA), in località Via Levata nei Comuni di Cadelbosco di Sopra e Novellara, provincia di Reggio Emilia.

Caratteristiche tecniche Impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 145 A; conduttori n. 3 Al, sezione cadauno mmq 185; lunghezza totale impianto km. 1,061.

Estremi impianto: da località Via Argine Vecchio nel comune di Cadelbosco sopra a Via Levata nel comune di Novellara.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 25 in data 16/2/2005.

Inoltre rende noto che:

- 1) Per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal VI comma dell'art. 4 bis della L.R. 10/93.
- 2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito.
- 3) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal IV comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933 n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Stefano Danesi

ENÌA SPA - PARMA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2004 - V integrazione

Enìa - Società per azioni - con sede in Via S. Margherita n. 6/a - Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993, n. 10 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza in data odierna prot. n. 6589/A/05 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione Impianto: Costruzione di elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo in Via Zarotto, Via Mascagni, Via

Monteverdi, Via Catalani, Via Malaspina e Via Cassio Parmense

- tipologia Impianto: Linee in cavo interrato a 15 kV.
- comune: Parma – provincia: Parma.
- caratteristiche tecniche impianto:
- a) conduttori: sezione max Al 185 mmq e Cu 95 mmq.
- b) sostegni: –
- lunghezza totale: 1,100 km.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno.

Inoltre si rende noto che:

- 1) Lo specifico provvedimento autorizzativo richiesto alla preposta Amministrazione provinciale avrà, in conformità dell'art. 5 della predetta L.R. 10/93, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, secondo il disposto dell'art. 9 del DPR 18/3/1965, n. 342, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della Legge 25/6/1865, n. 2359 e successive modificazioni, in particolare Legge 22/10/1971, n. 865, Legge 27/6/1974, n. 247 e Legge 3/1/1978, n. 1.
- 2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso per estratto all'Albo pretorio dei Comuni interessati per 30 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei termini del deposito.
- 3) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933 n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal IV comma dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo d'impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Uris Cantarelli

META SPA – MODENA COMUNICATO

Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a Montale, in comune di Castelnuovo Rangone

La Meta SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80 rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Via Zenzalose" a Montale nel comune di Castelnuovo Rangone.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea: 1,35 km;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x120 mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provin-

cia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Raffaele Foti

TERNA SPA – FIRENZE COMUNICATO

Elettrodotto 220 kV Colunga-Ostiglia n. 260 – Variante tra i sostegni 260-261 per interferenza con i lavori della linea ferroviaria "Bologna-Verona" in comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio n. DEC/DDS/2005/00140 del 19/4/2005 di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio

La TERNA SpA – Area Operativa di Firenze - con sede in Lungarno C.Colombo n. 54 – 50136 Firenze – avvisa che, con nota del 20 aprile 2004 prot. n. 3746 del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio D.G. Difesa del suolo per tramite del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato regionale alle Opere pubbliche per l'Emilia-Romagna – Nucleo Operativo di Bologna, ha ricevuto decreto rilasciato da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio Direzione generale per la Difesa del suolo n. DEC/DDS/2005/00140 del 19/4/2005 di autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere citate all'oggetto, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, nonché inamovibilità, come da allegato documento.

IL RESPONSABILE
A. Giorgi

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio – Direzione generale per la Difesa del suolo – 19 aprile 2005 – Prot. n. DEC/DDS/2005/00140

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

decreta:

Art. 1 È concessa alla TERNA SpA, Area Operativa Trasmissione di Firenze, con sede in Firenze, Lungarno C. Colombo n. 54, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della variante tra i sostegni nn. 260 e 261 dell'elettrodotto a 220 kV "Colunga – Ostiglia" per interferenza con i lavori di raddoppio della linea ferroviaria "Bologna - Verona" in comune di S. Agata Bolognese, descritta nelle premesse.

Art. 2 Ai sensi del DPR 342/65, l'autorizzazione di cui al presente decreto ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità.

Art. 3 I lavori e le espropriazioni dovranno essere iniziati entro sei mesi e condotti a termine entro nove mesi dalla data del presente decreto. Entro il predetto termine di sei mesi la TERNA SpA dovrà presentare al SIIT Emilia-Romagna – Marche Nucleo Operativo di Bologna, a norma dell'art. 116 del RD 1775/33, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere nella costruzione delle opere in questione, a termini della Legge 25/6/1865, n. 2359, e successive modificazioni.

Art. 4 La presente autorizzazione è rilasciata subordinatamente al rispetto delle norme tecniche di cui al DI 21/3/1988, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni, delle prescrizioni tecnico-costruttive specificate nel voto n. 457 in data 17/12/1998 di cui alle premesse, delle prescrizioni e osservazioni imposte dalle Amministrazioni, Enti o Autorità interessate, di quanto ritenuto dal CS.LL.PP. nel citato parere n. 31/2005, nonché delle modalità costruttive previste nel progetto allegato all'istanza del 14/1/2004, e delle disposizioni di cui

al DPCM 8/7/2003 e di tutte le norme vigenti in materia di elettrodotti.

Dei suddetti adempimenti la TERN SpA dovrà fornire apposita dettagliata relazione ai fini del collaudo.

Le opere oggetto del presente decreto saranno collaudate da apposita Commissione ministeriale.

Art. 5 L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art 120 del citato T.U. 11/12/1933 n. 1775. In conseguenza la Società viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione dell'opera di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6 La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tu-

tela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7 Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della TERN SpA a norma della Legge 15/11/1973, n. 765.

Art. 9 L'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura della Provincia di Bologna e il SIIT Emilia-Romagna – Marche Nucleo Operativo di Bologna curano, sulla base delle competenze attribuite dalla normativa vigente, l'esecuzione del presente decreto.

Art. 10 Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Mauro Luciani

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.